IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): dizionari inglese-tedesco: un volume € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 221
DOMENICA 18 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

EDITORIALE

FINANZIARIA INDECISIONISTA

di **Sergio Baraldi**

Il quadro della prossima Finanziaria presentata dal ministro dell'Economia Siniscalco sembra dissolvere i dubbi residui: il governo Berlusconi rinuncia a compiere una manovra di reale contenimento del deficit, si limita a confermare gli impegni presi con la Ue e vara una serie di provvedimenti di spesa che non è affatto detto si rivelino efficaci per stimolare la crescita. Il problema viene trasferito al 2006. Chi governerà allora, vedrà. Questo sarà il pesante fardello che l'attuale, declinante legislatura lascia in eredità alla prossima. Il futuro governo, chiunque sia, dovrà affrontare il difficile rebus del riequilibrio dei conti pubblici. Sempre il futuro governo avrà l'arduo compito di affrontare le cause della perdita strutturale di competitività dell'Italia. È curioso notare quante cose dovrà fare un ministero che ancora non è nato.

Per fortuna l'andamento dell'economia offre qualche timida speranza. Ma sul fronte della finanza pubblica le cose restano in stallo, lo scenario pesante. Il governo Berlusconi non si discosta dalla linea di condotta seguita negli ultimi mesi: non scontentare, rinviare il rinviabile, non decidere ma negoziare. Entriamo nell'anno elettorale, meglio evitare i conflitti. Tranne su ciò che si ritiene indispensabile per ribaltare gli infausti pronostici dei sondaggi, come la ventilata riforma della legge elettorale per tornare al sistema proporzionale. La parola d'ordine sembra una sola: sforzarsi di non perdere consenso. La politica dell'indecisionismo, scattata nel caso Bankitalia, riappare nella Finanziaria. Con una controindicazione: con le elezioni in vista, lo scontro potrebbe sorgere proprio all'interno della coalizione di maggioranza. Sarà complicato tenere tutti gli alleati dentro una cornice di spesa compatibile con i vincoli.

Partiamo dai dati positivi. L'economia italiana sembra avere messo a segno una discreta performance nei mesi di fine primavera-inizio estate. Nel secondo trimestre, il Pil è schizzato a + 0,7%. È dal 2001 che non si registravano dati di questo tipo. Le cause per spiegare questa inversione di tendenza, secondo le analisi degli economisti, vanno ricercate nella risalita della domanda interna e dei consumi delle famiglie. Un ruolo importante va attribuito all'export, che ha segnato un + 5,5%. A sostenere questo slancio sono stati due fattori esterni: un cambio più favorevole e le condizioni della domanda globale. Siamo stati cioè aiutati dall'andamento dell'economia mondiale e da un euro che si è deprezzato. Ma i segnali positivi, che dovrebbero proiettarsi fino alla fine dell'estate, ci autorizzano a ritenere che la crescita italiana continuerà? Gli esperti rispondono con cautela. Gli indicatori ci predicono che la domanda dal canale estero dovrebbe rimanere sostenuta. Il cambio meno penalizzante dovrebbe spingere ancora export e produzione. Secondo le indagini dell'Isae, gli indici di fiducia sarebbero in lieve miglioramento. C'è stata una tenuta dei redditi da lavoro, fattore che dovrebbe garantire i livelli dei consumi. La spesa per beni durevoli è rimasta su posizioni discrete anche in estate. Va notato il dato della ripresa degli investimenti delle imprese, saliti di un inusuale + 2%. Gli economisti ritengono che, in assenza di un serio consolidamento di questo momento congiunturale, sarà difficile immaginare che gli investimenti crescano ancora a questi ritmi o che le imprese azzardino oltre la sostituzione di capacità produttive esistenti. Fare pronostici è un mestiere difficile per tutti, ma c'è consenso sul fatto che la produzione industriale dovrebbe conservare un tono positivo. Nel complesso il Pil del 2005 si dovrebbe chiudere con un + 0,2 o 0,3%. Niente di sconvolgente, ma colmeremmo il dato negativo della prima parte dell'anno. Su questo scenario di crescita moderata, peserà l'andamento del prezzo del petrolio. Finora, il rincaro della bolletta energetica ha avuto un effetto contenuto su consumi e investimenti. Le conseguenze potrebbero cambiare, se il prezzo dovesse tornare caldo.

La conclusione è che, tecnicamente, l'Italia evita la recessione in cui rischiava di cadere. L'immagine di un Paese che riesce a tirare la testa fuori dall'acqua rispecchia il suo reale stato di salute. Le notizie meno positive sono quelle che emergono dal confronto con la media europea: il distacco con le altre nazioni rischia di ampliarsi.

● *Segue a pagina 2*

OGGI A LIGNANO

Rutelli: no alle unioni di fatto

IL SERVIZIO A PAGINA 10

OGGI LE POLITICHE

Schroeder spera in un altro miracolo

IL SERVIZIO A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Zudek: il freddo è il nostro lavoro

IL SERVIZIO A PAGINA 7

Il leader della Lega e il presidente della Camera affossano forse definitivamente il ritorno al proporzionale

Bossi e Casini: «Niente trucchi»

«Bisogna rispettare gli avversari. E' giusto il richiamo di Ciampi»

Prodi: la proposta indietreggia. Temo altre mosse di fine legislatura

PIAN DELLA REGINA «Bisogna essere cauti a fare delle scelte, la Cdl vince senza aver bisogno di trucchi e trucchetti». Lo ha sostenuto il leader della Lega Nord Umberto Bossi alle sorgenti del Po in occasione del tradizionale rito del prelievo dell'acqua. Parole che forse affossano definitivamente l'intesa della Cdl sul ritorno al proporzionale e lo sbarramento del 4%. Anche Casini frena: «Giusto il monito di Ciampi. Dialogo con l'opposizione». Da New York, al vertice con Clinton, Prodi commenta: «La proposta indietreggia, ma temo altre decisioni di fine mandato».

● *A pagina 2*
Andrea Palombi

LA «LEGGE TRUFFA»

PICCOLISSIMI INTERESSI DI BOTTEGA

di **Guido Crainz**

Alle ultime elezioni regionali la coalizione di governo ha raccolto solo il 45% dei consensi degli italiani.

Questa stessa coalizione è profondamente divisa.

● *Segue a pagina 4*

ESITO INCERTO

GERMANIA: IL VOTO DEI PARADOSSI

di **Angelo Bolaffi**

A decidere saranno gli indecisi, dunque. Sono più di dieci milioni, infatti, gli elettori che ancora non hanno scelto tra Gerhard Schroeder e Angela Merkel.

● *Segue a pagina 11*

L'1-0 segnato da Tulli. (Foto Lasorte)

Ha partorito un topolino la rivoluzione di Tonellotto

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La grande rivoluzione tonellottiana post-Bergamo per il momento ha partorito un topolino piccolo piccolo. Null'altro può essere considerato lo smilzo pareggio casalingo con l'AlbinoLeffe, partita che ha segnato l'esordio in panchina dello «zar» Pietro Vierchowod.

Non c'era del resto da aspettarsi granchè da una squadra che sta appena uscendo dall'ennesimo restauro e che quindi si sta ancora cercando. L'illusione sgorgata dal gol iniziale di Tulli è stata raffreddata dalla fortunosa deviazione di Araboni arrivata neanche dopo 2'. Botta, risposta in un incontro condito anche dai fischi finali dalla curva.

● *Segue nello Sport con altri servizi*

Romoli: «Si vogliono favorire le imprese scaricando gli oneri sui lavoratori»

Taglio Irap e tassa per la salute Cdl all'attacco della giunta Illy

TRIESTE Dure le reazioni dell'opposizione sul progetto di Illy di tagliare l'Irap. Una manovra, si sottolinea, che produrrebbe una flessione tra i 50 e i 100 milioni nelle entrate regionali, a cui si dovrebbero aggiungere i 43 milioni di entrate che la Regione verrebbe a perdere per effetto del taglio all'Irap deciso dalla Finananaziaria nazionale.

«Illy taglia l'Irap alleggerendo le imprese e scaricando gli oneri finanziari sui lavoratori con la possibile reintroduzione della tassa per la salute. E meno male che guida una coalizione di centrosinistra» stigmatizza il forzista Ettore Romoli. «Si può ragionare - aveva infatti detto Illy - su una tassa per la salute da introdurre in modo graduale e progressivo». L'ex assessore alle Finanze Pietro Arduini sottolinea come peraltro la tassa in materia sanitaria sia impropria. «Non c'è nessun taglio alle risorse sanitarie da parte di Roma - dice Arduini - per il semplice fatto che le Regioni autonome si autofinanziano con le decime. L'eventuale tassa per la salute servirà quindi solo a fare cassa».

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

Mustacchi: oncologo per un caso della vita

● **Gabriella Ziani** *a pagina 11*

Lo scrittore triestino con «Mandami a dire» primo ex aequo assieme a Scurati al prestigioso concorso veneziano

Pino Roveredo vince il premio Campiello

79 voti lo trasformano in protagonista: «Non so far discorsi da letterato»

VENEZIA Lo scrittore triestino Pino Roveredo, con il suo «Mandami a dire» è arrivato primo al premio Campiello ex aequo con Antonio Scurati con «Il sopravvissuto». Ambedue con Bompiani, ambedue con 79 voti. Non era mai accaduto nella storia del prestigioso concorso veneziano inventato dagli industriali veneti. «Io non so fare discorsi da letterato, le mie storie le dedico a chi nella vita si accontenta di posti in piedi», ha detto Roveredo, che cura una seguitissima rubrica sul Piccolo. «Va bene anche se arrivo cinque», aveva scherzato prima della finale.

● *A pagina 31*
A. Mezzena Lona

PER MOTO E MOTORINI

Sequestri a raffica

● **Alessandra Ressa** *a pagina 15*

Ex Aquila, fatta la bonifica lavoro per duemila persone

TRIESTE La città deve dare una risposta chiara attraverso le sue istituzioni, perché Teseco - che dall'estate 2004 lavora alla demolizione dei serbatoi ex Aquila - «non può più sostenere l'incertezza». Il messaggio arriva da Gualtiero Masini, presidente della spa specializzata in servizi di ingegneria ambientale che si sta occupando della bonifica dell'area ex Aquila, 800mila metri quadrati. E Teseco lancia un messaggio chiaro: rivela i dati della ricaduta occupazionale che l'intervento - secondo le proprie proiezioni - avrebbe, parlando di «circa duemila nuovi posti di lavoro» relativi alle attività avviate dopo la bonifica. Il progetto prevede alle Noghere un centro commerciale da oltre 60 mila metri quadri, chiave economica dell'operazione: grazie a questo Teseco potrà proseguire la bonifica dell'intero sito inquinato. Una parte di esso, bonificata, sarà ceduta a prezzi calmierati all'Ezit, che la offrirà a nuove attività imprenditoriali.

● **Paola Bolis** *a pagina 17*

Il centrosinistra dichiara che continuerà l'ostruzionismo parlamentare se la proposta non sarà ritirata

Riforme: stop di Bossi e Casini

La Lega: «Niente trucchetti». Il presidente della Camera: «Accordo fra tutti»

ROMA «Bisogna essere cauti a fare certe scelte, la Cdl vince senza aver bisogno di trucchi e trucchetti». Dopo lo scontro fra Fini e Follini è Umberto Bossi ad usare il freno a mano sulla legge elettorale, mentre raccoglie l'acqua del Po. Lo stesso Pier Ferdinando Casini avverte che senza un accordo all'interno della Casa delle libertà e un dialogo con l'opposizione non è possibile alcuna riforma. E Romano Prodi può concludere che è lo stesso centrodestra a considerare di fatto ormai chiusa la partita sulla legge elettorale.

La tensione resta comunque alta, sia all'interno della Casa delle libertà che fra maggioranza e opposizione. Il centrosinistra è infatti pronto a continuare l'ostruzionismo parlamentare a tutto campo fino a quando la proposta non sarà formalmente ritirata. Mentre la maggioranza tenterà fino a martedì di trovare una difficile, ma sempre più necessaria mediazione. La legge elettorale è infatti ad un passo dal naufragio, ma il rischio immediatamente successivo sarebbe l'apertura di nuove lacerazioni, in particolare con l'Udc, proprio alla vigilia di appuntamenti delicati come la Finanziaria e il voto definitivo sulla devolution.

Bossi ha indirettamente confermato le accuse del centrosinistra parlando della legge elettorale del centrodestra come di «trucchi e trucchetti». Ha sostenuto che finora se ne sono occupati solo i «tecnici» (eppure c'è stato anche un vertice a palazzo Chigi con Berlusconi, Fini, Follini e Calderoli), ha sostenuto di essere «abituato a rispettare gli avversari». Anzi ha sostenuto che «nella Lega non c'è gente che a tutti i costi vuole vincere cambiando le regole».

La verità, secondo una vecchia volpe della prima Repubblica come Franco Marini, sarebbe però un'altra. Tanta cautela sarebbe giustificata non solo da disinteressato rispetto per gli avversari. «Vi immaginate - ha sottolineato ieri - che una forza spregiudicata come la Lega, che i conti se li fa bene, lascia 40-50 collegi sicuri in Veneto, Lombardia, Piemonte per affrontare una battaglia in tutta la circoscrizione, con il rischio di vedere dimezzati i seggi?». Quanto basta per far essere «fiducioso» il segretario organizzativo della Margherita sul fatto che la legge elettorale naufragherà per le stesse «contraddizioni interne» della Casa delle libertà.

Andrea Palombi

Pier Ferdinando Casini

Franco Marini

CAMERE

La devolution ingorga il cammino della Cdl

ROMA I prossimi giorni saranno quelli della verità per la Casa delle libertà. Un centrodestra sempre più in affanno affronta infatti quelli che sono diventati i due snodi decisivi per il suo futuro immediato, e forse anche per la sua stessa possibilità futura di stare insieme: riforma elettorale e devolution. Un intreccio ad altissimo rischio per il governo Berlusconi: se salta una, salta l'altra, ma se salta la devolution, salta anche il governo.

La partita si giocherà in un delicato intreccio di calendario e trattativa politica. Ufficialmente si comincia martedì, quando alla Camera arriverà la maxiriforma della Costituzione che porta con sé la devolution tanta cara al Carroccio.

Marco Follini

In teoria potrebbe essere votata già mercoledì, ma in pratica è scontato che i deputati del centrosinistra si iscriveranno in massa a parlare, e che dunque tutto slitterà a ottobre, quando la maggioranza potrà riportarla in aula con la garanzia dei tempi «contigentati» (non più di tanto a ciascun gruppo e una scadenza certa per il voto).

In questo modo, anche se formalmente iscritta prima in calendario, la devolution potrebbe essere scavalcata dalla legge elettorale, il cui arrivo in aula è fissato per il 29 settembre. Ma qui nascono i problemi. Anche gli interventi di ieri hanno infatti confermato che un accordo all'interno della Casa delle libertà è tutt'altro che a portata di mano.

Bruno Tabacci

Fino alle 13 di domani ci sarà ancora tempo per presentare subemendamenti, cioè proposte di modifica agli emendamenti già presentati, primo fra tutti quello con cui la maggioranza ha presentato la nuova proposta di legge proporzionale. Dopodiché, da martedì, al massimo mercoledì, si passerà a votare in commissione Affari costituzionali.

Significa che la Casa delle libertà ha tempo fino a martedì per trovare una soluzione di compromesso fra le posizioni di An e Udc, in questo momento contrapposte sullo sbarramento del 4 per cento, e in generale un accordo fra tutti i suoi partiti. In caso contrario, la legge elettorale potrebbe andare incontro a un rapido naufragio e al conseguente abbandono da parte della Casa delle libertà. Ma questo porterebbe a livelli di guardia le tensioni nel centrodestra.

L'Udc a quel punto avrebbe infatti ricevuto tre «no» alle sue richieste (cambio della leadership, partito unico, legge elettorale). Cosa faranno Follini, Tabacci e amici? «A quel punto tireremo le nostre conclusioni», hanno detto anche nei giorni scorsi. La minaccia, già ventilata più o meno esplicitamente, è quella di andare da soli alle prossime elezioni.

L'Udc sul piede di guerra nel caso si blocchino le sue richieste

Ma il primo gesto di rottura potrebbe tradursi immediatamente in un «no» a quella riforma costituzionale che i centristi hanno spesso criticato e fin qui votato di malavoglia.

Sarebbe un «no» devastante per la maggioranza e per il governo. La Lega lo ha più volte ripetuto: se salta la nuova costituzione, salta il governo. E dopo averlo promesso tante volte ai propri militanti (con tutta probabilità lo farà ancora oggi Umberto Bossi a Venezia) il Carroccio sarebbe praticamente obbligato a uscire dal governo. Significherebbe la formazione di un governo istituzionale con l'unico compito di portare il paese alle elezioni.

a.p.

Sarà portata oggi a Venezia l'acqua raccolta nella nona edizione dell'ampolla

Il Senatur torna alle sorgenti del Po

CUNEO Alcune centinaia di militanti e esponenti della Lega Nord hanno dato il bentornato, ieri, a Umberto Bossi, al Monviso per la tradizionale cerimonia dell'ampolla. Lungo la strada da Pian della Regiona a Pian del Re, cartelli e striscioni per dare il benvenuto al loro capo.

Bossi, con il ministro Calderoli, ha raccolto l'acqua del Po alla sorgente nell'ampolla che oggi sarà portata a Venezia. Ai militanti che ripetevano il suo nome Bossi ha detto «grazie, grazie» ed ai tanti che si assiepavano per stringergli la mano si è rivolto con una battuta: «Non toglietemi l'anello sennò mia moglie mi spara».

Bandiere della Padania, tante camicie verdi, militanti della guardia padana, striscioni per dare un bentornato a Umberto Bossi sul Monviso. È stata dunque festa a Pian della Regina e a Pian del Re per questa nona edizione della cerimonia dell'ampolla ed il ritorno di Umberto Bossi dopo la malattia. Lungo tutto il percorso finoi alla sorgente del Po, striscioni che inneggiano a Bossi: «Umberto nostro unico condottiero», «Uno per tutti, tutti per Bossi», «Il nostro cuore batte per te» ed ancora «Né neri, né rossi, ma liberi con Bossi», fino allo striscione sulla passerella che conduce alla sorgente del Po, un grande «Bentornato». Quando il leader della Lega arriva a Pian del Re con il sottosegretario Roberto Costa ed il ministro Roberto Calderoli, scoppiano gli applausi e si intonano cori per il suo ritorno. Alla sorgente del Po si ripete il rito dell'ampolla con Bossi e Calderoli ed i piccoli lupetti padani. «Siamo felici perchè è tornato al Monviso il nostro capo - dice il sottosegretario Cota . Ed alla fine anche gli auguri al leader della Lega, che compirà gli anni il prossimo 19 Settembre, con i leghisti che dopo il tradizionale «Va Pensiero» gli dedicano la canzone di buon compleanno.

Umberto Bossi e Calderoli alla cerimonia dell'ampolla alle sorgenti del Po.

Il leader dell'Unione ritiene che la maggioranza abbia chiuso la partita sul voto. Lo preoccupano gli ultimi mesi di governo

Prodi: «Temo decisioni populiste a fine legislatura»

Secondo il Professore il bilancio dello Stato può essere messo in pericolo da un deficit eccessivo

Romano Prodi

ROMA Anche la Cdl sembra considerare chiusa la partita sulla legge elettorale. Romano Prodi a New York a margine della Clinton Global Initiative risponde ai giornalisti che gli chiedono se ritenga chiusa la partita sulla proposta di riforma della maggioranza. «A quanto pare - afferma - la considerano chiusa nella Casa delle libertà, perchè sembra che dopo questa esplosione di unità siano tornati a litigare e quindi è la proposta che torna indietro». Il leader dell'Unione fa notare che nella sua coalizione «l'unità è stata essenziale. Abbiamo tranquillamente risposto tutti assieme: tra di noi ci possono essere diffrenze, ma per favore su questo tema chiudiamola perchè le elezioni sono imminenti».

«Questa unità - sottolinea il Professore - non è una tattica ma un obiettivo che stiamo, anche con fatica, raggiungendo passo per passo, giorno per giorno, prima sui programmi e poi vedremo anche sulla squadra». Affgiancato da Massimo D'Alema, Romano Prodi sottolinea che «l'Unione concorda con le parole del Capo dello Stato sulle priorità del Parlamento». Nel centrosinistra, sottolinea Prodi, «c'è stata una riflessione che, e mi ha fatto piacere, coincide completamente con l'invito del Presidente della Repubblica. Abbiamo pochi mesi e tanti problemi, cerchiamo almeno di affrontarne qualcuno perchè le condizioni di vita non sono buone e se lasciamo che i problemi marciscano peggioreranno anche di più».

D'Alema è all'unisono: «Io sono d'accordo con il Capo dello Stato. Abbiamo pochi mesi, occupiamoci dei problemi seri. È inutile aprire un dibattito sulla legge elettorale, che non è maturo. Non ci sono idee convergenti nemmeno tra i proponenti: occupiamoci d'altro».

Prodi però aggiunge di sentirsi «preoccupato» dalle mosse del governo negli ultimi mesi di legislatura, spiegando che per questo aveva auspicato che ci fossero state elezioni anticipate e dicendosi convinto che questo governo arriverà a fine mandato. «Avevo sempre auspicato una fine legislatura anticipata», afferma. «Ormai penso proprio che la legislatura finisca alla scadenza naturale e questo mi preoccupa perchè nei prossimi mesi il Paese alla fine o non sarà governato o avremo le classiche decisioni di fine legislatura che metteranno in pericolo il bilancio dello Stato».

Il leader della sinistra del centrosinistra Fausto Bertinotti delinea il futuro se l'Unione dovesse vincere. «Un governo in radicale discontinuità rispetto alle destre, ma con un partito autonomo rispetto al governo per garantire l'alternativa sociale oltre che politica» afferma. Il segretario di Rifondazione parla ai membri del comitato politico nazionale, riuniti a Roma per programmare il rush finale delle primarie in vista del 16 ottobre. Bertinotti fa un'analisi della società italiana dalla quale emerge un «grande sommovimento», che deve essere intercettato dall'Unione per evitare che sfoci in una «regressione, in una rivoluzione passiva». Berlusconi, spiega Bertinotti, non è stato una parentesi, prima del suo schieramento politico si è sfaldato il blocco sociale che a lui faceva riferimento, quel capitalismo italiano «quasi frustrato», «sotto lo schiaffo della competizione mondiale».

«Fa impressione - dice Bertinotti - l'assenza totale di prospettive e di strategia della borghesia moderata in ogni settore», incapace di reagire allo strapotere del polo asiatico da un lato e di quello nordamericano dall'altro. Di qui l'implosione nelle scalate finanziarie, «il cannibalismo di chi divora l'esistente non riuscendo a creare nulla di nuovo». Ma anche, sul piano politico, «la ricerca di una via di fuga, peraltro modesta, nella politica neocentrista» che ha la sua versione «più lucida nella visione di Mario Monti, il quale ripropone la logica dei trattati europei quale unica possibilità politica in Italia nei prossimi anni. Di neocentristi, poi, ce ne sono «anche nell'Unione, e sono la componente più ambiziosa». Si tratta di una ricetta ripetitiva, di un'assenza di prospettiva, piuttosto che di una proposta.

Altro aspetto della crisi in atto è il »tentativo di riattivare propensioni da Stato etico, con la modifica del rapporto tra Stato e Chiesa così com'era stato impostato nella fase post-conciliare. È il caso dell'attacco dell'Osservatore Romano sui Pacs, «una reazione violentissima e dottrinaria ad una modesta proposta di modernizzazione delle relazioni civili, al sostegno che Prodi aveva dato a questa proposta» dice Bertinotti.

DALLA PRIMA PAGINA

Finanziaria indecisionista

La crisi strutturale che ha investito l'industria italiana non può dirsi esaurita. Anzi, si comincia a capire che non è un fenomeno che riguarda solo il sistema manifatturiero, ma contagia il settore dei servizi. Questo è il nuovo tallone d'Achille dell'Italia: la perdita di produttività nei servizi. Un segnale che dovrebbe allarmarci perché, a giudizio degli economisti, è su questo settore che in Italia si dovrebbe fare perno per avviare lo sviluppo nel medio termine. Il ritardo competitivo verso Francia e Germania invece che ridursi sembra includere un settore strategico per la crescita.

Il guaio è che i conti pubblici, quindi il governo del Paese, non ci aiutano a riprendere un cammino virtuoso. La Finanziaria annunciata da Siniscalco è un piccolo compendio di quelle che si definiscono le classiche finanziarie elettorali. Nel giro di alcune settimane la dimensione dell'intervento è lievitato da 11 miliardi di euro a 15 fino agli attuali 21. Non è detto che si fermi qui. Il problema non si trova nella colonna dove compare la destinazione delle risorse. Gli 11,500 miliardi di euro che dovranno correggere il deficit di uno 0,8% del Pil rappresentano il pagamento della cambiale sottoscritta a Bruxelles, in cambio del rinvio al 2006-2007 della revisione finale dei conti. Evitiamo di discutere sui rimanenti 9,8 miliardi di euro destinati allo sviluppo e alle voci che contiene, tra le quali 6,610 miliardi per una prima riduzione dell'Irap. La vera scommessa della Finanziaria sta nel reperimento delle risorse per pagare la manovra. In questo capitolo ricompaiono tutti i trucchi del passato, la cui efficacia si è vista, considerate le condizioni delle nostre finanze pubbliche. Più di 6 miliardi dovrebbero essere ricavati dalla riduzione nella spesa dei ministeri e degli enti pubblici. Come si sa, il governo Berlusconi ci ha già provato e il risultato è stato una spesa corrente sfuggita al controllo. Il taglio di risorse a Comuni e Regioni si tradurrà in perdita di servizi per i cittadini o in un aumento della tassazione indiretta per finanziarli, dato che non c'è il tempo per immaginare una loro riorganizzazione per atenuarne gli effetti. Oltre 3 miliardi di maggiori entrate dovrebbero arrivare dalla famosa lotta all'evasione fiscale, mentre 1 miliardo dovrebbe arrivare da misure che scoraggeranno l'elusione fiscale. Lascio ai lettori valutare la credibilità di una simile posta. Come in ogni classico che si rispetti, non poteva mancare la previsione di 3 miliardi di euro aggiuntivi che si dovrebbero ricavare dalla vendita di immobili pubblici. A parte il fatto che questa è un misura una tantum, proprio quello che Siniscalco aveva assicurato di non voler ripetere, è possibile pensare che tutti i problemi che hanno frenato queste dismissioni spariscano in un anno solo? Una mossa avventurosa appare l'incasso di un ulteriore miliardo da giochi e canoni demaniali. O gli italiani si metteranno a giocare avidamente al Lotto oppure anche questo obiettivo rischia di non essere centrato. In conclusione: ci sono 14 miliardi di euro, circa 28 mila miliardi di vecchie lire della copertura della manovra, che possiamo definire incerti. Senza contare che i tagli colpiranno non solo Comuni e Regioni, forse perché per la maggior parte sono di centrosinistra, ma anche sanità e scuola. È facile immaginare che il debito pubblico continuerà a crescere, che l'Europa presenterà il conto al prossimo governo, che poi dovremo pagare noi. Ciampi non ha tutti i torti quando ammonisce la maggioranza affinché dedichi il tempo residuo della legislatura alle cose serie e urgenti da fare. Ma chi governa a Roma sembra troppo occupato a costruire il buco prossimo venturo, che scopriremo dopo le elezioni, per poterlo ascoltare. Sarebbe interessante calcolare il costo di questa incertezza di fondo nella quale il Paese viene immerso.

Sergio Baraldi

Azione Giovani in piazza chiede tasse sulle rendite

ROMA «Non si specula sulla gioventù». Con questo slogan Azione Giovani - il movimento giovanile di An - scenderà in piazza in molte realtà d'Italia chiedendo l'introduzione nella prossima legge finanziaria della tassazione delle rendite speculative.

Lo annuncia il movimento a margine del confronto tra il Ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, e l'onorevole Enrico Letta (Dl), svoltosi ieri mattina a Roma, presso il Parco del Ninfeo, nell'ambito della Festa nazionale di Azione Giovani.

Azione Giovani ribadisce la necessità di introdurre meccanismi di tassazione delle speculazioni finanziarie: «Oggi più che mai dichiara Carlo Fidanza, vicepresidente nazional,il capitalismo italiano va riformato. C'è bisogno di ridurre il carico fiscale sul lavoro e sull'impresa attraverso l'aumento della tassazione sui guadagni che sono frutto di operazioni speculative e quindi non destinati a rilanciare l'economia reale. È una scelta strategica per l'Italia, necessaria conclude Fidanza - a creare nuove opportunità per i giovani».

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, sta lavorando alla manovra in un clima difficile: tensione con Tremonti. Follini critico: «Insufficienti segnali alle famiglie»

Finanziaria, niente condoni e ticket sanitari

Ipotesi di anticipo della riforma delle pensioni mentre Maroni frena: «Sciocchezze». Sindacati sul piede di guerra

ROMA «Non ci sono spazi per il condono fiscale», ha dichiarato ieri il viceministro dell'economia, Giuseppe Vegas, rispondendo a una domanda sull'eventualità di un nuovo condono o concordato fiscale, cosa su cui invece insiste Alleanza nazionale. La situazione, insomma, è molto confusa. «Siamo di fronte a una nebulosa, piuttosto che a una manovra di politica economica», è stato il commento di Pier Paolo Baretta, segretario confederale della Cisl, mentre per il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, questa brutta finanziaria è solo l'epilogo di un brutto governo.

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, deve operare in questa situazione di confusione e di tensione. La sua posizione si fa sempre più difficile, visto che è costretto a costruire una Finanziaria senza risorse (anche con la necessità di tagliare le spese) e nello stesso tempo una manovra per il rilancio dell'economia. Il ministro dell'Economia non è mai stato isolato come in questo momento e non è forse neppure un caso che abbia dovuto subire gli attacchi diretti di Renato Brunetta, consigliere economico di Silvio Berlusconi. Pare anche che, durante l'incontro tra Siniscalco e l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, oggi vicepresidente del consiglio, siano volate parole grosse. Insomma per Siniscalco il lavoro diventa molto difficile, anche perché è pressato da tutti i suoi colleghi ministri che - in vista delle elezioni - vogliono fare bella figura e non vogliono mollare neppure un euro dai loro rispetti dicasteri. I tagli, però, ci saranno.

Il segretario dell'Udc, Marco Follini, ha intanto definito «insufficiente» il «segnale» che la Finanziaria dà alle famiglie e si è detto a favore di un taglio non-demagogico degli stipendi del Parlamentari. «Nella finanziaria c'è un segnale importante per le imprese che possono contare su due miliardi di riduzione Irap - ha detto Follini parlando alla Festa dell' Udc a Venafro. Mentre c'è un segnale largamente insufficiente per le famiglie, dove sono state previsti solo 200 milioni per quelle in difficoltà». «Il problema - ha aggiunto durante un'intervista sul palco - è fare in modo che la finanziari garantisca la tenuta dei conti pubblici nei tre punti fondamentali: famiglia, impresa e mezzogiorno». «Siamo favorevoli - ha detto ancora - a tagli degli stipendi ai politici, ma non per fare demagogia e strappare facili applausi nelle piazze».

Nella bozza che è circolata in questi giorni si parla di una riduzione delle spese intorno ai 6 miliardi di euro. Di questi almeno 2,5 miliardi dovranno essere tagliati nel settore sanitario. Ma le anticipazioni sulla sanità pubblica da tagliare e sulla necessità di reintrodurre i ticket sui medicinali, creano problemi anche all'interno dello schieramento di governo. Ieri, per esempio, il ministro per la Salute, Francesco Storace, ex governatore del Lazio, ha parlato di invenzioni della stampa.

Le altre ipotesi che circolano sono comunque ancora più fantasiose. Si parla di introdurre una tassa sulla prostituzione, di lanciare nuovi casinò che potrebbero portare una nuova entrata fiscale e si parla dell'aumento dei canoni demaniali. Tra le ipotesi di Siniscalco ci sono poi anche tagli agli stipendi dei parlamentari e tagli alle spese generale dei ministeri. Oltre a questi sei miliardi di tagli, si parla anche di un taglio di circa 4 miliardi al pubblico impiego e ai trasferimenti agli enti locali. Il governo punta poi a recuperare 5350 milioni di euro dalla lotta all'evasione fiscale, insieme a un recupero di fiscalità su tutti i giochi, oltre che appunto sui canoni demaniali. Nella bozza elaborata dai tecnici di Siniscalco ci sono anche 3200 milioni di euro da recuperare dai dividendi Eni ed Enel.

L'altra ipotesi che comincia a fare capolino, è l'anticipo della riforma delle pensioni, cosa che permetterebbe notevoli risparmi di cassa. Il ministro del Welfare Maroni smentisce: «È una sciocchezza». Ma i sindacati lanciano un avvertimento. «Se toccano le pensioni - ha dichiarato ieri il leader Cgil Epifani - sarà sciopero generale».

Paolo Andruccioli

IL CASO

Scioperi, settimana difficile sul fronte dei trasporti

ROMA Fine settembre caldo sul fronte dei trasporti dove, a partire dalla prossima settimana, è in programma una serie di scioperi che coinvolgerà il trasporto aereo e quello pubblico locale. Disagi in vista quindi per chi deve volare e giornate di presumibile traffico e disagi in tutte le maggiori città, con autobus, tram e metropolitane al palo.

Una settimana difficile dunque la prossima per chi deve spostarsi, cui seguirà un martedì 27 settembre nero per chi deve volare a causa delle agitazioni negli aeroporti.

I primi ad incrociare le braccia, già oggi, saranno gli assistenti di volo di Air Dolomiti, che si asterranno dal lavoro per 4 ore (dalle 12.00 alle 16.00) per un'agitazione proclamata dalla Filt Cgil.Poi martedì 20 sarà la volta degli assistenti di volo dell'Alitalia aderenti all'Avia che hanno previsto, a partire dalla mezzanotte, uno sciopero di 24 ore su tutti i voli in partenza dagli aeroporti di Roma, Milano, Napoli.

Il pessimismo di Roberto Polillo, responsabile della Cgil per le politiche della salute

«Ora le Regioni rischiano la bancarotta»

ROMA Il governo ancora smentisce, ma nella bozza preparatoria della legge finanziaria 2006 si parla di un possibile taglio alla sanità di 2,5 miliardi di euro. Per i sindacati e gli esperti del settore sarebbe un fatto gravissimo perché tutto il settore dell'assistenza sanitaria pubblica è già in forte sofferenza. Dice Roberto Polillo, responsabile della Cgil per le politiche della salute: «Non abbiamo ancora un riscontro diretto delle anticipazioni che sono circolate in questi giorni. È certo però che la situazione è già grave oggi. Il fondo sanitario nazionale è sottostimato di circa 5 miliardi di euro. Le Regioni hanno dovuto anticipare dei soldi per garantire i livelli minimi di assistenza, ma così facendo hanno dovuto aumentare il loro deficit perché lo Stato non ha pagato quei soldi. Le Regioni, per tutto il periodo del governo Berlusconi, hanno dovuto assorbire le proprie risorse per la sanità e molte volte sono state perfino costrette a mascherare i disavanzi per non uscire dal Patto di stabilità interno che stabilisce parametri molto rigidi sul deficit». Per Polillo c'è da temere la bancarotta delle Regioni a proposito di sanità: «Parliamo solo del 2004 e del 2005. Rispetto a questi due anni, dai calcoli che sono stati fatti, risulta che mancano all'appello circa 10 miliardi di euro. Per il 2006 servirebbero 95 miliardi per la sanità. Ma se a questi ci aggiungiamo anche eventuali tagli, la situazione rischia di andare fuori controllo e ci sarà il rischio di far saltare i livelli minimi di assistenza. Rischiamo di portare il deficit a 13 miliardi di euro».

Per quanto riguarda le proposte si ricomincia a parlare di ticket, anche se il ministro Storace smentisce categoricamente. Che cosa ne pensa il sindacato? «Spero che si sia trattato solo di qualche battuta e di proposte all'impronta, senza una vera strategia. È certo però che i ticket non servono a nulla dal punto di vista del contenimento dei costi. Danneggiano solo i cittadini e i pazienti, ma non aiutano le casse pubbliche. I modi per risparmiare sui farmaci sono altri. Esiste per esempio l'idea di far acquistare i farmaci che servono direttamente dalle Regioni, che a loro volta li smisterebbero alle farmacie. In questo modo il prezzo di una scatola di farmaci sarebbe tagliato del 50%. Un bel risparmio per tutti. Per le casse pubbliche e per le tasche dei cittadini».

Paolo Andruccioli

Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare Italiana si è riunito ieri a Lodi prendendo atto delle dimissioni del banchiere

Bpi, inizia il dopo-Fiorani: incertezza sul futuro

Si lavora alla successione: scatta il toto-nomine. Fra i candidati Rainer Masera

MILANO Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare Italiana si è riunito ieri mattina a Lodi e, per ora, ha solo preso atto delle dimissioni di Gianpiero Fiorani da tutte le cariche (consigliere e amministratore delegato). Però, almeno sul piano formale, non si è parlato di Rainer Masera, ex ministro del Bilancio ed ex presidente del San Paolo Imi, come candidato alla direzione generale (il nome di Masera l'hanno fatto ieri mattina i giornali, nel dare notizia delle dimissioni di Fiorani). Il toto-nomine è iniziato e certamente l'ex banca di Lodi non è nelle condizioni di aspettare a lungo. Dunque nuovi manager saranno nominati nei prossimi giorni.

Infatti il calendario è denso di impegni. Per mercoledì è fissata la stipula del contratto di vendita delle azioni Antonveneta (a 26,5 euro) agli olandesi di Abn Amro. Le azioni, pari al 29,4% del capitale della banca padovana, sono però ancora sotto sequestro. Certamente le dimissioni di Fiorani da ogni incarico sono un «chiaro segno di discontinuità», cioè quanto chiedevano i magistrati per concedere il dissequestro dei titoli. Dalla vendita delle azioni agli olandesi la banca di Lodi dovrebbe ricavarne una discreta plusvalenza ma è probabile che i denari servano a ripianare alcuni prestiti che lo stesso Fiorani aveva messo in piedi per iniziare la scalata alla banca padovana. Anzi, queste plusvalenze non basteranno a sistemare la situazione patrimoniale della Popolare Italiana che, prima di lanciare l'Opa su Padova, aveva venduto, sulla carta, alcune partecipazioni di minoranza in altri istituti. Ora quelle cessioni si sono rivelate fasulle perchè sono stati scoperti contratti che obbligano Lodi al riacquisto delle azioni.

Comunque non ci sono in ballo soltanto le azioni Antonveneta ora in portafoglio alla BPI. Hanno azioni della banca padovana anche i «concertisti», da Stefano Ricucci a Enrico Gnutti, dai fratelli Lonati a Coppola. Anche le loro quote sono sequestrate ma anche loro, viste come sono finite le cose, vorrebbero vendere ad Abn Amro. È probabile che, per sbloccare la situazione, nei prossimi giorni gli ex alleati di Fiorani si presentino per farsi interrogare in procura. La posizione di Ricucci, poi, è ancora più delicata perchè sembra che, nel suo tentativo di scalare la Rcs (Rizzoli-Corriere della sera) si sia fatto prestare i soldi dalla banca di Fiorani e abbia dato in pegno, proprio all'ex Popolare di Lodi, il 14% di Rcs (Ricucci, possiede il 20% della società editoriale). Dunque il fresco sposo di Anna Falchi dovrebbe presentarsi a Lodi con i soldi in mano perchè, al contrario, le sue quote di Rcs restano congelate alla Bpi (con il rischio che il titolo perda altro valore in Borsa).

Svanito il sogno di Ricucci di scalare Rcs, sembra svanito anche il sogno di Bossi di vedere realizzata «una grande banca del Lombardo Veneto». Il leader della Lega lo ha detto ieri alla tradizionale manifestazione del Carroccio alle sorgenti del Po. «Invece - ha commentato - diamo agli stranieri le poche banche che ci sono». Poi riferendosi alla bufera su Fazio, ha aggiunto: «In Italia c'è una regola: mai aiutare gli affari del Nord, perchè se no ti sparano e ti mettono al muro».

Invece sulle dimissioni di Fiorani c'è da registrare il «no comment» del ministro Maroni. Sullo stesso argomento il viceministro Baldassarri dribbla la domanda: «Fiorani si è dimesso? Non ho letto i giornali». Luigi Grillo (Forza Italia), senatore molto vicino ad Antonio Fazio, scende in campo a favore di Fiorani: «Lo conosco da anni. Lo stimo e, fino a prova contraria, non cambio idea. Almeno fino a quando qualcuno mi dimostrerà che non è meritevole di fiducia».

Gigi Furini

Gianpiero Fiorani ha detto addio alla Popolare di Lodi.

IL CASO LODI

Mentre a Roma i magistrati approfondiscono il via libera che Bankitalia ha dato all'istituto

Sospetti della procura sul patrimonio dell'ex ad

MILANO Le indagini della procura di Milano, che finora avevano riguardato soltanto le operazioni dell'ex Popolare di Lodi per acquisire Antonveneta, si spostano sulle operazioni che Fiorani ha fatto in proprio. Insomma, si scava sul patrimonio personale dell'ex banchiere. A Roma, invece, la procura indaga sul «via libera» che la Banca d'Italia ha dato alla Popolare di Lodi per lanciare l'Opa su Antonveneta. E anche qui escono numeri da brivido, cifre che non avrebbero mai consentito a Lodi di scalare una banca tre volte più grande. Eppure Fazio quell'autorizzazione l'ha firmata. L'inchiesta di Milano parte da alcune perquisizioni della Guardia di Finanza a Lodi e a Monza. A Lodi in via San Francesco 10 c'è l'Immobiliare finanziaria lodigiana srl di proprietà di Gianpiero Fiorani e della moglie. La sede è negli uffici del commercialista Aldino Quartieri, sindaco di molte società del gruppo Bpi. Nello studio di Quartieri c'è anche la sede della Liberty srl, un'immobiliare che ha comprato, di recente, una villa da 3 milioni di euro a Cap Martin, in Costa Azzurra. La Liberty vede come soci Eraldo Galetti, 59 anni, costruttore romano e Silvano Spinelli, 72 anni, bresciano. La procura sospetta che questi professionisti facciano soltanto da prestanome e che, la proprietà della Liberty sia invece di Fiorani. A portare la Finanza sulle tracce di queste società è stato Egidio Menclossi, ex direttore della filiale svizzera della Banca Popolare Italiana. Menclossi, licenziato, ha trascorso giorni in procura per raccontare, a suo dire, le malefatte di Fiorani, in Italia e all'estero. Ora la magistratura contesta a Fiorani il reato di «false attestazioni a pubblico ufficiale». In buona sostanza si pensa che Fiorani abbia detto il falso quando gli è stato chiesto di spiegare quali sono le sue proprietà. Proprietà che, sospetta la Gdf, potrebbero aggirarsi sui 15 milioni di euro.

A Roma, invece, vengono interrogati in procura gli ispettori mandati da Banca d'Italia a Lodi per verificare la consistenza patrimoniale della banca. Si trattava di un passaggio importante perchè, in base alle disponibilità della Lodi si doveva, o meno, dare il via libera all'acquisizione dell'Antonveneta. A Lodi, per esempio, è stato scoperto che il fondo Victoria & Eagle, che detiene il 4,1% della Popolare Italiana è, in effetti, un «finto socio» perchè il 50% dello stesso fondo è detenuto sempre dalla banca lodigiana. «Vorrebbe dire - spiegano gli ispettori ai magistrati - che quelle risorse non venivano da veri soci bensì dalla stessa banca». Operazione molto più complessa è quella di controllare l'effettivo andamento dell'ultimo aumento di capitale. Pare che una larga parte delle nuovi azioni emesse sia stata sottoscritta da soci che venivano finanziati dalla stessa banca. L'indagine sarà lunga perchè i soci sono tantissimi, ma risulta agli ispettori che Banca Popolare Italiana aprisse nuovi conti correnti (a tassi molto favorevoli per i clienti) e prestasse denaro ai correntisti perchè questi potessero sottoscrivere l'aumento di capitale. L'operazione è vietata dalla legge che impedisce il finanziamento di proprie sottoscrizioni. A fronte dei finanziamenti ottenuti, i correntisti diventati soci hanno lasciato in pegno alla banca le azioni della banca stessa. Ma che cosa succede se il valore di Borsa delle azioni Popolare Italiana dovessero scendere? I correntisti-soci dovrebbero versare denaro fresco, oppure la banca si ritroverebbe senza soldi e con le azioni che valgono sempre meno. Per questo - sostengono in pratica gli ispettori interrogati in procura - Fiorani voleva fondere la sua Popolare di Lodi con l'Antonveneta. Soltanto in quel modo, spiegano gli ispettori, la nuova banca avrebbe potuto incrementare il patrimonio e rientrare nei coefficienti previsti dalla legge.

g.f.

La carriera

Anno	
1978	A 19 anni Gianpiero Fiorani inizia a lavorare in una filiale della Bpl
1982	Funzionario
1987	Vice direttore di Banca Industriale Gallaratese
1992	Direttore centrale Bpl
1995	Direttore Banca Mercantile Italiana
1997	Condirettore generale Bpl
1999	Amministratore delegato Bpl

La Bpl di Fiorani

Con Fiorani, che avvia una serie di acquisizioni, la Banca popolare di Lodi si posiziona **tra le prime 10 banche italiane**, passando **dai 143 sportelli del 1997 ai quasi 1.000 attuali**. Nel mezzo della scalata all'Antonveneta, nel giugno scorso, Bpl diventa **Banca popolare Italiana (Bpi)**

BANCA ANTONVENETA

La sfida perduta per Antonveneta

Data	
30 mar	**Opa di Abn Amro** su Antonveneta
29 apr	**Opas** di **Bpl**
11 mag	La **Consob denuncia un "concerto" occulto** tra Bpl, Coppola, Gnutti e Lonati e obbliga ad un'opa in contanti
12 lug	Bankitalia firma il **via libera alle opa** di Bpl
25 lug	La **Procura** di Milano **sequestra le azioni** dei "concertisti"
2 ago	Il **gip** Forleo **interdice Fiorani** con Ricucci e Gnutti
14 set	Il cda di **Bpi approva la cessione ad Abn Amro** delle proprie quote in Antonveneta
16 set	Dimissioni di Fiorani

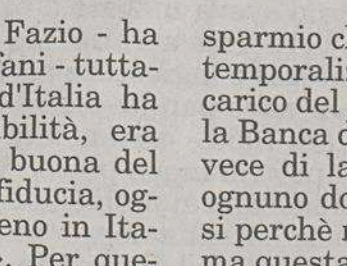
ANSA-CENTIMETRI

BANKITALIA

Epifani: «Anche innocente Fazio dovrebbe andarsene»

MILANO «Il governatore della Banca d'Italia è il più grande servitore dello Stato e se ha la possibilità, nel fare un passo indietro, di salvare la credibilità dell'istituto e dell'Italia, anche se fosse innocente avrebbe il dovere morale di fare questo passo indietro». Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, durante un dibattito alla Festa nazionale dell'Unità che si sta svolgendo a Milano. «Non ho tutti gli elementi per giudicare il comportamento di Fazio - ha proseguito Epifani - tuttavia la Banca d'Italia ha una sua credibilità, era un pò la parte buona del Paese. Questa fiducia, oggi, è venuta meno in Italia e all'estero». Per queste ragioni il segretario della Cgil auspica un passo indietro del governatore.

Guglielmo Epifani

«Gli incarichi a vita non vanno bene per nessuno e in nessuna democrazia», ha detto, parlando con i giornalisti del caso del governatore della Banca d'Italia Fazio, il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. «Dobbiamo riflettere - ha proseguito il leader sindacale - sul perchè si è dovuto aspettare tanto tempo per fare una legge sul risparmio che prevedesse la temporalizzazione dell' incarico del governatore della Banca d' Italia. Oggi invece di lanciare anatemi ognuno dovrebbe chiedersi perchè non ha fatto prima questa scelta».

Dalle 8 alle 18 di oggi le elezioni anticipate volute dal cancelliere Schröder che si confronta con la leader democristiana Merkel

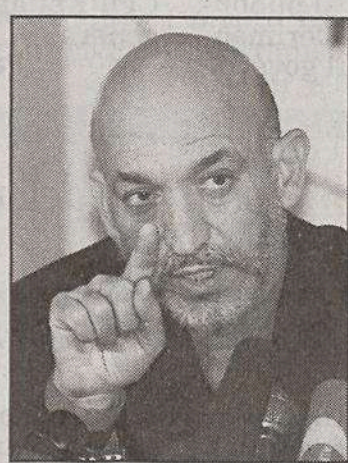
Tedeschi al voto: 1 su 5 è indeciso

Nei sondaggi i due sfidanti sono testa a testa. L'incognita del Partito della sinistra

La leader Cdu Angela Merkel applaudita da Helmuth Kohl.

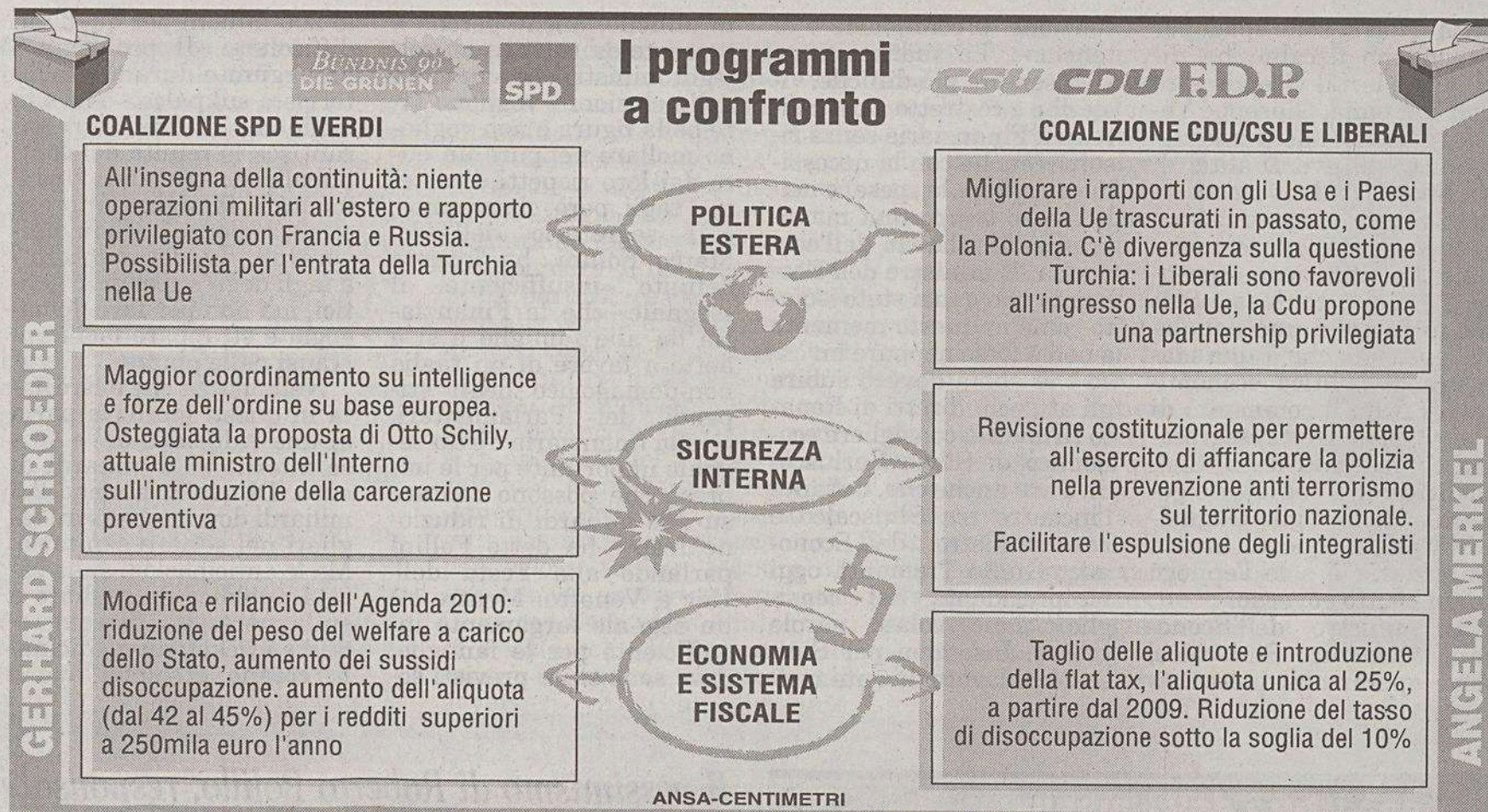
ATTENTATI

Afghanistan, urne aperte Sette candidati uccisi

ROMA Si vota oggi in Afghanistan in un clima estremamente teso. Anche ieri ci sono stati diversi attentati, che hanno provocato numerosi morti e feriti. È stato però sventata la distruzione di una diga nel sud del paese, ad opera dei talebani. Il Paese è presidiato da un imponente spiegamento di forze afgane e delle truppe alleate e le autorità, in testa il presidente Hamid Karzai, sono convinte che le elezioni si potranno tenere come previsto, nonostante i talebani abbiano più volte minacciato di colpire chiunque si avvicinerà ai seggi. Resta però alto il numero delle vittime.

Hamid Karzai

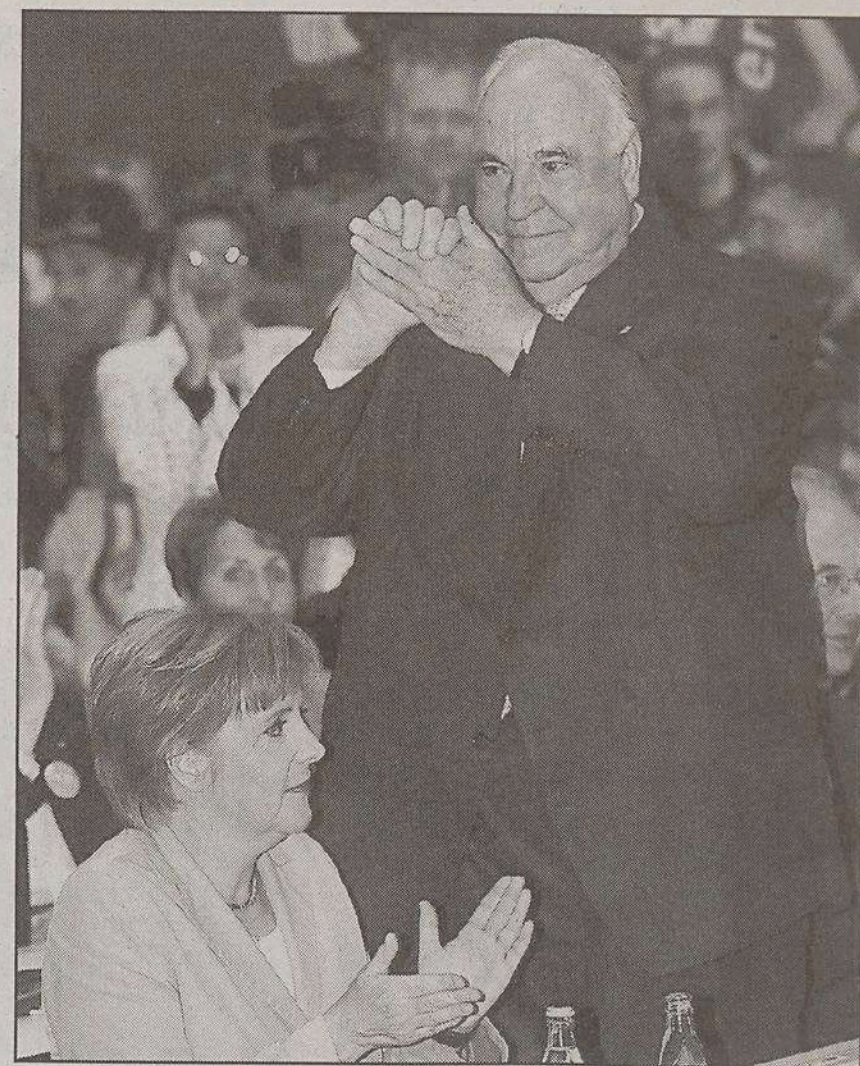
Nella notte la guerriglia è tornata a colpire uccidendo un commissario di polizia e tre agenti in un quartiere a sud di Kabul. Nella regione di Zabul sette talebani sono stati uccisi in un'imboscata tesa dalle forze di sicurezza. I militari hanno sorpreso anche venti talebani lungo la diga di Girishk, nella provincia di Heland, mentre preparavano le cariche esplosive per far saltare in aria l'impianto idroelettrico. Dopo uno scontro a fuoco andato avanti per un'ora i talebani sono stati catturati. Più tardi, nella provincia di Logar sono stati scoperti e disinnescati dei razzi programmati per sparare contro i seggi elettorali. A vigilare sul voto afgano ci sono 20 mila soldati statunitensi e 10 mila uomini del contingente Nato (tra cui 2.175 italiani). Quest'anno più di mille persone sono state uccise in imboscate, attentati e scontri e nelle ultime settimane sono caduti vittime della guerriglia anche 7 candidati alle elezioni.

Gli elettori chiamati alle urne sono 12,5 milioni e dovranno eleggere 249 deputati della Casa del Popolo (Wolesi Jirga, camera bassa del parlamento) e i componenti di 34 consigli provinciali. I candidati in lizza sono circa 5.800 e alle donne sono riservati 68 seggi nella Wolesi Jirga e una quarto dei seggi nelle assemblee provinciali.

a.g.

BERLINO O Gerhard Schröder o Angela Merkel: oggi circa 62 milioni di tedeschi sono chiamati alle urne per decidere se confermare il cancelliere socialdemocratico in carica o dare la fiducia alla sfidante cristiano democratica che in tal caso diventerebbe la prima cancelliera donna della Germania. I sondaggi danno un testa a testa fra gli opposti schieramenti: per rosso-verde potrebbe essere la fine, ma c'è incertezza sul tipo di coalizione che potrebbe uscire dal voto.

Per i 598 seggi al Bundestag, il parlamento federale, corrono 3.648 candidati su 25 liste regionali. Schroeder vorrebbe proseguire la coalizione con i verdi. La Merkel vorrebbe invece una coalizione con i liberali della Fdp. «Una grande coalizione (con la Spd) significherebbe la paralisi», dice. Per Schroeder invece una coalizione Cdu-Csu/Fdp «spaccherebbe la societa».

Una grossa incognita è il nuovo Partito della Sinistra di Oskar Lafontaine e Gregor Gysi, un'alleanza fra i dissidenti Spd per le riforme sociali del governo e i post-comunisti della Pds. Da quando un paio di mesi fa è entrata in scena, ha sparigliato tutti i giochi. Potrebbe diventare la quinta forza al Bundestag o addirittura terza dopo Cdu, Spd, Csu o quarta dopo i verdi. Il suo risultato, oltre che rosso-verde, potrebbe condizionare le chance della Merkel per una coalizione con la Fdp costringendola addirittura ad allearsi con la Spd in una grande coalizione.

Ad aumentare il brivido di queste elezioni anche l'alto numero di indecisi: 10 milioni, un record in Germania. «Con valori attorno al 20% e oltre a due giorni del voto il numero di indecisi è superiore a ogni altra elezione», ha detto alla Welt il direttore dell'istituto Infratest Dimap, Richard Hilmer.

Alle elezioni anticipate di un anno ci è arrivati per volere del cancelliere Schrö der (i verdi erano contrari) dopo la debacle alle regionali il 22 maggio nel Nord-Reno-Vestfalia della Spd, che governava il Land più importante e «rosso» della Germania con i verdi e fu scalzata da una coalizione Cdu-Fdp.

Il primo luglio Schroeder ha posto la fiducia in parlamento, con l'obbiettivo di non ottenerla e andare al voto anticipato, come avvenuto. Queste di oggi sono le terze elezioni legislative anticipate in Germania. I seggi si aprono alle 8 e si chiudono alle 18. Subito dopo saranno resi noti i primi exit poll, poi a seguire le proiezioni e, in nottata, i risultati finali provvisori che questa volta saranno «particolarmente provvisori». Infatti, dallo scrutinio mancheranno i voti del collegio 160 di Dresda I dove si voterà due settimane dopo il 2 ottobre a causa della morte di una deputata del partito neonazista Npd che correva per un mandato diretto.

Nei mesi scorsi la Cdu-Csu sembrava avere già la vittoria in tasca con sondaggi che la davano assieme alla Fdp oltre al 50%. Nelle ultime settimane però, a causa di alcuni errori interni, e di un sussulto di adrenalina di Schröder nella sua campagna, le distanze si sono accorciate. E soprattutto è aumentato il fattore rischio del Partito della Sinistra.

L'ultimo sondaggio Forsa di ieri dava la Cdu-Csu al 41%-43% (contro il 38,5% nel 2002), la Fdp al 7%-8% (7,4%), la Spd al 32%-34% (38,5%), i verdi al 6%-7% (8,6%) e il Partito della Sinistra al 7%-8% (nel 2002 la Pds arrivò al 4%). Un altro sondaggio Allensbach dava l'Unione al 41,5%, la Fdp all'8%, la Spd al 32,5% i verdi al 7% e il Partito della Sinistra all'8,5%.

BOMBA AL MERCATO

Un'autobomba è esplosa in un mercato del quartiere di Nahrwan, nella periferia sudorientale di Baghdad, e ha ucciso almeno 30 persone. Secondo le prime informazioni, i feriti sono 38. Secondo un portavoce della polizia non si è trattato di un attacco suicida, ma di un ordigno piazzato all'interno dell'autovettura parcheggiata nel centro della piazza. Questa settimana sono state più di 200 le vittime della guerriglia nella capitale o nella periferia di Baghdad.

Sempre ieri le forze Usa avrebbero catturato i due principali leader di Al Qaeda a Mosul, nel nord dell' Iraq. Taha Taha Ibrahim Yasin Becher, noto anche come Abu Fatima, e identificato come «emiro» della rete terroristica di Osama bin Laden, il suo vice, Hamed Saeed Ismael Mustafa, alias Abu Shahed, sono finiti nelle mani dei soldati americani il 5 settembre scorso.

Per la seconda volta quest'anno il presidente denuncia le intenzioni ostili della Casa Bianca

Chavez: «Bush vuole invadere il Venezuela»

Reazioni prudenti alle accuse anche dei capi di stato amici come Lula

CARACAS Il presidente venezuelano Hugo Chavez è tornato ad accusare gli Stati Uniti di avere pronto un piano per invadere il Venezuela, e ha assicurato di aver predisposto un «contro-piano» per far fronte alla possibile aggressione. Per la seconda volta quest'anno Chavez ha sostenuto che il presidente americano George W. Bush ha l'intenzione di invadere il suo Paese. In un'intervista rilasciata alla rete televisiva statunitense Abc prima del suo intervento all'assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, Chavez ha sostenuto di aver in mano documenti che proverebbero le intenzioni di Bush e i dettagli del piano di invasione, che avrebbe il nome in codice di «Balboa». Chavez si è impegnato a «inviare» al giornalista che l'intervistava una copia dei documenti. «Abbiamo tutti i dettagli, dove sarebbero i bombardamenti, quante navi e portaerei, le cartine, tutto - ha detto Chavez ai microfoni della Abc - Sarebbe il punto finale della campagna di aggressione permanente, lanciata da Bush da quando ha assunto l'incarico nel 2001, contro il Venezuela e contro la mia persona. Se però dovesse passare alle vie di fatto, il governo statunitense si può prepararare a una guerra di cent'anni».

Chavez non ha voluto specificare le fonti o come ha potuto ottenere i documenti, ma ha indicato come prova la presenza recente di soldati americani a Curacao, l'isola caraibica a brevissima distanza dal territorio venezuelano, dove avrebbero «effettuato manovre militari». Chavez ha qualificato «menzogne» la secca smentita americana, secondo la quale i marines a Cura‡ao erano sull'isola in ferie.

Il presidente Hugo Chavez.

Infine, in caso di invasione, Chavez ha minacciato di tagliare i rifornimenti di petrolio agli Stati Uniti.

Chavez aveva lanciato le stesse accuse, del medesimo tenore e con gli stessi dettagli - ma sempre senza esibire i documenti -, durante il suo programma teleradiofonico domenicale il 3 luglio scorso.

Le denunce del presidente venezuelano sono state riprese con molto rilievo dal «Granma», l'organo ufficiale del governo cubano, ma hanno trovato poco spazio altrove. Il principale quotidiano venezuelano, El Universal, ha riportato le dichiarazioni di Chavez in una pagina interna senza commenti, mentre l'altro grande quotidiano locale, El Nacional, ha preferito dare la prima pagina al fatto che gli Stati Uniti hanno declassificato il Venezuela nella lotta antidroga, per sua «incapacità nell'adempiere ai suoi obblighi negli accordi della lotta contro il traffico». Anche i governi latinoamericani, compresi quelli più vicini a Chavez, come il governo Lula in Brasile, hanno preferito mantenere il riserbo quanto alle affermazioni del presidente venezuelano.

Denuncia di un'associazione per i diritti umani. Imbarazzo di Blair

Sharon rifiuta l'invito a Londra: «Ho paura di essere arrestato»

HAMAS

Il premier israeliano Ariel Sharon, in dichiarazioni apparse sul New York Times, ha detto che Israele non aiuterà l'Autorità nazionale palestinese (Anp) a indire le elezioni legislative in programma il prossimo gennaio se a queste parteciperà il movimento islamico Hamas, che predica la lotta armata e nega il diritto stesso all'esistenza dello stato ebraico. Anche tre giorni fa Sharon aveva affermato l'opposizione di Israele alla partecipazione di Hamas, senza aver prima ottenuto il suo disarmo, alla consultazione elettorale.

LONDRA Il primo ministro israeliano Ariel Sharon ha paura di recarsi in Gran Bretagna perchè teme di essere arrestato per crimini di guerra. L'affermazione, fatta dallo stesso Sharon durante una conversazione con il premier britannico Tony Blair al vertice straordinario delle Nazioni Unite a New York, ha messo, riferisce il Times, in grave imbarazzo il capo del governo di Londra. Ad un invito da parte di Blair a visitare la Gran Bretagna, Sharon avrebbe risposto citando il caso di un generale israeliano che la scorsa settimana ha evitato per un pelo l'arresto all'aeroporto di Heathrow per crimini di guerra. Doran Almog era rimasto sul Boeing 747 della El Al atterrato nello scalo londinese dopo che gli era stato comunicato che Scotland Yard lo stava aspettando per metterlo in stato di fermo ed interrogarlo sulla distruzione effettuata da soldati sotto il suo comando di 59 case palestinesi a Gaza nel 2002. Sulla base della denuncia fatta da un'associazione per i diritti umani britannica, il giorno prima dell'arrivo di Almog un tribunale di Londra aveva autorizzato il fermo del generale.

Visto il precedente, Sharon, riferisce il giornale, avrebbe risposto a Blair: «Mi piacerebbe molto visitare la Gran Bretagna, il problema è che, come il generale Almog, anch' io sono stato nell'esercito israeliano per molti anni. Anch' io sono un generale. Ho sentito dire che le prigioni nel Regno Unito sono molto dure. Non mi piacerebbe finire in una».

La minaccia giudiziaria che investe i comandi militari israeliani in Gran Bretagna, sarebbe tale che un ex comandante delle forze armate israeliane, Moshe Yaalon, sarebbe stato costretto a cancellare un viaggio organizzato nel Regno Unito per una raccolta di fondi, nel timore di essere arrestato per gli attacchi da lui ordinati contro civili palestinesi e le loro proprietà.

DALLA PRIMA PAGINA

Piccolissimi interessi di bottega

È divisa sia sulle modifiche alla Costituzione, sin qui votate sotto il ricatto di Bossi, sia su uno stravolgimento del sistema elettorale che - al di là dei suoi aspetti più truffaldini - è stato inventato all'ultimo minuto sotto il ricatto dell' Udc e capovolge per intero le posizioni sostenute fino ad ora dalla Casa delle libertà. L'agenda parlamentare è stata predisposta in modo da tentare di imporre al Paese entrambi questi pessimi provvedimenti nello stesso scorcio di fine legislatura su cui incombe una legge finanziaria difficilissima, che sarà analizzata con preoccupata attenzione anche dall'Europa. Nel frattempo una delle più solide istituzioni del paese, la Banca d'Italia, ha perso credibilità e prestigio senza che il governo sapesse intervenire in modo adeguato. Questa semplice enunciazione di dati di fatto, questa elementare somma di constatazioni fa capire bene quanto il sistema Italia sia sceso in basso.

Nei commenti alla recente proposta elettorale è stata evocata la legge del 1953, battezzata allora dalle opposizioni «legge-truffa», che attribuiva un consistente premio di maggioranza al partito o alla coalizione di partiti che avesse ottenuto il 50% dei voti più uno. L'accostamento fra una legge maggioritaria come quella e il ritorno al sistema proporzionale può sembrare azzardato ma non lo è affatto. Nel 1953 la truffa non stava nel premio di maggioranza ma nel fatto che uno solo dei due schieramenti ne avrebbe in realtà potuto godere: nelle precedenti elezioni politiche infatti la Dc era quasi giunta al 50% da sola, senza i partiti alleati, mentre le sinistre, unite in un'unica lista, avevano superato di poco il 30%.

Allo stesso modo la proposta inaspettatamente messa in campo in questi giorni è stata studiata in modo esplicito per favorire i partitini della attuale maggioranza e per danneggiare l'opposizione. Una truffa così evidente ha costretto perfino il premier ad ammettere che si è un po' esagerato: e il Cavaliere in genere non ha molti scrupoli quando si tratta di leggi fatte apposta per favorire qualcuno.

Il paragone con il 1953 evoca semmai più tristi considerazioni. Quella legge - discutibilissima - nasceva nell'aspro clima della guerra fredda: stava terminando allora la guerra di Corea, che al suo divampare sembrò condurre il mondo sull'orlo di un nuovo, drammatico conflitto globale. Quella legge nasceva anche dalla volontà di Alcide De Gasperi di arginare la fuga dell'elettorato di destra: esso aveva votato per la Dc in funzione anticomunista nel 1948 ma rifiutava le riforme che il governo aveva iniziato a fare (in primo luogo la riforma agraria) per combattere arretratezze e ingiustizie antiche.

In altre parole: dietro la legge elettorale del 1953 - certamente strumentale - vi erano comunque preoccupazioni vere, che attenevano ai problemi e agli interessi del Paese. Quella legge inoltre fu discussa per mesi nel Parlamento e nelle piazze, con un coinvolgimento popolare che fece crescere consapevolezza e abitudine alla democrazia: anche per questo essa fu, alla fine, bocciata.

Dietro la impresentabile proposta sfornata oggi, fuori tempo massimo, da una coalizione divisa ci sono invece solo piccolissimi interessi di bottega: è l'ultimo tentativo di stravolgere con meccanismi elettorali studiati *ad hoc* quella volontà di cambiamento che tutti ormai si aspettano dagli italiani.

L'irresponsabilità del governo è stata messa a nudo anche dalle pacate parole pronunciate in Abruzzo da Carlo Azeglio Ciampi, in particolare dal suo richiamo ai problemi veri che urgono: ad essi, ha detto con forza Ciampi, si dovrebbe pensare nei prossimi mesi. Non è certo la prima volta che i cittadini trovano solo nel Presidente della Repubblica un adeguato argine alle derive innescate dal Cavaliere: così è stato a proposito della Costituzione, della giustizia, dell'informazione.

Purtroppo nel 2006 non scade solo la legislatura ma anche - subito dopo - il mandato del Capo dello Stato, ed è difficile comprendere chi potrebbe adeguatamente svolgere quel ruolo. Certo, come diceva Bertolt Brecht, è felice quella terra che non ha bisogno di eroi: sarebbe un gran bene, cioè, che non ci fosse assoluta necessità - come invece è stato in questi anni - di un garante della Costituzione capace di frenare storture e guasti gravi provocati dal governo.

La difficoltà a immaginare un successore di Ciampi fa però capire bene la grande distanza fra la classe dirigente della sua generazione - quella dei De Gasperi e dei Parri, dei La Malfa (Ugo, naturalmente) e dei Lombardi, dei Togliatti e dei Dossetti - e quella attuale. Impone anche di chiedersi se sia sufficiente la critica alla classe politica di oggi o se non sia invece necessario e urgente iniziare a far emergere dalla società civile nuove energie. Chiamare a un impegno nella politica le competenze diffuse pur presenti nel Paese: nel campo dell'economia e della giustizia, della amministrazione e della ricerca scientifica, e così via. A questo non pensa certo la Casa delle libertà: Silvio Berlusconi è impegnato semmai a reclutare propagandisti e venditori di sogni appassiti.

Sarebbe bene però che a questo pensi invece, seriamente, il centrosinistra. Sarebbe bene se dalla «fabbrica», dal cantiere di lavoro creato nei mesi scorsi da Romano Prodi nascesse anche un coinvolgimento attivo di nuove figure della politica, la cui autorevolezza si basi sulla competenza professionale riconosciuta e non sulle filiere di partito. Prodi ha più volte sottolineato, con molte ragioni, che oggi è necessaria una inversione radicale di tendenza, è necessario cambiare in profondità l'Italia. Difficile farlo, se non si inizia a cambiare - altrettanto in profondità - anche la classe politica.

Guido Crainz

In 300 ieri mattina hanno formato un serpentone sul tratto Bologna-Firenze. «I costi aumentati del 40% sono diventati insostenibili»

Tir lumaca sulla A1 conto il caro-gasolio

Gli autotrasportatori chiedono misure urgenti al governo e minacciano il blocco nazionale

La coda dei Tir sulla Firenze- Bologna.

FIRENZE Se il governo non prenderà delle misure urgenti diventerà inevitabile un fermo nazionale di tutti i servizi di autostrasporto.

Franco Coppelli, presidente nazionale della Fita-Cna, l'associazione degli autostrasportatori che ieri ha dato vita alla protesta dei Tir lumaca sull'A1 fra Firenze e Bologna, spiega che «non si tratta di una minaccia». «Anche le aziende più grosse - precisa - non ce la fanno più. Tutto il carico degli aumenti del gasolio sono sulle spalle degli autotrasportatori e senza degli interventi sui costi il settore non regge più. Chi aveva un po' di riserve le ha bruciate, ma se si continua così si rischia il collasso».

La manifestazione di ieri mattina - 300 camion a 10-20 chilometri all'ora sull'A1, con lunghe code nel tratto Bologna-Firenze -, secondo i dirigenti della Fita, è stato un successo. «La protesta ha dato una grande visibilità ai problemi dell'autotrasporto, senza però creare disagi eccessivi agli altri utenti dell' autostrada», ha rilevato Coppelli. «Un successo superiore alle aspettative» ha aggiunto Giovanni Montali, presidente della Fita dell'Emilia-Romagna, spiegando che hanno aderito alla manifestazione anche autotrasportatori di sigle che ufficialmente non avevano promosso la protesta.

I Tir sono partiti in corteo verso le 9 da Bologna e un po' dopo da Firenze, con bandiere e striscioni che spiegavano i motivi della protesta. L'appuntamento era attorno alle 13 a Barberino di Mugello, sul versante toscano, e durante la marcia i due tronconi si sono fermati alcune volte. Non si sono verificati incidenti. Dal piazzale di Barberino, dopo un incontro con la stampa, i Tir hanno poi ripreso il viaggio per le rispettive destinazioni a velocità di lavoro e la situazione sull'A1 è in breve tornata alla normalità.

La categoria ora aspetta le mosse del governo. «Per la prossima settimana - spiega Coppelli - al ministero delle infrastrutture è stata convocata la Commissione costi» (un organismo della Consulta dell' autotrasporto) e in quella sede «si potranno valutare le intenzioni del governo». La situazione, per il presidente della Fita, «è assolutamente chiara: il costo del gasolio, ad esempio, è aumentato del 40%, ma le tariffe per il trasporto merci sono rimaste ferme e quindi tutto si scarica sulle spalle delle aziende di autotrasporto che sono in grandi difficoltà. E molte stanno chiudendo o dovranno farlo presto se la situazione non dovesse cambiare».

«I costi di gestione sono diventati insostenibili e si rischia il collasso», afferma Giuseppe Brasini, presidente della Fita della Toscana, chiedendo «misure urgenti che diano un po' di ossigeno alle aziende». Tra l'altro, aggiunge, di fronte alla crescita rapida dei costi, «siamo costretti a lavorare nella stragrande maggioranza dei casi a prezzi più bassi, e cresce così l'indebitamento degli autotrasportatori».

Il figlioletto di 4 anni era nella vasca da bagno. La coppia da tempo in crisi voleva separarsi

Treviso, in un raptus uccide la moglie e si spara

TREVISO «Ho ucciso Anna. Mamma, venite a prendere il bambino e portatevi le chiavi perché, io, ora, mi uccido». La vita di Stefano Serena si è spezzata alle 20.15 di venerdì quando ha telefonato ai suoi genitori, confessandogli di aver appena ammazzato la moglie e di volersi uccidere. I dieci minuti di follia di Stefano Serena, quarantunenne dalla vita irreprensibile, erano iniziati con due colpi di pistola alla testa di Anna Vecchiato. L'ha freddata mentre il figlio di 4 anni era nella vasca da bagno.

Stefano e Anna venerdì sera, come tante altre volte, si erano ritrovati nella loro casa in via Fontane 124 a Villorba. E come tante altre volte, moglie e marito hanno litigato. Ormai, familiari e amici sapevano che la coppia era al limite della sopportazione reciproca e ognuno parlava apertamente di separazione ai rispettivi genitori. Dormivano gà in due camere diverse, Anna nella stanza matrimoniale, Stefano nello studio.

Argomento delle liti più violente, dicono adesso i parenti, era proprio il loro figlio di 4 anni, adorato da entrambi e di cui, tutti e due, volevano l'affidamento.

Lui, 41 anni, magazziniere alla Cdn, lei 40 anni impiegata alla Benetton, Stefano Serena e Anna Vecchiato erano sposati da otto. Una vita che, fino a poco tempo fa, è scivolata via tranquilla, raggiungendo anche un certo benessere testimoniato da quell'appartamento spazioso e con un bel giardino. Quella casa che Stefano venerdì sera ha trasformato in un luogo di tragedia.

Difficile per gli investigatori ricostruire quanto accaduto. Il testimone dell'omicidio-suicidio è infatti il figlioletto della coppia, l'unico ad essere stato risparmiato dalla follia del padre.

Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Antonio de Lorenzi, sono state affidate al capo delle Volanti di Treviso, Claudio Di Paola. Il dirigente della Questura ha ascoltato i nonni che hanno portato via il bambino, i vicini che per primi hanno dato l'allarme e ha ricostruito la scena del delitto.

Sono circa le 20 quando Stefano e Anna tornano nella loro abitazione dopo una giornata di lavoro. Sembra una sera come le altre. Tra i due c'è la solita tensione, ma probabilmente non ci fanno più caso e si mettono a sbrigare le normali faccende serali. Anna si occupa del bagnetto al figlio, riempie la vasca da bagno e mette dentro i giochini di plastica. Lui comincia a pensare alla cena. Madre e figlio sono nel bagno principale, quando la coppia inizia per l'ennesima volta a litigare. Forse si offendono pesantemente. Qualunque sia stato il motivo della discussione, questa volta Stefano perde la testa.

Da quel momento, e sono probabilmente le 20.15, Aspetta che la donna si allontani dal figlio e quando lei va per pochi istanti nel bagno di servizio, se lo ritrova alle spalle. Vede il marito riflesso nello specchio con in mano una P38.Si para la testa con il braccio. E' l'ultimo disperato gesto prima che il marito la uccida con un colpo dritto al volto. Nello studio l'uomo si stende sul letto e si mette la canna della pistola in bocca. Quando i suoi genitori, Umberto e Laura, varcano la soglia di casa sentono lo sparo.

Fiammetta Cupellaro

Anna Vecchiato e Stefano Serena nel giorno del loro matrimonio.

IN BREVE

A Palermo una decina di casi

Sassi dal cavalcavia: colpito il parabrezza di un camion a Chieti

CHIETI Ancora un lancio di sassi da un cavalcavia: è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in Abruzzo, al chilometro 406 dell'autostrada A14, nel territorio del Comune di Ortona. L'impatto del sasso ha provocato un foro sul parabrezza di un Tir in transito in quel momento, ma fortunatamente l'autista è rimasto illeso. Riuscito a mantenere il controllo del veicolo, l'uomo ha accostato e ha avvisato la polizia stradale segnalando la presenza sul viadotto di ragazzi in fuga con uno scooter. A Palermo lunedì scorso un sasso contro un pullman scagliato da un cavalcavia ha gettato nel panico una decina di passeggeri. Il parabrezza si è incrinato e l'autista ha raggiunto una piazzuola a passo d'uomo. Il fatto è stato inserito nel fascicolo che ha messo insieme una decina di casi verificatisi a Palermo.

Oggi primo giorno di caccia: proteste a Milano e Firenze

MILANO Al grido di «fate l'amore non la caccia» alcune pornodive affiancheranno gli animalisti, oggi, giornata di apertura della caccia, nel tentativo di «distrarre» i cacciatori, o quanto meno di far allontanare gli animali con fischietti, campanacci e pentole suonate come grancasse. All'iniziativa quest'anno vi hanno aderito alcune «sexy star». Gli animalisti hanno a loro volta scelto Firenze, per dire no a qualsiasi tipo di caccia. Con striscioni e cartelli, ma soprattutto con maschere che riproducevano uccelli e cinghiali.

Acquazzone funesta Notte bianca a Roma

ROMA È cominciata con grande partecipazione di pubblico ieri la terza Notte bianca romana funestata però da un acquazzone. Nel pomeriggio i primi due eventi: la proiezione di un documentario inedito sullo scrittore Italo Calvino e la caccia al tesoro dei bambini. Folla di persone ad entrambe le manifestazioni. «Ci sono migliaia di turisti arrivati da ogni parte per la Notte bianca. È un vero peccato che questa pioggia rovini tutto» ha detto il sindaco Walter Veltroni, durante la festa per i 30 anni della Pimpa.

Giunta a Roma la Toyota di Ilaria Alpi e Hrovatin

ROMA È arrivata ieri all'aeroporto di Pratica di Mare, a bordo di un C-130, la Toyota pick-up a bordo della quale il 20 marzo 1994 furono uccisi in Somalia Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Ad attenderla alcuni membri della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte dei due cronisti. La Toyota verrà ora trasferita nei laboratori della Polizia di Stato, dove saranno completati gli accertamenti. La speranza è quella di arrivare ad una ricostruzione definitiva della dinamica dell'agguato.

Comunità ebraiche: pace tra De Benedetti e Luzzatto

ROMA Mario De Benedetti, figlio di Camillo, ha ritirato le dimissioni da proboviro dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei). Si era dimesso dopo l'intervista del presidente dell'Ucei Amos Luzzatto al Corsera nel quale aveva erroneamente definito Camillo «non ebreo». De Benedetti ha motivato la sua decisione con le rettifiche inviate al giornale da Luzzatto. Si rasserena così l'atmosfera in vista del consiglio Ucei di oggi in cui Luzzatto averva minacciato di dimettersi.

Il piccolo era stato ricoverato una settimana fa per un intervento che avrebbe dovuto correggere una malformazione al labbro e al palato

Bambino di 9 mesi muore a Palermo dopo l'anestesia

Le complicazioni sono sorte un'ora dopo l'ingresso in sala operatoria: è rimasto in coma sei giorni

PALERMO Adesso sarà l'autopsia a stabilire cosa sia accaduto. Di certo c'è per ora che un bambino di nove mesi è morto dopo sei giorni di coma in seguito a una operazione per correggere una malformazione al labbro e al palato. È accaduto a Palermo, dove il piccolo Francesco Paolo Spoto alle 13 dello scorso 8 settembre è entrato nella sala operatoria dell'Istituto materno infantile (Imi) per un intervento che avrebbe dovuto correggere una labioschisi (il labbro leporino) e intervenire sulla lapatoschisi. Ma dopo l'anestesia il bimbo è entrato in coma.

Trasferito circa sei ore dopo all'Ospedale dei bambini, Francesco Paolo è morto mercoledì. Nel nosocomio, dove è arrivato in condizioni gravissime, i sanitari non rilasciano alcuna dichiarazione visto che il bimbo proveniva da un altro ospedale.

Il pm Nino di Matteo ha aperto un'inchiesta, dopo la denuncia dei genitori. La madre, Maria Grazia La Cara, racconta di avere inutilmente avvertito i medici che il figlio aveva 37 di febbre e per questo motivo sarebbe stato meglio rimandare l'intervento.

Un'ora dopo essere entrato in sala operatoria, un medico le avrebbe riferito che il bambino aveva avuto un arresto cardiaco.

Il bimbo nei giorni precedenti all'intervento era stato visitato dall'anestesista, che non aveva riscontrato alcun problema. Lunedì al Policlinico di Palermo sarà eseguita l'autopsia. E ora cinque medici sono stati indagati dalla procura di Palermo. Il reato ipotizzato, secondo fonti della procura, è omicidio colposo. Gli avvisi riguardano sanitari di entrambi gli ospedali.

La madre del bambino non si dà pace: «Chiedo giustizia per Francesco Paolo. Ma la mia battaglia - aggiunge - è anche perchè certi fatti non accadano mai più nei nostri ospedali».

«Io - ricorda Maria Grazia - lo ripetevo ai medici: mio figlio ha la febbre, forse è meglio rinviare l' operazione. Ma loro dicevano: signora non si preoccupi sono solo poche linee di influenza. Ma - afferma - sono uscita dalla sala operatoria con un terribile presentimento».

Nei giorni passati l'anestesista aveva incontrato il bambino per verificare se avesse particolari incompatibilità. Ma non era emerso nulla. Il bambino è stato visitato all'Imi per la prima volta il 5 settembre. Compiuti dai medici tutti gli accertamenti sullo stato di salute del piccolo era arrivato il via libera per l'operazione.

Un ora dopo l'ingresso in sala operatoria, alle 13 circa, i medici hanno avvisato i genitori del bimbo che vi erano delle complicanze.

AGGUATO

La vittima ha aperto la porta a due persone che si erano finte poliziotti

Napoli, sicari freddano pregiudicato

NAPOLI Ad appena ventiquattrore dall'arresto del boss Paolo Di Lauro, i killer della camorra tornano in azione a Napoli uccidendo un uomo nella sua abitazione: a finire sotto il fuoco dei sicari, che sono riusciti a farsi aprire spacciandosi per poliziotti, è stato Antonio De Filippo, un pregiudicato di 47 anni.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri del comando provinciale di Napoli, De Filippo stava dormendo con la convivente e il figlio della donna, di 12 anni, nell'abitazione di corso IV Novembre, a Barra, periferia orientale della città.

Alle sei del mattino di ieri hanno bussato alla porta due persone che hanno detto di essere poliziotti, circostanza che sarebbe stata appurata dai militari ascoltando la donna rimasta a letto dopo che è suonato il campanello.

Nulla di strano per De Filippo, abituato a ricevere visite di agenti nelle ore più svariate essendo agli arresti domiciliari da qualche mese per furto (e tra i suoi precedenti ci sono proprio reati contro il patrimonio). Il pregiudicato ha avuto giusto il tempo di aprire la porta: i killer gli hanno esploso contro almeno quattro, cinque colpi di pistola. De Filippo si è accasciato a terra, morto sul colpo. La convivente ha fatto appena in tempo ad alzarsi ma i sicari erano già scappati. Né la donna, né il figlio avrebbero assistito, secondo i carabinieri, al delitto.

I militari stanno scavando nel passato della vittima, per trovare qualche appiglio che possa aiutarli a far luce sul movente. Le modalità dell'omicidio sono tipiche di un agguato di camorra anche se si lavora su tutte le possibili piste.

Antonio De Filippo non risulta essere affiliato ad organizzazioni camorristiche. Il fratello, Giovanni, fu ucciso il 7 luglio dell'anno scorso in un agguato sempre nel quartiere Barra. Era ritenuto organico al clan Aprea. Proprio il capo di questa cosca, Giovanni Aprea, era stato arrestato dalla polizia giovedì scorso per il residuo di pena di una condanna per associazione camorristica e violazione della legge sulle armi.

L'esterno della casa.

Nessun legame, comunque, per gli inquirenti, tra l'omicidio di ieri e l'arresto del boss Di Lauro. Per "Ciruzzo 'o milionario", sorpreso l'altro ieri dai carabinieri in un'abitazione nel quartiere di Secondigliano, c'è in programma un interrogatorio davanti al gip lunedì nel carcere di Poggioreale. Assistito dall'avvocato Vittorio Giaquinto, sarà chiamato a rispondere dei reati di associazione camorristica e traffico di droga, contestati in una ordinanza di custodia cautelare emessa nel 2002. Di Lauro, inoltre, il 21 settembre prossimo dovrà comparire davanti alla quarta sezione del Tribunale, dove è imputato sempre di traffico di stupefacenti insieme con altri presunti affiliati a clan napoletani.

Sull'emergenza criminalità a Napoli è intervenuto nella serata di ieri il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi. Elogiando l'impegno costante delle forze dell'ordine, anche nell'azione repressiva come accaduto l'altro ieri con la cattura di un pericoloso boss della camorra, Landolfi ha detto che «non bisogna abbassare la guardia e nello stesso tempo occorre agire su altri fronti».

«Bisogna agire - ha continuato Landolfi - sul fronte del reclutamento della delinquenza e della criminalità organizzata, occorre cioè che tutte le istituzioni, a cominciare da quelle locali, agiscano concretamente per sottrarre i giovani alla criminalità».

«I giovani - ha concluso il ministro - devono essere reinseriti nel circuito della scuola perchè in Campania e, in particolare, a Napoli c'è un fenomeno elevatissimo di dispersione scolastica e quindi reinserirli nel circuito del lavoro, della produzione e quindi in una società attiva e civile».

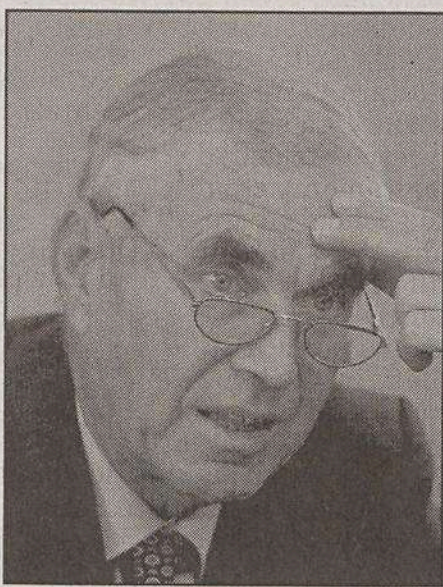
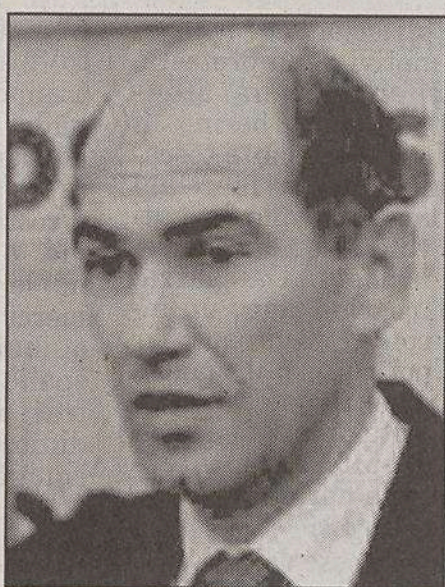
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Manifestazione a Portorose con il premier Janša per ricordare il trattato di pace che sancì il passaggio delle tre città costiere alla Jugoslavia

Festa del Litorale senza la minoranza

Silvano Sau: «Non possiamo celebrare la data in cui abbiamo perso il nostro status»

Il premier ha accusato il regime titino di aver portato il Paese al di là della cortina di ferro e così sono state «perdute Trieste, Gorizia e la Slavia veneta»

PORTOROSE Bandiere, fanfare, pubblico delle grandi occasioni, diretta televisiva: la Slovenia ha celebrato in grande stile, per la prima volta, la Giornata del ritorno della Primorska (il Litorale sloveno) alla madre patria, in ricordo del 15 settembre 1947, data dell'entrata in vigore del Trattato di pace di Parigi, che ha sancito i nuovi confini italo–jugoslavi (a parte il Territorio libero di Trieste), diventati poi i confini italo-sloveni. Lo ha fatto con una manifestazione solenne all'Auditorio di Portorose, dove ai circa duemila presenti, compresi i rappresentanti delle Associazioni dei combattenti partigiani (che fino al giorno prima avevano minacciato il boicotaggio della festa per non essere stati invitati - «disguido» poi risolto in extremis, nda.), si è rivolto il capo del governo Janez Janša. Il premier ha ricordato le sofferenze degli sloveni del Litorale durante il ventennio fascista, ma anche e soprattutto il loro attaccamento all'indentità nazionale, che li ha portati a organizzare uno dei primi movimenti antifascisti in Europa. Se dopo la seconda Guerra mondiale «il regime jugoslavo non avesse trascinato il Paese al di là della cortina di ferro, avremmo potuto contare anche su Trieste, Gorizia e la Slavia veneta» ha detto tra l'altro Janša. Il premier ha parlato anche del passato più recente, ribadendo che questa celebrazione non ci sarebbe stata senza una «Slovenia libera, indipendente e democratica». Per quanto riguarda il futuro, il premier ha posto l'accento sullo sviluppo dei centri universitari di Capodistria e Nova Gorica, dove il Politecnico dovrebbe essere prossimamente trasformato nel quarto polo universitario del Paese.

Silvano Sau

Janez Janša

La celebrazione di Portorose è stata volutamente ignorata dalla comunità italiana. «Ogni Paese ha ovviamente il diritto di celebrare le date che preferisce - ha dichiarato il presidente della Comunità autogestita costiera (Can) Silvano Sau a Tv Capodistria - ma in aree come questa, nazionalmente miste, celebrare la vittoria di uno significa spesso ricordare la sofferenza dell'altro».

«Indubbiamente non possiamo celebrare il fatto che il 15 settenbre del 1947 gli italiani sono stati ridotti a condizione di minoranza nè possiamo celebrare il fatto che alcune clausole di quel Trattato di pace ancora oggi non vengono rispettate. Celebrare giornate del genere - ha concluso Sau - per noi sarebbe quanto meno inopportuno».

Da segnalare infine una curiosità: la «Giornata del ritorno della Primorska alla madre patria» è stata celebrata prima ancora di diventare ufficialmente festa nazionale. Lo diventerà soltanto tra qualche settimana, quando il Parlamento approverà la Legge sul nuovo calendario delle feste nazionali. La fretta è la conferma che la festa, per quanto sentita, è stata voluta principalmente come risposta alla Giornata italiana del ricordo dell'esodo e delle foibe

c.p.

Giovanardi a Chioggia

«La Dalmazia deve recuperare la sua italianità»

CHIOGGIA «Un'invasione culturale, economica e turistica per recuperare l'italianità della Dalmazia». Questa la promessa del ministro Carlo Giovanardi, intervenuto ieri al 52mo raduno dell'associazione «Dalmati nel mondo» in corso a Chioggia. Un evento quasi epocale se si pensa che per la prima volta in una riunione di esuli si è realizzato un confronto con i rimasti in una tavola rotonda in cui è stato chiesto al governo italiano una presa di posizione chiara per capire le prospettive future dei Dalmati. «Torno da Istanbul - esordisce Giovanardi - lì è stato completamente cancellato un millennio di storia. Al contrario in Istria e Dalmazia c'è ancora una straordinaria storia che trasuda italianità. Quello che è stato può e deve tornare. La presenza fisica, le scuole, l'aria di italianità che si respira rivelano che c'è la possibilità di recuperare l'identità italiana. Per 40 anni la vicenda è stata rimossa, ma negli ultimi 5 il Parlamento se ne è occupato spesso, istituendo il Giorno del ricordo in memoria degli infoibati e degli esuli. A Rovigno si sente parlare italiano, a Fiume, malgrado la presenza di 7.000 italiani, il recupero è ancora distante. Ecco perché forse serve un'invasione anche turistica. Possiamo lavorare per aumentare la presenza italiana, non a caso il 21 ottobre sarà inaugurata a Zara la Casa degli Italiani. Ma perché questi raduni non si fanno a Zara? È casa vostra, avete il diritto di farlo».

Carlo Giovanardi

Arriva poi la proposta concreta: «In Molise - continua Giovanardi - ci sono molti italiani di origine croata. Si potrebbero creare eventi che facciano incontrare la minoranza croata in Italia con la minoranza italiana in Croazia. La Croazia avrebbe così l'alibi della reciprocità. Vanno promossi gli interscambi commerciali perché sono l'origine dei rapporti tra le due coste dell'Adriatico». Il pubblico, numeroso, vivace e partecipe con applausi di approvazione e commenti a voce alta di critica, ha strappato un impegno anche a Furio Radin, deputato che rappresenta il gruppo nazionale italiano al Sabor di Zagabria, il quale ha promesso di adoperarsi al massimo perché a Zara venga aperto l'asilo italiano».

La presenza di Stelio Spadaro (Ds) e di Roberto Menia (An) ha animato il convegno connotandolo di scontri ideologici forti. Spadaro ha condannato il «nazionalismo come genesi delle vicende tragiche del secolo scorso», Menia lo ha tacciato di «reticenza e pirateria» e ha rivendicato il «diritto degli esuli di riappropriarsi almeno dei ruderi». La strumentalizzazione politica del dramma dei Dalmati ha sortito l'effetto sperato nel pubblico che ha rivissuto ancora una volta lo strappo imposto dalla Storia.

Elisabetta Boscolo Anzoletti

Espediente per creare nuovi posti barca

Al marina dell'isola di Veglia il Comune chiede la rimozione di 168 metri di pontili abusivi

FIUME Braccio di ferro tra la direzione del "marina" di Punta, sull'isola di Veglia (Krk) e l'amministrazione municipale isolana. Al centro della vertenza una serie di pontili di legno "provvisori", con i quali il porto turistico si è proditoriamente "dilatato", creandosi nuovi posti barca. Si tratta di complessivamente 168 metri di pontili che, come avvenuto l'anno scorso, avrebbero dovuto essere rimossi una quindicina di giorni fa. Sono invece ancora al loro posto, mentre la direzione del "marina" sembra tutt'altro che propensa a rimuoverli. Ne pretende anzi la "legittimazione" sulla base di uno studio concernente l'utilizzo a fini turistici della baia di Punta. Lo studio in questione è tuttavia l'unico documento che prevede la presenza dei pontili, che invece non compaiono nel Piano regolatore isolano né in nessun altro documento ufficiale. Come avvenuto l'anno scorso nel periodo di alta marea diportistica, anche quest'estate la direzione del "marina" ha piazzato le strutture supplementari d'ormeggio, sulle quali – in quanto provvisorie – la municipalità ha chiuso un occhio. Ora però non intende più transigere, tanto più che i pontili non hanno alcuna delle autorizzazioni o licenze necessarie. Il che non sembra però turbare affatto i responsabili del sopruso: i proventi dei posti barca supplementari superano di gran lunga l'ammontare della possibile ammenda.

L'amministrazione isolana di Veglia in questi giorni è però alle prese anche con un altro "nodo". Si tratta dell'insediamento sorto quasi d'improvviso in località Picika, che il Piano regolatore definisce area verde. L'appezzamento, di circa 100 mila metri quadri, è stato acquistato di recente a pezzi e bocconi da gente dell'interno e sul quale sono state piazzate una settantina di baracche o casette di legno. I loro proprietari parlano dell'insediamento come di un "eco-villaggio" sperimentale, con frutteti e coltivazioni orticole, che l'amministrazione isolana, in rispetto dell'afflato ecologico, dovrebbe affrettarsi a legalizzare ma che invece non intende assolutamente fare.

f.r.

Governo e Parlamento esamineranno la novità nei primi mesi del prossimo anno

Croazia, sarà abolita la leva obbligatoria

Allo studio degli esperti del ministero l'apertura dell'esercito alle donne

MOSTRA

A Roma: «Artisti di due gruppi etnici»

CAPODISTRIA Sarà presentata anche a Roma la mostra collettiva «Artisti di due minoranze», nata dalla collaborazione tra la comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia e la minoranza slovena in Italia. Le opere di sette artisti rappresentativi delle due realtà saranno esposte a Palazzo Ferrajoli, sede di rappresentanza del Friuli Venezia Giulia, dal 28 settembre al 28 ottobre. La mostra a Roma, ottavo appuntamento dell'intero ciclo, prevede altre due esposizioni a Muggia e Trieste, (poi forse andrà a Lubiana). Il significato di questa trasferta romana è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa del presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul. All'appuntamento erano presenti anche il console generale d'Italia a Capodistria Carlo Gambacurta, l'assessore della provincia di Gorizia Marko Marincic, il direttore del Kulturni Dom di Gorizia Igor Komel, il vicepresidente dell'Università popolare di Trieste Dennis Visioli e il responsabile degli allestimenti della mostra Mario Steffè.

FIUME Abolizione del servizio di leva obbligatorio e apertura delle porte dell'esercito alle donne. Queste le due più importanti e storiche novità previste dalla proposta del Piano strategico delle forze armate croate.

Già da anni si parla dell'abolizione del servizio di leva e sembra che ormai siano stati fatti tutti i passi necessari per vedere attuata questa idea lanciata diversi anni fa dall'ex ministro della Difesa, Jozo Rados (partito liberale - Ls). Però, l'ingresso del gentil sesso nelle forze armate è una novità assoluta e che è destinata a far discutere in una società chiusa, come quella croata, restia ad accettare i cambiamenti di questo genere.

Comunque sia, l'ultima parola spetta al Governo e al Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr.), che dovrebbe esaminare la proposta nei primi mesi del prossimo anno.

Il Piano strategico di difesa è un documento che rappresenta il punto base per il prosieguo della riforma del sistema di difesa e dell'armonizzazione alle richieste dell'Alleanza Atlantica.

In base al nuovo modello sul quale lavora il gruppo di esperti del ministero della Difesa e del Comando generale dell'esercito, si prevede che il numero dei giovani che si arruolerebbe volontariamente nelle forze armate non dovrebbe superare le 2.000 unità. Un numero, secondo gli esperti, che potrebbe essere sufficiente per il completamento dei reparti professionali e di quello di riserva. Il servizio di leva volontario, come l'attuale obbligatorio, durerebbe sei mesi, però l'addestramento sarebbe molto più sviluppato e al passo con i tempi.

Sono diversi i motivi per i quali il Governo sta pensando all'abolizione. Innazitutto, bisogna tagliare le spese: all'anno, in questo ambito viene speso circa mezzo miliardo di kune (67,5 milioni di euro circa). Però, va sottolineato che negli ultimi anni è cresciuto in modo a dir poco sensibile il numero dei giovani che non vogliono imbracciare le armi. Nel 2001 sono stati 4.000 i ragazzi che hanno chiesto di svolgere il servizio civile, mentre solo tre anni dopo questo numero è salito di tre volte (12.340). Questo trend è presente soprattutto nei grandi centri urbani, come Fiume e Zagabria. Quest'anno, secondo i dati del ministero della Difesa, le richieste sono un po' calate e fino alla metà di questo mese sono pervenute 6500 richieste per svolgere il servizio civile.

b.s.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1340	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 8,50	=	1,14	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 254,00	=	1,06	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,98	=	1,07	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 238,90	=	0,99	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

«Questa è una città accogliente per l'iniziativa economica. Io giro il mondo e lo so»

L'IMPRENDITORE
DOVE VA L'INDUSTRIA

«Dopo il protocollo di Montreal abbiamo cambiato strada»

Dal settore navale e siderurgico fino all'industria alimentare: parla il creatore di una azienda giuliana della refrigerazione che punta tutta la sua attività sull'innovazione

Zudek: a Trieste il freddo è il nostro mestiere

Il buco dell'ozono? «Noi usiamo una tecnologia eco-compatibile»

di Piercarlo Fiumanò

Alessandro Zudek, come è nata la vostra azienda?

Zudek nasce nel 1989. Io sono nato frigorista e questo è il mio mestiere. Progettiamo e costruiamo macchine frigorifere ideate sulla base di un nostro brevetto. Dopo una prima fase di avviamento artigianale negli anni Novanta abbiamo cominciato a collaborare con grossi gruppi industriali.

Una impresa tutta triestina. Com'è andata?

Negli anni Novanta abbiamo lavorato molto per il settore navale, l'industria cantieristica, grosse acciaierie come la Pittini. Nella siderurgia è stata però un'esperienza con luci e ombre. Tuttavia, nonostante le difficoltà del settore in quel periodo, siamo riusciti a capitalizzare sul piano delle conoscenze tutti gli aspetti legati alla tecnologia dell'impiantistica. È stato un periodo molto importante per costruire il nostro futuro. Grazie proprio a questa esperienza abbiamo potuto lavorare in seguito anche con colossi dell'acciaio come la Danieli che produce acciaierie «chiavi in mano». Con il gruppo di Buttrio abbiamo girato il mondo per installare i nostri impianti frigoriferi in cokerie e impianti. Abbiamo lavorato in Belgio, Iran, Sudafrica.

Poi vi siete inseriti nelle costruzioni navali?

Gli Novanta sono stati rilevanti soprattutto per la nostra attività legata alle costruzioni navali: per Fincantieri abbiamo realizzato grossi impianti di raffreddamento ad esempio per piattaforme navali e gasiere.

Qual è l'utilizzo di questi impianti frigoriferi giganti? Una tecnologia complessa.

Come dicevo, abbiamo iniziato facendo esperienza proprio con le grosse realtà industriali nel settore siderurgico e navalmeccanico. L'aria condizionata sulle navi proviene da una macchina che raffredda l'acqua e viene poi spinta in circolo. Negli impianti siderurgici le nostre tecnologie servivano a raffreddare la cokeria attraverso procedimenti molto complessi: tutti questi gruppi frigoriferi speciali devono poter lavorare con alte temperature in ambienti difficili. Le nostre macchine sono fatte su misura.

Poi nel 1994 questo ciclo si è interrotto. Come mai?

Nel 1994 è stato siglato il protocollo di Montreal che ha messo al bando tutti i refrigeranti sintetici, come il freon 12 e 22, per ragioni ambientali. Anche noi abbiamo dovuto fare i conti con il buco dell'ozono. Per la nostra azienda si stava chiudendo un ciclo anche a causa della crisi della cantieristica. Era necessario trovare nuove tecnologie eco-compatibili in grado di aprire nuove prospettive di mercato. E così ci è venuta l'idea di creare una nuova macchina, la Varimatic, che abbiamo brevettato. Funziona ad ammoniaca il miglior refrigerante esistente, con una bassa carica energetica. In sostanza Varimatic è un refrigeratore industriale che va utilizzato dove esiste la necessità di creare risparmiando energia.

Questo nuovo brevetto vi ha aperto nuovi spazi?

Un grosso aiuto ci è stato dato a Trieste dalla illycaffè che ci ha consentito di installare il primo Varimatic nel 1994. Poi abbiamo cominciato a lavorare per le industrie alimentari di trasformazione della materia plastica. Un altro cliente importante è stata la Linde a Trieste, che produce impianti di distillazione dell'aria.

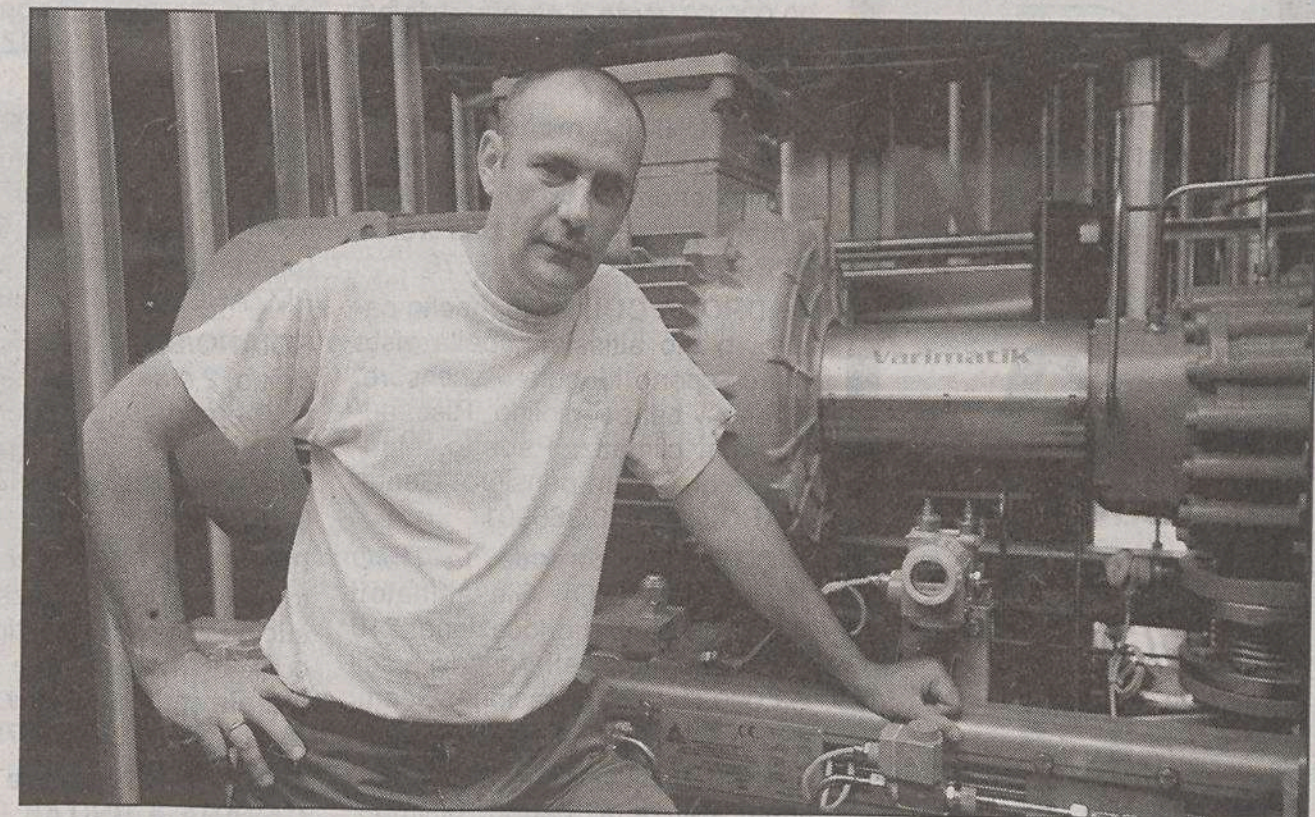
E quindi dopo l'esperienza con i grossi gruppi della siderurgia e della cantieristica avete cambiato tecnologia e prodotto?

Esattamente. Varimatic rispetto ai frigo tradizionali dimezza il consumo energetico. Dopo la Illy abbiamo lavorato per aziende importanti triestine come la Stock, Sifra, Pittway, Latterie Friulane. Insomma ci siamo bene integrati nel sistema economico triestino lavorando per importanti imprese cittadine.

Quali sono le dimensioni e il costo di questi impianti di refrigerazione?

Un impiando di refrigerazione è grande come un intero container. Parliamo del frutto di dieci anni di progettazione. Insomma possiamo raffreddare tutto: pesci nella pescicoltura, vongole, pere, polli, plastica, di tutto. Possiamo raffreddare il mare a 15 gradi sopra lo zero per fare impianti di maricoltura e allevamenti ittici.

Quanto fatturate?

Il giro d'affari della Zudek è pari a quattro milioni di euro all'anno. Per quanto riguarda la Clima gestiamo la manutenzione e la piccola impiantistica.

Alessandro Zudek guida una azienda triestina del freddo.

Investite molto nella ricerca?

Al nostro interno lavorano ingegneri qualificati. La qualità del nostro prodotto ci consentirebbe di costruire impianti di refrigerazione anche per l'industria nucleare. Mi riferisco a tutte le parti in pressione come scambiatori e raffreddatori fino al reattore.

Lavorate anche all'estero?

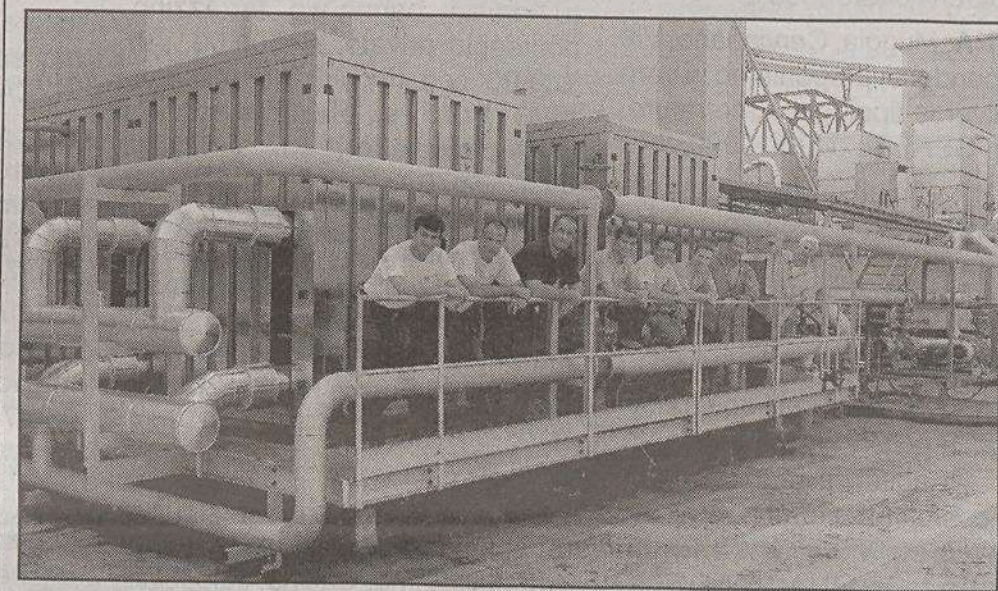
Va detto che non siamo esportatori diretti, ma lavoriamo per ditte italiane, nostre committenti, che poi esportano tutto il pacchetto completo all'estero. I margini di guadagno, grazie al Varimatic, sono buoni anche per il fatto che non abbiamo molti concorrenti. Attualmente stiamo operando per una ditta di Parma che sta realizzando impianti di imbottigliamento per i soft drink in Centro America.

E in futuro state studiando nuovi prodotti?

Quest'anno stiamo proponendo un nuovo prodotto: un sistema di accumulo di ghiaccio a circuito chiuso che stiamo utilizzando per un impianto in allestimento nelle nuove cantine vinicole di Silvio Jerman sul Collio goriziano. Il vantaggio è quello di accumulare il freddo di notte per utilizzarlo di giorno quando arriva l'uva riducendo di cinque volte l'impiego di energia. Realizziamo questo impianto in moduli di raffreddamento.

Trieste è accogliente per l'iniziativa economica?

A Trieste tutti ci hanno dato una mano. Tutti quanti ci aiutano. Si potrebbe stare meglio ma ci sono altre città che stanno peggio. Io giro il mondo e lo so.

SCHEDA

Lo stabilimento della Zudek nella zona industriale triestina.

L'azienda triestina Zudek è stata fondata a Trieste nel 1989 ed ha legato la sua storia al mondo della refrigerazione: dalla produzione alla gestione del freddo. La società, quest'anno fra i dieci finalisti del premio Innovazione Fvg indetto dalla Regione, opera nella progettazione e realizzazione di impianti frigoriferi off shore; nella realizzazione di impianti di processo dell'industria chimica e nella refrigerazione navale sia civile che militare oltre alla realizzazione di centrali frigorifere per l'industria siderurgica e per l'industria di trasformazione alimentare. Nella maggior parte delle realizzazioni la Zudek ha inserito la propria tecnologia di «gestione intelligente del freddo», puntando e ottenendo risparmi energetici importanti. Con uno stabilimento di 3.300 metri quadrati, Zudek possiede una struttura operativa integrata, con una ventina di dipendenti, nella zona industriale muggesana delle Noghere. La società è guidata da Alessandro Zudek assieme a altri due soci. Zudek ha impiegato per la prima volta la sua macchina Varimatic per la produzione intelligente del freddo alla illycaffè di Trieste quando il gruppo del caffé decise di rimodernare ed ampliare gli impianti. Zudek ha realizzato un sistema di produzione dell'acqua refrigerata sulla base di questa nuova tecnologia: «Il nostro è un ecorefrigeratore preveggente e che consuma meno», afferma Alessandro Zudek.

Dopo la decisione di mantenere per 535 milioni di euro la presa sul 30,06% del Lingotto

Ifil più forte in Fiat: «Opportunità irripetibile»

La famiglia Agnelli risponde alla Consob: «Scommettiamo sul rilancio»

MILANO Un investimento a prezzi vantaggiosi che coglie «un'opportunità irripetibile» per mantenere la quota in Fiat scommettendo sul rilancio del gruppo. È così che l'Ifil degli Agnelli spiega la decisione di mantenere per 535 milioni di euro la presa sul 30,06% del Lingotto anche dopo l'aumento per il rimborso del convertendo. È poi la stessa accomandita della famiglia Agnelli, dopo la richiesta Consob di dare più informazioni sulle modalità dell'operazione, a spiegare che il contratto realizzato dalla Exor (per il 70,45% della Giovanni Agnelli), che ha permesso di evitare la diluizione al 22% dell' Ifil, è nato in aprile come puro strumento finanziario (un equity swap su 90 milioni di azioni Fiat), congegnato per scommettere sulla ripresa delle quotazioni Fiat.

Il marchingegno messo a punto per non perdere la presa in Fiat, dunque, ha già dato buone soddisfazioni alla famiglia torinese, che mette a segno plusvalenze per 74 milioni nella Exor (l'altro 29,3% è di Ifi) e continua a puntare su ulteriori rialzi delle Fiat, visto che resta in piedi un equity swap su altre 7 milioni 750 mila azioni Fiat.

L'operazione ha destato perplessità soprattutto per la tempistica, visti da un lato i contratti siglati in aprile e dall'altro i successivi comunicati diffusi su richiesta Consob il 24 agosto dalla Giovanni Agnelli e dall' Ifil. Entrambe avevano escluso a fine estate ogni «iniziativa in relazione alla scadenza del prestito convertendo» precisando di non aver «alcun elemento utile» a spiegare l'andamento del titolo sul mercato. Si tratterà ora di vedere se le precisazioni date sull'origine degli swap saranno sufficienti o la Consob riterrà necessari ulteriori interventi. La Commissione, comunque, segue la vicenda con particolare attenzione. Non sarebbero invece attese difficoltà dopo la scampata diluizione degli Agnelli sotto il 30% della Fiat per quel che riguarda il presunto superamento di soglie d'opa obbligatoria, visto che l'architrave giuridica dell'operazione studiata da Franzo Grande Stevens è la simultaneità del passaggio delle quote, rispetto all'aumento di martedì 20 settembre per l'ingresso delle banche. La parola, comunque, passa ora al mercato, dopo la brusca reazione di venerdì con perdite per Fiat del 3,2%.

L'Ifil ha sottolineato in giornata di aver tutelato l'investimento in Fiat evitando al contempo la «potenziale destabilizzazione del management in assenza di un azionista di riferimento». La holding stima un aumento potenziale di 100 milioni nel valore intrinseco (nav) del proprio patrimonio e intende ora proseguire nella ricerca di nuovi investimenti, anche grazie a una liquidità netta per circa 350 milioni, «a cui va aggiunta la considerazione della natura dell'investimento in SanPaolo Imi (circa 1.200 milioni)».

Carte di credito «rateali»: piacciono soprattutto al Sud

ROMA È boom nel Sud Italia per la carta di credito a rimborso rateale (revolving) che dà sollievo alle tasche consentendo di diluire la spesa: le regioni del Mezzogiorno, trainate da Sicilia e Campania, hanno infatti incrementato dell'800% negli ultimi 14 anni l'uso delle carte rateali. Lo evidenza un'indagine condotta da Bipielle Ducato, società di credito al consumo della Banca Popolare Italiana. Nella classifica 2004, secondo lo studio - la Sicilia ha scalato posizioni portandosi al terzo posto, con 441 milioni di euro (il 10,5% del mercato nazionale) dietro le tradizionali leader Lombardia, regina incontrastata con il 22% per cento del mercato e volumi finanziati per 922 milioni e la sua delfina Lazio (525 milioni, per il 12,5% del mercato). Al quinto posto si insedia la Campania, con 338 milioni di acquisti e l'8,1% del mercato. Anche la Puglia, con volumi finanziati prossimi ai 200 milioni, è una delle regioni più affezionate alla carta rateale. Trentini, lucani e molisani - nota lo studio - dimostrano allergia alla carta di credito a giudicare dall'utilizzo assai scarso che ne fanno.

Il boom riscontrato da questo strumento di pagamento diluito, sempre più diffuso, secondo i dati, anche per acquisti di piccolo taglio (importo medio 120 euro), si deve alla riduzione del potere d'acquisto dei salari, maggiormente avvertito nelle aree del Paese economicamente più deboli.

Amga Udine investe 100 milioni in Serbia

UDINE Amga, multiutility del comune di Udine, investirà 100 milioni di euro a Nis, seconda città per importanza della Serbia-Montenegro, comune per il quale gestirà, per trent'anni, i servizi di acqua, gas e rifiuti. Lo ha reso noto la stessa Amga che ha sottoscritto una lettera d'intenti. I rapporti tra la multiutility friulana e il comune di Nis erano stati avviati all'inizio della settimana nel corso di una vista a Udine del vicesindaco della città serba. I vertici dell'Amga saranno a Nis nelle prossime settimane. Amga è già presente in Slovenia, Croazia e in alcune città della Bulgaria. Di recente Amga Energia & Servizi si è aggiudicata la fornitura del gas metano e dell'energia elettrica per tutte le sedi della Guardia di finanza delle quattro province regionali per il prossimo biennio. Amga Energia & Servizi, che in Friuli e nel Pordenonese vanta centomila clienti a cui fornisce il servizio di fornitura del gas e diverse migliaia di clienti che utilizzano energia elettrica, è un'azienda controllata al 100% da Amga Multiservizi, la storica multiutility di Udine.

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

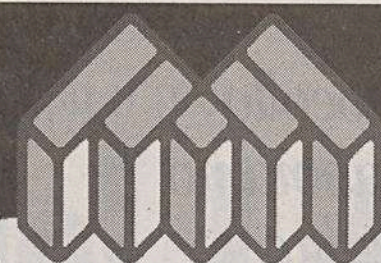
immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona TARVISIANO, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

SANSOVINO VICINANZE tranquillo, ristrutturato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortiletto di proprietà termoautonomo, € 90.000,00. **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. MADONNINA monovano arredato con angolo cottura e servizio, ottime condizioni, € 47.000. **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggiolino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINO, centrale, OTTIMO INVESTIMENTO!! Già affittato!! Regolare contratto locazione. 210 € canone mensile!! Vendesi a soli 38.000 €. Vera occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Via UDINE, epoca: ingresso, cucina, stanzetta, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE) primoingresso in prossima consegna con grande terrazzo, composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, Euro 165.000. Possibilità posto auto coperto Euro 22.000. Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

SAN GIACOMO – CONCORDIA appartamento di mq. 68, due stanze, cucina abitabile, bagno, Euro 75.000 Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

zona giorno / due stanze

S. GIOVANNI cucina abitabile, poggiolo, matrimoniale,stanzino, servizi, cantina, termoautonomo, € 80.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA PERUGINO soggiorno, 2 matrimoniali,cucina, bagno, soffitta, luminoso, termoautonomo, € 105.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA VISTA VERDE, recentissimo e perfetto, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo, ripostiglio, 2 bagni, p. auto, cantina, termoautonomo, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA SCORCOLA (ADIACENZE) primoingresso in prossima consegna con posto auto in garage e cantina, due camere, due bagni, soggiorno, angolo cottura. Euro 190.000 Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/ 3363333.**

UFFICIO adiacenze Barriera ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, I piano. € 110.000,00 PIZZARELLO 040/766676

V.LE XX SETTEMBRE, epoca, III p.: 3 stanze, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, rinnovato, termoautonomo, € 139.000 **(planimetria su www.pizzarello).** PIZZARELLO 040/766676

ROIANO/SARA DAVIS: tinello-cucinino, 2 stanze, stanzetta, bagno-wc, veranda, V p. ascensore, cantina, € 140.000,00. **(planimetria su www.pizzarello)** PIZZARELLO 040/766676

P.ZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 196.000 **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

A 2 PASSI piazze HORTIS, CAVANA e UNITÀ!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, lisciaia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente sfizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO MINICONDOMINIO ristrutturato, solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buone! No ascensore. Amanti centro. Anche investimento. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA REVOLTELLA, in laterale tranquilla appartamento di mq 95 con cantina in stabile recente; da rimodernare. Geom. GERZEL 040/310990

VIA VASARI, epoca, mq 72, da ristrutturare. Atrio, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi separati. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, proponiamo la vendita della nuda proprietà di un appartamento di mq. 87. Ottimo investimento. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIALE spazioso appartamento in ottime condizioni, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRO, posizione tranquilla, quarto piano, luminosissimo appartamento in corso di totale ristrutturazione con installazione ascensore, cucina, ampio soggiorno, 2 stanze, bagno € 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

SCORCOLA BASSA perfetto salone, 3 matrimoniali, cucinona , 2 bagni completi, termoautonomo, bella casa d'epoca, 3° piano, ascensore, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. RITTMEYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 5 stanze, cucina, bagni, ripostiglio, 150 mq, I p. alto, ascensore, parzialmente da rimodernare € 155.000 PIZZARELLO 040/766676

RAVASINI (VILLA REVOLTELLA). Bellissima palazzina moderna immersa nel verde! Cucina 1 poggiolo, saloncino con terrazza, 3 camere, 2 bagni (finestrati!) ripostiglio + cantina. Circa 100 mq veramente completi. Vista aperta. Penultimo piano. Parcheggio condominiale. Rarissima oasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO APPARTAMENTO LARGO PIAVE (tribunale)! 350mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

VIA FIAMME GIALLE, epoca, appartamento termoautonomo mq. 230, ascensore; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

GORTAN piccola bella palazzina recente nel verde, panoramicissimo appartamento su due livelli di 165 mq, con box auto. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, quarto piano con ascensore, totalmente ristrutturato con splendide finiture, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, stanzino lavoro, servizi, riscaldamento autonomo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, si propone per investimento nuda proprietà, ultimo piano su due livelli con ampia terrazza, vista golfo e città. **Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

PONTEROSSO, splendida esposizione sulla piazza e sul canale, ultimo piano di ampissima metratura, in palazzo d'epoca di pregio. Informazioni riservate nei nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE, in palazzo prestigioso, disponibilità di due ampi appartamenti uso ufficio in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

GORIZIA, immersa nel verde villetta a schiera di testa composta da cucina abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, lavanderia, box auto, giardino e due posti auto. - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BARCOLA CASETTA!! Vero paradiso terrestre per coppia sognante. 80 mq casa (soggiorno + angolo cottura, camerone, bagno, atrio, ripostiglio) + 200 mq giardino. Posto macchina. Vista, tranquillità, risevatezza. Rarissima! Prezzo abbordabile. Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, Muggia, Cervignano, Ville indipendenti, proponiamo in vendita, diverse tipologie e metrature. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA bella posizione panoramica, ampia villa indipendente, due piani abitativi, grande giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

UNIVERSITA' NUOVA, adatto studenti, ingresso, due grandi stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, ripostiglio, arredato, € 800,00. - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

ZONA PIAZZA PERUGINO, bilocale primoingresso, possibilità arredato e posto auto, € 350,00. - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

MACHIAVELLI, appartamenti ristrutturati da € 550,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

APPARTAMENTI ben arredati, varie zone e metrature, da 350 € a 1.050 €. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. FABIO SEVERO arredati, 3 o 5 posti letto, € 575 o € 830 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO CENTRALE 2 stanze, stanzetta,servizi, ascensore,perfetto,ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

SAN GIACOMO PRIMINGRESSI arredati in palazzetto completamente ristrutturato, ottimamente rifiniti, aria condizionata, travi a vista, da Euro 500 comprensivo di spese e consumi. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

SAN VITO in contesto esclusivissimo immerse nel verde, diverse tipologie di appartamenti anche indipendenti, a partire da Euro 1.100 + spese. Foto su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA GIULIA- piano alto con ascensore, piccolo appartamento completamente arredato e stovagliato, balcone, Euro 360 + spese. Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. **Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. PORTA/ROSSETTI recente, arredato: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno-wc, terrazzino, posteggio privato, € 500,00 + € 120,00 con riscaldamento e acqua. **Foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato: salone, 3 stanze, studiolo, cucina, servizi, giardino, ottime condizioni, 3000 mq parco alberato tranquillissimo, € 1.800,00 **Foto e Planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

BELLOSGUARDO!!! Residenziale! Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggioli. Box + posto auto. Arredato. 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

BOX / POSTO AUTO: TRIBUNALE, altro **GIARDINO PUBBLICO** - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

LOCALE ampie vetrine d'angolo, 150 mq. o 225 mq. e ampio magazzino, p. carraio, z. Tribunale. CENTROSERVIZI 040/3480925

BOX E POSTI AUTO VIA BELLOSGUARDO - PICCARDI - GIARDINO PUBBLICO-POSTA CENTRALE affittasi. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

LOCALI E MAGAZZINI VALMAURA E MUGGIA da 170 a 350 mq. adatti anche per attività artigianali, vendesi o affitasi. Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA UDINE – BELVEDERE LOCALE D'AFFARI 4 vetrine fronte strada, soppalcato, bagno, aria condizionata, completamente a norma, vendesi Euro 160.000. Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA MATTEOTTI – CONTI avviata attività di ristorazione con muri mq. 100, vendesi. Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VENDESI LOCALE TOTALI 350 MQ su 2 livelli + 120 mq cortile carrabile. Fiera – P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE, locale d'affari di 340 mq + 200 mq soppalco, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 100 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo **€ 125.000,00.** PIZZARELLO 040/766676

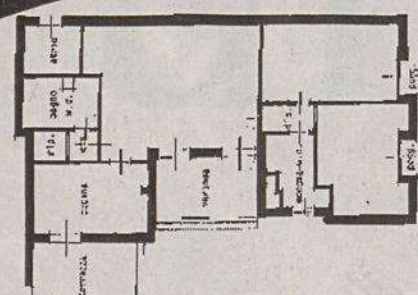
LOCALE 80 mq Campo S. Giacomo, cedesi affittanza, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

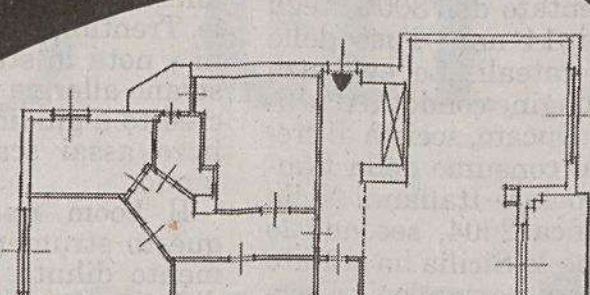
BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto 120 mq ottimo giro d'affari € 65.000,00 eventualmente anche in gestione - informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BOX AUTO v.le XX Settembre alto misure 5,15x3,80 vendesi € 42.000. PIZZARELLO 040/766676

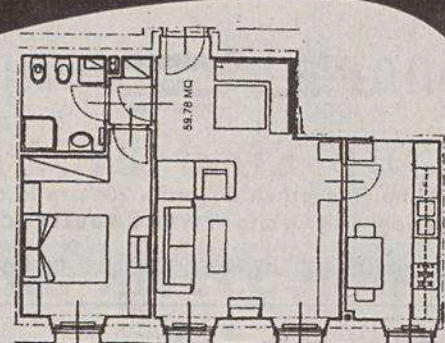
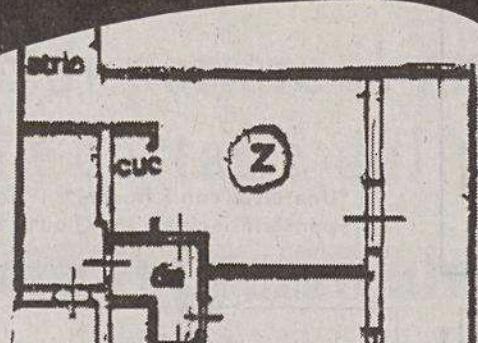
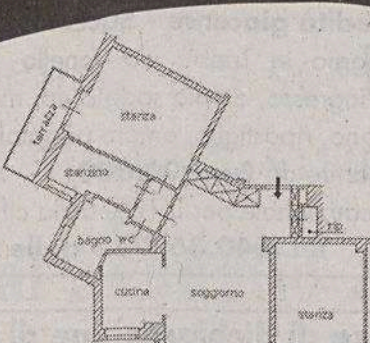
RISTORAZIONE: splendido BAR/GELATERIA/STUZZICHERIA zona rive con arredo esterno. - PIZZERIA/PUB/PIANOBAR bellissimo locale centrale adatto qualsiasi gusto, MURI e LICENZA. - OSTERIA CON CUCINA tra le + vecchie in città cedesi in qualsiasi forma! Geom. MARCOLIN 040/366901

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

ULTIMO PIANO appartamento come I° ingresso, salone, 2 matrimoniali con poggiolo, cucina abitabile, terrazzo abitabile con vista verde, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto, ottime rifiniture interne, ottimo stabile, Muggia zona servita. CENTROSERVIZI 040/3480925

CAVANA locale d'affari adatto pubblico esercizio con licenza tipo A, circa 100 mq. Interni, cedesi muri-attività ed arredo, € 210.000. Foto e planimetrie su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA PICCIOLA (P.zza C. Alberto), in ottimo stabile con ascensore, appartamento mq. 106 in perfette condizioni, termoautonomo. Salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Geom. GERZEL 040/310990

BARCOLA! CASETTA con GIARDINO in splendida posizione. 80 mq abitativi + dependance esterna e 200 mq circa di giardino. Tutto curato e perfetto. Vista! Rarissima. Posto auto scoperto. Geom. MARCOLIN 040/366901

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in ***cmt home system***, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

ZONA VIALE, adatto investimento, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggiolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE!. GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583

P.ZA OSPEDALE recente, perfetto: soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, IV p. ascensore € 196.000 **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA RIVE, vendesi nuda proprietà , ultimo piano su due livelli con ampia terrazzo, vista golfo e città. **Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040630174

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Le opposizioni criticano l'ipotesi del governatore di applicare un nuovo tributo per bilanciare l'abbattimento dell'imposta sulle imprese

«Illy taglia l'Irap ma non i consulenti»

Forza Italia attacca: «Vuole la tassa per la salute a spese di tutti i contribuenti»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Illy taglia l'Irap alleggerendo le imprese e scaricando gli oneri finanziari sui lavoratori con la possibile reintroduzione della tassa per la salute. E meno male che guida una coalizione di centrosinistra». L'opinione del forzista **Ettore Romoli**, all'indomani dell'annuncio dell'operazione taglia-Irap, è esplicita. Ma tutta l'opposizione va giù dura sulla linea abbozzata da Illy. La manovra finanziaria toglierà, secondo la stima dello stesso Illy, 43 milioni alla Regione che si aggiungono allo stralcio stimato tra i 50 e i 100 milioni conseguente alla riduzione dell'aliquota di pertinenza regionale. «Si può ragionare - aveva detto Illy - su una tassa per la salute da introdurre in modo graduale e progressivo». «Il governatore - continua Romoli - predica bene e razzola male. Il provvedimento del governo influisce in maniera importante sul bilancio della Regione. Illy se n'è accorto e ha lanciato l'idea di questa nuova tassa. Se vuole tagliare l'Irap, deve tagliare le spese della sua amministrazione. A cominciare da quelle per il consulente che ha fatto la ricerca sull'Irap».

Ettore Romoli

Sulla questione dei costi per le consulenze esterne si sofferma anche il capogruppo di An **Luca Ciriani**. «Non serviva uno studio ma bastava chiedere una simulazione alla ragioneria - dice Ciriani. Comunque ogni anno i capitoli di spesa del bilancio aumentano e la situazione finanziaria è difficile. Insomma il debito è alto e non può aumentare altrimenti il rating si abbasserà e così Illy per compensare la riduzione dell'Irap chiede di introdurre un altro balzello scaricando parte della responsabilità sulla manovra del governo centrale. Noi siamo sempre stati favorevoli a una riduzione o addirittura all'eliminazione di una tassa sulle imprese introdotta dal governo di centrosinistra. Ma l'abbattimento fiscale che può fare da volano a un rilancio industriale deve essere accompagnato da una taglio alla spesa corrente». L'ex assessore alle Finanze **Pietro Arduini** sottolinea come peraltro la tassa in materia sanitaria sia impropria. «Non c'è nessun taglio alle risorse sanitarie da parte di Roma - dice Arduini - per il semplice fatto che le Regioni autonome si autofinanziano con le decime. L'eventuale tassa per la salute servirà quindi solo a fare cassa. Se proprio vuole Illy metta il ticket sulle prestazioni sanitarie. Ma non credo che Ds, Margherita e Rifondazione saranno d'accordo». Il consigliere forzista **Isidoro Gottardo** invece chiama in causa l'assessore Del Piero che aveva sostenuto l'intenzione di scontare la tassa solo alle aziende più virtuose. «L'assessore ci spieghi - sottolinea Gottardo - chi sono gli imprenditori virtuosi. Né Del Piero né gli altri hanno mai detto quali siano i parametri di misurazione visto che nessun paramentro oggettivo è mai stato presentato. Forse virtuosi sono solo i loro amici. Chiediamo per la necessità di maggior trasparenza che vengano fissate modalità per la definizione dei criteri che tangano conto anche delle aziende in difficoltà». **Maurizio Franz** della Lega si sofferma su due aspetti: uno poltico e uno tecnico. «Mi fa piacere - commenta l'esponente del Carrocci - che Illy prenda le distanze da un tributo introdotto dalla coppia Prodi-Visco definendo l'Irap iniqua. Ma se così è non si vede perché lo sconto verrebbe applicato solo alle imprese più efficienti: se è una tassa irrazionale lo è per tutti. Si rischia di creare un mostro giuridico. Io credo invece che questa operazione sia un alibi per giustificare l'introduzione di nuovi tributi: insomma si danno 50 milioni e se ne prendono di più con la crescita dell'addizionale Irpef di mezzo punto o il ripristino di questa tassa per la salute».

Luca Ciriani

REAZIONI

Cgil e Cisl chiedono l'apertura di un tavolo di confronto. Colussi: «Serve un piano sulle politiche sociali»

I sindacati: la sanità non può essere penalizzata

TRIESTE C'è un punto fermo nel giudizio che i sindacati danno sul progetto di riduzione dell'Irap da parte della giunta Illy. Ed è la richiesta, il prima possibile, di un'apertura di un tavolo di dialogo per capire come e con che numeri questa riforma si farà. «Siamo intenzionati a chiedere un incontro con la giunta per capire gli orientamenti di bilancio - spiega Giovanni Fania (Cisl) - e le linee strategiche. È chiaro infatti che finché non arriveranno notizie sicure sul calo delle rimesse statali nulla sarà certo. Ma vorremo capire se le modifiche proposte sono compatibili con le altre esigenze, come quelle espresse nel tavolo sulla sanità». La Cigl si unisce alle richieste. «Ci sono alcune cose per noi fondamentali - spiega Ruben Colussi, segretario regionale - e cioè che ci sia una posizione ufficiale della maggioranza e che venga aperto un tavolo di discussione». In merito al giudizio sulla riduzione Irap invece le posizioni non sono unanimi, anche se anche chi la considera un elemento tutto sommato positivo non evita di esprimere qualche perplessità. «Se vista come un mezzo per recuperare competitività e aiutare chi mette in campo azioni di rinnovamento o aggregazione, è un elemento positivo - continua Fania - ma si dovrà capire quanto questo peserà sul livello complessivo. L'Irap finanziava il sistema sanitario. Se queste risorse vengono meno, da dove le recuperiamo per la sanità? L'idea di mettere una tassa sulla salute dà l'impressione che per salvare un settore in crisi si faccia pagare i costi ad uno che è fondamentale». Un invito a lasciar perdere del tutto questa riforma arriva invece dalla Cgil, che chiede investimenti forte della non autosufficienza, sui servizi territoriali e sul reddito di cittadinanza. Rinunciando quindi al taglio dell'Irap. «Riteniamo che non sia più rinviabile un piano forte sulle politiche sociali, cosa che finora non è stata fatta. Sarebbe bene sospendere questa operazione dando la priorità ad altri strumenti - spiega Colussi - come l'approfondimento degli investimenti nella ricerca ed innovazione. Testando sia l'efficacia dell'intervento che la sua quantità. In pratica, verificando che i fondi finora spesi siano stati utili, e alzando il livello degli interventi».

Il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi.

Tutte richieste e perplessità delle quali comunque si conta di discutere direttamente con l'esecutivo, con l'apertura del tavolo di dialogo, che i sindacati invitano ad aprire il prima possibile.

Elena Orsi

LA RIDUZIONE DELL'IRAP

Ipotesi intervento governativo in Finanziaria: tagli per 2 miliardi di euro

Impatto sulle casse regionali: minori entrate per 43 milioni di euro

Possibile compensazione: il presidente Illy propone un nuovo tributo gestito dalla Regione, la Tassa per la salute a carico dei lavoratori

Due ipotesi intervento della Regione di riduzione dell'addizione regionale (dal 4,25% al 3,25%):

1. Selettivo (solo per le aziende più produttive): circa **50 milioni** di euro
2. Generalizzato (per tutti): circa **100 milioni** di euro

centimetri.it

L'ELENCO DEI BENI		
1	Caserma «Giovanni Amadio»	Cormons (Go)
2	Caserma «E. Toti»	Farra d'Isonzo (Go)
3	Caserma «Colombini»	Brazzano di Cormons (Go)
4	Caserma «Dall'Armi»	San Vito al Tagliamento (Pn)
5	Caserma «623» Sezione magazzino	Sacile (Pn)
6	Caserma «De Gasperi»	Spilimbergo (Pn)
7	Ex pista carri	Aviano (Pn)
8	Ex pista carri	S. Quirino (Pn)
9	Ex pista carri	Roveredo in Piano (Pn)
10	Ex tracciato ferroviario	Cordovado (Pn)
11	Ex tracciato ferroviario	Morsano al Tagliamento (Pn)
12	Terreni demaniali	Claut (Pn)
13	Ex caserma «Girolamo da Sacile»	Sacile (Pn)
14	Caserma S. Giovanni del Tempio	Sacile (Pn)
15	Ex caserma «Martelli»	Pordenone (Pn)
16	Area retrostante la cas. di polizia «Duchessa d'Aosta»	S. M. Maddalena Inferiore (Ts)
17	Ex Forte Cave del Predil	Tarvisio (Ud)
18	Complesso ex caserma «Chiarle»	Guardiella (Ts)
19	Caserma «Dardi» di Borgo Grotta Gigante	Villa Opicina (Ts)
20	Deposito munizioni di Borgo Grotta Gigante	Gabrovizza San Primo (Ts)
21	Ex caserma «III Armata»	Cervignano (Ud)
22	Ex caserma «Monte Pasubio»	Cervignano (Ud)
23	Caserma «Zucchi»	Cividale del Friuli (Ud)
24	Caserma «Duodo» - ex sede distretto militare	Udine (Ud)
25	Ex caserma «Ederle»	Palmanova (Ud)
26	Caserma «D'Incau - Solideo»	Malborghetto Valbruna (Ud)
27	Caserma «Bertolotti»	Pontebba (Ud)
28	Caserma «Patussi»	Tricesimo (Ud)
29	Caserma «Osoppo»	Udine (Ud)
30	Caserma «Piave»	Udine (Ud)
31	Caserma «Lesa»	Basiliano (Ud)
32	Ex caserma «Bernardini»	Cavazzo Carnico (Ud)
33	Caserma «Degano»	Palazzolo dello Stella (Ud)
34	Caserma «Fantina»	Pontebba (Ud)
35	Caserma «Jesi»	Perteole (Ud)
36	Terreno Leicht adiacente cas. Zucchi-Lanfranco	Cividale del Friuli (Ud)

Il passaggio delle strutture dismesse: serve una legge o un accordo col governo

Beni militari, sblocco entro l'anno

Camber: «Il trasferimento alla Regione dipende da Berlusconi»

TRIESTE Il trasferimento dallo Stato alla Regione di un primo elenco di 36 beni militari dismessi non sarà così immediato come si poteva presumere fino a 48 ore fa. E per sbloccare la situazione sarà necessario l'intervento, in prima persona, dello stesso Berlusconi. È quanto ha precisato ieri il senatore azzurro Giulio Camber, presidente della Commissione paritetica, l'organismo che «tratta» il passaggio di competenze e deleghe statali per conto della Regione. «Andava fatta chiarezza - ha assicurato - sul parere, estremamente complesso, reso noto mercoledì scorso dal Consiglio di Stato in merito alla possibilità di adottare criteri uniformi nel trasferimento dei beni alle regioni a statuto speciale, come richiesto dal ministro per gli affari regionali Enrico La Loggia».

«Il parere del Consiglio di Stato - ha rilevato Camber - ritiene insussistente il principio di "intrasferibilità" al Friuli Venezia Giulia di quei beni demaniali resisi disponibili dopo l'entrata in vigore del nostro statuto. Ma, nel contempo, sancisce che il loro trasferimento non possa avvenire automaticamente bensì in forza di una specifica legge statale o nell'ambito dell'accordo fra Stato e Regione. In base alla Costituzione, quindi, il Consiglio di Stato individua nell'intervento del presidente del Consiglio dei ministri la possibile soluzione della problematica».

Giulio Camber

Domattina a Roma, dunque, nel corso della seduta della paritetica convocata dallo stesso Camber - cui parteciperanno i tre componenti di nomina regionale, Renzo Travanut, Marzio Strassoldo e Franco Richetti - non potrà essere già formalizzata la proposta di decreto da sottoporre al Governo. «Proporrò invece - ha aggiunto Camber - di indirizzare una nota dai toni molto chiari al ministro La Loggia, affinché si attivi presso il presidente Berlusconi per richiedergli tale intervento».

«Stiamo giocando a carte scoperte - ha precisato Camber - e ritengo che la situazione si possa sbloccare entro l'anno. Mi auguro, al tempo stesso, che ognuno faccia la sua parte e che, dunque, si attivi anche la Regione». Appare chiaro che la partita si gioca su due fronti. Su quello politico, dove l'azzurro Camber intercede presso un governo «amico» per risolvere una questione che riguarda una regione amministrata dal centrosinistra, e su quello finanziario, giacché il parere chiesto da La Loggia al Consiglio di Stato verte sulla legittimità di trasferimenti a titolo gratuito per dei beni che in fondo, sebbene dismessi, hanno un valore economico non indifferente, su cui i ministeri competenti reclamano un eventuale ricavo. E' qui che si giocherà la seconda partita, che porta agli elenchi dei beni demaniali da individuare nel prossimo quinquennio. E l'intervento di Berlusconi - fa capire Camber - potrebbe rappresentarne «la soluzione giuridica» definitiva.

Piero Rauber

---

†

L'11 settembre è venuto a mancare il

COMM.

Giorgio Machnich

ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e UMBERTO, le consorti ROSA e ANTONELLA e il nipote CALVIN.
I funerali si svolgeranno nella chiesa del cimitero di Sant'Anna il giorno 20 settembre alle ore 11,50.

Trieste, 18 settembre 2005

Le Guardie d'Onore alle Reali tombe del Pantheon di Trieste partecipano al cordoglio per la scomparsa del loro primo delegato.

Trieste, 18 settembre 2005

MASSIMO e ROMANA DAVERI partecipano al lutto.

Trieste, 18 settembre 2005

Il VI Gruppo ricorda il suo Capo Reparto

Giorgio

Trieste, 18 settembre 2005

MANUELA e ROSSANO sono vicini ad ALESSANDRO e UMBERTO per la scomparsa di

Giorgio

Trieste, 18 settembre 2005

Ciao

Giorgio

MASSIMILIANO e famiglia.

Trieste, 18 settembre 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- A.I.R.E. Delegazione Nazionale Italiana, Delegazione del Triveneto,Delegazione provinciale di Trieste

Trieste, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Hervatich

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio si svolgerà domenica 25 settembre alle ore 10 nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita.

Trieste, 18 settembre 2005

I ANNIVERSARIO

Cristian De Tullio

Una Messa sarà celebrata martedì 20 settembre, ore 18.30, nella chiesa San Marco Evangelista (Campanelle)
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

MAMMA, ANGELA, FABRI

Trieste, 18 settembre 2005

---

†

"Il Signore ha dato il Signore ha tolto benedetto sia il Signore"

E' salito al Padre

il nostro amato marito, papà e nonno

Bruno Fornasaro

ne danno l'annuncio la moglie CLAUDIA i figli FURIO con ALESSANDRA, UGO con IRENE, l'adorato nipotino FRANCESCO, il fratello SERGIO con RINA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Dottor DARIO BIANCHINI per le cure prestate e per la grande umanità.

I funerali seguiranno martedì 20 settembre alle ore 11.15 nella Cattedrale di S.Giusto.

Trieste, 18 settembre 2005

Vicini a FURIO e famiglia, i suoceri CARLO, PINA con PATRIZIA e RICCARDO, CRISTINA e SANDRO.

Trieste, 18 settembre 2005

"Quale gioia quando mi dissero: andiamo alla casa del Signore"
Salmo 122

Ti accompagnano con la preghiera i fratelli della I Comunità Neocatecumenale di San Giusto.

Trieste, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armando Smilovich

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un Santa Messa sarà celebrata lunedì 19 settembre alle ore 19.45 nella Chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Alessandro Caggiano

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 settembre 2005

IX ANNIVERSARIO

Vladimiro Bresciani

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Borgo Grotta,
18 settembre 2005

---

†

Dopo una lunga e sofferta malattia, si è spenta nella sua casa venerdì 9 settembre

Nerina Stolfich
ved. Masè

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore le figlie MARINA con MARIO e FRANCESCA, GABRIELLA con DINO, UGO e PIETRO, il signor ITALO SILLO, la sorella BRUNA, parenti tutti.

Un grazie a tutti coloro che le sono stati vicini con amorevoli cure in questo ultimo periodo della sua vita terrena.

Trieste, 18 settembre 2005

Partecipano con affetto al dolore di GABRIELLA e famiglia:
- GIORGIO e INGE

Trieste, 18 settembre 2005

28° ANNIVERSARIO

Fabrizio Bencina

Il nostro costante pensiero.

Trieste, 18 settembre 2005

---

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia si è spenta serenamente il giorno 15 settembre

Stefania Bevilacqua
ved. Urdih
Nonna Gilda
di anni 101

Esempio di grande bontà, generosità e sensibilità.
Affrante lo annunciano le figlie ROSETTA con GUERRINO, VIOLETTA con GIULIANO, il nipote MARIO BEVILACQUA con la famiglia, i nipoti DANIELA con STEFANO e FANNY, DARIO con CRISTINA e FRANCESCO, CARLO con PAOLA ed ELISABETTA, ANDREA con CRISTINA e FEDERICA, SILVIA con GIULIANO.
Un sentito grazie alle dott. ELISA MARTINOLI e MICHELA SERENI e al dott. CAFAGNA della Terza Medica.
Si ringrazia anche il dott. ADRIANO LIPIZER di Gorizia.
I funerali seguiranno mercoledì 21 settembre alle ore 11 dalla Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 18 settembre 2005

VI ANNIVERSARIO

Gianna

Con immutato amore

SERGIO

Trieste, 18 settembre 2005

---

†

E' mancato improvvisamente

Lucio Saxida

Lo annunciano i figli ELIO, GIULIANA, ELENA con LOREDANA e MAURIZIO, le nipoti, la sorella TONCI con ROBERTO, MONICA, MAX e GHERY.
Un sentito ringraziamento al dott. ZERJAL.
I funerali si svolgeranno martedì 20 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2005

Partecipano al doloroso evento:
- famiglie BUGLIANO

Trieste, 18 settembre 2005

Sono vicini ad ELENA in questo momento di dolore: RENZO e famiglia, FRANCESCA, PIERO, DANIELE, RAOUL, KRISTJAN, PAOLO.

Trieste, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Manosperti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 settembre 2005

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Cecchetti

Con dolore lo annunciano la moglie ELEONORA, i figli NEVIO e GIORGIO ed i nipoti DAVIDE ed ELENA.
Si ringrazia la dott.ssa MARIA PASQUA.
Le esequie avranno luogo martedì 20 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2005

Ciao

Santolo

FULVIA e FRANCO.

Trieste, 18 settembre 2005

Partecipano commossi:
- DARIO, SERENA e GIOVANNA

Trieste, 18 settembre 2005

IX ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Cesare Pozzo

Sei sempre con noi.
I tuoi cari ti ricordano con immutato amore e rimpianto.

Gorizia, 18 settembre 2005

Continua in 10.a pagina

Fa discutere la proposta di Pertoldi e Degano di fondere le forze del centrosinistra. Pegorer: «Sarà una decisione collettiva»

«Intesa» nell'Unione, via libera dei Ds

Oggi a Lignano arriva Rutelli che scuote la coalizione: «No a Pacs e matrimoni gay»

LIGNANO E' stato l'argomento clou del primo giorno della convention della Margherita, in corso a Lignano. La proposta di cambiare nome a Intesa democratica, la coalizione che due anni fa ha fatto vincere il centrosinistra e il suo leader Riccardo Illy, ha fatto discutere. A lanciarla è stato il coordinatore regionale Flavio Pertoldi, subito richiamato dal consigliere Cristiano Degano: Intesa democratica confluisca nell'Unione di Romano Prodi. I Ds, per bocca del capogruppo Bruno Zvech, si sono detti sostanzialmente favorevoli, più scettici i Cittadini di Bruno Malattia, la componente, insieme alla «Convergenza» del sindaco udinese Sergio Cecotti, che ha caratterizzato, in chiave locale, il centrosinistra del 2003. A chiarire ulteriormente è stato lo stesso leader di Intesa. «L'intera coalizione - ha puntualizzato Illy - può riconoscersi nell'Unione, a una condizione: la presentazione di una lista civica nel proporzionale e di candidati civici nel maggioritario».

E il messaggio viene rilanciato anche dal segretario regionale dei Ds Carlo Pegorer. «Noi siamo per valorizzare - sottolinea - l'originalità dell'esperienza che ci ha portato a governare questa regione. Dopo di che, per cambiare il nome di Intesa in Unione, basta sederci a un tavolo. Ma deve essere una discussione collettiva». «Quello che per noi è importante - aggiunge il leader del Fvg diessino - è che tutti insieme si lavori in vista del 16 ottobre, quando si svolgeranno le primarie dell'Unione, e di coinvolgere il maggior numero di persone in regione. Secondo punto, dobbiamo avere ben presente che per vincere nel 2006 conta molto anche l'opera che svolgiamo a livello regionale». Proprio oggi a Lignano si chiuderà la «tre giorni». Al convegno parteciperanno, fra gli altri, il presidente della Regione Riccardo Illy, il collega della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai, nonché il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale della Margherita Rutelli. E il leader della Margherita ieri sui Pacs ha infiammato il dibattito nell' Unione. Sul sito del partito, il segretario dei Dl è intervenuto sulle «unioni civili», dice no a Pacs e matrimoni-gay, e lancia - seppure a titolo personale - l'idea dei «Ccs», contratti di convivenza solidale.

La differenza più significativa rispetto agli ormai noti Pacs, sta nel valore giuridico dei Ccs, che sono semplici contratti di diritto privato stipulati tra i contraenti.

Un passo indietro inaccettabile, secondo Franco Grillini (Ds), promotore della legge sui Pacs: «Non si cominci a giocare a ribasso» è sbottato «Il Pacs è già una mediazione della mediazione».

Francesco Rutelli

Carlo Pegorer

IL DIBATTITO

Realacci (Legambiente): «Puntare sulla qualità». Treu: «Guai se non ci fosse l'euro»

«Globalizzazione? L'Italia si dia da fare»

Degano alla «convention» a Lignano.

LIGNANO «La nostra missione è la qualità. Il futuro del nostro Paese dipende dall'orgoglio con cui riconosceremo, anche nell'identità dei talenti del territorio, il lievito della competitività»: lo ha sostenuto, al convegno della Margherita di Lignano, Ermete Realacci, deputato ed ex presidente di Legambiente, illustrando il progetto della Carta di Ravello. «La missione dell'Italia - ha aggiunto Realacci - è la qualità. Siamo la patria della creatività, un serbatoio inesauribile di arte, storia e cultura; la nostra qualità della vita, i nostri prodotti, la nostra cucina, la socialità, i vini sono apprezzati, inviatati e imitati. Sulle ricchezza del nostro territorio occorre puntare, un territorio che si industria manifatturiera, ma anch'essa deve essere di qualità, ma è anche agricoltura, enogastronomia, turismo, arte, ospitalità». Al convegno, moderato dal direttore del Piccolo Sergio Baraldi, è intervenuto anche Massimo Colomban, presidente di Sviluppo Italia Veneto. «Internazionalizzazione e globalizzazione dei mercati non si possono fermare come non si possono arginare i prodotti degli altri Paesi con barriere protezionistiche che guardano al passato». «Siccome non possiamo fermare la corsa degli altri - ha aggiunto Colomban - è necessario che noi si corra più veloci degli altri». E ha portato un esempio: in Italia ci sono 400.000 imprese che operano nell'ambito turistico e rappresentano il 12% del pil italiano. «Di queste però - ha aggiunto - solo il 5% utilizza portali utili a entrare in dialogo telematico con tutto il mondo. Occorre superare al più presto questo gap».

Nel pomeriggio a Lignano si è tenuta anche una tavola rotonda su «Quale Europa». Fra gli interventi, da segnalare quello di Anton Kokalj, presidente della commissione parlamentare slovena per i rapporti con l'Ue, secondo cui «grandi erano le aspettative degli sloveni e enormi i sacrifici che abbiamo fatto per entrare e rispettare soprattutto il patto di stabilità». «Ma poi - ha aggiunto ringraziando l'Italia per il sostegno avuto nella corsa all'adesione - ci siamo accorti che proprio i Paesi fondatori l'hanno interpretato a modo loro». Eppure, come ha rilevato l'ex ministro Tiziano Treu, l'unica soluzione, dopo la crisi economica nonostante l'euro e l'insicurezza creata dal terrorismo islamico, quella che «serve di più è proprio l'Europa».

L'assessore lancia un messaggio tranquillizzante: l'organizzazione sanitaria è operativa

Virus dei polli, in regione nessun allarme

Beltrame: controlli a tappeto. Meglio vaccinarsi per l'influenza normale

Ezio Beltrame

«Non servono misure straordinarie ma solo analisi preventive. Non si può prevedere quando l'animale contaminerà l'uomo»

TRIESTE Il virus dei polli non deve far paura. Non almeno in Friuli Venezia Giulia, in una fase in cui la reale esigenza è un'altra: convincere la popolazione anziana e i soggetti a rischio a vaccinarsi per prevenire l'influenza «normale», quella che porta il febbrone, la tosse e i dolori muscolari. Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla Salute, è chiarissimo: «Il messaggio deve essere tranquillizzante: per combattere l'influenza aviaria non servono misure straordinarie ma un'organizzazione stabile nel tempo. In questa regione è pienamente operativa». Il consiglio dei ministri ha appena approvato un decreto legge con misure anti-pandemia, in particolare la prelazione su un quantitativo di trentacinque milioni di dosi di vaccino, in previsione di una copertura dell'80% della popolazione. Numeri a effetto che, però, Beltrame non vuole commentare. «Quello che mi preme sottolineare – afferma l'assessore – è che il rischio non può essere predetto». Che il virus dei polli sia in grado di compiere il cosiddetto «salto di specie», passando dai volatili infetti all'uomo e poi di trasmettersi da un essere umano all'altro, è evento che può accadere «oggi, tra dieci anni, oppure mai – spiega Beltrame –. Pensiamo a un treno che deraglia: può capitare, ma nessuno sa quando». Beltrame ricorda come già nel 2000, in tutto il Nord Italia, furono abbattuti 20 milioni di capi sospetti e rassicura sull'accuratezza dei controlli. «Ogni nostra azienda sanitaria – precisa – compie opportune analisi negli allevamenti, sotto il coordinamento del servizio veterinario della direzione regionale. Nei porti e alle frontiere, invece, il controllo spetta al ministero ed è ovvio che un futuro rafforzamento del servizio non può che fornire ulteriori garanzie». Non basta. Beltrame ricorda che, ad allontanare il pericolo, ci sono le misure per evitare il contatto con l'uomo. «In Tailandia, Vietnam e Cambogia ci si infetta anche perché si dorme accanto ai polli. Evidente che da noi ciò non accade». La vera battaglia, adesso, è un'altra: «Non far perdere agli abitanti la buona abitudine al vaccino antinfluenzale. L'anno scorso – sottolinea l'assessore – abbiamo coperto il 70% degli anziani e delle persone a rischio, quest'anno dobbiamo puntare a confermare quei numeri». La campagna partirà nella seconda metà di ottobre, con la Regione che ha già provveduto a prenotare centinaia di migliaia di dosi, al costo di una decina di euro l'una. Un ultimo invito di Beltrame: «Vaccinarsi contro l'influenza serve anche a rendere più difficile il passaggio del virus dal pollo all'uomo».

Marco Ballico

Lavoro, all'università di Udine nasce la bussola informatica

UDINE «Il lavoro nell'Europa che cambia» è il titolo del convegno organizzato dal Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine in collaborazione con Regione, Upi e Provincia di Udine, in programma domani, a partire dalle 9, nella sala Paolino d'Aquileia del capoluogo friulano. Obiettivo dell'incontro è l'approfondimento delle problematiche innescate nel mercato del lavoro dal processo di allargamento. La giornata è divisa in sessione: la prima dedicata alla vecchia Europa, la seconda a quella allargata, la terza a quella futura, la quarta a quella possibile, l'ultima ai problemi del mercato del lavoro regionale, particolarmente esposto vista la sua collocazione geografica. Il convegno sarà anche l'occasione per presentare i risultati di una ricerca nazionale Prin 2004 cooordinata da Marina Brollo dell'Università di Udine, in collaborazione con Michele Miscione e Luigi Menghini dell'Ateneo triestino, oltre che per costruire una «bussola informatica» in grado di orientare lavoratori, imprese, sindacati e istituzioni nel grande mercato unico del lavoro europeo.

IN BREVE

Aggregazione delle società trivenete

Moretton: un tavolo per far decollare la grande multiutility

LIGNANO «Un tavolo permanente degli amministratori della Margherita del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige per favorire il processo di aggregazione delle società provinciali e comunali di servizi pubblici essenziali in nuovi soggetti di caratura interregionale per poter competere sul mercato europeo». Lo ha lanciato ieri mattina, al convegno di Lignano (Udine), Gianfranco Moretton, vicepresidente della regione Friuli-Venezia Giulia.

«Dobbiamo avviare subito questo strategico processo aggregativo - ha affermato da parte sua Michele Dal Farra, coordinatore della Margherita bellunese. - Solo in questo modo infatti potremo ottenere economie di scala e quindi gestire i servizi pubblici in modo più efficace ed efficiente, con un abbattimento dei costi delle bollette di acqua, gas e rifiuti, a beneficio delle famiglie. Così il Nordest - ha proseguito - non diventerà terra di conquista da parte delle grandi multiutility straniere ma potrà competere alla pari sui mercati internazionali».

Aiuti di Stato, Are favorevole alla riforma proposta dall'Ue

BRUXELLES La presidenza dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are) si è detta favorevole alla proposta di riforma nel settore degli aiuti di stato della Commissione europea. «Tuttavia, l'Are tiene a ricordare che questa riforma non deve scontrarsi con i principi di coesione economica, sociale e territoriale. E a questo proposito ci dispiace che la dimensione territoriale non sia stata chiaramente menzionata nell'analisi relativa al ruolo degli aiuti di stato nell' ambito della Strategia di Lisbona», ha detto il presidente Illy.

Domani a Trieste dibattito sull'energia e l'ambiente

TRIESTE Domani a alla stazione Marittima di Trieste si terrà il convegno organizzato dalla Fnle Cgil «Energia, quel compromesso possibile tra sviluppo e ambiente». Interverranno l'assessore Sonego, il presidentente degli industriali friulani Della Valentina e le principali aziende del settore energetico. Il dibattito che comincerà alle 9 nella sala Oceania sarà un'importante occasione di confronto tra Regione, imprenditoria, enti locali, sindacati e aziende del settore energetico. Un appuntamento nel quale il sindacato intende discutere e approfondire i contenuti del protocollo regionale sull'energia.

Il cardinale Scola a Illegio su Occidente e cristianesimo

UDINE Il cardinale Angelo Scola, Patriarca di Venezia e rettore della Pontificia Università Lateranense, sarà oggi il principale relatore del congresso «Civiltà d'occidente e cristianesimo» che si terrà a Illegio in Carnia nell'ambito della mostra «Mysterium, l'Eucarestia nei capolavori dell'arte europea» aperta fino al 30 di ottobre. Interverranno anche l'arcivescovo di Udine monsignor Pietro Brollo e il presidente della Regione Riccardo Illy. La mostra è aperta dalle 10 alle 19 tutti i giorni (nelle giornate extra week-end) serve la prenotazione.

Continuaz. dalla 9.a pagina

Ci ha lasciati

Vladimira Zega (zia Lady)

raggiungendo la sua ELEONORA.

Lo annunciano addolorati, dopo la tumulazione nella tomba di famiglia a Sant'Anna, i nipoti TULLIO e CLAUDIO MAYER con SERENELLA e PAOLA.

Trieste - Shangai - Milano, 18 settembre 2005

La ricorderò con tanto affetto:
- MARISA CHERSOVANI

Trieste, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Fribl

ringraziano tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 settembre 2005

†

Il giorno 7 settembre è mancato

Adriano Pizziga

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie LAURA, la cognata ANNA, le sorelle PINI e GERMANA con CARLO, i nipoti RENZO con MARINA, GIANNI con GRAZIELLA, PAOLO, le nipotine ILARIA, MARTINA ed ALESSANDRA, i cugini LILLI e SILVIO con i figli.
Si ringraziano i dottori CIAMPALINI e BOLTAR di Cattinara, la dottoressa MASSOCCHI, il personale tutto dell'Hospice Pineta del Carso.

Eventuali elargizioni pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 18 settembre 2005

Rimarrai nei nostri cuori:
- GIORGIO e LAURA

Sgonico, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

In occasione della triste dipartita del nostro amato

Eto Faraguna

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie SIRK-FARAGUNA

Santa Croce, 18 settembre 2005

†

Si è spenta serenamente circondata dai suoi cari

Nives Godena ved. Gerdol

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA e il nipote MAURO.
Si ringraziano il dott. COVAZ e il personale dell'ITIS - Reparto Quercia per l'assistenza prestata.

Trieste, 18 settembre 2005

III ANNIVERSARIO

Angelo Zanetti

Nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 18 settembre 2005

†

È mancata impovvisamente

Anna Guerrini ved. Taverna (Ines)

Lo annunciano gli amici ANITA e FRANCO e famiglia MAJCEN.
Si ringrazia TELE VITA.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 10.00 in Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2005

XXIII ANNIVERSARIO

Giordano Schiberna

Amore e nostalgia rimangono.

La moglie e figli

Trieste, 18 settembre 2005

†

E' mancata

Elda Strohmayer in Cesaria

lo annunciano il marito ADOLFO, il fratello NINO, il cognato SALVATORE con LUCIA, zia LIDIA, nipoti, parenti e conoscenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle 10.40 da Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2005

II ANNIVERSARIO

Dorino Lanza

Ti ricordo sempre.

La sorella ILIA

Trieste, 18 settembre 2005

†

Lontano dalla sua Trieste ci ha lasciati

Ezio Zatti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MELANIE, il figlio CLAUDIO con FABIANA, la nipote FRANCESCA, le sorelle STELLA e TINA, cognati, nipoti e parenti tutti.

West Palm Beach - Trieste, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Malvestiti

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 settembre 2005

†

Ci ha lasciati

Adolfo Rizzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, la nipotina e parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 21 alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 settembre 2005

XV ANNIVERSARIO

Pietro Degrassi

Ti ricordano con amore

PIERPAOLO, FERRUCCIO e parenti

Trieste, 18 settembre 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pasetto

Ne danno il trieste annuncio la moglie GRAZIELLA, il figlio NEVIO con GIANNA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che sono intervenuti alle ossequie di

Giuseppe Pertot (Pino)

Trieste, 18 settembre 2005

L'INTERVISTA

Da trent'anni guida il Centro tumori. Dal peso del dolore altrui si difende con l'entusiasmo e la passione

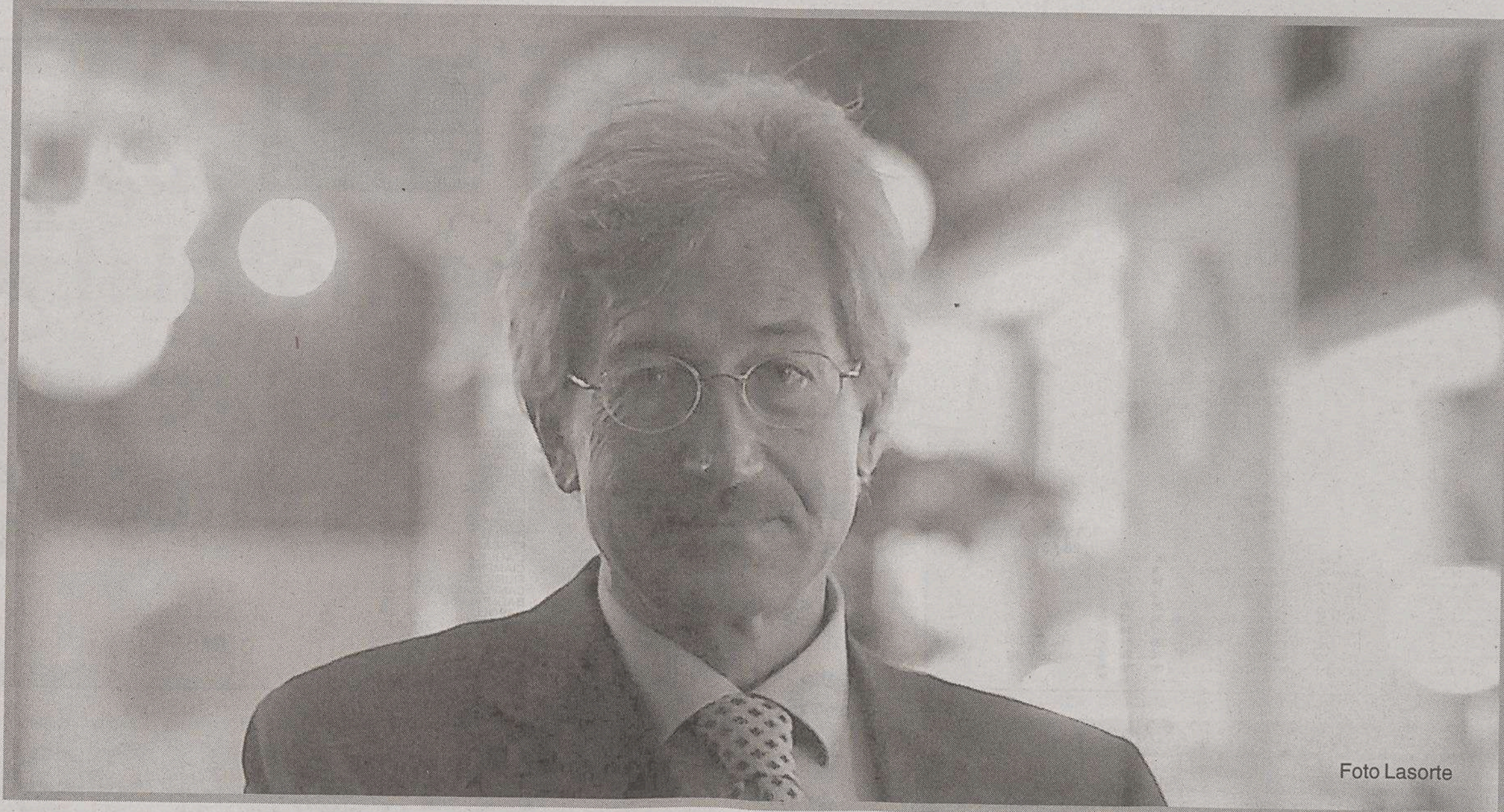



Foto Lasorte

Nel '73 intuì l'importanza della chemioterapia che poi importò dalla Francia a Trieste

Mustacchi: io, oncologo per caso

«Opinion leader» in campo medico, ora si occupa di ricerca

di **Gabriella Ziani**

Si chiama Giorgio Mustacchi, porta i mustacchi, e cerca in ogni parte del mondo i Mustacchi come lui, poiché il cognome ha un'unica antica origine, a Corfù. Ha conosciuto anche l'ineffabile *chansonnier* francese Georges Moustaki, ha girato l'America intera («in macchina, in aereo, in groppa a un somaro»), da 30 anni è oncologo e si dichiara ormai devastato dalla frequentazione del dolore altrui. Va orgoglioso dei servizi sanitari che ha organizzato a Trieste, dell'insegnamento universitario e soprattutto del fatto di essere un *opinion leader* in campo medico e farmaceutico, un «numero uno» internazionale per la ricerca e l'accreditamento delle nuove medicine, traguardo anche economicamente interessante (lo dice lui stesso). E' finito nell'inchiesta veneta che riguarda i finanziamenti illeciti della Glaxo, ma è certo che sia un equivoco come di essere vivo. E' stato consigliere comunale. Riccardo Illy è il suo indiscutibile astro. Eloquio fluente: gli argomenti, con lui, non mancano, semmai avanzano.

Vero o falso che oggi fa più ricerca che visite mediche?

Vero. Quando un farmaco o una strategia di cura esce dai laboratori vengo chiamato dai gruppi di studio o dalle multinazionali (sì, l'80 per cento degli studi nel mondo sono finanziati da multinazionali: i governi spendono per altro, per le guerre ad esempio...) ed elaboro il miglior utilizzo e ne faccio dimostrazione. Vado in Francia, Germania, Inghilterra, Portogallo, Spagna, Stati Uniti. Anche in Romania, dove ci sono due valenti manager farmaceutici originari di Trieste.

Nessuna paura di volare?

Guai, passo più tempo per aria che in terra. Dopo l'11 settembre ho però un piccolo pensiero quotidiano: non cambio la mia vita di una virgola. E' il mio piccolo modo di combattere la situazione. E siccome viaggio per lavoro, in ferie sto fermo e gioco a golf.

E non si sente «preda» delle multinazionali?

Questo mio lavoro è stato definito non per niente «danzare coi porcospini». Sì, io danzo coi porcospini. Ho certamente grande potere, ma qualcuno ha scelto di investire su di me come uomo di scienza. Se hai la fortuna di avere facilità di parola, intelligenza, facilità di apprendimento, capacità di sintesi, e poi la fortuna di non voler imbrogliare i pazienti, pian piano la combinazione viene notata, provata, infine richiesta. Io sono uno dei cinque italiani in questa posizione. Sto nella ricerca e nell'industria. L'industria fa i farmaci e deve venderli, in fondo.

> *Se mi sento condizionato dalle multinazionali dei farmaci? No. Certo è che l'80% degli studi del settore sono finanziati dalle industrie. I governi spendono per altro; per le guerre ad esempio.*

Ma l'industria non fa pressioni?

Un vero *opinion leader* è tale solo se è attendibile, io parlo esclusivamente a un pubblico di esperti. Se non sei veritiero, parli una volta, ma non parli la seconda.

Ha mai «cassato» un medicinale?

Sì, l'avevo utilizzato per anni, poi era saltato fuori un rischio secondario grave che in precedenza nessuno aveva correlato all'assunzione di quel farmaco. Non era un «salvavita», comunque non l'ho più usato e per onestà intellettuale ho anche bloccato ogni mia partecipazione a impegni già presi su farmaci analoghi. Il ministero invece ha solo aggiunto un'altra controindicazione sul «bugiardino»...

Lei perché ha fatto il medico?

Mah, forse era rimasto nell'aria di famiglia. Mio padre aveva frequentato due anni, e poi era dovuto scappare perché ebreo. Ha fatto poi un lavoro pesante, riforniva di frutta e verdura le navi. Si alzava alle 3 e mezza, usciva di casa alle 4 e mezza. E spesso mi trovava per le scale con un mio amico un po' playboy: a quell'ora rientravo. Mi guardava e diceva solo: «Complimenti». Mi è rimasta netta la sensazione che si deve studiare, lavorare, e farlo bene. E' giusto e doveroso.

L'oncologia è speciale, però.

Questo è stato un caso. Ho fatto brillantemente il liceo, e brillantemente l'università, ho avuto la fortuna di nascere così, studiare mi piace e mi è facile. Ma una volta laureato avevo una gran confusione, non sapevo che cosa fare. Allora anziché scegliere il mestiere, ho scelto una persona. Mi sono affidato a Gianfederico Monti, grande chirurgo, l'allievo prediletto di Valdoni, per me maestro di vita e di lavoro. Avevo fretta, però, mi prudevano le mani, cercavo cose complicate. E nel 1973 capitò. Una signora malata di cancro era tornata da Parigi con una cura allora rivoluzionaria, la chemioterapia. I risultati furono eccezionali. Così, una sera scherzando con Monti gli dissi che anche noi dovevamo usare quella cura, perché no? Fui mandato per due anni a Parigi, e al ritorno mi fu affidato il Centro tumori che, rimasto privo di direttore, era passato a una direzione universitaria. Vado a fare che cosa?, dissi. «Carta bianca» mi risposero. E in 30 anni quella carta è stata scritta.

Che cosa ci ha scritto?

Al tempo si facevano solo «pap test». Oggi siamo specializzati nella diagnosi precoce, io stesso sarò il referente triestino per il programma regionale di *screening* sui tumori della mammella. Eroghiamo le cure chemioterapiche in ambulatorio e a casa. Cooperiamo con vari esperti che agiscono nei nostri ambulatori: Clinica psichiatrica per il supporto psicologico, Dermatologia per i tumori della pelle, Chirurgia plastica per le ricostruzioni, Terapia del dolore. Siamo inseriti nella rete dell'assistenza domiciliare. E poi solleviamo i nostri pazienti da ogni pensiero burocratico: prenotiamo visite, facciamo le impegnative, i prelievi, tutto. Il paziente deve occuparsi solo di se stesso.

Ma lei organizza e non visita?

Dico la verità, non lo sopporto più. Vedo solo i casi gravissimi e amici cui non posso dire di no. Dopo 30 anni non reggo, è inutile parlare di *burn out* e non riconoscerlo. Sono riuscito a resistere al dolore degli altri solo perché ho avuto la fortuna di nascere con una carica di allegria, di entusiasmo, di spacconeria e soprattutto di passione. L'unico modo per dare quello che devo dare al malato è capirlo, e farmi capire. Per far questo devo ogni volta immedesimarmi nella sua paura e nel suo dolore. E' una fatica terribile, ti devasta. In cambio, però, la gente ti racconta tutto di sè, e con ciò diventi ricchissimo. Quindi valeva la pena di pagare questo prezzo.

Qual è la cura d'avanguardia e più efficace oggi?

La terapia «a bersaglio molecolare». Agisce bloccando alcune funzioni maggiormente presenti nelle cellule tumorali, che sviluppano il cancro. Ma non è una bacchetta magica. La malattia è come una mappa del *metro* di Londra: ha linee principali, ma mille stazioni d'incrocio. Noi blocchiamo una strada, la malattia va per l'altra.

Eppure si guarisce di più?

Ma certo. Guariva il 30 per cento trent'anni fa, oggi il 50 in media.

E' vero che il cancro può avere anche una origine «psicogena»?

Antica domanda e filone di pensiero pericoloso. Perché di conseguenza si potrebbe pensare di curare la malattia psicologicamente. Alla luce delle conoscenze, viene per l'esposizione a una serie di fattori legati all'ambiente e allo stile di vita, in questo contesto la psiche può giocare un ruolo di concausa.

Conosce Veronesi, si suppone.

E come no. E' un ottimo chirurgo della mammella, e ha avuto il grande merito di essere stato un genio della strategia e della politica organizzativa. Se oggi l'oncologia è strutturata dappertutto in buona misura ciò è dovuto al fatto che Veronesi è un grande stratega.

Il suo collega Renzo Tomatis, nel libro «Il fuoriuscito», dice che la ricerca punta sulle cure per far guadagnare le industrie del farmaco, e non sulla prevenzione che farebbe danno tanto a queste quanto ad altri interessi.

Assolutamente vero. Ma è come piangere sul taglio della foresta amazzonica. I soldi sono il motore del nostro mondo e neanche Cristoforo Colombo andò in America per bontà. La gente della mia età nel '68 ha avuto il sogno di cambiare tutto, ma riusciremo mai a cambiare la storia dell'uomo? Può darsi che la sua perversione lo porti alla fine del mondo. Ma ciononostante nei paesi ricchi la durata della vita è più che raddoppiata in mezzo secolo. Dobbiamo solo non dimenticare il resto del mondo che muore di fame per colpa nostra.

Lei è stato anche consigliere comunale. Amor di politica?

Anche il mio lavoro di medico è politica, grande politica. Ma allora risposi all'appello della Lista Illy, e accettai per un unico motivo: ero e sono convinto che Illy sia un uomo nato per governare. Condividevo programmi, idee e modo di essere, l'attenzione allo sviluppo e ai problemi di tutti.

Da governatore le piace ancora?

Il suo essere pervicace, anche spietato nel perseguire obiettivi dimostra che è proprio nato per governare, e avrà sempre tanti nemici. L'esperienza in consiglio comunale comunque fu utile, pesante e noiosa in modo devastante. Dopo la vittoria di Illy alle regionali diedi le mie annunciate dimissioni. Il lavoro mi impegna in modo mostruoso, e non sono più un ragazzino. Ho bisogno di un po' di tempo per me.

Lei ha una storia, in famiglia.

Papà era figlio di un ebreo di Corfù, ma è nato a Trieste. I Mustacchi di tutto il mondo hanno origine a Corfù. Così da anni appena arrivo in una città straniera apro l'elenco telefonico e cerco, chiamo. Certi si lasciano incontrare, altri no. A Parigi ho conosciuto un elegantissimo artista, Raymond Mustacchi, che aveva anche scritto parole per le canzoni di Moustaki. Che ho incontrato. E attraverso una signora Mustacchi sono entrato in contatto col marito, uno dei più importanti ricercatori americani, Henry Mihic: che è di Fiume.

> *L'amore per la politica? Anche il lavoro di medico è politica, e di grande livello. Con Illy condividevo idee, programmi, modo di essere: per questo ho accettato di collaborare con lui.*

Ma la storia è finita male, però.

Con le leggi razziali papà si fece cattolico per volontà del nonno, e io sono battezzato. Per due anni mio padre riuscì a nascondersi, al Lido di Venezia, in casa di una signora che aveva il figlio sul fronte russo: sperava di propiziarsi il suo ritorno. E il figlio tornò. Il nonno con due sorelle di mio padre scappò invece a Firenze. Tutti i parenti rimasti a Trieste furono deportati. Nessuno tornò a casa.

Lei ne porta ancora ferite?

Un'insanabile, indomabile odio per il nazifascismo. O meglio, per qualunque forma (a destra o sinistra che sia) di prepotenza e negazione della dignità umana. Odio anche l'ignoranza. Con la malafede, sta alla base delle cose di cui sopra.

Figli non ne ha?

Due «ragazzi» nati dal primo matrimonio di mia moglie. Ci sono meno di 20 anni di differenza, e un rapporto meraviglioso, profondo, di amicizia. Abbiamo concordato fra noi che io sono il loro «papastro».

CARTA D'IDENTITÀ

Monti e Rotelli come maestri

E' nato a Trieste da famiglia di origine greca il 1.o maggio del 1947 e si è laureato in Medicina con lode nel 1972: «Sono particolarmente orgoglioso di insegnare nella stessa università dove ho studiato» dice Giorgio Mustacchi, responsabile dei Servizi oncologici dell'Azienda sanitaria, direttore del Dipartimento oncologico di Trieste e Gorizia, membro delle società di oncologia italiana, europea e americana, autore di quattro volumi sulla materia e di molte altre pubblicazioni scientifiche, docente di oncologia a Medicina, a Biotecnologie, a Riabilitazione, al corso per infermieri e a quello per ostetriche, a Odontostomatologia, e a sei scuole di specializzazione, componente del Comitato etico e di quello per il prontuario farmaceutico aziendale. Inoltre responsabile per Trieste delle visite di prevenzione per i tumori femminili varate dalla Regione. Considera suoi «maestri» il chirurgo Gianfederico Monti, allievo di Valdoni, con cui iniziò la carriera, e Franco Rotelli, successore di Basaglia e oggi direttore dell'Azienda sanitaria: «Un maestro - dice - è una persona di cui riconosci la superiorità intellettuale». Da qualche tempo ha cominciato a giocare a golf, e va in cerca di buoni prati verdi per sfruttare i week end tra un viaggio, una lezione, la visita a una multinazionale del farmaco. Ma l'hobby intramontabile è sempre la lettura. «Ci sono autori di cui conosco ogni libro: Salgari, Marquez, Pennac, Montalban, e Giorgio Todde».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 settembre 2005 è stata di 52.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

E che, forse, si decideranno solo all'ultimo minuto magari prima di recarsi alle urne questa mattina. L'esito di quella che sta diventando una elezione destinata a fare storia non solo in Germania ma in tutta l'Europa, dipende dunque dall'umore di quella parte dell'elettorato tedesco assolutamente incerto tra la voglia di cambiare governo e paura del cambiamento. Tra il fascino carismatico dell'attuale cancelliere Schroeder e la fredda competenza di quella che potrebbe diventare la prima donna cancelliere di Germania. Tra l'appello alla solidarietà e all'eguaglianza di cui la Spd, la socialdemocrazia, da sempre è stata paladina e la consapevolezza che le nuove sfide, prima fra tutta quella della globalizzazione e dell'invecchiamento progressivo della popolazione, impongono anche ai tedeschi di sopportare tagli e rinunzie. Tra la rassicurante certezza garantita da una Stato sociale tra i più generosi al mondo e la realtà di una disoccupazione strutturale che da anni supera i quattro milioni e impone riforme del mercato del lavoro e una pesante cura dimagrante delle prestazioni sociali.

A ben vedere tutti e due i candidati in competizione sono consapevoli che quello che per decenni è stato, ammirato e invidiato da tutto il mondo, il «Modell Deutschland», il modello tedesco di «capitalismo renano» deve subire una radicale riforma mediante una robusta iniezione di elementi di liberismo per sviluppare le componenti dell'economia di mercato riducendo i fattori di statalismo e di corporativismo che nel tempo si sono sviluppati anche e soprattutto durante i decenni di predominio democristiano dell'era di Helmut Kohl, il padrino politico e spirituale della Merkel.

Dunque sarebbe errato e schematico, riproponendo una tradizionale contrapposizione tra valori di destra e valori di sinistra, affermare che la distinzione tra Spd e Cdu/Csu possa essere ricondotta a quella tra fautori dello statalismo da un lato e sostenitori del libero mercato dall'altro.

In fondo se la coalizione «rosso-verde» guidata da Schroeder e da Joschka Fischer perderà le elezioni sarà anche perché gli verrà negato il voto di quanti si sono sentiti toccati e spaventati dalle riforme annunziate (e solo in parte realizzate) nella famosa «Agenda 2010» presentata da Schroeder all' atto della sua rielezione nel settembre 2002. Sta tutto qui quello che potremmo definire il paradosso dinnanzi al quale verrà posta, in caso di vittoria, Angela Merkel: e cioè quello di essere stata eletta anche grazie ai voti di chi voleva protestare contro le riforme di Schroeder dovendo invece rendere ancora più drastiche e incisive le misure riguardanti i tagli alla spesa sociale e la riduzione dei diritti sociali acquisti dai lavoratori.

Per questo, anche se non si dovesse arrivare, come invece indicano i sondaggi, alla formazione di una «grosse Koalition» tra i due maggiori partiti, chiunque vincerà sarà in ogni caso costretto a realizzare dei profondi cambiamenti. Con una sola sostanziale differenza: nel caso vada al potere la coalizione composta da democristiani e liberali, la retorica politica enfatizzerebbe l'elemento del neo-liberismo. In caso contrario, invece, se cioè l'attuale coalizione (cosa che sembra assai improbabile) dovesse venir riconfermata a essere messo in primo piano sarebbe l'aspetto della solidarietà e della difesa dei più deboli. Ma al fondo le differenze non sarebbero drammatiche: la Merkel non è la Thatcher, come Schroeder non è quel campione di statalismo e di socialismo integrale che qualcuno ha voluto polemicamente rappresentare.

Probabilmente i cambiamenti più evidenti saranno quelli riguardanti la politica estera e in primo luogo i rapporti con gli Stati Uniti. Per quanto riguarda la politica europea il tema di contrapposizione sarà quello rappresentato dalla scelta riguardante una futura adesione della Turchia. Anche in questo caso c'è un paradosso che vale la pena sottolineare: infatti proprio la Merkel che intende riallacciare i tradizionali buoni rapporti che da sempre legavano Germania e Usa, buoni rapporti che si sono raffreddati dopo il «no» del governo tedesco alla scelta di Bush di intervenire militarmente in Iraq, opponendosi all'ingresso in Europa della Turchia rischia di entrare in rotta di collisione con uno dei punti cardine della strategia geopolitica degli Usa.

Angelo Bolaffi

ANIMALI

Tra le altre cause il diabete. Alcune razze sono più predisposte

Anche l'occhio dei cani anziani può ammalarsi di cataratta

Negli animali anziani è possibile notare un'alterazione dell'occhio simile alla cataratta degli umani. Il cristallino è una delle parti dell'occhio, una lente trasparente e ovale situata dietro la pupilla, con la funzione della messa a fuoco. Fino a quando il cristallino rimane trasparente, senza alcuna opacità, e semplicemente assume un aspetto azzurrognolo, si tratta di una sclerosi fisiologica legata alla vecchiaia. Quando invece il cristallino appare opaco e si oppone al passaggio della luce si tratta di vera e propria cataratta e si ha un conseguente deficit visivo.

Si sa che alcune razze di cani sono maggiormente predisposte a questa patologia: il Cocker spaniel, il Siberian Husky, il Golden retriever, gli Schnauzer ed i Boston terrier. In questi soggetti è consigliabile una valutazione periodica in quanto questa patologia si può sviluppare anche in età giovanile.

Il diabete può causare una cataratta bilaterale in un cane malato su cinque; questa però non è di solito tra i primi sintomi che inducono il proprietario a far visitare il proprio animale. La causa risiede nell'alterazione di alcune vie metaboliche attivate dall'iperglicemia che causa modificazioni nella struttura del cristallino.

Tra le altre cause di questa malattia ci sono le infezioni e i traumi (fisici, elettrici, chimici).

Fatta diagnosi di cataratta la situazione deve essere monitorata per valutare gli aggravamenti e prendere eventuali provvedimenti. Nelle forme giovanili l'unico approccio è quello chirurgico che consiste nella rimozione del cristallino operata in anestesia generale e mediante una complessa tecnica che richiede l'utilizzo di costosi strumenti e prevede un periodo post-operatorio abbastanza complicato. Da non dimenticare l'aspetto economico non irrilevante visto che il costo dell'intervento si aggira sui mille euro a occhio.

Se l'opacizzazione del cristallino non è completa si può tentare una terapia medica mediante la somministrazione di diversi farmaci. La Dogalina è un farmaco ad uso veterinario (per le persone si chiama Bendalina) che contiene una sostanza dotata di attività decontaminante dei radicali liberi e capace di prevenire alcune alterazioni chimico-fisiche causate dalla denaturazione proteica quali l'insolubilità, l'aggregazione e la precipitazione delle proteine. Secondo le più recenti vedute, la ridotta capacità antiossidante (con conseguente produzione dei radicali liberi) insieme alle alterazioni delle proteine del cristallino avrebbero un ruolo di importanza primaria nei processi di opacizzazione della lente.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione.

Toro 21/4 20/5
Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della giornata. Sarà un'occasione per trascorrere un po' di tempo con la famiglia.

Gemelli 21/5 20/6
Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate.

Cancro 21/6 22/7
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male.

Leone 23/7 22/8
Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti e decisioni importanti.

Vergine 23/8 22/9
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress.

Bilancia 23/9 22/10
I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere.

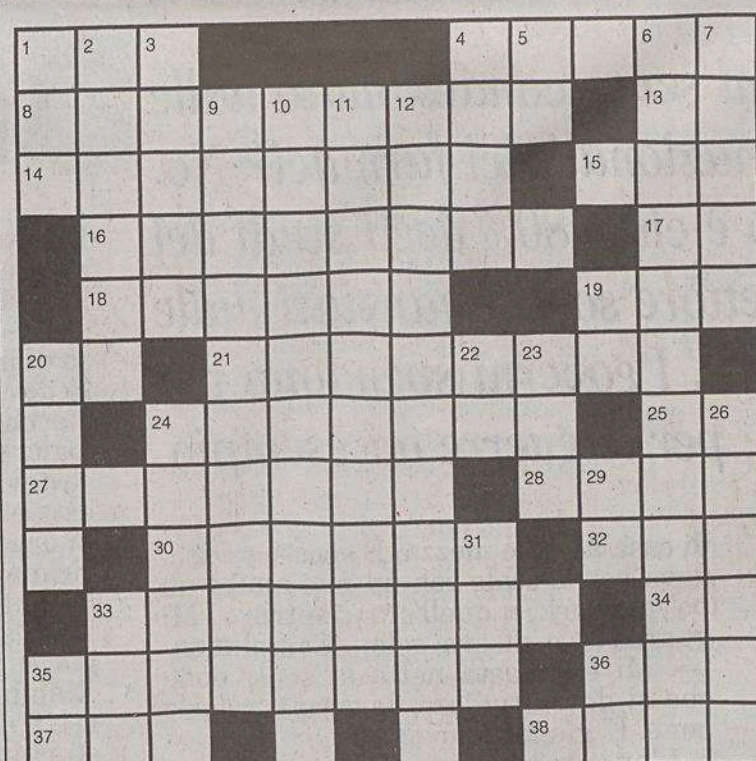
Scorpione 23/10 21/11
Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato.

Sagittario 22/11 21/12
Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

Capricorno 22/12 19/1
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia.

Aquario 20/1 18/2
Una rilassante, passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela: potrebbe essere stress.

Pesci 19/2 20/3
Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Fa cercare la frescura - **4** Il musicista di «Giuditta» - **8** Può contenere caldarroste - **13** In fondo alle scale - **14** Curvare la schiena - **15** I bimbi l'hanno verde - **16** Artropodi come i ragni - **17** Angolato al centro - **18** La città francese delle 24 ore automobilistiche - **19** Va e viene dalla sua cella - **20** La terza nota - **21** Completamente sterilizzata - **24** Un comune colorante - **25** Iniziali di Benigni - **27** Il taxi veneziano - **28** Si paga all'armatore - **30** Lo pagano i teleabbonati - **32** Può essere esilarante - **33** Una parte della biologia - **34** Il centro del centro - **35** Punizioni sportive - **36** Suffisso per sale - **37** Precede l'altra - **38** Si dice con rassegnazione.

VERTICALI: **1** I suoi soci hanno la patente (sigla) - **2** Li accendono i ciclisti - **3** Dissodare la terra - **4** Toccò vette altissime con Schubert e Brahms - **5** Nella nespola e nel cedro - **6** Aiuta a farsi sentire - **7** Lo è l'aquila più grossa - **9** Passata di padre in figlio - **10** Avvenuto per pura combinazione - **11** Cilindri di pasta ripiena - **12** Ne è simbolo la Croce - **19** La Clerici della tv (iniziali) - **20** Una collega di Circe - **22** Gli estremi di Tarzan - **23** Il nome dello scrittore padre di «007» - **24** Il capoluogo di regione marchigiano - **26** Diede i natali a Poe - **29** Ognuno le ha in testa - **31** Ente comunale di assistenza (sigla) - **33** Il Johnson che fu rivale di Carl Lewiss - **35** L'inizio della puntata - **36** Imperia.

CAMBIO DI VOCALE (7)
Contadinella sensibile
C'è chi l'ha vista piangere, e il suo pianto
può dar conforto: sua freschezza appare...
È come se ne apprezza la freschezza:
la montanina è nata per filare.
Ciampolino

INDOVINELLO
Piccole esploratrici in scalata estiva
Son tante e tutte in fila
con il viso ben cotto,
e quelle che stan sopra
dan l'acqua a chi sta sotto.
Mariella

SOLUZIONI DI IERI

A	M	■	L	■	■	■	E	S	T	E	R
S	U	P	E	R	M	E	R	C	A	T	I
T	R	A	P	I	A	N	T	A	R	E	■
R	E	G	I	S	T	R	A	T	O	R	E
I	N	O	D	O	R	I	■	T	■	N	L
D	A	■	O	■	O	C	E	A	N	I	A
■	■	S	T	E	N	O	■	R	O	■	B
G	R	O	T	T	A	■	T	E	T	T	O
R	O	M	E	O	■	E	R	■	T	A	R
A	M	A	R	I	■	R	A	■	A	B	A
C	A	R	I	L	L	O	N	■	T	O	T
E	N	I	■	E	■	S	I	G	A	R	O

Indovinello: *LA SICCITÀ*

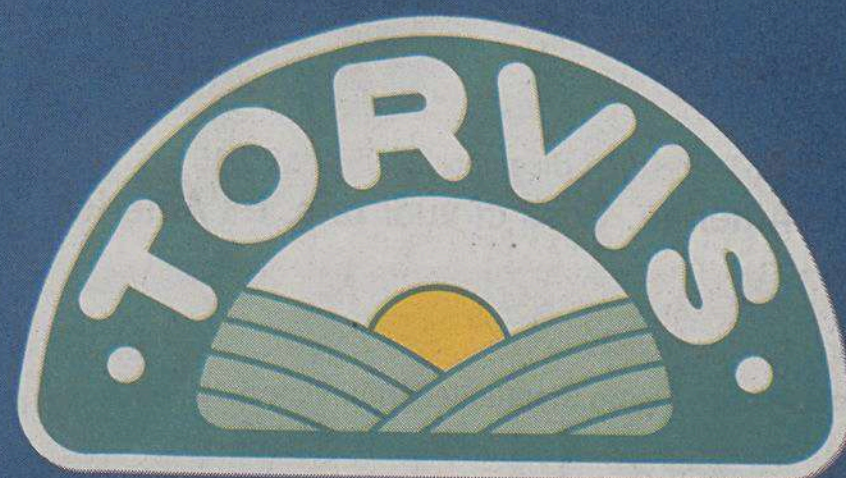
Anagramma: *LA STADERA = ALA DESTRA*

LOTTO

BARI	14	86	44	90	72
CAGLIARI	51	33	63	8	27
FIRENZE	88	11	82	8	56
GENOVA	83	81	22	66	37
MILANO	13	65	87	36	53
NAPOLI	20	21	24	49	63
PALERMO	44	8	13	22	88
ROMA	22	74	3	46	13
TORINO	25	63	75	37	3
VENEZIA	1	13	77	78	50
NAZIONALE	68	28	87	14	34

SuperEnalotto (Concorso n. 88 del 17/9/05)

13 14 20 22 44 88 JOLLY **1**

Montepremi €	5.338.849,17
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	40.758.837,65
All'unico vincitore con 5+1 punti €	1.067.769,83
Ai 34 vincitori con 5 punti €	31.405,00
Ai 2.722 vincitori con 4 punti €	392,27
Ai 102.300 vincitori con 3 punti €	10,43

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE 2005-2006

MUSICA

mercoledì 19 ottobre 2005 ore 20.45
I Made Djiamat & Ensemble, Bali

martedì 25 ottobre 2005 ore 20.45
Orchestra di Padova e del Veneto
Natal'ja Gutman violoncello
Lev Markiz direttore
Igor Stravinskij | Dmitrij Šostakovič | Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sergej Prokof'ev

martedì 15 novembre 2005 ore 20.45 | '900&oltre
Sentieri Selvaggi
Cristina Zavalloni voce
Carlo Boccadoro direttore
Filippo Del Corno | David Lang | Michael Gordon
Carlo Boccadoro | Michael Nyman

lunedì 28 novembre 2005 ore 20.45
Hesperion XXI
Montserrat Figueras canto
Jordi Savall direttore
"Musica per la pace. Il paradiso perduto"
La monodia medievale nell'antica Iberia moresca, giudaica e cristiana

giovedì 8 dicembre 2005 ore 20.45
Quartetto di Cremona
Franz Joseph Haydn | Luciano Berio | Franz Schubert

giovedì 15 dicembre 2005 ore 20.45 | progetto bach
Angela Hewitt pianoforte
Johann Sebastian Bach
Il clavicembalo ben temperato - Volume I

martedì 10 gennaio 2006 ore 20.45
Louis Lortie pianoforte
Richard Wagner | Franz Liszt | Thomas Adès
Fryderyk Chopin

martedì 17 gennaio 2006 ore 20.45 | '900&oltre
Francesco Pepicelli violoncello
Angelo Pepicelli pianoforte
Ottorino Respighi | Alfredo Casella | Gabriel Fauré
Claude Debussy

martedì 31 gennaio 2006 ore 20.45 | '900&oltre
Ensemble Nuovo Contrappunto
Susanna Rigacci soprano
Mario Ancillotti direttore
"Autour de Stéphane Mallarmé"
Claude Debussy | Maurice Ravel | Ernest Chausson |
Igor Stravinskij | Matteo D'Amico

venerdì 10 febbraio 2006 ore 20.45 | nuovi talenti
Sebastian Di Bin pianoforte
Ludwig van Beethoven | Franz Liszt | Fryderyk Chopin

venerdì 17 febbraio 2006 ore 20.45 | '900&oltre
Quartetto Ebène
Wayne Shorter | Béla Bartók | Miles Davis | Dave Brubeck
Maurice Ravel | Chick Corea

venerdì 24 febbraio 2006 ore 20.45 | nuovi talenti
Karina Oganjan soprano
Corrado Rojac fisarmonica
Frédéric Zigante chitarra
Seikilos | Tarquinio Merula | Goffredo Petrassi | Corrado Rojac
Manuel De Falla | Cathy Berberian | canzoni popolari slave

giovedì 9 marzo 2006 ore 20.45 | progetto bach
Musica Antiqua Köln
Reinhard Goebel direttore
Johann Sebastian Bach
L'arte della Fuga

venerdì 24 marzo 2006 ore 20.45
Palast Orchester & Max Raabe
Successi degli anni Venti e Trenta

mercoledì 5 aprile 2006 ore 20.45
Kremerata Baltica
Gidon Kremer direttore e solista
Wolfgang Amadeus Mozart

PROSA

martedì 8, mercoledì 9 novembre 2005 ore 20.45
Ti ho sposato per allegria
di Natalia Ginzburg
regia di Valerio Binasco
con Maria Amelia Monti, Antonio Catania, Ariella Reggio
Teatro Stabile di Firenze

giovedì 24, venerdì 25 novembre 2005 ore 20.45
Concha Bonita. Commedia fantastica in musica
libretto di Alfredo Arias e René De Ceccatty
versione italiana di Cerami & Piovani
regia di Alfredo Arias
musica di Nicola Piovani
con Gennaro Cannavacciuolo, Catherine Ringer
Teatro Ambra Jovinelli - Compagnia della Luna

mercoledì 7 dicembre 2005 ore 20.45 - fuori abbonamento
contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici
Todos Caballeros ovvero ballate per Don Chisciotte y Sancho Panza
scritto, diretto e interpretato da
David Riondino e Dario Vergassola
Sosia & Pistoia

venerdì 16, sabato 17 dicembre 2005 ore 20.45
Es iz Amerike. Cosa ci vuoi fare, è l'America!
di Moni Ovadia
con Moni Ovadia, Lee Colbert
e con la Stage Orchestra
Promo Music - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

giovedì 19 gennaio 2006 ore 20.45
contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici - B
Storie di scorie
scritto, diretto e interpretato da Ulderico Pesce
Centro Mediterraneo delle Arti

martedì 24, mercoledì 25 gennaio 2006 ore 20.45
I ragazzi di Via della Scala ovvero cinque storie scellerate
scritto e diretto da Ugo Chiti
con Massimo Salvianti, Dimitri Frosali, Lucia Socci
Teatro Metastasio Stabile della Toscana - Arca Azzurra Teatro

giovedì 2 febbraio 2006 ore 20.45
contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici - A
A perdifiato. Ritratto in piedi di Tina Merlin
drammaturgia di Luca Scarlini e Daniela Mattiuzzi
regia di Daniela Mattiuzzi
con Patricia Zanco
Compagnia Patricia Zanco

martedì 7, mercoledì 8 febbraio 2006 ore 20.45
Arsenico e vecchi merletti
di Joseph Kesserling
regia di Attilio Corsini
con Miranda Martino, Viviana Toniolo, Giorgio Lupano
Teatro Vittoria - Attori & Tecnici

lunedì 13, martedì 14 febbraio 2006 ore 20.45
Il medico dei pazzi
di Eduardo Scarpetta
regia di Carlo Giuffrè
con Carlo Giuffrè
Diana Or.i.s.

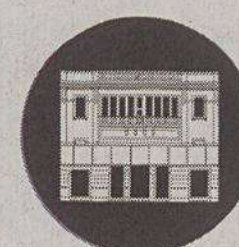
lunedì 20 febbraio 2006 ore 20.45
contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici - B
Primo piano
con Stefano Bollani e Banda Osiris
Progetti Dadaumpa

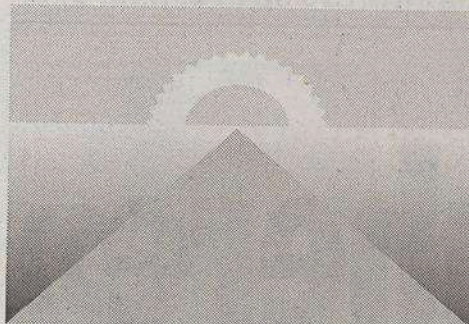
mercoledì 1 marzo 2006 ore 20.45
contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici - A
Pasticceri. Io e mio fratello Roberto
di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano
Benvenuti srl - Armunia

lunedì 6, martedì 7 marzo 2006 ore 20.45
Questi fantasmi!
di Eduardo De Filippo
regia di Armando Pugliese
con Silvio Orlando
Gli Ipocriti - Nuovo Teatro

lunedì 20, martedì 21 marzo 2006 ore 20.45
Sei personaggi in cerca d'autore
di Luigi Pirandello
regia di Carlo Cecchi
con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi
Teatro Stabile delle Marche

giovedì 30 marzo 2006 ore 20.45
contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici - B
Mobbing! (Storie in ufficio)
scritto e diretto da Giulio Baraldi
con Alessandro Castellucci, Chiara Petruzzelli,
Rocco Ricciardulli, Debora Zuin
Macrò Maudit

venerdì 7 aprile 2006 ore 20.45
contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici - A
Livingston
drammaturgia e musiche originali di Andrea Pozzoli
coreografie di Giulia Staccioli
messa in scena di Giulia Staccioli e Andrea Pozzoli
con KATAKLO' Athletic Dance Theatre

Abbonamenti in vendita dall'1 ottobre
presso Biglietteria del Teatro
(ore 10.00-12.00 / 17.00-20.00)
Appiani/Gorizia, ACUS/Udine,
TICKETPOINT/Trieste

informazioni: 0481 494 369
teatro@comune.monfalcone.go.it
www.teatromonfalcone.it

OGGI

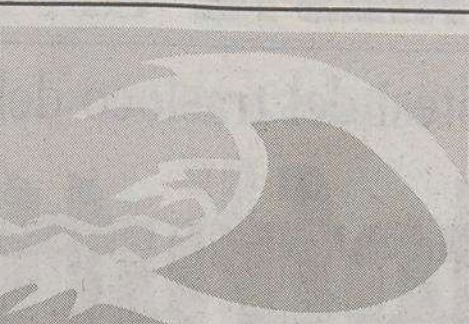
Il Sole:	sorge alle	**6.47**
	tramonta alle	**19.10**
La Luna:	si leva alle	**19.29**
	cala alle	**6.56**

27.a settimana dell'anno, 261 giorni trascorsi, ne rimangono 104.

IL SANTO

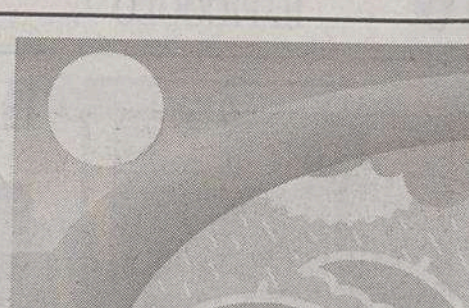
Santa Sofia

IL PROVERBIO

Tra gente sospettosa conversare è mala cosa.

MAREE

Alta:	ore	10.45	**+61**	cm
	ore	22.39	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.11	**-66**	cm
	ore	16.52	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.10	**+62**	cm
Bassa:	ore	4.38	**-60**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,4** minima
	25,2 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1005,5** in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**12,2** km/h da S-E
Mare:	**23,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Le forze dell'ordine stanno applicando in modo retroattivo la nuova normativa sul sequestro in caso di violazioni al codice

Motorini confiscati casa per casa

Già 32 le «catture». E il numero è destinato ad aumentare. La protesta dei centauri

di **Alessandra Ressa**

Raffica di sequestri di moto e motorini a Trieste in quello che gli stessi centauri hanno definito un vero e proprio rastrellamento. Sono già 37 i mezzi a due ruote sequestrati a Trieste nelle ultime tre settimane, da quando cioè è entrata in vigore la nuova normativa che prevede il sequestro e la confisca qualora in sella al proprio ciclomotore o motociclo si commettano reati o violazioni al codice della strada. Ventincinque quelli sequestrati dalla polizia municipale, di questi cinque per guida in stato di ebbrezza, e gli altri per casco slacciato, trasporto illecito di passeggero, guida pericolosa. Dodici invece quelli sequestrati o in fase di sequestro da parte della Polizia stradale, di questi, cinque nella «lista nera», che verranno cioè portati via nei prossimi giorni.

In una città dove si stima circolino circa 70mila scooter e 30mila moto, il numero finora non è allarmante ma è certamente destinato ad aumentare,come confermano le stesse forze dell'ordine.

E sono già allarmati i centauri triestini, che in questi giorni ricorrono agli espedienti più disparati pur di non farsi portare via il proprio veicolo a due ruote. Sconvolge in particolare, hanno spiegato i centauri, il metodo utilizzato per il sequestro «ritardato», ovvero quello che scatta inaspettatatamente settimane dopo una multa, con agenti mandati di casa in casa a «riscuotere». C'è chi fugge dal retro non appena gli agenti arrivano alla porta, chi racconta che la moto gli è appena stata rubata e stava giusto andando a fare la denuncia, chi dice di averla prestata a un amico per il week end.

«Sembra di essere tornati ai tempi di Erode - ha commentato ironico Manlio Giona, presidente dell'Associazione motociclisti del Nord Est - quando bussavano di casa in casa per riscuotere il tributo umano». I centauri annunciano una protesta a livello nazionale. «La prima cosa che faremo in modo compatto - ha annunciato Giona - sarà quella di non presentarci in massa alle prossime elezioni. Siamo tanti, sarebbero molti voti persi, a qualcuno potrebbero fare comodo».

Ma la protesta non si limiterà all'astensione dalle urne. A breve, annunciano i centauri, potrebbe essere messa in atto una mobilitazione a livello provinciale mirata a boicottare il prossimo grande evento sportivo previsto a Trieste. Che si tratti della Barcolana, Giona, che si è fatto portavoce degli utenti a due ruote in questa battaglia contro una legge giudicata da molti incostituzionale, non lo conferma, ma l'indizio sembra inequivocabile.

Intanto i responsabili della polizia stradale e dei vigili urbani spiegano: stiamo solo applicando la legge, di sequestri ce ne saranno ancora, questo è solo l'inizio. Assicurano, comunque, che nei limiti del possibile si atterranno ai casi estremi.

Un vigile controlla i documenti a un centauro. (F. archivio)

IN CODA AL PRONTO SOCCORSO

La nuova legge non piace al popolo delle due ruote che annuncia proteste e ricorsi, ma sono molti i sostenitori della normativa, che sebbene giudicata «eccessiva» in alcuni punti, mira alla tutela dei centauri stessi. A Trieste infatti, secondo i tutori dell'ordine che operano sulle strade, i più indisciplinati sono proprio i conducenti di moto e motorini. Sorpassi contromano, zig zag a destra e sinistra ai semafori, velocità pericolosa, ma anche uso del casco scorretto ed altre leggerezze che non tengono conto delle conseguenze in caso di incidente. Per molti insomma questa legge potrebbe diminuire i sinistri mortali. Almeno una quindicina ogni anni i centauri che perdono la vita sulle strade di Trieste, cinque i pedoni che muoiono a seguito di un investimento da un mezzo a due ruote, da cinque a dieci ogni giorni le persone ricoverate o visitate nei vari ospedali cittadini a causa di incidenti o cadute mentre erano in sella a scooter e moto. «Sono impressionato - ha detto il professor Bruno Martinelli, direttore del Dipartimento e della Clinica Ortopedica dell'ospedale di Cattinara - per il numero di feriti che si vedono ogni giorno al pronto soccorso a causa di incidenti in moto».

Forse l'asfalto bagnato la causa del sinistro. E il maltempo sempre a Barcola ha messo in difficoltà un surfista austriaco

Carambola tra quattro auto in viale Miramare, traffico in tilt per ore

È stato probabilmente in parte causato dall' ondata di maltempo lo spettacolare incidente che ieri sera a Barcola, poco dopo l'incrocio con via del Boveto in direzione Trieste, ha paralizzato il traffico per ore. Quattro i veicoli coinvolti nel sinistro, la cui dinamica rimane ancora difficile da determinare per la Polizia municipale impegnata nei rilievi e nella deviazione del traffico. Feriti in modo non grave gli occupanti delle due vetture, una Mercedes e una Fiat Scudo, che nel sinistro hanno avuto la peggio. Il furgone è finito contro il reticolato della ferrovia, la Mercedes, probabilmente dopo essere stata centrata dal furgone, è stata urtata da un terzo veicolo che sopraggiungeva. Una quarta macchina è rimasta coinvolta. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara. L'asfalto bagnato potrebbe aver fatto perdere il controllo a uno dei veicoli, coinvolgendo gli altri tre.

L'arrivo dell'ondata di maltempo, peraltro ampiamente prevista, ha provocato diversi disagi. Il vento nel tardo pomeriggio ha rovesciato lungo le rive tutte le transenne dei cantieri così come la segnaletica stradale temporanea e i cartelli dei bus, che si sono riversati sulla carreggiata causando forti rallentamenti.

Qualche ora più tardi proprio mentre sul mare soffiava bora scura ed era calato il buio la sala operativa della Questura ha ricevuto una chiamata di soccorso da parte di un triestino che a Barcola affermava di aver intravisto in mare un uomo in difficoltà. Allertata immediatamente una motovedetta della Polmare, grazie ai fari dell'automobile dell'uomo, la polizia ha individuato e tratto in salvo il naufrago, un incauto surfista austriaco che aggrappato alla tavola, veniva trascinato al largo dalla corrente in balia delle onde. Il surfista, 32 anni, ha raccontato ai poliziotti che si trovava a Trieste in vacanza, e che non aveva saputo resistere al richiamo del vento.

a. re.

L'incidente in viale Miramare in cui sono rimasti coinvolti quattro veicoli. Pesanti i disagi al traffico. (Foto Tommasini)

«Avevo un sogno su due ruote E adesso me lo portano via»

Mercoledì, ora di pranzo. La famiglia Molinari è a tavola quando due agenti della Polizia stradale bussano alla porta. «Buongiorno - dicono gli uomini in divisa - cerchiamo Giacomo Molinari, dobbiamo confiscargli la moto». La madre del centauro, Elisa Molinari, cade dalle nuvole «Come "confiscare"? E quando possiamo riaverla indietro?» «Ci dispiace, ma la moto non verrà mai più restituita».

È il racconto di uno dei tanti centauri che in questi giorni si sono visti sequestrare il proprio mezzo a due ruote dopo l'entrata in vigore della nuova normativa su ciclomotori e motocicli.

Giacomo Molinari, 21 anni, apprendista panettiere, aveva comprato la moto da novemila euro lo scorso anno, gli rimangono ancora quattro anni di rate da pagare. Il 2 settembre scorso in viale Miramare, era stato sorpreso da una pattuglia della Polstrada mentre impennava in sella alla propria moto. La bravata si era conclusa con una multa e 6 punti decurtati dalla patente. La cosa sembrava essere finita lì, ma poi, due settimane dopo, è scattato il sequestro. Non avendolo trovato a casa gli agenti si sono presentati alla porta del giovane Molinari il giorno successivo, ma anche giovedì il ragazzo era fuori con la moto. «Siamo disperati - ha detto la madre - torneranno nei prossimi giorni e si porteranno via la moto di mio figlio, costata tanti sacrifici. In mano - ha proseguito la donna - avevano un intero blocco di sequestri da notificare casa per casa».

Intanto sempre giovedì in via d'Alviano un centauro in sella ad una moto di grossa cilindrata ha raccontato di essere stato fermato da una pattuglia della Polizia municipale poichè infilato al braccio aveva il casco della fidanzata, che stava andando a prendere a casa. «Mi hanno detto che si trattava di un oggetto ingombrante - ha raccontato il giovane - e mi hanno sequestrato la moto». Sulla veridicità di questo episodio la Polizia municipale ha manifestato qualche dubbio: «va bene applicare la legge - hanno detto - ma non siamo così fiscali».

a. re.

IL FUTURO DEL COMMERCIO

Il sindaco e l'assessore Bucci allontanano l'ipotesi del trasloco del mercato sul Carso in seguito alle polemiche

Dipiazza: «Ortofrutticolo alle Noghere»

È la proposta più concreta tra quelle al centro del vertice di martedì con gli operatori

di **Silvio Maranzana**

Appena nata, sembra già tramontata l'idea di trasferire il mercato ortofrutticolo di Campo Marzio a Fernetti. La levata di scudi dei grossisti che al termine dell'assemblea di mercoledì hanno sostanzialmente affermato di essere sì disponibili al trasferimento, ma non sul Carso, sembra aver trovato immediata sensibilità nella giunta comunale.

«Siamo pronti a rinunciare a Fernetti, se ci viene proposta qualche soluzione alternativa concreta e percorribile che ben difficilmente potrebbe essere quella dell'ex Gaslini, che forse più verosimilmente potrebbe essere quella delle Noghere», ha affermato ieri mattina l'assessore alla attività produttive Maurizio Bucci. E nel pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza è stato ancora più esplicito: «È mia intenzione trovare un punto d'accordo e allora potremmo magari proporre di spostare la futura destinazione del mercato da Fernetti alle Noghere accanto proprio al centro all'ingrosso. Su questa ipotesi potrebbe esserci un'intesa generale con l'assenso da parte di tutti i commercianti.»

Dopo l'assemblea, il rappresentante dei grossisti Renato Guercio aveva ricevuto mandato dai presenti (quasi la totalità della trentina di aziende) di chiedere un incontro urgente al sindaco perché illustri tempi e modi per il trasferimento. Lo stesso Guercio ha avuto un primo colloquio con Bucci e con il presidente di Camera di commercio e Confcommercio Antonio Paoletti al termine del quale è stata decisa la «visita» degli amministratori al mercato. E sarà

Roberto Dipiazza

lo stesso Dipiazza che vi si recherà martedì alle 12 per sentire la posizione dei commercianti, ma forse anche per mettere direttamente sul piatto l'alternativa delle Noghere.

«Non vogliamo fare come la giunta precedente che aveva deciso unilateralmente di spostare il mercato ittico all'ex Gaslini - ha sostenuto Bucci - innescando tutta una serie di disagi e di proteste che si stanno ricomponendo appena adesso dopo una lunga serie di modifiche.» «A Fernetti - avevano commentato dopo l'assemblea due grossisti - finiremmo per essere isolati. Molto più opportuna sarebbe la creazione di un grosso centro alimentare, affiancando a noi oltre al previsto centro per lo stoccaggio di fiori, anche un mercato della carne e lo stesso mercato ittico.» Una filosofia che potrebbe ora prendere piede, anche se non in direzione dell'ex Gaslini.

Il mercato ortofrutticolo è in Campo Marzio da una cinquantina d'anni. «La struttura è troppo piccola e ormai inadeguata - ha sostenuto Guercio - ogni ditta ha soltanto 70 metri quadrati di spazio e poi le celle frigorifere sono di concezione superata, così come dovrebbero venir rivisti i modi di circolazione della merce.» La ditte sono poco meno di una trentina, ma compresi i dipendenti, gli autisti, i facchini e i dettaglianti che vi si riforniscono vi ruotano attorno, senza contare i cittadini, un migliaio di persone.

Sul sito di Campo Marzio, una volta liberata l'area, sorgerà un palacongressi da millecinquecento posti interamente finanziato dalla Fondazione CrTrieste. Una struttura che sarà indispensabile allorché la Stazione marittima, dove c'è attualmente il palacongressi, tornerà alle sue funzioni originarie. Infatti Trieste si trova felicemente a fare i conti con due settori in espansione: quello croceristico e quello del turismo congressuale.

I COMMENTI

La parola a clienti e grossisti di Riva Ottaviano Augusto

Un coro di no alla prospettiva del trasferimento a Fernetti

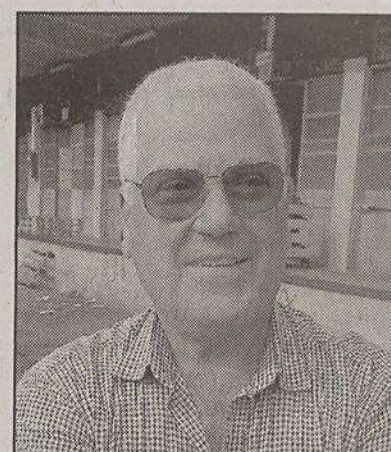
Nam Joo Paik

Raffaele Impagnatiello

Edoardo Bressan

Un secco «no» al trasferimento sull'altopiano del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. A pronunciarlo sono tutti i privati che, al mattino presto, recandosi nell'attuale sede situata a pochi passi dalle Rive e beneficiando della possibilità di acquistare cassette di frutta e verdura allo stesso prezzo dei grossisti, riescono a risparmiare decine di euro al mese.

«Non è giusto spostare questa struttura lontano dal centro cittadino – dice una coreana, **Nam Joo Paik**, titolare di un ristorante e perciò frequente utilizzatrice del mercato ortofrutticolo all'ingrosso – perché c'è tanta gente che venendo qui può fare buoni acquisti. Se lo spostano sull'altopiano – aggiunge – è finita, anche perché al confronto di questi i prezzi praticati nei supermercati sono elevatissimi».

«Non è possibile - afferma con decisione **Edoardo Bressan** – che ci tolgano anche questa possibilità. Se dovessimo recarci sull'altopiano – spiega – con quello che costa oggi la benzina e con il tempo che si perderebbe non ne varrebbe più la pena. Spero vivamente che la decisione presa sia modificata, perché altrimenti per tante famiglie svanirebbe anche quest'opportunità di fare la spesa a un costo ridotto».

Gaetano Morea

Suor Lucia fa la spesa per la casa di accoglienza di via Besenghi per la quale opera: «Non so nemmeno dove sia questa nuova sede e spero che questa possibilità non ci venga tolta. Per noi, che dobbiamo cercare di risparmiare su tutto, perché viviamo di aiuti e non disponiamo di risorse nostre, sarebbe una autentica iattura dover rinunciare agli acquisti a prezzo ridotto. Comperando frutta e verdura al prezzo che normalmente viene riservato ai grossisti – prosegue suor Lucia – possiamo aiutare tanta gente. Se le cose dovessero cambiare per noi sarebbe un disastro».

«Sull'altopiano sono sicuro che non andrebbe nessuno – è il commento di **Gaetano Morea**, uno dei tantissimi pugliesi approdati in giovane età a Trieste – qui ci conosciamo un po' tutti e ho sentito solo pareri negativi su questa novità. Oggi fare la spesa nei negozi tradizionali è diventato quasi impossibile per migliaia di famiglie e venire qui al mercato all'ingrosso rappresenta per centinaia di persone una via d'uscita fondamentale per far quadrare il bilancio».

«Venire qui a fare gli acquisti è una bellezza – dichiara soddisfatto **Raffaele Impagnatiello** – perché il posto è straordinario, comodo, a pochi passi dal centro. Lo possono raggiungere tutti con facilità – continua – perciò credo che un trasferimento sull'altopiano metterebbe tanta gente in difficoltà». Dello stesso parere sono anche i rivenditori: «Avere tanta clientela privata – dicono in coro – costituisce per noi un'opportunità in più. I grossisti raggiungerebbero comunque l'altopiano, perché non hanno alternative ma tutta questa gente che viene qui per cercare di risparmiare non avrebbe scampo e dovrebbe scegliere fra fare un viaggetto di parecchi chilometri o rivolgersi ai supermercati, che praticano com'è noto prezzi ben diversi dai nostri».

Ugo Salvini

Presentata la quinta edizione della kermesse continentale. Quattordici i Paesi degli espositori

In Ponterosso 160 ambulanti da tutta Europa

Da venerdì a lunedì prossimo gli stand invaderanno la zona attorno al canale

CONFARTIGIANATO

Concluse le sfilate in piazza Unità e alla Stazione Marittima

Moda e bellezza protagoniste

La moda e la bellezza sono state le protagoniste delle due serate organizzate dalla Confartigianato triestina, che festeggia quest'anno i 60 anni di attività. Più di 2mila persone hanno assistito venerdì, in piazza dell'Unità d'Italia, alla sfilata di creazioni degli artigiani triestini del settore moda nell'ambito di «In piazza sotto le stelle». Ieri la sfilata di acconciature «Colori sotto le stelle» si è invece svolta nella rinnovata sala Saturnia della stazione Marittima, preferita alla piazza per l'incombere del maltempo.

All'appuntamento hanno presenziato il segretario generale della Confartigianato nazionale, Cesare Fumagalli, e i membri della giunta della Federazione nazionale del settore Moda dell'organizzazione di categoria, che hanno presentato la campagna per la tutela del made in Italy «Non farti incantare». Nell'ambito delle esportazioni infatti il sistema moda italiano nel corso del biennio 2002-2004 ha fatto registrare un calo del 7,7% «il peggior risultato – è stato sottolineato - dell'intero panorama dell'export italiano». Fra le cause che hanno determinato questa caduta Giuseppe Mazzarella, vicepresidente della giunta nazionale, ha indicato «l'invasione di prodotti che provengono da Paesi che non rispettano le più elementari regole a favore dei lavoratori e che garantiscono la qualità dei tessuti utilizzati». Sia il segretario nazionale della Confartigianato che i membri della giunta hanno rilevato «l'importanza di una rapida approvazione della legge di tutela dei prodotti italiani, che ha già superato il vaglio della Camera e adesso deve approdare al Senato».

Il presidente della Confartigianato triestina, Fulvio Bronzi, ha chiamato all'appello la Regione «che insiste nel voler dare aiuti solo alle imprese che vivono situazioni confortanti. Invece sono quelle in difficoltà che vanno aiutate, altrimenti rischiano di scomparire». Sono molte le aziende del settore che potrebbero chiudere a breve a causa della crisi delle vendite: il 7,9% dei titolari delle imprese oggi sul mercato in questo settore ha già annunciato la chiusura «se non dovessero cambiare le condizioni». Francesco Giorgi, presidente della categoria Moda della Confartigianato di Trieste ha ribadito «l'urgenza di un ritorno alla qualità che solo il made in Italy può garantire».

Centosessanta operatori provenienti da quattordici Paesi diversi.

Quattro giornate di esposizione che coinvolgeranno l'intera area del Ponterosso e numerose vie adiacenti. Le aree interessate sono il canale Ponterosso, piazza sant'Antonio, piazza Ponterosso, via Ponchielli, via Paganini, via Cassa di risparmio, via Genova e piazza della Borsa. Inoltre fotografie d'epoca che saranno esposte nell'atrio della Camera di commercio e una di fioristi in piazza sant'Antonio.

Sono queste le caratteristiche dell'edizione 2005 di «Piazza Europa», la grande manifestazione che vedrà protagonisti per il quinto anno consecutivo, a partire da venerdì, gli ambulanti di tutta Europa. Sulle bancherelle sarà possibile trovare prodotti artigianali, alimentari, oggettistica, tipici dei Paesi di origine dei vari espositori.

Nata nel 2001 con lo scopo di presentare l'euro, moneta all'epoca appena giunta sul panorama continentale, la kermesse delle variopinte bancarelle è cresciuta negli anni, «arrivando a una dimensione – ha detto ieri il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti – che rappresenta un vanto per l'intera città».

Sono decine di migliaia infatti i visitatori sia italiani che stranieri che raggiungono Trieste in occasione di «Piazza Europa» e che hanno così l'occasione di conoscere la città. «L'aspetto promozionale è fondamentale – ha aggiunto Paoletti – anche se non va dimenticato quello solidaristico». Durante le quattro giornate della rassegna sia visitatori che espositori potranno fare donazioni a favore dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Franco Rigutti ha parlato dell'iniziativa «Danzando fra i fiori», organizzata dall'Associazione dei commercianti al dettaglio, di cui è presidente: «I fioristi triestini offriranno una prova della loro bravura – ha precisato – preparando dal vivo composizioni 'Art decò' che saranno presentate al pubblico sabato pomeriggio». Tema della mostra di fiori i cent'anni dalla nascita di Greta Garbo e la storia del cinema.

La manifestazione è inserita nel contesto delle celebrazioni per i sessant'anni della Confcommercio di Trieste. L'allungamento della rassegna all'intera giornata del lunedì determinerà un cambiamento nelle abitudini di chi per motivi di lavoro raggiunge il centro con l'automobile o sulle due ruote. L'area di «Piazza Europa» sarà interdetta al traffico e sarà inevitabile dover rinunciare ai parcheggi delle strade occupate dalla bancarelle.

«Per ridurre al minino i disagi – ha spiegato l'assessore comunale Maurizio Bucci – contiamo ancora una volta sulla collaborazione dei vigili urbani, il cui contributo per la riuscita di questa kermesse internazionale è sempre stato determinante».

Ne sanno qualcosa gli espositori dell'edizione dello scorso anno, che fu flagellata dal maltempo e solo grazie al pronto intervento degli agenti della Polizia municipale numerosi espositori riuscirono a salvare i loro prodotti dalla bora e dalla pioggia.

u. sa.

IL FUTURO DEL COMMERCIO

Dopo lo scontro sul nuovo centro commerciale, Masini, leader della spa che bonificherà il sito, annuncia le ricadute occupazionali

«Ex Aquila, duemila nuovi posti di lavoro»

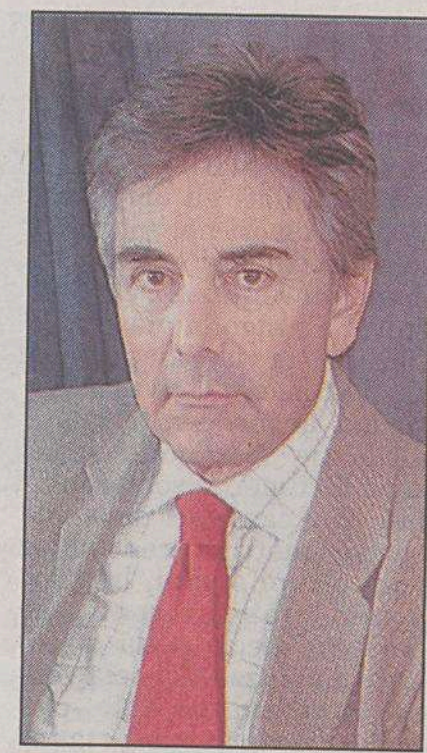
Teseco: troveremo soluzioni a tutela di tutti gli interessi, ma dopo l'Ok degli enti all'accordo

di **Paola Bolis**

Premette di non avere intenzione di alzare i toni del confronto, e di restare disponibile a ricercare «le soluzioni possibili a tutela delle esigenze delle categorie produttive». Ma Teseco lancia un messaggio chiaro: rivela i dati della ricaduta occupazionale che l'intervento negli oltre 800 mila metri quadri da bonificare - secondo le proprie proiezioni - avrebbe, parlando di «circa duemila nuovi posti di lavoro» relativi alle attività avviate dopo la bonifica. E avverte: le opportunità per lo sviluppo cittadino sono rilevanti, ma la società «non può più sostenere l'incertezza che sinora ha gravato sui propri piani industriali».

Così Gualtiero Masini, presidente della spa specializzata in servizi di ingegneria ambientale, rilancia la palla di una partita stretta in una fase delicata. Masini anticipa alcuni dei dati che la società porterà al convegno Ezit sulle bonifiche del 30 settembre, estrapolandoli dagli «indicatori afferenti al calcolo della ricaduta occupazionale» dell'operazione: «Nei prossimi anni - dice - la nostra iniziativa comporterà una crescita che andrà a interessare circa duemila nuovi posti di lavoro, 800 direttamente connessi al centro commerciale e 1.200 derivanti dallo sviluppo delle aree industriali circostanti, oltre tutto l'indotto». Ulteriori «iniziali 40 posti di lavoro» sono previsti con l'insediamento della «piattaforma polifunzionale Teseco»: è l'impianto di trattamento dei terreni da bonificare che la società intende impiantare. Masini annota poi come «studi di settore e analisi di marketing territoriale indichino complementarità e integrazione» tra grande distribuzione e commercio del territorio.

Il rapporto con la città? Teseco ha sempre perseguito «dialogo, partecipazione e condivisione dei progetti, perché è l'unico modo con cui riteniamo possibile intervenire con un progetto imprenditoriale su un'area di interesse così vasto, che va a influire direttamente sulle future opportunità di sviluppo». Opportunità che - ribadisce Masini - si aprono con una bonifica «per il quale Teseco non riceve alcun finanziamento, fondo o contributo o altro genere di intervento economico publico». L'ottica è quella del «partenariato pubblico-privato, dove però è il privato che fa gli investimenti mentre il pubblico è chiamato al proprio ruolo di governo del territorio nell'interesse della collettività».

Infine la risposta indiretta alla Provincia, che con il vicepresidente Massimo Greco ha sottolineato di attendere un accordo tra Teseco e Confcommercio prima di valutare l'ok all'accordo di programma: il dialogo - avverte Masini - avverrà come sempre, ma *dopo* il via libera all'operazione da parte delle istituzioni. «Il testo dell'accordo - dice Masini - è stato condiviso da tutte le amministrazioni competenti, e la definizione è stata frutto del lavoro costruttivo e collaborativo di tutti i partecipanti. A valle della sottoscrizione dell'accordo verranno condivise le soluzioni possibili a tutela delle esigenze delle categorie produttive». Una cosa Masini dice netta: Trieste deve dare una risposta chiara, perché Teseco - che dall'estate 2004 lavora alla demolizione dei serbatoi ex Aquila - «non può più sostenere l'incertezza». Nei giorni scorsi Stefano Vendrame, direttore Teseco per l'area Nordest, aveva anche fornito una data: «Il 30 settembre procederemo con la verifica dello stato e delle prospettive di sviluppo dell'ex Aquila».

E a chi - come il consigliere ed ex assessore regionale al commercio e industria Sergio Dressi - instilla dubbi su una prospettiva che potrebbe vedere Teseco lasciare interrotta l'operazione bonifica una volta realizzato il centro commerciale *(vedi articolo in pagina)* - Teseco replica che lo stesso progetto di realizzare un impianto di trattamento dei terreni «testimonia la volontà dell'azienda di radicarsi nel tessuto produttivo triestino, quantomeno fino al termine delle bonifiche» dell'intero sito inquinato nazionale. Aggiunge Vendrame come le garanzie contrattuali offerte in questo senso da Teseco siano state ritenute «più che soddisfacenti da tutte le amministrazioni chiamate a sottoscrivere» l'accordo di programma, nelle sedute in cui la relativa bozza è stata approntata. «Ogni altro commento - chiude il direttore area Nordest di Teseco - è pura illazione».

Gualtiero Masini

La settimana che si chiude ha riportato in evidenza la vicenda ex Aquila, oltre 800 mila metri quadri che la toscana Teseco ha acquistato nel 2003. Obiettivo, bonificare la zona e riqualificarla con un progetto suddiviso in diverse destinazioni d'uso. Una prevede alle Noghere un centro commerciale da oltre 60 mila metri quadri, chiave economica dell'operazione: grazie a questo Teseco potrà proseguire la bonifica dell'intero sito inquinato. Una parte di esso, bonificata, sarà ceduta a prezzi calmierati all'Ezit, che la offrirà a nuove attività imprenditoriali.

Il 4 maggio scorso al tavolo della Regione è stata definita tra enti pubblici (Regione, Ezit, Provincia, Comuni di Muggia Trieste e San Dorligo della Valle, e Teseco) una bozza di accordo di programma che Comune di Trieste e Provincia non hanno ancora sottoscritto. Il vicepresidente della Provincia Massimo Greco è stato chiaro: iter congelato in attesa che Teseco risponda a Confcommercio. Quest'ultima, dicendosi favorevole alla bonifica, aveva osservato però come i costi - con il centro commerciale - ricadrebbero interamente sul comparto locale, che ne riceverebbe «grave nocumento». Di qui le richieste a Teseco per alcune agevolazioni: un'area destinata a centro ingrosso, prelazioni e prezzi contenuti di acquisto dei locali per i commercianti triestini...

Teseco e Confcommercio si mettano d'accordo: la Provincia deve tutelare «l'interesse pubblico» e non quello di un privato, ha ribadito la Provincia. Quanto al Comune, l'assessore al commercio Maurizio Bucci si è schierato con i commercianti ma il sindaco Dipiazza ha tagliato corto: «Turiamoci il naso e andiamo avanti. È l'unico modo per togliere l'ex Aquila da decenni di immobilismo».

Mentre la complessa vicenda si dipana su più versanti - quello economico ma anche quello politico - Teseco rende note le proprie previsioni di nuovi posti di lavoro, ma chiede certezze in tempi brevi. «Siamo al ricatto», replica Greco. Dal centrosinistra il deputato Ettore Rosato annota come «tentennamenti e indecisioni di Provincia e Comune stiano provocando gravi danni all'economia cittadina», perché «è chiaro che le esigenze di industria e commercio vanno contemperate, ma il non fare nulla è inaccettabile». Rosato si domanda come sia possibile che lo stesso centrodestra a Muggia abbia approvato il progetto Teseco, ma non altrettanto a Trieste. E a sorpresa, ieri sera, ecco la dichiarazione del sindaco Dipiazza: «È mia intenzione trovare un punto di incontro, spostando magari il mercato ortofrutticolo insieme con il centro ingrosso alle Noghere. Tutti - anche i commercianti - potrebbero essere favorevoli a una soluzione su cui un'intesa di larga massima si potrebbe trovare». Con la creazione, lascia capire Dipiazza senza volersi spingere oltre, di un unico vasto polo distributivo. La partita resta aperta.

L'ATTACCO

Dressi (An): va ottenuta la certezza che l'investitore non si fermi ai negozi

«Più garanzie per l'intera bonifica»

Sergio Dressi, consigliere regionale di An, va all'attacco. Lo fa da ex assessore regionale all'industria e commercio che gestì dal 1998 al 2003 la vicenda bonifiche. «Circola voce che la Regione, d'accordo con Assindustria, sindacati della Triplice e candidati alle primarie del centrosinistra, in particolare Rosato, si starebbero preparando a riversare sul centrodestra tutta la responsabilità del mancato avvio delle bonifiche in area Ezit». Ecco allora la storia, secondo Dressi. Che quanto a Teseco, chiarisce che Trieste «non avrebbe bisogno» di un nuovo centro commerciale, «ma ha invece assoluto bisogno di spazi per le sue attività industriali, artigianali e commerciali». La Regione ha assunto però un «atteggiamento non collaborativo» nei confronti degli enti pubblici che hanno richiesto una modifica alla bozza di accordo di programma: una sola, ma importante.

Con Teseco, il centrodestra al governo regionale - spiega Dressi - aveva esplicitato che prima andavano bonificati tutti gli oltre 800 mila metri quadri ex Aquila, poi si sarebbe potuto aprire il centro commerciale. «La bozza della Regione prevede invece che il centro si realizzi entro il 2007, e solo successivamente si inizi a bonificare» il resto, destinato a attività industriali, artigianali e di servizi, «con la previsione di finire dopo il 2009. E chi ci garantisce che inaugurato il centro commerciale, magari rivenduto a una multinazionale del settore, non si lasci tutto il resto incompiuto?» Si dovrebbe insomma prevedere il rilascio della licenza commerciale solo a conclusione completa delle bonifiche. Così la garanzia fidejussoria di 12 milioni di euro apparirebbe congrua. In caso contrario «i 12 milioni possono essere tranquillamente coperti dai ricavi della vendita del centro commerciale, e per il resto chi si è visto si è visto». «Non appare evidente, da parte di Comune Provincia e Authority, la responsabile volontà di ottenere per il territorio, per i cittadini, per i lavoratori, tutte le garanzie necessarie?», si chiede Dressi. Il quale cita l'Ap per l'altra grande questione, quella cioè della bonifica del sito inquinato nazionale relative alle aree amministrate dall'Ezit e a quelle di competenza dell'Authority.

In questo caso «l'impasse più grave è determinata dall'irrigidimento della Regione, che non intende riconoscere la facoltà di intervenire sulle proprie aree all'Autorità portuale e le vuole assoggettare all'Ezit». Decisione «strumentale e dettata solo dalla volontà di sminuire il ruolo dell'Ap e della presidente Marina Monassi, invisa al presidente Illy». Il decreto ministeriale 471 del 1999 «prevede che per il sito inquinato sia la Regione a dovere provvedere alla procedura di bonifica», scrive Dressi, mentre il governo regionale ha delegato all'Ezit la predisposizione del piano di caratterizzazione. Questo per «scaricare» le responsabilità, mettere l'una contro l'altra le istituzioni e «rallentare le attività già poste in essere da soggetti pubblici» come l'Authority. Il tutto mentre la Regione non supporta i privati impegnati nella bonifica, a differenza di quanto si era impegnata a fare la precedente giunta di centrodestra. Risultato: «La giunta Illy - chiude Dressi - non ha tenuto conto» di nulla di quanto - «anche di buono» - fatto in precedenza. «Sono trascorsi altri due anni e mezzo, e siamo al punto di partenza, anzi nell'impasse più totale».

Sergio Dressi

LA REPLICA: COSOLINI E MORETTON

Le garanzie a Teseco? «Nell'istruttoria dell'accordo le amministrazioni hanno lavorato per costruire un quadro che può essere migliorato se del caso, ma che era stato ritenuto più che sufficiente». L'assessore regionale Roberto Cosolini risponde così al consigliere di An Sergio Dressi: «Polemica fuorviante. Mi par di ricordare che quando Dressi era assessore stesse emergendo l'ipotesi di 350 mila metri quadri di destinazione commerciale» all'ex Aquila, «oltre il 50% in più della superficie che è oggetto dell'accordo. Lì sì c'era il rischio di un'area commerciale sproporzionata al territorio. Non credo che si sarebbe potuto sostenere ci fossero maggiori garanzie per l'interesse pubblico né per il commercio».

Quanto al sito di area Ezit e Ap, «la giunta di centrodestra - interviene l'assessore e vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton - non ha mai dato attuazione al decreto ministeriale su bonifica e caratterizzazione delle aree pubbliche: la nuova giunta, con una legge cui ha assentito anche parte dell'opposizone, ha individuato in Ezit il soggetto deputato a provvedervi. Questo - chiude Moretton - consente di approvare l'accordo di programma» aperto «a partecipazione di Provincia e Authority», che si sono riservate «ulteriori valutazioni». La Regione non permette all'Ap di intervenire sulle sue aree? Basta che aderisca all'accordo di programma.

Parla il vicepresidente della società, interessata all'area

A chi l'ipermercato? La pista Coop Nordest

Sgavetta: «La città è in crisi, bisogna investire subito»

Chi potrebbe essere il soggetto interessato ad aprire un centro commerciale nell'area bonificata? Ufficialmente di nomi non ce ne sono. Ma da tempo circola quello di Coop Consumatori Nordest. Il vicepresidente Roberto Sgavetta non conferma: «Siamo interessati non a un'area in particolare, ma a Trieste in generale». Nei suoi piani infatti Coop, già presente in città con alcuni punti vendita, ha lo sviluppo del Silos, futuro centro commerciale in cui realizzare un supermercato. E in previsione c'è anche un ipermercato. Le dimensioni? Se la realtà che Coop sta realizzando a Pordenone si aggira sui sei-otto mila metri quadri di superficie di vendita, «per Trieste potremmo pensare a circa diecimila metri quadri», dice Sgavetta, ai quali in progetti del genere va aggiunta una metratura analoga destinata ai servizi (magazzinaggio e così via) e una superficie almeno doppia da adibire a parcheggi. Agli ipermercati solitamente si affianca una galleria commerciale di negozi specializzati, gestiti però da dettaglianti.

I numeri portano a dimensioni simili a quelle dell'ex Aquila, ma Sgavetta non scende nel dettaglio. Il vicepresidente Coop si inserisce però nel dibattito che si è acceso sul commercio locale. La Confcommercio di Antonio Paoletti - dicendosi favorevole alle opportunità aperte dalla bonifica - ha annotato come il costo del nuovo centro commerciale all'ex Aquila ricadrebbe «interamente sul comparto commerciale» della provincia, con una «prevedibile desertificazione» del centro urbano e la «chiusura di molti esercizi al dettaglio» con riflessi negativi anche sul turismo.

«Ricordo innanzitutto che il nostro punto vendita di Roiano - dice Sgavetta - è stato riconosciuto da un'indagine di Altroconsumo come quello più conveniente di Trieste: il che la dice lunga sul commercio che in questa città è insufficiente e inefficiente. C'è bisogno di aprirsi alla necessità di investire insieme nel comparto». Nel concreto? «Per il progetto Silos stiamo già operando con i commercianti locali», dice Sgavetta, perché «la ricetta secondo noi sta nella pluralità: investire sia nella qualità dell'offerta che nella specializzazione, ognuno per quanto spetta alle proprie competenze».

Il messaggio insomma è quello della mano tesa. Da concretarsi con tutta evidenza nella collaborazione tra commercianti locali che gestirebbero la galleria di negozi e le Coop con il loro ipermercato. Anche se «gli operatori - sottolinea Sgavetta - hanno bisogno di tempi certi». Ma la sovrabbondanza di offerta che metterebbe in crisi il comparto cittadino? «I fatti dimostrano il contrario», risponde Sgavetta citando «realtà come Parma, Reggio, Mantova, Pordenone». La moltiplicazione dell'offerta metterebbe in moto un circolo virtuoso che attirerebbe clientele di diverse tipologie. Alla base, secondo le Coop, resta però la necessità di non rispondere con l'immobilismo alla crisi: «In una indagine recente, Nomisma ha detto di mille miliardi in fuga dal commercio triestino verso altri luoghi», dice Sgavetta: «È proprio quando c'è crisi che bisogna investire in un progetto da misurare su un periodo trentennale. Bloccando la situazione non facciamo altro che creare le condizioni per una crisi ulteriore».

Antonio Paoletti al momento preferisce non intervenire. Anche per non alimentare ulteriori polemiche dopo quelle che negli scorsi giorni lo hanno visto attaccato da più parti: il rilievo che gli viene mosso è quello di avere sollecitato Comune e Provincia - in veste di presidente dell'ente camerale - a sottoscrivere l'accordo di programma con Teseco, ma di avere avanzato al contempo osservazioni e rilievi forti sulla stessa operazione, in veste di presidente dei dettaglianti. «Abbiamo detto quanto c'era da dire, non aggiungo altro - dice Paoletti - perché vogliamo evitare strumentalizzazioni di qualunque tipo. Ribadisco soltanto - chiude Paoletti - che siamo disponibili a dialogare. Con tutti».

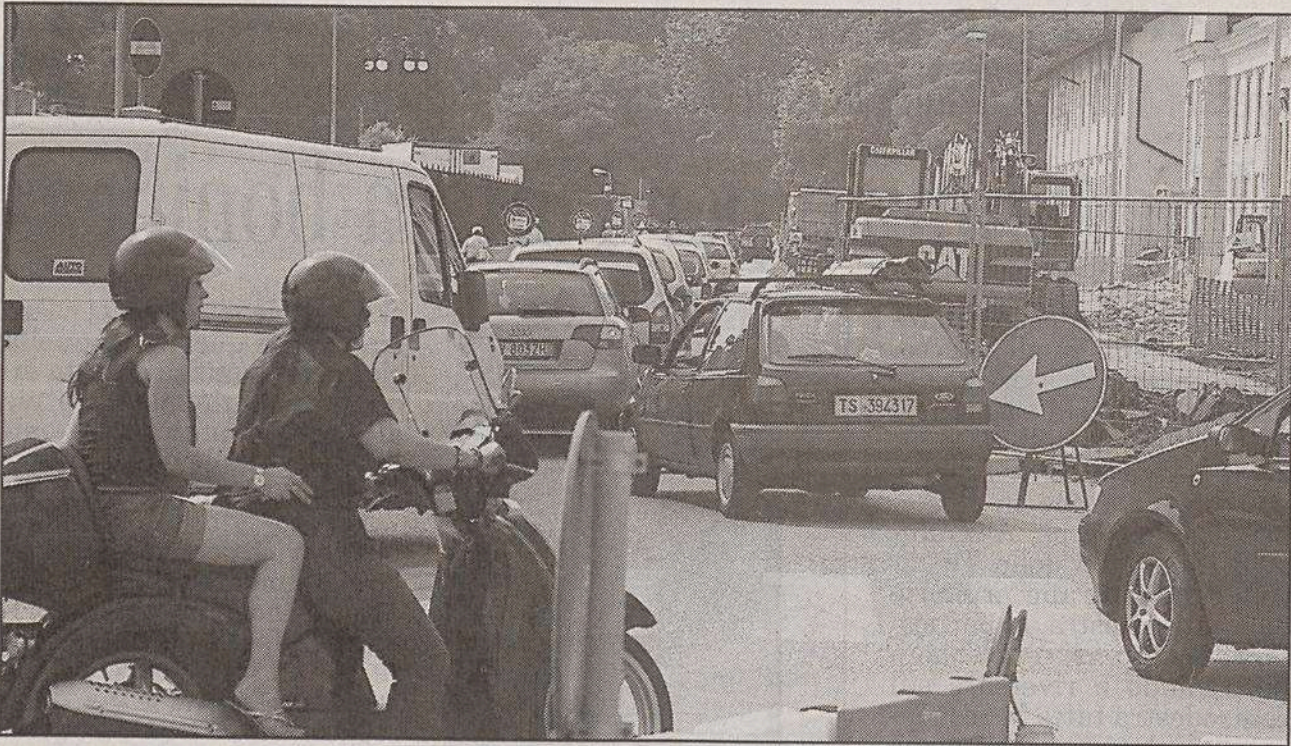
p.b.

Roberto Sgavetta

Antonio Paoletti

CAMPO MARZIO I cantieri dell'ultimo lotto delle Rive stanno provocando disagi a chi lavora nell'area

Parcheggi azzerati, ditte in difficoltà

L'assessore Giorgio Rossi: «In due mesi questo tratto verrà completato»

Disagi nella zona di Campo Marzio per i cantieri. Ancora due mesi di «passione».

Si è spostato in Campo Marzio il punto nevralgico dei disagi provocati dagli innumerevoli cantieri cittadini. Sono stati pressoché azzerati, dati gli ampi scavi per i lavori nel sottosuolo, i posti macchina, perlomeno un centinaio, che esistevano lungo la via Giulio Cesare e la via Campo Marzio. I problemi per i residenti, ma anche per le molte ditte che operano in zona, sono facilmente comprensibili. E il cantiere, dove anche ieri mattina erano al lavoro alcuni operai, ha provocato rallentamenti al traffico, specie nella direttrice da piazza Venezia verso Sant'Andrea dato che nelle due vie in cui si sta intervenendo, automobili e bus devono incolonnarsi su una fila soltanto.

«Tempo due mesi e saremo fuori da Campo Marzio», ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi al momento dell'inizio degli scavi. Deve anche essere costruita e dotata di semafori la rotatoria ora formata di guard-rail di plastica, mentre il traffico in entrambe le direzioni passerà sul lato mare rispetto al distributore della Shell disegnato dall'architetto Rogers e tutelato dalla Sovrintendenza e che ora divide in due i sensi di marcia. Nel sito del distributore quando ci sarà il Palacongressi di Campo Marzio, dovrebbe sorgere un ufficio per informazioni turistiche.

Sono questi i lavori del secondo lotto delle Rive che arriverà fino a piazza Venezia, per un valore di cinque milioni di euro: è il più grosso cantiere aperto in centrocittà nel corso di questo mandato politico. Ma si continua a lavorare anche nel primo lotto, davanti a piazza Unità, dove è stata allungata la bretella e dove gli operai si sono spostati sul lato mare per realizzare una lunga aiuola e un «pista» ciclopedonale.

«Del migliaio di parcheggi sulle Rive alla fine non ne spariranno più di duecento», ha sotenuto ancora Rossi. Oggi quelli a pagamento sono circa mezzo migliaio: 350 gestiti dall'Aci, 100 dalla cooperativa San Cristoforo, 50 dalla cooperativa Cgs, 13 dall'Amt.

s.m.

GRETTA *Progetto Habitat*

Un rione in festa con esibizione di clown e spettacoli musicali

Una spiritosa foto di gruppo di una delle attrazioni.

Anche i clown protagonisti della festa. (Tommasini)

È stato un pomeriggio di festa quello di ieri a Gretta con i progetti Habitat e Microaree.

Nell'ambito della manifestazione organizzata dall'Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con la Terza circoscrizione, l'Ater e la cooperativa La Quercia, lungo le strade del quartiere, si sono esibiti la banda Berimbau, gli artisti di strada della compagnia Petit Soleil e i clown della compagnia dell'arpa a dieci corde Gau.

Si è trattato di un pomeriggio all'insegna del divertimento che nemmeno il maltempo è riuscito a danneggiare.

Il via alla kermesse di Gretta è avvenuto nella sede del portierato sociale in via dei Toffani 2.

Da oggi in Strada di Fiume

Segnaletica da rifare, una settimana di interventi

Scatta stasera da strada di Fiume il nuovo piano settimanale dei lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale.

I lavori saranno sempre seguiti dalle 21 fino alle 6 del mattino successivo per evitare in tralci al traffico. Questo il programma degli interventi.

Oggi: **Strada di Fiume** (tratto Brigata Casale-Molino a Vento).

Domani: **via Molino a Vento.**

Martedì: **piazza Sansovino-piazza Vico-via Bernini.**

Mercoledì: **via San Giusto-via Bramante-via San Giacomo in Monte.**

Giovedì: **corsie dei bus portici Chiozza-Carducci-Strada di Fiume-Gatteri-Santorio-Tarabocchia-Ospedale-D'Azeglio-Pascoli.**

Una banda prende di mira il supermercato «Lidl» di Monfalcone, meta di molti acquirenti della nostra città

Triestini vittime di bancomat clonati

Ladri informatici rubano dai conti correnti di chi ha usato il prelievo automatico

Il supermercato di Monfalcone da dove è partita la truffa.

Chi ha fatto la spesa tra la fine di agosto a una settimana fa al supermercato «Lidl» di via Boito a Monfalcone e ha pagato con la tessera bancomat, controlli con attenzione il suo estrattoconto: potrebbe trovarci, a partire da lunedì scorso, degli ammanchi dovuti a prelievi anomali compiuti da estranei. Anche dall'estero. In tal caso si rivolga subito ai carabinieri della compagnia di via Sant'Anna, sempre a Monfalcone. Una banda di specialisti dell'informatica applicata alla truffa, infatti, sta svuotando, attraverso i bancomat, i conti correnti di decine di persone, la maggior parte monfalconesi ma anche triestini, visto che il supermercato «Lidl» di Monfalcone è spesso meta di acquirenti triestini. Piccoli prelievi - ciascuno al massimo di qualche centinaio di euro - tanto per passare inosservati. Ma qualcuno più attento si è accorto, proprio dall'estratto conto, di alcuni prelievi anomali. Immediata la denuncia. E così i carabinieri della compagnia di Monfalcone, dalle due prime denunce, sono risaliti rapidamente al nocciolo del problema: il furto di due apparecchi Pos dalle casse del supermercato «Lidl» di via Boito, vicino all'ex Hippodrome, avvenuto domenica scorsa.

Tutto aveva avuto inizio tra la metà e la fine di agosto. I ladri erano penetrati senza destare sospetti nel supermercato e avevano inserito particolari «chip» in almeno due degli apparecchi Pos utilizzati dai clienti alle casse per pagare il conto col bancomat. Poi, atteso che trascorresse qualche settimana, sono passati all'azione e hanno rubato, dopo essere penetrati con metodi poco invasivi nel supermercato, gli apparecchi manomessi due settimane prima nei quali erano rimasti «registrati» i codici personali dei bancomat utilizzati dai clienti per pagare.

I ladri hanno quindi creato dei perfetti duplicati con gli stessi codici. A questo punto non è rimasto loro che passare in qualsiasi sportello bancomat e prelevare i contanti. Questo sistema era già stato collaudato in varie zone del Nord Italia. In alcuni casi era stata una banda di romeni ad arricchirsi per settimane alle spalle di ignari cittadini. Il problema più immediato da risolvere, per gli inquirenti, ora è proprio quello di risalire a tutte le persone derubate. Molti infatti non sanno neanche di esserlo perché magari non prestano troppa attenzione agli estratti-conto della banca o, se lo fanno, devono attendere l'arrivo del rendiconto dalla stessa banca, con scadenza solitamente trimestrale. Da qui l'appello dei carabinieri, rivolto a tutti coloro che hanno fatto la spesa al «Lidl» di via Boito dalla fine di agosto a sabato 10 settembre e che hanno pagato con la tessera bancomat. Non corre alcun rischio, ovviamente, chi ha saldato in contanti.

Finora sarebbero tra le 100 e le 150 le persone derubate dalla banda dei bancomat clonati. E la somma complessiva che, nel giro di pochi giorni, l'abilissima banda potrebbe aver messo assieme alla fine potrebbe raggiungere quindi i 150-200 mila euro.

La battuta riprenderà domani privilegiando la zona attorno al lago. Senza esito il vertice in Austria

Resti umani sul Carso, ricerche a Doberdò

Tempo permettendo domani riprendono le ricerche di eventuali altri resti umani.

Riprenderanno domani le ricerche dei pezzi mancanti dei cadaveri rinvenuti nei giorni scorsi sul Carso isontino. Lo ha annunciato ieri il dirigente della Squadra mobile di Gorizia Carlo Lorito che assieme ai colleghi di Trieste indaga sui ritrovamenti e sul possibile collegamento con l'omicidio a Brescia dei coniugi Donegani. Condizioni meteorologiche permettendo, le ricerche si concentreranno nella zona del lago di Doberdò, finora trascurata. Non si esclude che possano estendersi anche allo stesso specchio d'acqua.

Sulla convocazione a Gorizia di un parente dei coniugi finora non c'è alcun riscontro, sebbene indiscrezioni parlino di un parente di Luisa De Leo residente a Brescia che sarebbe in grado di fornire informazioni utili agli inquirenti sull'unico indiziato Guglielmo Gatti. Si tratta di un fratello della donna, Luigi De Leo, che ieri, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe lasciato Brescia per diverse ore.

Intanto sui resti di Medeazza, che si trovano nell'obitorio dell'ospedale Maggiore di Trieste, non è stato effettuato alcun esame autoptico. Il medico legale Fulvio Costantinides è tutt'ora in attesa di un incarico ufficiale prima di poter procedere, al momento quindi non è ancora possibile stabilire se si tratti di resti maschili o femminili, da quanto tempo si trovavino nei sacchi neri, se vi siano collegamenti con Luisa Donegani. Nel frattempo sono in corso accertamenti su tutte le persone scomparse di recente in regione ma anche nel resto d'Italia e nella vicina Slovenia. Non si esclude infine che i resti possano appartenere a immigrati clandestini.

E all'improvviso si scopre che di sacchetti neri della spazzatura contenenti ossa umane ne sono stati trovati un po' ovunque. La piccola Austria, ad esempio, è alle prese non con uno, ma con ben due casi aperti, veri e propri rompicapo per la Gendarmeria. Che comunque, lo si è appurato venerdì pomeriggio nel summit tra Polizie svoltosi al confine di Tarvisio, i ritrovamenti di Medeazza non aiuteranno a risolvere.

Del caso di Klagenfurt (poche ossa appartenenti a una donna e alla sua bambina abbandonate in un unico sacco nero della spazzatura trovato in un cantiere edile alla periferia della città) si sapeva. Ma l'altro giorno, a Tarvisio, il capo della Squadra mobile di Gorizia Carlo Lorito ha scoperto che in Ober Österreich la Polizia è alle prese con un caso assolutamente identico a quello di Medeazza: in quella regione austriaca, infatti, poco meno di un anno fa vennero ritrovati (in sacchi neri della spazzatura) un torace e due femori. Esattamente come qua, a ridosso del Lisert. I due casi austriaci sono apertissimi, anche perchè non si è potuto mettere in collegamento i due ritrovamenti con alcuna denuncia di scomparsa: l'impressione è quindi che si tratti di ossa di cittadine extracomunitarie, provenienti probabilmente dall'Est Europa.

Nel corso del summit a Tarvisio le due Polizie hanno fatto il punto sulla situazione, hanno analizzato con grande puntiglio le caratteristiche dei vari ritrovamenti, i dettagli emersi, ma alla fine hanno convenuto che non ci possono essere collegamenti diretti tra i diversi fatti presi in considerazione. E ciascuno quindi è tornato a casa con il proprio caso assolutamente irrisolto.

SANITA' Sei reparti tra Maggiore e Cattinara, 60 camici bianchi per letti sempre occupati da pazienti anziani

Medicina: «Ci mancano dottori»

«Non riusciamo a smaltire le ferie, siamo oberati da visite ambulatoriali»

RICERCHE IN CORSO

Ematologia, nefrologia, reumatologia, immunologia, metabolismo, nutrizione, imfiammazioni, ipertensione, diabetologia: è come un'enciclopedia medica ciò di cui i reparti di Medicina per l'appunto si occupano. Tra l'altro stanno collaborando (con la Provincia e l'Università fra gli altri) alla creazione di un Centro studi per l'anziano di Trieste, mentre i reparti universitari partecipano a una ricerca su 10 mila cittadini di Maniago relativa al rischio vascolare. Ma uno studio, in particolare, è proprio curioso. La Clinica medica vi sta lavorando con un partner strano: l'Agenzia spaziale europea. Il lavoro si chiama «Bed rest» (Stare a letto) e usa dei volontari che, a Tolosa, accettano dietro pagamento di stare propriamente a letto per circa sei mesi, lasciandosi monitorare continuamente.

Che senso ha tutto questo? «Studiare gli effetti dell'inattività fisica sul corpo - spiega Gianfranco Guarnieri, direttore del dipartimento -, ci sono infatti importanti variazioni nel metabolismo osseo e muscolare». Così gli ingegneri dello spazio osservano le conseguenze di una lunga permanenza nelle future navette, e i medici triestini che cosa accade ai loro pazienti costretti a lunga degenza. Una degenza che tuttavia diventa sempre più breve, tanto che lo stesso Guarnieri prevede per i prossimi anni un altro drastico calo nel numero dei posti-letto triestini.

Uno dei problemi emergenti è invece l'obesità, in continuo aumento, specie fra i più giovani. Così come i disturbi alimentari: anoressia, bulimia, appetito irrefrenabile. «Ma non abbiamo la possibilità di seguire clinicamente gli anoressici - conclude il medico - che sono soprattutto assistiti dal punto di vista psichiatrico, e sono per lo più donne: non abbiamo strutture e medici sufficienti». Però se la persona anoressica arriva a mettere a rischio la propria vita può essere ricoverata d'autorità, con il Trattamento sanitario obbligatorio (Tso) autorizzato dalle pubbliche autorità. Proprio Come un malato psichiatrico.

g. z.

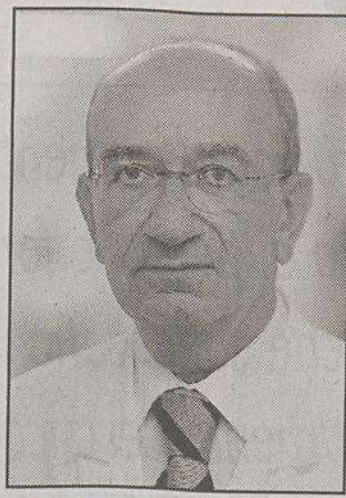
di **Gabriella Ziani**

Hanno 370 posti letto da gestire, pari al 36 per cento del totale di entrambi gli ospedali triestini. Letti sempre occupati, e talora non bastano nemmeno. L'età media dei ricoverati è molto alta. La maggior parte dei pazienti triestini è sugli 80 anni.

Sono i sei reparti di Medicina distribuiti per metà all'Ospedale Maggiore - di pertinenza ospedaliera - e per metà a Cattinara - sotto la guida universitaria. Ora sono riuniti in un unico Dipartimento a guida di Gianfranco Guarnieri, specialista della nutrizione, e direttore nel contempo del Dipartimento universitario che comprende gli insegnamenti pure di Psichiatria, Dermatologia, Radiologia e Anatomia patologica oltre a Clinica medica, attivo nell'ambito della ricerca con progetti spesso di levatura internazionale che in buona parte si sviluppano proprio nei laboratori della torre medica di Cattinara.

Gianfranco Guarnieri

Poco pagati. I medici che lavorano nei sei reparti sono 60. Ma non bastano. «Tutti i colleghi fanno attività di ambulatorio praticamente su base volontaria - spiega Guarnieri -, anche per dare spazio e sviluppo alle proprie singole specializzazioni, reumatologia, metabolismo, nutrizione, immunologia, endocrinologia, ematologia. Questo lavoro non è pagato, si aggiunge a quello di corsia e, per gli universitari, all'insegnamento e alla ricerca. Anche gli straordinari non sono pagati. Molti miei colleghi devono ancora esaurire le ferie del 2004, io stesso ho ancora 25 giorni da smaltire per quest'anno, non credo che ci riuscirò». Imponenti le cifre dell'accesso agli ambulatori: 271 mila prestazioni lo scorso anno, di cui 23.793 sono trattamenti di dialisi.

Le diagnosi. Sopravanzati nella mentalità collettiva dalla figura del medico specialista, gli internisti oggi ribadiscono: «Siamo la base prima della Medicina». E Guarnieri avverte: «Solo noi sappiamo gestire patologie multiple, a capire quando serve lo specialista o un esame particolare: la nostra diagnosi costa anche meno, come si è verificato già negli Usa, quando proprio le assicurazioni private hanno chiesto di mantenere forti i reparti di Medicina piuttosto che parcellizzare conoscenze e interventi con continui e lunghi "palleggiamenti" del paziente».

Specializzazioni. Il cittadino si chiede: che cosa distingue una Medica dall'altra? La risposta è semplice: «Niente. Tutti facciamo tutto allo stesso modo. Salvo l'impronta che il reparto riceve dalla specializzazione del suo primario». Infatti la seconda medica con Giorgio Paladini è diventata un centro per le malattie del sangue (e ora ha un reparto benissimo rimesso a nuovo all'ospedale Maggiore), la Clinica di Guarnieri si dedica specialmente a metabolismo e ipertensione, la terza medica di Cattin di Reumatologia, così come la prima diretta al Maggiore da Triolo. Nei progetti del Dipartimento c'è non solo l'obbligatorio lavoro di uniformare protocolli di cura e cartelle cliniche, ma anche una maggiore visibilità per tanti specialisti «che di questi tempi - annota Guarnieri - hanno seria difficoltà di carriera, perché spazi non ce ne sono più».

Strutture. Verranno così create delle «strutture semplici» di Endocrinologia, Nutrizione e metabolismo, Immunologia e Nefrologia. «Si fa tanta ricerca, abbiamo attrezzature sofisticate e costose nei laboratori, e un ingente lavoro coi pazienti: è giusto che i nostri professionisti vedano riconosciute le proprie capacità». Punto dolente comunque è la generale carenza di medici: «Dovremmo essere, secondo gli standard, 16 ogni cento posti letto, e siamo otto-nove». La scuola di specializzazione attira molti studenti, ma da 10 posti è stata ora ristretta a otto. Mancano anche unità di infermieri, come dappertutto. L'assistenza a pazienti tanto anziani a volte ne risente: «Facciamo il possibile - risponde il dirigente -, ma direi che facciamo molto, rischiamo a volte "l'accanimento terapeutico", ci sono famiglie che vorrebbero interrompere le cure, ma i non lo possiamo fare e non lo facciamo, ormai anche i novantacinquenni possono riacquistare una buona qualità di vita».

Lazzaretto. E ricorda quando da Padova (dove è nato e si è laureato e specializzato) è arrivato a Trieste, trent'anni fa: «I reparti di Medicina erano una sorta di lazzaretto, un luogo di diseredati sociali, di gente mandata a morire in ospedale». Oggi, seppur faticosamente, prende piede la «dismissione protetta». L'anziano non viene dimesso senza la certezza che abbia assistenza una volta tornato a casa: l'analisi della sua situazione è garantita col supporto delle équipe dell'Azienda sanitaria. «Un sistema che va perfezionato - ammette Guarnieri -, ci sono ancora carenze, da una parte e dall'altra». Intanto si studia la strutturazione di un reparto nuovo, di «post-acuzie», che sia intermedio tra la corsia e l'effettiva dimissione.

Pazienti. Problemi si creano però anche per gli esami diagnostici dei ricoverati. Capita che si possano ottenere con tale ritardo che conviene rimandare intanto il paziente a casa, salvo richiamarlo nei giorni seguenti. Non c'è una corsia preferenziale: pazienti esterni, urgenti o prenotati, interni o provenienti dal Pronto soccorso affluiscono in un fiume unico. Così anche i ricoverati vanno in lista d'attesa. Per Guarnieri però ci sono anche altri incarichi fuori corsia. Ha partecipato alla redazione dell'accordo definitivo tra medici ospedalieri e universitari per la concreta fusione delle due «costole». Il documento dovrà essere discusso e approvato a tutti i livelli, ma il medico commenta soddisfatto: «Siamo fra i primi in Italia a varare la riforma».

Dipartimento di medicina interna

Direttore: Gianfranco Guarnieri

Reparti

- **Prima medica** (responsabile Lelio Triolo)
- **Clinica medica generale** (Gianfranco Guarnieri)
- **Seconda medica** (Giorgio Paladini)
- **Medicina clinica** (Giuseppe Bellini)
- **Terza medica** (Luigi Cattin)
- **Nefrologia e dialisi** (Giovanni Panzetta)

Posti letto	Numero di medici	Personale non medico
370 (il 36 per cento del totale ospedaliero)	60	286

ATTIVITA' NEL 2004

Prestazioni ambulatoriali	Ricoveri	Ricoveri in day hospital	Giornate di degenza
271.285	8.145	568	96.425

centimetri.it

Il Centrosinistra verso le primarie

Boniciolli al Miela prepara il suo staff Rosato tra la gente

Giornata di formazione politica per Claudio Boniciolli che sta «preparando» il suo staff che si è riunito per l'intero pomeriggio con i migliori esperti al Miela, vertici a raffica tra la gente e di preparazione per Ettore Rosato che lo staff lo ha pronto da tempo e che sta lavorando a mille: dall'incontro a Lignano sui temi delle infrastrutture al pomeriggio con i cittadini al Tommaseo sui temi dello sviluppo, sino al premio Città di Trieste alla Marittima. Una giornata che definire «intensa» è quasi un eufemismo per i due candidati a sindaco del Centrosinistra che non solo si stanno allenando per la maratona a sindaco ma che prima devono vincere quella delle primarie che sceglierà il candidato che dovrà sfidare Dipiazza.

«Ho fatto i complimenti ai miei collaboratori, questo loro impegno dà un senso nel fare politica già nella sfida delle primarie – commenta Boniciolli che ieri ha parlato al suo staff riunito al Miela – ho contato almeno trenta persone, ma il gruppo si sta allargando sempre di più, ogni giorno conto nuove adesioni. La cosa bella è che c'è molta partecipazione, senso di cittadinanza. E con grande piacere ho notato anche alcuni stranieri, dà l'immagine dell'apertura della città che deve riprendere quella fama di città aperta che è stata perduta». Una lista di esperti, da quelli dell'Swg come Weber e Pessato, sino ai politici e ai sindacalisti quella presente ieri al Miela per questo «corso intensivo» ai collaboratori di Boniciolli che debutta per la prima volta come candidato «politico». Una in particolare preoccupazione di Boniciolli: «Molta gente non ha capito il senso di queste primarie, è bene spiegarlo».

Secondo Rosato il punto forse è un altro: «Più che il senso delle primarie alla gente, perchè è difficile, bisogna spiegare il meccanismo di partecipazione, insomma le modalità per esserci e votare». L' attività in questi giorni, in particolare quella di ieri comunque è stata quella di illustrare le idee per lo sviluppo della città. «Voglio puntare sulla qualità della vita – insiste Rosato –in termini di servizi che devono essere garantiti ai cittadini. Ma guardando con attenzione ai bisogni e allo sviluppo dell'economia di Trieste tenendo conto dei punti di forza della città».

g. g.

Vertice a metà settimana

Bilancio e previsioni il Centrodestra vuole la linea politica «unica»

Sarà una riunione fra capigruppo della maggioranza e giunta comunale, fissata per la metà della prossima settimana, a segnare la ripresa ufficiale dell'attività politica in seno al Centrodestra. Conclusa la pausa estiva, i partiti della coalizione hanno deciso di affrontare da subito le numerose problematiche sul tappeto, a iniziare dalla stesura del bilancio di assestamento e di quello di previsione per il 2006 del Comune.

«Si tratta di due documenti di estrema importanza – ha detto ieri il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber – perché riguardano le scelte sugli aspetti economici. Le direttrici principali sono individuate da tempo, ma è opportuno registrare periodicamente pareri e proposte. Il primo incontro dopo le ferie – ha aggiunto – costituisce perciò un appuntamento di rilievo, nel corso del quale ci scambieremo opinioni e proporremo riflessioni, per quanto la linea politica sia molto chiara da qui fino alla fine del mandato. E' in ogni caso opportuno dedicarsi per tempo al lavoro da fare in modo da non trovarci in difficoltà verso la fine dell'anno».

Camber ha poi ampliato il discorso, facendo un preciso riferimento al candidato per le primarie del Centrosinistra Claudio Boniciolli, che recentemente ha parlato più volte del futuro della città e delle sue idee per quanto concerne la sua amministrazione. »Se Boniciolli avesse l'accortezza di parlare con il sindaco Roberto Dipiazza di determinati argomenti – ha sottolineato Piero Camber – scoprirebbe che tutti i problemi sono già stati affrontati dall'attuale maggioranza di Centrodestra e che esistono le soluzioni, in gran parte già applicate. Il candidato del Centrosinistra è stato troppo tempo lontano dalla città e tante cose non le conosce – ha proseguito il capogruppo di Forza Italia in Comune – perciò rischia di parlare a vuoto riproponendo temi già affrontati dalla giunta. Un franco colloquio con Dipiazza – ha concluso Camber – metterebbe Boniciolli nella condizione di esprimersi compiutamente sulle problematiche della città».

u.sa.

L'INTERVISTA

Flavio Bacchia, uno dei massimi esperti italiani di allestimenti paleontologici

«Porto dinosauri in giro per il mondo»

«A Sistiana ci sono ancora da scavare decine di sauropodi»

di **Pietro Spirito**

Flavio Bacchia è l'uomo dei dinosauri. È stato lui a estrarre dalle rocce del Villaggio del Pescatore «Antonio», il dinosuaro più grande e completo d'Italia attualmente esposto nelle sale del Museo di Storia naturale. E oggi la Stoneage, l'impresa triestina di preparazioni paleontologiche e allestimenti museali da lui diretta è un punto di riferimento internazionale nel campo della preparazione di grandi reperti fossili. Un mercato in continuo cambiamento e in espansione, dove la ricerca segna progressi a passo di corsa mentre si fanno avanti nuovi soggetti interessati a scavare nel lontano passato della Terra. Come i Paesi asiatici: la Stoneage ha appena strappato ai concorrenti americani una commessa per il nascente Museo nazionale della scienza in Corea, a Seul. Bacchia frequenta i grandi musei di tutto il mondo portando in giro il nome di Trieste e dimostrando come la scienza può diventare un business.

Quand'è cominciata questa avventura?

Venticinque anni fa - Risponde Bacchia -. Quando tre amici studenti di geologia, io, Giorgio Nogliani e Maurizio Comar, hanno deciso di trasformare una passione e un hobby in un mestiere.

E oggi...

Oggi abbiamo gli uffici in via Diaz, un laboratorio aperto al pubblico al Museo di storia naturale, un capannone in zona industriale e uno staff di dodici specialisti tra i migliori in Italia. E forniamo allestimenti e riproduzioni di grandi fossili un po' dovunque.

Flavio Bacchia nel laboratorio Stoneage.

Qual è stato recentemente il lavoro più impegnativo?

L'allestimento di Enrico il Vecchio, come lo avevamo battezzato. Un diplodico di di 150 milioni anni lungo 28 metri destinato a un importante museo. Era talmente grande che non riuscivamo a montare la testa all'interno del capannone.

Cosa dovete fare per il museo di Seul?

Restaurare, preparare e montare lo scheletro di un triceratopo originale.

Strano mercato quello dei grandi fossili. Fa venire in mente aventure alla Indiana Jones.

È un mercato in continuo cambiamento. Prima a farla da padrone erano i collezionisti privati, adesso sono gli enti pubblici. È un settore della ricerca scientifica che non ha subito grosse battute di arresto, si tratta di un expolit culturale di lunga durata. E adesso si affacciano al mercato i Paesi asiatici. Vogliono il loro dinosauro. E ultimamente c'è molto interesse anche intorno alla paleoantropologia.

L'origine dell'uomo, i nostri antenanti.

Sì, salta fuori un nuovo ominide alla settimana. L'uomo preistorico va di moda, e c'è molta speculazione scientifica nel settore. Fra poco si sveglieranno anche i cinesi, anche loro vorranno il primato dell'uomo più antico che abbia calcato la Terra.

Veniamo a Trieste. La cava del Villaggio del Pescatore, a Sistiana, conserva ancora molti tesori.

Antonio è solo il primo dei dinosauri racchiusi nelle rocce di Sistiana. Le potenzialità della cava del Villaggio del Pescatore sono state ampiamente descritte. C'è un altro dinosauro, che abbiamo battezzato «Bruno», in attesa solo di tornare alla luce. Ed è più grande di Antonio. Di lui sappiamo tutto: dove si trova, come è posizionato, come fare per tirarlo fuori. E poi ci sono decine di altri sauropodi. Forse non ci si rende ancora ben conto dell'importanza scientifica, e non solo, di questa realtà.

Lei ha girato i musei di mezzo mondo. A Trieste si parla spesso di turismo scientifico-culturale e di potenziamento dei musei.

Lo ripeto, qui ci sono potenzialità enormi. facendo un confronto con altre realtà ho potuto constatare che Trieste cresce in modo lento ma costante. L'Expo avrebbe consentito un bel salto, ma ci sono altre possibilità. Per esempio il Parco del mare. È un ottimo progetto, anche se è necessario un investimento forte. Le grandi realizzazioni a livello culturale devono stare al di sopra di una certa soglia, l'opera va poi tenuta a regime e non in modo assistenziale. Ed è bene pensare a un progetto modulare, da realizzare un po' per volta, anche per attrarre investimenti. Ma un Parco del mare è proprio ciò di cui ha bisogno la città adesso. Prima che ci pensino in Slovenia e in Croazia. Sarebbe la prima grande attrazione raggiungibile dll'Est.

Proviamo a immaginare una lista di nuove attrazioni turistico-museali.

Oltre al Parco del mare, un'altra buona idea è il Parco dei dinosauri a Sistiana; e poi un Parco dell'uomo sul Carso (dagli insediamenti preistorici ai castellieri fino ai romani), una Città della scienza simile a quella di Napoli, con un Immaginario scientifico ampliato.

LA SCHEDA

Flavio Bacchia è nato a Trieste il 24 gennaio 1953. Risiede da sempre a Trieste, attualmente in via Sara Davis 20. Ha due figli, Giorgia di 27 anni e Jader di 11. Ha conseguito la maturità tecnica come perito in telecomunicazioni nel 1971, e la laurea in geologia nel 1975 con 110 e lode, con una tesi sperimentale sulla tettonica a zolle. Dal 1979 coordina un gruppo di geologi e tecnici che, sotto varie ragioni sociali, lavora nel campo della paleontologia. In questa veste ha acquisito approfondite esperienze in tutto il mondo con enti ed istituzioni del settore in merito alla ricerca, alla preparazione, al montaggio ed alla commercializzazione di campioni paleontologici e paleoantropologici anche di grade rilevanza. Alla fine del 1995, ha gestito l'apertura del primo laboratorio italiano di paleontologia aperto al pubblico, all'intero del Museo di Storia naturale di Trieste. È istruttore subacqueo e fotografo naturalistico semiprofessionista.

LASCUOLA

speciale

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Conviene optare per ciò che offre opportunità occupazionali

Quale lingua far studiare ai ragazzi?

In costante aumento la richiesta di persone formate e qualificate che conoscano il tedesco, ovviamente certificato

La composizione socio-culturale del Friuli Venezia Giulia, letta attraverso il livello medio d'istruzione della popolazione, è sostanzialmente in linea con il profilo del Centro-Nord del paese. Le persone con la licenza media secondo il POR del FSE Obiettivo 3 2000-2006 della Regione FVG sono più della metà (il 68,5%); ridotta la quota di laureati (il 5,9%). Più ampia invece la fetta dei residenti con un diploma di qualifica professionale (6,5% a fronte del 5,4%), indice di una relativa maggiore preferenza verso i cicli educativi brevi e direttamente professionalizzanti. Molti sono i giovani che continuano gli studi, iscrivendosi all'università (70,9%), anche se solo il 32,5% giunge al conseguimento della laurea, così come del resto accade su tutto il territorio nazionale. Interessante diventa sullo sfondo di questi dati la scelta della lingua straniera da far studiare ai ragazzi. Ma come è opportuno operare la scelta? Secondo gli esperti andrebbe considerata prima di tutto la configurazione linguistica continentale, per poi passare all'analisi regionale e locale inverso, tenendo conto di dove presumibilmente il ragazzo vivrà e lavorerà. Se si ipotizza che la sede di vita e lavoro sarà il Friuli Venezia Giulia, la scelta della, o delle lingue, da studiare dovrebbe ricadere con preferenza su una lingua dei paesi confinanti, tra quelle più parlate a livello europeo. In tale maniera ci si assicurerebbe oltre a un'apertura culturale per così dire topografica, anche lo studio di una lingua che troverà senz'altro impiego pratico e professionale. Prendiamo ad esempio la lingua tedesca. A livello mondiale il tedesco si schiera dietro al cinese mandarino, all'inglese e allo spagnolo, ma a livello europeo riveste sicuramente un ruolo di spicco, dato che secondo l'Eurostat costituisce la madrelingua di ben 82,5 milioni di cittadini germanici, 8,1 milioni di europei austriaci, 0,4 milioni di cittadini del Liechtenstein e 7,3 milioni di svizzeri arrivando a una popolazione germanofona di circa 100 milioni di cittadini europei. In più il tedesco è parlato anche a livello di lingua straniera da una consistente fetta di europei, oltre a porsi come prima lingua commerciale nei paesi dell'Est europeo. La richiesta di persone formate e qualificate che abbiano una conoscenza della lingua tedesca certificata è da anni in costante aumento. In considerazione del vivo interesse della Regione FVG nei confronti della lingua tedesca e dei buoni rapporti con l'Austria, il Kulturforum di Milano, braccio culturale del Ministero degli Affari Esteri di Vienna, riconosce nel Forum Europeo Italo-Austriaco di Trieste e Gorizia il suo referente principale per la promozione della lingua tedesca e della cultura germanofona.
Il Forum Europeo Italo-Austriaco è anche Ente Certificatore della lingua tedesca dell'ÖSD cioè dell'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch riconosciuto in Italia dal MIUR come ente ufficiale per la certificazione esterna anche all'interno del Progetto 2000. Inoltre il Forum Europeo Italo-Austriaco fornisce, anche a titolo gratuito, consulenza ai genitori, agli allievi e alle scuole del Friuli Venezia-Giulia.

Percorsi formativi di qualificazione nel settore edile

Costruire il futuro

Formazione continua, riqualificazione, aggiornamento per operai, impiegati tecnici e amministrativi delle locali imprese edili ed affini

Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste si è trasferita in zona industriale, nell'area denominata "Cittadella dell'Edilizia". La nuova sede, più funzionale e più vicina alle imprese del settore, dispone di più ampi spazi destinati allo svolgimento della parte teorica dei corsi di formazione (aule didattiche e informatiche) e di laboratori edili attrezzati. Una struttura modulare che consente di erogare contemporaneamente più corsi o di svolgere seminari e riunioni, permettendo di costruire insieme alle imprese percorsi formativi di qualificazione e aggiornamento mirati sui bisogni specifici dell'utenza. Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste, promuove corsi di formazione per la qualificazione dei giovani dai 14 ai 18 anni interessati a operare nel settore.
Si tratta di corsi gratuiti che garantiscono buone possibilità di occupazione presso le numerose imprese del comparto edile con cui la Scuola intrattiene da sempre stretti rapporti di collaborazione. E' noto che l'edilizia è un settore in cui la ricerca di manodopera è costante, specialmente se professionalmente preparata.
Edilmaster ha come obiettivo primario la preparazione in questo campo, con una stretta sinergia fra mondo della scuola e mondo del lavoro. La Scuola cura la formazione di una gamma diversificata di figure professionali, dal carpentiere in ferro e in legno al piastrellista, dal gruista al muratore.
I contenuti dei corsi rispecchiano precise esigenze e bisogni reali del settore che la scuola coglie e trasferisce nella programmazione didattica. I corsi si sviluppano sul doppio binario della teoria e della pratica, con esercitazioni "sul campo" in vari cantieri coordinati direttamente dalla scuola. Inoltre, in base alle novità introdotte dalla legislazione, che prevede rapporti di stretta collaborazione fra formazione professionale e scuole superiori, Edilmaster ha instaurato progetti comuni con l'Istituto Tecnico per Geometri "Max Fabiani". Oltre alla prima qualificazione, vengono realizzati corsi sui temi della sicurezza in cantiere, corsi per addetti e responsabili alle attività di bonifica amianto, corsi di specializzazione in prevenzione incendi. E molto altro ancora, su richiesta mirata delle imprese edili locali.

Un'aula della nuova sede di Edilmaster in via dei Cosulich

Corsi mirati per fasce di età

Programmi diversificati e coinvolgenti con attività pratica

Oggigiorno le famiglie, consapevoli dell'importanza che la conoscenza delle lingue straniere riveste per i propri figli, sono sempre più motivate ad avviarli allo studio dell'inglese fin da piccoli. Ma come scegliere un corso? Quali fattori e' opportuno prendere in considerazione? Innanzitutto è opportuno che i corsi siano diretti a gruppi di allievi ristretti e omogenei per età e livello di competenza. La Scuala English on line, specializzata nell'insegnamento a "young learners", si rivolge a specifiche fasce di allievi dalla scuola materna alla superiore. Gli insegnanti, ovviamente madrelingua propongono percorsi d'apprendimento diversificati e coinvolgenti, attenti a potenziare e valorizzare le capacità e gli interessi propri di ciascuna età. Fattore da non trascurare e' anche la possibilità offerta da English on line di "provare" un corso senza impegno e senza alcun costo per un mese. Gli studenti della scuola trovano inoltre uno spazio aggiuntivo di pratica e consolidamento di cui possono usufruire, a seconda delle necessità individuali, nel corso dell'anno scolastico. Le famiglie interessate possono far sostenere ai propri figli, a partire dai 7 anni d'età, gli esami del Trinity College per conseguire una certificazione internazionale. Ulteriori informazioni su attività e proposte della Scuola nel sito web www.englishonline.it.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Giornata nazionale di mobilitazione contro l'inglese maccheronico

È arrivato il Maccheronic Day!

Oggi, domenica 18 settembre, all'Wall Street Institute, dalle 10.30 alle 20.30 potrete scoprire gratuitamente di che pasta è fatto il vostro inglese

Ricordate Totò & Peppino e il loro "noio vulevòn savuàr l'indiris"? O l'irresistibile Alberto Sordi che voleva "fare l'americano"? Le lingue straniere troppo spesso in Italia sono "parlate" in modo approssimativo e l'inglese maccheronico è diventato col passare del tempo quasi una lingua a sé, che con l'inglese ha in realtà ben poco a che vedere (sentito con le nostre orecchie il saluto di un triestino a Londra che ha tradotto in "Stay me well" il dialettale "stame ben"). L'inglese che parlano molti italiani che non hanno tempo/voglia/possibilità di imparare l'inglese ma che – sotto l'incalzare della necessità – esercitano la nobile e immortale arte di arrangiarsi, di "metterci una pezza" è davvero esilarante e... maccheronico. L'inglese maccheronico ha sempre fatto ridere, ma c'è chi questo problema lo prende molto sul serio: Wall Street Institute, leader in Italia nell'insegnamento della lingua inglese, ha proclamato il 18 settembre 2005 **Maccheronic Day, la prima giornata nazionale contro l'inglese maccheronico**. "Abbiamo pensato a un'iniziativa simpaticamente provocatoria, che intende mettere all'indice la scarsa predisposizione degli italiani alle lingue, per responsabilizzare non solo i giovani ma anche i professionisti, affinché non si accontentino di un inglese stentato" affermano i responsabili di Wall Street Institute. Dai dati in possesso dell'Istituto, che conta oggi 25.000 studenti (solo per citare coloro che frequentano i corsi direttamente nei centri e non in azienda), emerge infatti un profilo di studente italiano d'inglese non troppo edificante: si comincia a studiare inglese per necessità e si parte da livelli piuttosto elementari (circa il 70% degli iscritti parte dal livello "maccheronico", ossia il survival). Inoltre, una volta acquisiti la grammatica e i vocaboli di base, gli italiani tendono ad accontentarsi, se non vengono spronati ad impegnarsi. Per il Maccheronic Day è prevista l'apertura straordinaria, domenica 18 settembre dalle 10.30 alle 20.30, di tutti i 65 Centri Wall Street Institute in Italia,compreso quindi quello di Trieste, per un vero e proprio "party a tema". Ne saranno ingredienti, le proiezioni di celebri ed esilaranti spezzoni di film, musica, attività didattiche e buffet con delizie maccheroniche a base di pasta. Inoltre - come piatto forte della giornata - il prestigioso test di inglese Maccheronico: chiunque ne faccia richiesta, potrà infatti testare gratuitamente il proprio livello di inglese maccheronico e conseguire così il Diploma Maccheronico, con giudizio personalizzato. In questo modo, al termine della giornata, tutti potranno scoprire... di che pasta è fatto il loro inglese! In fondo quale posto migliore per rendersi conto che è arrivata l'ora di migliorarlo? Oggi dalle 10.30 alle 20.30 l'appuntamento per tutti è all' Wall Street Institute! Maggiori informazioni: www.wallstreet.it; numero verde 800- 81.80.80.

Utilità della grafologia

Attraverso lo studio della scrittura gli esperti possono venire a conoscere molteplici aspetti della personalità di chi scrive. Una specializzazione utile, quella in grafologia, anche per molteplici attività di consulenza (procedimenti giudiziari, valutazione curriculum vitae, orientamento scolastico, oltre che come supporto al lavoro di psicologi e psicoterapeuti per capire più a fondo la personalità del paziente). La scuola di grafologia A.G.I. (Associazione Grafologica Italiana sezione provinciale di Trieste) organizza un corso formativo triennale che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola di Grafologia A.G.I. è aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. Da segnalare la conferma anche per questo anno di un'importante iniziativa: la prima sessione, chiamata "Avviamento alla grafologia" ha la durata di un mese e mezzo per permettere a tutti i nuovi iscritti digiuni della materia di farsi un'idea più chiara ed esauriente sull'argomento decidendo l'eventuale prosecuzione nella frequenza. Prendete nota! Giovedì 22 settembre alle ore 18 si svolgerà la conferenza di presentazione dei corsi. Maggiori informazioni sul sito www.grafologiatrieste.it

E adesso musica!

Se i bambini imparano la musica diventano più intelligenti: questo almeno secondo i risultati di studio di Glenn Schnellenberg, psicologo dell'Università di Toronto, pubblicati su Psicological Science. All'inizio e alla fine di un anno gratuito di scuola di musica i piccoli allievi sono stati sottoposti a un test di intelligenza standardizzato per la loro età. Il risultato? I bambini «musicisti» avevano avuto, nel corso di quell'anno, un incremento del QI superiore a quello degli altri piccoli. Lo stimolo uditivo, affermano gli esperti, quando viene percepito come gradevole, aumenta il benessere.
Effetti positivi sulla socialità sono stati riscontrati anche nei bambini che avevano seguito corsi di teatro e drammatizzazione.

BELLEZZA

Speciale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

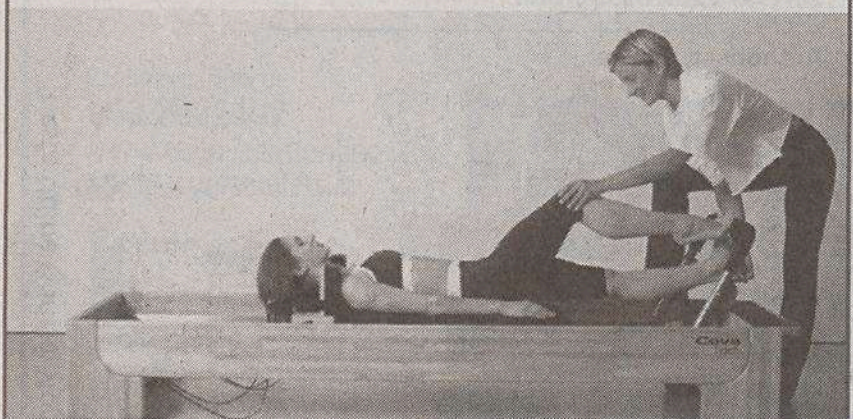
ATTUALITÀ • ALIMENTAZIONE • BENESSERE • SPORT

Lezioni individuali o collettive e varietà di esercizi

Postura ed equilibrio con il Pilates

"La cosa importante non è ciò che stai facendo, ma come stai eseguendo ciò che fai" (J.H. Pilates)

In anticipo di, cinquant'anni sul suo tempo, come lui stesso amava dire, Joseph Hubertus Pilates ha creato un metodo unico per efficacia ed originalità. Traendo ispirazione dalla filosofie orientali e occidentali, J.H.Pilates è riuscito a fondere concentrazione e respirazione con l'esercizio fisico dando origine ad una disciplina che si rivela stile di vita.

Il metodo Pilates permette di conoscere il proprio corpo utilizzandolo correttamente per ottenere il massimo beneficio: migliore postura, forma più equilibrata, muscolatura tonica e articolazioni più elastiche. Fa bene a tutti e a ogni età. E' indicato per le persone in sovrappeso che possono seguire esercizi specifici senza sovraccaricare le articolazioni. E' utile agli anziani che così ritrovano elasticità e tono muscolare. Aiuta a correggere vizi posturali e problemi ortopedici (scoliosi, iperlordosi) e a prevenirli nell'età adolescenziale. Facilita la riabilitazione dopo il trauma. In gravidanza, permette di adattarsi dolcemente alla nuova postura. Integra gli allenamenti di atleti professionisti e non. I risultati sono un aspetto più gradevole, una maggior economia nel movimento e un aiuto nella prevenzione dagli infortuni. Le lezioni possono essere sia individuali (in uno studio allestito con particolari attrezzature) sia collettive (Pilates Matwork). La varietà degli esercizi proposti permette di rendere ogni lezione originale e mai troppo prolungata, in questo modo non ci annoia durante l'esecuzione delle tecniche. Filo conduttore della tecnica sono i sei principi base: concentrazione, controllo, baricentro, fluidità, precisione e respirazione. L'intero programma dura circa un'ora ed è seguito da un'insegnante certificata Pilates Covatech. In sintesi il metodo Pilates è una tecnica adatta a tutti anche se rigorosa, perché, come ogni disciplina, la consapevolezza del proprio corpo richiede impegno, determinazione e costanza.

Programma di bellezza e benessere

Iscriversi in palestra, fissare l'appuntamento con l'estetista, prolungare i benefici dell'estate

Al termine delle vacanze estive, con la scuola e il lavoro che ricominciano a pieno ritmo, in molti di noi nasce la cosiddetta "sindrome da rientro", quel complesso di sintomi di tipo ansioso e talvolta anche depressivo che si accompagna a senso di stanchezza, irritabilità, timore di essere inadeguati ai compiti più semplici, disturbi del sonno, tachicardia, sudorazione. E' necessario quindi sforzarsi di cominciare subito a programmare un piano per il recupero benessere psicofisico individuale, a partire dal concedersi qualche ora di riposo in più del solito, per arrivare all'iscrizione a una palestra, a un corso di ballo, a qualcosa che tenga in attività il nostro organismo. E che soprattutto ci piaccia. Poiché senza sacrificio e disciplina non si ottiene alcunché (di importante), queste sono le settimane giuste per ritagliarsi qualche ora ogni giorno per la propria salute, per il proprio benessere, per la propria bellezza. E dal momento che, come diceva l'inimitabile Coco Chanel, non esistono donne brutte ma solo donne pigre, i risultati non si faranno attendere. Il mese di settembre viene vissuto in genere come l'inizio di un nuovo anno: la stagione ci invita a cambiare. A rimetterci in forma (o a mantenere la forma conquistata in vacanza).

(courtesy Yogermina)

Personal tanner

Mantenere quel colore dorato della pelle che tanto ci dona oggi è davvero facile con i nuovi lettini abbronzanti: vere e proprie oasi di benessere. All'insegna del beauty&care, i lettini del solarium Atlantide sono dotati di apparecchio nebulizzatore che crea uno strato di vapore acqueo che rinfresca e rende piacevole la permanenza in fase di abbronzatura. La funzione aroma consente di diffondere un piacevole profumo in cui il corpo resta avvolto. Sottoporsi alle sedute di lettino abbronzanti diventa così non una sofferenza o un qualcosa da finire prima possibile (chi bello vuole apparire deve soffrire), ma un autentico momento di relax, con la sensazione di farsi abbracciare dal sole. Naturalmente. E su ogni millimetro del nostro corpo.

AZIENDE INFORMANO

Un "tempio" per il vostro benessere

Dove i massaggi sono profumati

Un ashram è, sostanzialmente, un luogo dove ci si dedica alla crescita spirituale; all'interno degli spazi aperti, ricchi di fiori pianti è situato un tempio. Ashram quindi può indicare anche un tempio e la scelta di questo nome da parte di un istituto di estetica indica una duplice valenza, da un lato lo stretto legame con la cultura del benessere ayurvedico, dall'altra il desiderio di creare un vero e proprio "tempio" per il benessere psicofisico delle persone che vi si affidano. La specialità di Ashram, oltre ai tradizionali servizi di un centro di bellezza, sono i massaggi polisensoriali con sostanze profumatissime, come quelli al monoi di tiarè polinesiano che rendono la pelle del corpo superidratata ed elastica:l'ideale dopo la disidratazione estiva dovuta alla prolungata esposizione al sole. Rilassanti ed euforizzanti i massaggi caldi al cioccolato; ammorbidenti e leviganti quelli al miele e ai Sali del Mar Morto. E ancora massaggi con sacchetti di erbe curative e pietre hymalaiane: per un piacevole benessere.

Muoversi divertendosi

Corsi speciali di danza fin dalla tenera età

L'ascolto di una musica spinge spontaneamente una persona a battere le mani, i piedi, a muovere la testa. Danzare, sia per far festa sia per esprimere emozioni, è stata la logica evoluzione del semplice movimento dell'uomo nello spazio. Muovere il corpo a ritmo di musica è un'attività che l'uomo pratica da sempre. Ballare libera endorfine, permette di socializzare e serve a mantenersi in forma. Ma esistono anche altre speciali applicazione della danza, come quelle che si basano su una visione olistica dell'uomo e vengono utilizzate per sanare i nostri disequilibri. Partendo dalla semplice propedeutica della danza la palestra XL propone dei corsi speciali per bambini fin dalla scuola materna con grande potenziamento della gestualità, per arrivare alle più avanzate metodologie per quegli allievi che intendono formare la propria struttura corporea e diventare provetti ballerini. Il tutto rispettando l'equilibrio psicofisico e con un occhio attento al fondamentale aspetto del muoversi con divertimento.

Ditelo a **IL PICCOLO**

Passanti si fermano a osservare il monumento e le cascate d'acqua che rappresentano i tocchi ad effetto della nuova piazza Goldoni. (Tommasini)

In centinaia di sms il parere dei triestini sulla riqualificazione dell'area

«Piazza Goldoni, troppo moderna»

La città si divide: spunta il partito di chi boccia l'opera

Sono arrivati a centinaia, ieri, gli sms per esprimere un parere sulla nuova piazza Goldoni, praticamente ultimata dopo mesi di lunghe polemiche. Sono stati molti, infatti, i triestini che hanno sfruttato la ribalta concessa da «Il Piccolo», che dedica questa pagina speciale proprio alle prime, contrastanti, reazioni dei cittadini, che, incuriositi, sono andati a vedere con i propri occhi cosa è stato realizzato in una delle piazze più amate della città. Uno spazio a disposizione per un dibattito che sembra decisamente appassionare la città.

Quello che emerge è che, anche se le interviste fatte in città avevano evidenziato un ampio consenso per la nuova area, moltissime sono anche le perplessità, tanto che la spaccatura tra favorevoli e contrari è davvero molto profonda.

Tra le cose che proprio non vanno giù ai detrattori della nuova piazza è la mancanza di aree verdi in mezzo a un «mare di cemento»: «Le piazze dovrebbero essere un luogo di aggregazione dove rilassarsi, quindi con alberi, fiori e siepi per spezzare l'ambiente maleodorante» recita uno dei numerosi sms «ambientalisti». Un altro elemento di criticità evidenziato dai cittadini è la mancanza di coerenza con l'ambiente circostante: la nuova piazza, cioè, è ritenuta troppo moderna e fredda in mezzo a tanti palazzi estremamente classici, tanto che qualcuno ironizza: «Vittorio Sgarbi, dove sei? Aiutaci tu».

Dall'altro canto, però, sono in molti anche gli sms a favore della nuova opera architettonica, definita da qualcuno «bella e moderna, per una Trieste proiettata nel futuro». Tra i sostenitori della nuova piazza c'è anche chi si è «riveduto» dopo alcuni dubbi iniziali: «Dico la verità - recita un altro messaggio - non avevo capito il progetto ed ero contrario. Invece la piazza è splendida».

Tra i vari commenti, diversi sono stati i triestini che si sono detti preoccupati per la «durata» della piazza: vandali e sporcizia, purtroppo, hanno deteriorato le migliori piazza della città e sono in molti ad auspicare che questo non accada anche stavolta: «Mi piace molto - si legge a proposito in un sms - spero non diventi una latrina per cani o una lavagna per graffittari».

Chi non ha ancora espresso la propria opinione sulla rinnovata piazza Goldoni è ancora in tempo per farlo: basta mandare un sms a «Ditelo al Piccolo» al numero: 3355802598.

Un vero obbrobrio la nuova piazza Goldoni, anonima, fredda,surreale e con troppo cemento. Manca il verde, mancano le aiuole, manca una fontana tradizionale magari con qualche gioco di luci particolare. Chi l'ha progettata (ahime) non ha tenuto conto degli edifici attigui novecenteschi. Un bel trionfo del nulla e un inno allo spreco di soldi pubblici. Bocciatura totale. *Fabio Ferrin*

Bella, solare, ariosa!! Altro che quel condoto pien de tossici che iera prima!! Grazie. *Robi*

Voglio le dimissioni di Dipiazza roberto. *Sb*

È un obbrobrio, troppo moderna rispetto alla zona.

Ai signori architetti mancato il buon gusto il senso del bello. 10 piloni alti 4 metri. Al massimo si potevano costruire 6 di 2 metri in forma semicircolare attorno all'obelisco. Complimenti. *Dante*

Piazza Goldoni. Ora sì è una vera piazza. Errore architettonico, ricordiamo Melara?

Piazza Vittorio Veneto, piazza Goldoni, le rive...quando finir lo scempio?

Quello stile non è adatto a quella piazza antica.

Tuta zità ghe piaze, a dimostrassion che la politica che ga fato meglio della società civile che gaveva criticato. *Pierin Zeto*

Ora piazza Goldoni è orribile.

Inauguri servizi igienici nuovi e armadietti con porte nelle scuole Morpurgo in testa che è meglio. *Gf.*

Piazza Goldoni a parte, quelle fontane che con la bora sarà un bagno pubblico può andare bene. *Alida.*

Sono dell'idea che i cittadini di avevano il diritto di dire la loro prima che il prima che il proggetto fosse ultimato. A chi piace? Il muro «porta cd» è un pugno nell'occhio.

Fa veramente pietà. Inserire in un contesto architettonico, quali sono i palazzi che la circondano.. La cosiddetta nostra fontana di Trevi.. Ma per favore..!

Mostruosa!

Una piazza è un respiro della città,un confortevole punto di incontro. Questa è l'opposto. *Dario Flavia*

TROPPO CEMENTO E POCO VERDE

Non più una piazza (aperta) c'è troppo cemento, troppo moderna non c'entra niente con gli edifici intorno. Tetra e triste. *Pat*

Viviamo nel cemento e nell'inquinamento le piazze dovrebbero esser luogo di aggregazione dove rilassarsi quindi alberi, fiori, siepi, per spezzare l'ambiente circostante caotico e maleodorante, i cassonetti poi sono tetri ed orribili, i matitoni sono retaggio di un passato fascista e nostalgico fatto di bandiere e vessilli .No, la piazza è brutta esteticamente e triste. *Mauro V.*

La piazza non c'entra niente con i Portici e la scala Gigante. Troppo fredda, troppo cemento.

Sono un ragazzo di Lecce e ho notato che è bellisima come piazza e moderna. Complimenti.

Sì, ma mettete delle aiuole con dei fiori manca del verde e dei colori.

Si, mi piace, però c'è troppo cemento e poco verde. *Tiziana*

No. È orrenda.

Tanto cemento per nulla.

Dei ritardi e disagi rimane solo il ricordo ! Grazie a tutti quelli che con il loro lavoro hanno contribuito a migliorare la nostra bella città. *C.B.*

Bella! Avanti così. Basta polemiche. *R.*

Piazza stupenda, finita la Trieste del no se pol! *Alberto*

Troppo moderna per il contesto architettonico circostante.

No, risulta spoglia e tutto quel cemento non si addice ai palazzi che la circondano.

La nuova piazza Goldoni mi sembra un orrore architettonico. *Gianni Ursini*

Troppo cemento, poco verde, quasi niente panchine, meglio una fontana centrale alla vecchia maniera che sta roba de fantascienza.

Un'orrenda massa di cemento! Toglietе via sto schifo e metteteci alberi, aiuole,fiori,panchine e in mezzo la statua di Maria Teresa!

Più alberi, meno cemento dovrebbe essere il motto delle ristrutturazioni abbiamo bisogno di respirare si poteva fare meglio. Bocciata.

Ma che peso ha il nostro parere adesso che è finita?

Bella il massimo, che i tecnici potevano fare. *Giorgio.*

Piazza Goldoni brutta, rigida e troppo spoglia. Inoltre, tutte quelle superfici bianche verranno insozzate dai vandali con colori, scritte e oscenità. *Maria.*

Non mi piace per niente... Abbattete i Dolmen, il muro di Berlino e tutto il resto!

Un obbrobrio. Ai progettisti e a chi ha scelto cementificherei il giardino della villa!

In generale ok! Ma con l'accoppiata fontana-bora d'inverno con il freddo ci faremo tante risate e il pronto soccorso sarà pieno!!

UNA PIAZZA BELLA E MODERNA

Bella e moderna x una trieste proiettata nel futuro. *Ale.*

Fa schifo! Oltre ai muri, anche quela specie de cassete postali...per le scovaze! *Caio de Chiadin*

Trieste violentata da sindaco arrogante che ga fato piu dani de due guere mondiali. Piaza Goldoni xe per una caserma, no per centro cita. *Una triestina doc.*

Finalmente si è creata un' oasi in mezzo allo smog. Bravo sindaco.

Si accompagna bene allo «stile» della piazza della posta o alla «meravigliosa» fontana di viale XX settembre, (quest'ultima avanzo scenografico dei peggiori primi telefilm di StarTrek!). Peccato che nessuna delle 3 «opere» si accompagni minimamente alla nostra ricca e variegata architettura urbana. *Maurizio.*

Da piazza monte Re a Opicina a piazza Goldoni..ed il contribuente paga per questi scempi ambientali e architettonici!? Bene, bravi! *Riccardo M.*

La piazza non mi piace, troppo cemento! Sarebbe bastato un arredo urbano più semplice e dar spazio al verde.

La piazza mi piace. Coprirei il cemento con qualcosa che si sposi con i palazzi circostanti. *S.S.*

Niente da dire sulle piazze, via san Nicolò, Barriera, viale e via dicendo per spendere un po' per creare asili nido visto che le richieste sono molte non sarebbe male.

Da 4 anni passo due volte al giorno da piazza Goldoni. Quello che è stato fatto sarebbe bruttissimo in qualunque contesto architettonico. Niente verde e un senso di squallore in particolare in un luogo circondato da palazzi d'epoca. Che tristezza! *Paola Coloni.*

Chi ga approvà il progetto la ga cappellada in piena. Xe una delle piazze meno vivibili della storia... *Franz*

Da triestino autentico definirla un obrobrio è il minimo!

La piazza orrenda sembra un campo di concentramento.

Mi piace la piazza. Però adesso bisogna buttare giù i palazzi intorno.

FREDDA, GLACIALE E ANTIESTETICA

Fredda, antiestetica, orribile. Peggio del recinto per l'ora d'aria dei carcerati.

Ero scettico: ringrazio ora il sindaco per la sua testardaggine perch la piazza ora è proprio bella!!! *Fra*

Si, mi piace molto.

È piacevole come costruzione ma non in relazione ai palazzi che la circondano.

No, non ci piace la piazza Goldoni. Come sarà con la bora? Pericoloso.

La nuova piazza Goldoni dal punto di vista architettonico fa schifo!!

Orribile quel muro. Sembra una prigione...nel complesso fredda e soprattutto stona con l'architettura circostante. Che peccato...

No, non ci piace la piazza. Siamo disposti a pagare x cambiarla subito!

Una «campagnetta» contornata d'ortiche sarebbe stata di più effetto!

Troppo cemento e come se non bastasse utilizzato maòe...forse vicino alla «stupenda» piscina sarebbe stata meglio!

OCCHIO AI VANDALI: SPERIAMO CHE DURI

Bella!Ma quanto durerà? Quando leggeremo su quei muri bianchi qualche scritta delirante di vecchi nostalgici accompagnata da qualche falce e martello?

Complimenti per l'inedita p.zza Goldoni! Ora che abbiamo pure le doccie... facciamo il pari con le Jaccuzzi di piazza Vittorio Veneto. Ottimo! *Marino Chmet.*

Un vero spreco di denaro pubblico piuttosto dotate Trieste di una metropolitana leggera.

Piazza Goldoni da aiuola spartitraffico a salotto. Bellissima! Al bando i politicanti che cavalcano a posteriori tutte le proteste dei triestini brontoloni. Avanti cussì Sindaco. *Roberto*

Non posso dare un giudizio in quanto trovo la piazza incompleta per la mancanza estrema di aree verdi come altre zone della città.

Dico la verità: non avevo capito il progetto ed ero contrario. Invece la piazza splendida. Bravo sindaco!!

Una piazza così può andare bene in un contesto moderno, come Lignano. È troppo fredda, stilizzata e vuota...Non ha niente a che vedere con il contesto fatto di palazzi storici del primo novecento. Forse sarebbe stato meglio fare qualcosa di più classico, morbido, curvilineo. *Daria*

Bravo sindaco finalmente la città cambia volto. Dopo anni governati dalle mummie!

È l'ennesimo stupro architettonico fatto alla città dagli italiani regnicoli ai triestini italofoni. *Giampaolo Lonzar*

Dove sono le comode panchine, e gli alberi? niet! Tola assolata di cemento!

Piazza Goldoni è bella. La giunta è molto più capace e concreta di quanto «Il Piccolo» e l'opposizione facciano apparire. *Luciano*

È veramente sconcertante, dove arriva la creatività di alcuni architetti, ma ancora più preoccupante è il fatto che la commissione o l'assessore siano privi di alcun senso architettonico/artistico. Fanno veramente pena.....*Fabjan Alessandro*

Si ritorna al cemento armato al posto degli alberi.. ah, dimenticavo che poi non c'è chi tira su le foglie..orrore!

La nuova piazza Goldoni fa rimpiangere le vecchie amministrazioni!

Ottima per Rozzol Melara non per questo sito storico.

La nuova veste di piazza Goldoni un obbrobrio..

ONOREVOLE SGARBI SALVACI TU

Vittorio dove sei? Perché c'hai abbandonato? «Qualcuno» tenta di paragonare quell'immenso porta cd (ikea?) all'opera dell'esimio Alexandre Gustave Eiffel ingegnere studioso di aerodinamica che nel Campo di Marte per l'esposizione mondiale del 1889 fece comporre con 15.000 pezzi di metallo per un peso complessivo di 8.000 tonnellate la celebre omonima torre. Oppure vogliamo parlare dell'illustre paragone di blocchi di cemento e acqua corrente alla fontana in stile tardo barocco progettata da Nicola Salvi? Egregio nonché onorevole Sgarbi, c'aiuti lei davvero... *Maurizio*

La piazza non mi piace. Manca solo il filo spinato sul muro.

La piazza Goldoni per me è troppo cementata. Ma certamente senza l'orde dei motorizzati se non se ne impossessano gli skateboard è veramete vivibile. Non va bene l'arroganza maleducata del sindaco.
A. Padula

Xe un poco meio de el scovazon de prima, ma mi digo che Maria Teresa se rivolta nela tomba.

È una piazza lacerata, ma gli architetti e le autorità conoscono gli alberi?

Una piazza moderna? Se moderna significa arida, incoerente col paesaggio architettonico circostante e kitsch allora sono felice di essere antico. *Eusebio*

La nuova piazza Goldoni è un cesso dell'architettura moderna. Radetela al suolo. Ora o mai più.

Ancora una volta si è voluto strafare e rovinare. *Livia*

La pressione degli spruzzatori è mal direzionata, metà acqua cade fuori dalle vasche troppo strette, figuriamoci con un po di vento! L'acqua che esce va sotto il selciato che con il tempo si sollevera e crescerà l'erba!!

No me piase per niente, jera mejo prima. *Paolo de Fiume*

Ci sono quelle brutture a cui l'occhio e il cuore non si abituano mai! *R.m.*

Bella, era ora di cambiare quel «cesso» che era prima. *Marino Perifano*

Mi piace molto. Spero non diventi solo una latrina per cani o una lavagna per grafittaro. Severità e sanzioni per gli incivili.

Glaciale, non mi piace.

Soltanto i cani saranno contanti. *Tullio*

Come spesso accade a Trieste tutto quello che è brutto diventa bello perché non aspettare? La piazza è molto bella. *Franco*

Molto bene.

La piazza è un autentico orrore architettonico. Non tiene conto in nessuna maniera dell'ambiente circostante. E le nostre tasse sono servite a questo? *Matteo*

UN LAVORO MERAVIGLIOSO

Piazza Goldoni meravigliosa grazie signor sindaco e tutta la giunta si vedono i risultati del vostro grande lavoro. *Marisa*

Piazza Goldoni non sa di nientè: modesta e fredda.

Speciale GLI ANZIANI
STRUTTURE · ASSISTENZA · ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Interessante panoramica del livello raggiunto dalla ricerca scientifica sulla condizione della terza età

"Anziani in salute"

Un volume e un convegno su iniziativa della Provincia e dell'Università

Anziani in Salute è il tema del convegno che si svolgerà domani 19 settembre, su iniziativa dell'Assessorato agli Affari Sociali della Provincia e dell'Università degli Studi di Trieste all'Hotel Savoia Excelsior, a Trieste per offrire agli addetti ai lavori e all'opinione pubblica un'interessante panoramica del livello raggiunto dalla ricerca scientifica sulla condizione dell'anziano. Ad aprire i lavori, moderati dal **prof. Giorgio Stanta** dell'ateneo triestino, sarà il **Presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.** Seguirà l'intervento dell'**Assessore agli Affari Sociali Claudio Grizon** che presenterà il volume Anziani in Salute dal quale è nata l'idea del convegno. "La pubblicazione, stampata in 10.000 copie – ha spiegato l'assessore Grizon, è la riedizione italiana, ampliata ed aggiornata, del volume "Bound for Good Healt: a Collection of Age Pages", edito dal National Institute on Aging degli Stati Uniti, la principale Agenzia americana che si occupa della condizione dell'anziano".
Il volume, che a breve sarà distribuito gratuitamente presso gli sportelli della Provincia e, grazie all'Ordine dei Medici, dai medici di famiglia – continua l'assessore, contiene fra l'altro tantissimi consigli per affrontare con serenità i piccoli e grandi problemi legati all'avanzare degli anni. Una pubblicazione che si rivelerà senza dubbio utilissima, specialmente in una provincia che, secondo dati del 2003, conta il 25,87% di over 65.
Gli obiettivi del Centro Studi sulla Società degli Anziani, che sta per essere costituito su iniziativa delle istituzioni triestine, saranno illustrati dal **professor Domenico Romeo,** Rettore dell'Università di Trieste mentre il geriatra, **professor Claudio Franceschi,** docente all'Università di Bologna, interverrà sul tema "L'evoluzione biologica dell'anziano". Successivamente sull'argomento "Una vita attiva per non invecchiare" parlerà il **professor Orio Giarini** del The Risk Institute di Ginevra. Seguiranno le relazioni del **professor Gabriele Toigo** e dalla **dottoressa Emiliana Deiuri,** ("Il valore dell'attività fisica per l'anziano") e del **professor Gianni Biolo** ("L'alimentazione nella terza età"), tutti dell'ateneo giuliano. La sociologa e collaboratrice I.R.S.Se.S. **dottoressa Cristina Novelli,** approfondirà i molteplici risvolti relativi a "Le politiche e i servizi per l'anziano in salute". Un programma davvero articolato, approfondito e di sicuro interesse. A sottolineare la valenza delle iniziative è annunciata la presenza del **Sen. Cesare Cursi,** Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute e del **dott. Donato Greco,** Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria, che illustreranno "Le politiche sanitarie del Governo a favore degli anziani". Al termine del convegno agli intervenuti verrà consegnata una copia del volume.

Da sinistra: Fabio Scoccimarro, Presidente della Provincia di Trieste, il Sen. Cesare Cursi, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute e Claudio Grizon, Assessore agli Affari Sociali della Provincia di Trieste nel corso di un incontro sul Progetto "Il Pane e la Rosa", tenutosi nell'ottobre 2003 nella sede della Croce Rossa Italiana di Trieste

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
Fondazione CRTrieste

Convegno nazionale sul tema
Anziani in salute
SALA AZZURRA - STAR HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
RIVA DEL MANDRACCHIO 4 - TRIESTE
lunedì 19 settembre 2005 - Ore 9.30

Aspettativa di vita e attività fisica

All'inizio del XX secolo l'aspettativa di vita era mediamente intorno ai 50 anni. Oggi tale aspettativa raggiunge gli 80 anni e la quota di popolazione anziana è sempre più ampia. In questo contesto però ancora non tutti si rendono conto che ci si deve preparare a diventare vecchi sani: non va infatti trascurata l'importanza dell'esercizio fisico svolto nei modi e nei tempi corretti per migliorare la qualità della vita nella terza e nella quarta età.
Non svolgere in modo adeguato un programma di attività fisica per l'anziano equivale a ridurre la durata della sua vita, secondo dati di studi clinici svolti dall'American College of Sport's Medicine. Studi che hanno dimostrato come un buon livello di fitness aerobico (esercizio a basso impatto e lunga durata) nell'anziano possa diminuire il rischio di malattie cardiache e altre malattie croniche.
La giusta ricetta per muoversi, spiega il dottor Maurizio Stella di Fisiomed Italia, è quella dis volgere per 30 minuti o più, attività fisica continuata a intensità moderata per almeno tre giorni la settimana (ideali sarebbero sette giorni su sette). Il tutto dopo aver effettuato gli opportuni controlli medici e una valutazione di forma fisica. Naturalmente a tutto ciò, conclude il dottor Stella, va associato un adeguato stile di vita che comprenda alimentazione corretta e relazioni sociali adeguate.

Vittorio Petronio il 9 settembre ha compiuto la bella età di 101 anni! E' stato festeggiato da familiari, nipoti, amici nella Residenza Polifunzionale per Anziani "5 stelle" di via Torrebianca 8.

DUINO AURISINA I commenti del sindaco e della St-Sistiana dopo che la magistratura ha dissequestrato la cava

La Baia ora attende nuove sentenze

Pende ancora il giudizio del Consiglio di Stato: Regione e Comune non recedono

DUINO AURISINA «Sono sereno, il documento relativo al dissequestro della Baia dimostra che il Comune di Duino Aurisina ha agito al meglio e rispettando le leggi». Questo il commento del sindaco Giorgio Ret, dopo che è stato reso noto il testo relativo al dissequestro della ex cava, che indirettamente dà ragione al Comune relativamente all'iter seguito.

«Non ho mai creduto che fossimo nel torto – ha dichiarato il sindaco – tuttavia non è stato piacevole trovarmi un avviso di garanzia. Ora la procedura per l'archiviazione deve essere ancora espletata, ma io tiro un sospiro di sollievo». Soddisfatto anche Cesare Bulfon della St-Sistiana, responsabile per la realizzazione del progetto: «Siamo sempre stati tranquilli, il ricorso alla Procura da parte degli ambientalisti ci sembrava forzato. Comunque ora è stata fatta chiarezza su questo punto, relativo allo sbancamento della ex cava, e ciò è un bene per tutti, anche per la gente che magari leggendo o sentendo parlare dell'argomento aveva qualche dubbio in merito».

Non si sbilancia, Cesare Bulfon, anche perché la partita, in realtà, non è ancora finita: l'argomento si discuterà di nuovo a ottobre, di fronte al Tribunale amministrativo regionale, perché il

Ret e Bulfon: «Eravamo sicuri di non essere in torto. Quel ricorso ci sembrava forzato»

Wwf aveva fatto ricorso sia alla Procura sia in sede amministrativa. Ancora, verso la fine di novembre è in calendario – sempre relativamente ai lavori in cava e alla prima licenza edilizia annullata dall Tar – una nuova seduta del Consiglio di Stato, che sta esaminando il ricorso presentato da Comune, Regione e St-Sistiana proprio in merito alla vecchia concessione, già ripristinata dalla nuova, quella che la Procura di Trieste ha messo sotto la lente d'ingrandimento nel corso delle indagini.

Anche se la futura decisione del Consiglio di Stato non influenzerà l'andamento dei lavori, né le procedure amministrative, Regione e Comune proseguono nell' iter per due motivi: da un lato per riuscire ad addebitare ad altri (ovvero agli ambientalisti) le spese legali (che dal Tar erano state addebitate proprio alle amministrazioni, come parte in colpa) e dall'altro «per evitare che la sentenza del Tar faccia giurisprudenza in futuro».

Infine, sempre restando sulla Baia di Sistiana, verranno consegnati domani ai consiglieri comunali tutti i documenti – traduzioni complete comprese – in vista del prossimo consiglio comunale, con all'ordine del giorno l'adozione del piano particolareggiato. Il consiglio è fissato per la mattina del 28 settembre.

fr.c.

FOLCLORE

L'inaugurazione della mostra di abiti all'Aiat, preludio alla sfilata del 25 settembre (Lasorte)

DUINO AURISINA *Presentata la manifestazione del 25 settembre*

Costumi tradizionali in mostra

SISTIANA All'Aiat di Sistiana è stata presentata ieri mattina la sesta Giornata regionale del costume popolare che domenica 25 settembre porterà nella Baia di Sistiana una sfilata di abiti tradizionali della regione, che per la prima volta si vedranno in provincia di Trieste.

Contestualmente, all'Aiat è stata inaugurata una mostra di abiti del folclore, che resterà aperta fino al 25 settembre (con orario quotidiano 11-13.30-14.30-18). Al taglio del nastro hanno partecipato il sindaco Giorgio Ret, l'assessore al Turismo Massimo Romita, Giorgio Miani che è il presidente dei Gruppi folcloristici regionali e il parroco di Sistiana, don Ugo Bastiani, fra le note del coro «Rilke».

Ret ha espresso il saluto del Comune in tre lingue, dando così il benvenuto ai gruppi provenienti da tutta la regione, «Diversi mesi di lavoro sono stati spesi per organizzare questa manifestazione - ha ricordato Romita - che il Comune appoggia in quanto dà supporto a tutte le iniziative legate al rispetto delle tradizioni». Per la sfilata sono attesi numerosi pullman e solo tra figuranti e bande ci saranno circa 400 persone. Alla Caravella sarà celebrata una messa in tre lingue, alle 11: l'iniziativa è espressamente organizzata con la collaborazione della parrocchia di Borgo San Mauro.

A Sistiana la sfilata arriverà dopo le tappe di Cordenons, Villa Santina, Grado, Sacile e Turriaco. Vi prenderà parte anche la banda «Nabrezina» in costume tradizionale. Alla fine non mancheranno i ragazzi del Collegio del Mondo unito, anch'essi con abiti nazionali e con le bandiere dei propri paesi.

Insomma, una festa di colori che avrà anche due altri punti d'interesse: per pubblicizzare l'evento un costume del folclore regionale sarà esposto all'ingresso del Castello di Duino e un altro verrà sistemato all'ingresso del Comune.

Per l'assessore al Turismo che da tempo porta Duino Aurisina a fiere e manifestazioni varie per creare attrazione, è motivo di soddisfazione anche il fatto di poter organizzare iniziative «pur non avendo grandi risorse»: questa come «Talenti sport e motori» è una festa popolare che alle casse comunali non costa molto.

DUINO AURISINA *E oltre 2000 persone hanno visto «Luci e suoni»*

Più visitatori al castello di Duino

DUINO Oltre 120 mila visitatori dal 2003 a oggi, 41 mila dei quali dal gennaio 2005, con un aumento del quattro per cento rispetto all'anno precedente.

Bilancio di fine estate per il Castello di Duino, che ha reso noti i dati relativi alle presenze al museo. Apprezzate dal pubblico le nuove sale aperte per i visitatori, e in particolare la vista dalla torre. Il bilancio del Castello, gestito dalla famiglia Torre e Tasso, è quindi positivo, anche per quanto concerne le numerose iniziative di carattere non museale.

L'Airsac, l'associazione che organizza gli spettacoli di «Luci e suoni» sullo specchio acqueo antistante, ha chiuso infatti in positivo la serie di iniziative organizzate nel corso dell'estate: alle serate ravvivate dallo spettacolo «La Rocca degli usignoli» - si legge in una nota inviata dagli organizzatori - , unico nel suo genere perché visibile da una motonave in mezzo al mare, hanno assistito infatti complessivamente 2160 spettatori in 24 rappresentazioni totali tra luglio e agosto. A questi vanno sommati tutti coloro che si sono avvicinati, di volta in volta, alla zona da dove ammirare la *performance* con la loro imbarcazione privata: si calcolano oltre cinquecento persone.

Infine, si è rivelata un'idea vincente la proposta di «Sissi allo specchio», monologo teatrale con lettura a leggìo e accompagnamento musicale: in tre serate, all'interno del cortile del Castello di Duino, gli spettatori sono stati oltre settecento.

Positivo bilancio di stagione per il Castello di Duino.

MUGGIA *Dibattito su alleanze e «visitors»*

Stener: «Solo i marxisti possono limitare l'autonomia dei partiti»

MUGGIA «Un semplice comunicato congiunto della Lista per Muggia e della Lega Nord di Muggia su una comune visione e impegno programmatico socio-economico per il Comune alle prossime elezioni ha suscitato una reazione assurda, perché assolutamente antidemocratica e illiberale». Lo sostiene Italico Stener, uno dei tre rappresentani della Lista per Muggia in consiglio comunale, movimento che assieme alla Lega Nord ha affermato di non voler sostenere una ricandidatura di Gasperini, e che ha scatenato forti reazioni sia da Forza Italia (Mario Vascotto), sia da An (Paolo Prodan).

«Solo una mentalità marxista - prosegue Stener - potrebbe pensare di limitare l'autonomia di due movimenti popolari che si esprimono localmente con la più assoluta trasparenza».

Stener difende la scelta di volere un «sindaco muggesano», che mantenga «il contatto diretto con i cittadini e i loro bisogni». E lo dice a proposito della reiterata polemica sui cosiddetti «visitors» che ha offeso in particolare Vascotto.

Il quale, dopo la prima piccata risposta, vira ora sui toni ironici: «Mi sono sempre ripromesso di non rispondere a sterili polemiche, ma quando "mi tirano per i capelli" (non mettetevi a ridere, è solo un modo di dire) non ne posso fare a meno». Vascotto ricorda che già «ben prima della prima guerra il podestà era scelto al di fuori della cittadinanza, proprio per evitare favori solamente ad amici», e cita «le 50 e più opere già realizzate, le 20 che stanno per partire e quelle che lascerò in eredità a chi mi succederà».

Rispondendo ad An che lo aveva rimproverato di avere «il culto della personalità», Vascotto dice infine che la sua era solo «una difesa dell'operato di sindaco e Giunta, di cui pure An fa parte: non mi sono candidato - conclude - alla carica di sindaco».

Porto San Rocco

Amici della Terra istanze di sequestro sul caso Acquario

MUGGIA L'associazione Amici della Terra ha fatto un ulteriore passo nell'ambito del processo contro le società Acquario e Porto San Rocco, in cui si è costituita parte civile con la richiesta di risarcimento danni per cinque milioni di euro. Attraverso l'avvocato Livio Bernot ha depositato al Tribunale di Trieste e a quello di Pordenone istanze di sequestro conservativo dei beni delle due società indagate per inquinamento.

«Le due istanze - afferma l'associazione - sono motivate col rischio di insolvibilità emergente dal fatto che i responsabili delle due società risulterebbero formalmente nullatenenti o proprietari di immobili gravati da ingenti ipoteche, e che la Porto San Rocco ha essa stessa dichiarato in atti giudiziari, come reso noto anche pubblicamente, passività tali da poter configurare, in sostanza, una situazione prefallimentare».

Gli Amici della Terra dichiarano di aver preso questa risoluzione «per impedire che i danni dell'inquinamento prodotto dalle persone e società in questione finiscano per essere pagati dai cittadini danneggiati invece che dai responsabili».

GIOVANI A MUGGIA

La manifestazione al Bagno San Rocco era stata già rinviata una prima volta a giugno per il brutto tempo

Invito allo sport, ma è l'ultima chiamata

MUGGIA Si dovrebbe tenere oggi dalle 9.30 al Bagno San Rocco a Muggia, tempo permettendo, l'edizione 2005 di «Invito allo sport» nella sezione dedicata agli sport acquatici. Un secondo tentativo, visto che già a giugno la manifestazione era stata rinviata per pioggia. Ieri pomeriggio poche speranze conservava l'assessore Italo Santoro: «Tentiamo di farlo, ma le previsioni del tempo sono pessime. È l'ultima possibilità perché poi il Bagno San Rocco chiude».

La collaborazione con lo stabilimento balneare muggesano era iniziata l'anno scorso, per ampliare l'offerta di sport acquatici da far provare ai giovani. Da qui anche la scelta di dividere in due la manifestazione: una giornata di sport sull'acqua, un'altra di attività a terra, prevista da subito a settembre. Quest'anno la prima giornata, il 5 giugno scorso, era piovuto, e quindi si era pensato ad un rinvio a fine estate. Ma chi poteva pensare a un'estate tanto bizzarra? L'anno scorso, curiosamente, la manifestazione al Bagno San Rocco si era svolta regolarmente a giugno, e con un grande successo di partecipanti, ma a penalizzare le attività acquatiche era stata la temperatura del mare, ancora bassa.

Il programma di oggi prevede lo svolgimento di prove di nuoto, canottaggio, immersioni, vela. Oltre ad alcune attività a terra. Difficilmente conciliabili, però, con la pioggia. Ai bambini delle scuole di Muggia in questi giorni sono stati recapitati gli inviti. Per loro e le famiglie, la possibilità di trascorrere una giornata intera all'insegna dello sport, con convenzioni anche sull'ingresso e sul pranzo in stabilimento. «Invito allo sport» è organizzata ormai da otto anni, in collaborazione fra il Comune, il Coni e la Consulta dello sport, con tutte le società sportive presenti sul territorio.

Regolamente in calendario invece la due-giorni della seconda fase di «Invito allo sport». Venerdì e sabato, allo stadio Zaccaria, i bambini e ragazzi di Muggia saranno invitati a provare varie discipline, dal calcio, al basket, alla pallavolo.

s.re.

Il Bagno San Rocco che ospita le manifestazioni sportive.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Visite guidate al Revoltella

Oggi, alle 10 e alle 11, sarà possibile seguire le visite guidate alla mostra «Historia. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo» al Museo Revoltella.

Tergeste tra storia e leggenda

Oggi, a cura dell'Associazione Tredici casade si svolgeranno le seguenti manifestazioni nell'ambito di «Tergeste tra storia e leggenda». Alle 10 in passo di piazza Gianni Bartoli, apertura delle «botteghe» del mercato medioevale. Alle 11 in piazza Unità «De bello tergestino». Alle 17 la premiazione delle migliori creazioni del concorso «Mercanti de Tergeste».

Musica Orff per bambini

Presso il Centro pedagogico della Regione sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica Orff per bambini di 4-8 anni. I corsi sono a numero chiuso. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Problemi di fede al telefono

L'associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì, ore 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì, ore 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì, ore 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Amici dei musei

Domani, alle 17, presso la Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, Rossella Fabiani terrà, per gli Amici dei musei, una conferenza dal titolo «Basilea e la modernità: tre nuovi musei».

Salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, l'associazione «Salotto dei poeti» di via Donota 2 accoglierà il poeta Toni Spazzal, che intratterrà soci e amici del sodalizio con una serie di sue poesie inedite in dialetto triestino.

Corsi gratuiti di tennis

Il Circolo Ferriera di Servola organizza nelle ultime due settimane di settembre (mercoledì e venerdì, 17-19) dei corsi di tennis gratuiti per bambini tra i 6 e i 14 anni. Gli interessati possono telefonare allo 040/821436.

Festa per «La casetta»

L'asilo nido e la scuola materna «La casetta» compiono vent'anni. Per l'occasione, il 24 settembre ci saranno due appuntamenti: un convegno al Dante e, alle 16, una foto tra ex alunni. Per informazioni telefonare allo 040/300300.

Mercato dell'antiquariato

Oggi, dalle 9 alle 19, dietro a piazza Unità si svolgerà il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato.

Un appello agli ex compagni della scuola media di San Giovanni

I ragazzi ritratti nella foto, scattata nei primi anni sessanta, ora hanno circa 56 anni. Tra loro ci sono Sonia, Clara e Voiko, che vorrebbero organizzare un'allegra rimpatriata con tutti i compagni con cui negli anni scolastici dal 1960/61 al 1962/63 hanno trascorso bei momenti tra i banchi della scuola media commerciale a San Giovanni. Proprio per questo motivo, hanno lanciato il seguente appello: «Cerchiamo i compagni di scuola per un'allegra rimpatriata. Se hai frequentato la scuola media di San Giovanni dal 1960 al 1963, sei nato nel 1949 e ti riconosci nella foto, puoi contattare nelle ore serali uno dei seguenti numeri: Clara: 040228647, Sonia: 040228462, Voiko: 040228559».

Ginnastica presciistica

Il gruppo Sci del Dlf di Trieste, dall'11 ottobre, presso la scuola «Codermatz» (Rotonda del Boschetto) inizia i corsi di ginnastica presciistica. Per ulteriori informazioni o eventuali iscrizioni, rivolgersi in viale Miramare 51 (pattinaggio) al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e il mercoledì anche dalle 17 alle 20. Telefonare ai numeri: 340/6869701, 340/6812316 o 040/416173.

Viaggio a Roma

Sono aperte le iscrizioni al viaggio «Roma il trionfo della veduta» dal 3 al 6 novembre, partenza in gruppo da Trieste. Per informazioni contattare il Punto touring club in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595.

Iscrizioni corsi hockey su prato

L'Hockey club Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di hockey su prato per ragazzi e ragazze dai 9 ai 13 anni. Per informazioni telefonare al 328/5391356.

Festa patronale

Continuano i festeggiamenti in onore del patrono San Vincenzo de' Paoli. Dalle 17 nel campo giochi di via Ananian 1, chioschi enogastronomici e il mercatino.

Ballo in parrocchia

L'oratorio della parrocchia San Luca di via Forlanini 26 (tel. 040/912991) organizza i seguenti corsi: corso di balli latini, caraibici e rueda, corsi di ginnastica e un corso di ballo di gruppo. Per informazioni telefonare al 338/2199641.

Festa dell'uva

Oggi il Circolo Stella organizza presso la Casa del popolo «Canciani», in via Masaccio 24, la tradizionale festa dell'uva. Alle 18 apertura chioschi, alle 19 premiazione «dei più bei raspi» e dalle 20 musica con il Duo Melody.

Corsi di judo

L'Unione sportiva Muggesana informa che le lezioni di judo per bambini e ragazzi riprenderanno domani, alle 17, presso la sede di via Battisti 14 a Muggia. Per informazioni: 040/330282 (dalle 19 alle 20) e 348/2312887.

Pittura del paesaggio

Fino alla fine di settembre sono aperte le iscrizioni allo stage di disegno e pittura del paesaggio che si svolgeranno presso l'Accademia arti applicate a San Giuseppe della Chiusa. Le lezioni si terranno al martedì, giovedì e sabato mattina a partire dall'1 ottobre. Per informazioni: desantig23@atelierartiapplicate.191.it, tel. 040/383029, 340/0807123.

Conferenza di Franca Olivo Fusco

Riprende domani alle 17.30 il ciclo di conferenze-recital della poetessa Franca Olivo Fusco. Nella sede della Panta Rhei in via del Monte 2, si tratterà del tema «Il vino nei versi del poeta persiano Omar Khayyam», saggio inedito dell'autrice.

Pattinaggio artistico

La Polisportiva Opicina informa che sulla pista di pattinaggio di via degli Alpini 128/1 a Opicina riprendono le lezioni di pattinaggio artistico per principianti con il seguente orario: lunedì 17.30-18.30, mercoledì: 16.30-17.30, venerdì: 16.30-17.30. Le prime tre lezioni sono gratuite con possibilità di noleggio pattini.

Musica per bambini a Muggia

Stanno partendo con il mese di settembre i corsi di musica e coro per bambini organizzati a Muggia dalla Compagnia «Ongia». Per informazioni rivolgersi allo 040/330637.

Festa dell'anziano

La Pro Senectute informa che sono aperte le iscrizioni per la tradizionale «Festa dell'anziano» che si terrà a Tricesimo domenica 16 ottobre. Prenotazioni entro il 30 settembre presso gli uffici di via Valdirivo 11, dalle 10 alle 12.

Accademia di musical

Sono aperte, presso la sede dell'Accademia Ars Nova, le pre-iscrizioni per il corso di musical che si terrà da ottobre con lezioni di danza, canto e recitazione. Informazioni: www.arsnovatrieste.it e presso la sede in via Madonna del Mare 6, con orario: da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10.30.

Convegno sulla Tanzania

Martedì 20 settembre, alle ore 18, presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Viaggio fra i pozzi d'acqua della Tanzania» a cura di Claudio Turina. Per ricevere ulteriori informazioni telefonare al numero 040/660805.

Associazione DiabeteDomani

L'Associazione DiabeteDomani sarà presente oggi in Capo di Piazza alla manifestazione di rievocazione storica «Tergeste fra storia e leggenda del Medioevo». Per l'occasione i volontari offriranno dei piccoli lavori artigianali e materiale informativo.

Viaggio in India

Ultimissimi posti disponibili per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club nel Rajastan e India del Nord dal 22 ottobre al 5 novembre. Per informazioni e adesioni telefonare al numero 335/5607993 o nelle ore serali allo 040/911446.

Centro diurno Crepaz

Oggi il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19.

Postogna al «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, ritorna il pianista Plinio Postogna.

PICCOLO ALBO

Cerco urgentemente i testimoni presenti all'incidente avvenuto in Foro Ulpiano il 7 settembre, alle 21.20 circa, tra una Fiat Punto blu e una Mercedes nera. Chiamare il 328/2033922.

Trovata chiave per autovettura Rover zona ospedale Cattinara la mattina del 16 settembre. Contattare il numero 348/3975486.

Il signore col motorino che ha trovato e intascato un paio di occhiali celesti da vista in viale Miramare è pregato di chiamare il numero 349/3757419.

FARMACIE

Aperte oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4 (angolo via del Bosco); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Piave, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4 (angolo via del Bosco); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4 (angolo via del Bosco), tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Il 21 e 22 settembre due convegni dedicati al rapporto tra arte e infanzia

La scoperta creativa del bambino

Due incontri per trattare della scoperta creativa e del concetto di talento nei bambini. È quanto si propone di fare il Comitato Profondazione E.l.i.c. (Scuole libere di ricerca scientifica per bambini) il 21 e 22 settembre nel proprio centro culturale di via Mazzini 30. Mercoledì prossimo alle 20, infatti, ci sarà la conferenza sul tema «L'importanza della psicomotricità nello sviluppo dell'intelligenza e del talento del bambino», mentre giovedì alle 18 nella stessa sede l'incontro verterà su: «Il bambino, la scienza e l'arte». «Oggi le attività artistiche sono valutate sul piano didattico per la loro capacità di formare e stimolare nel bambino diverse potenzialità - spiegano sull'argomento al Comitato, da sempre attivo sui temi legati all'infanzia - collegando lo spirito scientifico dell'osservazione e del ragionamento con la percezione sensibile del mondo e con il desiderio di comunicare ed esprimersi. Tutto ciò viene coordinato dalle nuove metodologie per favorire e stimolare nel bambino una maggiore concertrazione, capacità riflessiva e creativa che gli permetta di migliorare ed esprimere la sua immmagine del mondo, costruendo in lui valori e abilità che gli saranno utli nella vita».

L'arte stimola le potenzialità dei bambini. (Foto d'archivio).

Corso di volontari per aiutare le future mamme in difficoltà

Dal 10 al 28 ottobre il «Centro di aiuto alla vita» (Cav) organizza un nuovo corso per volontari interessati a contribuire alla quasi trentannale attività dell'istituto, impegnato nel sostegno psicologico ed economiico delle future mamme in difficoltà. L'incontro inaugurale è aperto a tutti ed è previsto per lunedì 10 nell'aula magna dell'Enaip alle 17.45: a introdurre il corso sarà la dottoressa Olimpia Tarzia, biologa e segretaria generale del «Movimento per la vita» che parlerà del tema: «Donna, vita e società». Gli incontri successivi si terranno sempre alle 17.45 nella sede di via Marenzi 6 nei giorni 17 e 24 ottobre, 7, 14, 21 e 26 novembre. Il 17 ottobre interverrà il medico chirurgo e bioeticista Stefano Martinolli che parlerà del tema: «Il bambino dal concepimento alla nascita». Nel terzo appuntamento la parola passerà a Dario Casadei, psicologo e psicoterapeuta che approfondirà il discorso sul «Vissuto ed emozioni in gravidanza». Aprirà gli appuntamenti di novembre Claudio Desinan, docente di pedagogia generale all'Università di Trieste che si soffermerà sulla questione de: «Il volontario nella relazione d'aiuto». A novembre ci saranno poi anche gli interventi della presidente del Cav di Trieste Nicoletta Zannerini e di Daniele Domini, suo corrispettivo di Udine. Gli interessati possono iscriversi rivolgendosi alla sede di via Marenzi dalle 10 alle 12 da lunedì a sabato e anche dalle 16 alle 18 da lunedì a venerdì. Il mercoledì sarà possibile iscriversi anche in via Stock 2 dalle 10 alle 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lodolo Andrea con Tosoni Francesca; Cocciolo Bruno con Barbiero Elena; Intemperante Giovanni con Strena Laura; Pernarcic Alex con Pitchamroon Pornpimon; Maier Stefano con Tosolini Cristina; Herman Timothy John con Ahmati Sonila; Cattaneo Mazzore di Novi Davide con Stanculescu Aurelia Dorina; Martinelli Franco con Busdon Gabriella; Spadaro Nico con Valenzuela Maria Eugenia; Agosto Stefano con Martina Visinini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11 55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 1,75;** Trieste-Grignano **€ 2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 0,60;** Trieste-Grignano **€ 0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 8,65;** Trieste-Grignano **€ 10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 22,20;** Trieste-Grignano **€ 25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ge AL KARIM da Dikili a rada; ore 8 Pa WEELEK N 3 da Marsa el Brega a Alder; ore 10 Tu UN MARMARA da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE
Ore 3 Gr MSC TUSCANY da molo VII per Ravenna; ore 8 It ADRIA BLU da molo VII per Venezia; ore 20 It SALI da orm. Siot 3 per ordini; ore 20 Tu UN MARMARA da orm. 31 per Istanbul.

ELARGIZIONI

– Per ringraziamento a nonno Berto da Sara Facchini 10 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Duilio Bonomo dal nipote Fabio Carlini con la moglie Elisabetta 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Egidio Chersin nel XVI anniv. (18/9) dalle figlie Luciana e Laura 20 pro Astad.
– In memoria di Claudio Colino per il compleanno (18/9) dalla mamma Cesarina Tintori 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Carlo Kenic nel XXX anniv. (20/9) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei nonni Modignani dai nipoti 25 pro Unitalsi (trasporto ammalati).
– In memoria di Adriano Tamaro per una ricorrenza dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luigia e Bruno Viviani da Anita e Mario 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per Giopsy (18/9) da C.E.M. 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Minuto dalla zia Maria e dai cugini Lucia, Bruno Cassio, Maria Grazia Graber 60 pro Ass. nazionale tumori.
– In memoria di Guerrina Mocenigo ved. Santini dalla sorella Loretta e dalla nipote Orietta 50, dalla cognata Elvira e nipote Alvise 50, dalle nipoti Nucci e Flavia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Pia Piemontesi ved. Tutone dalla cugina Vanna Bonifacio 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maria Tortalupi ved. Maluta dalla nipote Liliana Maluta Tenin 200 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Rojc dalla famiglia Lardieri 50 pro Cest.
– In memoria di Marta e Bruno Ruan da Luciana e famiglia 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Anna Salvini ved. Fort da Lisy, Giorgio e famiglia 50 pro Chiesa B.V. delle Grazie.
– In memoria di Maurizio Savarin da Paolo Stigliani e Corrado Favretto 210 pro Airc.
– In memoria del prof. Mario Silla da Giampaolo e Beatrice de Ferra 100 pro Inner Wheel (fondo benefico).
– In memoria di Carlo e Vera Wagner da Edda Stalio 50 pro Museo Carlo e Vera Wagner.
– Da Alessia Porcellini 60 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Sergio Duimovich dagli amici di Sant'Antonio Nuovo e della casa di riposo S. Domenico 170, dalla fam. Favretto 30, da Giuseppe La Magra 25, dalle fam. Simicich 40, dalla fam. Tampieri 50 pro Ass. S. Vincenzo (parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo.).
– In memoria di Gabriella D'Attoma Capozzari da Mariuccia Sancin, Giuliana Linassi, Maria Feletti 40 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Eugenio da Anita 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Fulvio Falaschi dai compagni della V B Giorgio Grassilli e Gianni Pergola 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del nonno Mario Gollo da Roberto, Roberta, Tommaso e Paolo 20 pro Ass. Azzurra.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. ALVEARE 040638585 adiacenze Commerciale in palazzo signorile, 240 mq, 3.o piano con ascensore, autometano, uso abitazione e uffici, acquisto euro 450.000, affitto euro 1400. (A00)

A. ALVEARE 040638585 viale, casa d'epoca signorile, ristrutturato di pregio, mq 168: doppio salone, grande cucina, tre stanze, biservizi, autometano, euro 225.000, box adiacenze. (A00)

A. CONTI panoramico piano alto con ascensore, recente, 90 mq, salone con ampio poggiolo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 150.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. PAGLIARICCI panoramico, moderno e tranquillo, 60 mq, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, posto auto condominiale, euro 115.000. Studio Benedetti, 0403476251.

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, 2 balconi, riscaldamento, euro 130.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A009)

A. VIALE XX Settembre attico panoramico, ristrutturato, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampia soffitta di 20 mq, riscaldamento, ascensore, euro 185.000. Studio Benedetti, 0403476251.

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 178.000 euro. 3478132937. (A00)

AUTOFFICINA-GARAGE, 440 mq, 4 passi carrai, semicentrale, grande passaggio. Pizzarello 040766676. (A00)

DOMUS Bibione vicinanze, villino indipendente disposto su un piano, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina, magazzini al piano interrato, giardino 650 mq. Euro 200.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cedassamare inizio, villa con giardino, vista mare, soleggiata, disposizione su tre livelli: salone, quattro stanze, due bagni, terrazzoni, cantina, garage. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina bifamiliare recente, zona tranquilla nel verde: ampio salone, quattro stanze, cucina abitabile, quattro bagni, terrazzo, taverna, ripostigli, box auto, giardino privato. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti zona, villa padronale con giardino, disposta su due piani con due appartamenti da 125 mq composti da tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto, ampia cantina, soffitta, magazzino. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sanzio epoca, ristrutturato completamente, luminoso e nel verde: soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno poggiolo. Tel. 040366811.

DOMUS Terza Armata, prestigioso palazzo epoca, signorile, alloggio ampia metratura, salone 50 mq, tre stanze, cucina con tinello, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo nel verde. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre, vendesi due alloggi da ristrutturare completamente: da 80 mq circa con poggiolo e da 95 mq circa. Possibiltà di ente unico. Adatti abitazione o uffici. Tel. 040366811.

DOMUS viale Miramare, casa padronale con due appartamenti completamente ristrutturati, finiture di pregio, ampia soffitta abitabile e grande cantina-taverna, box doppio. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Cologna alta, palazzo moderno, luminoso piano alto: salone, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, veranda, soffitta. Tel. 040366811.

DOMUS via Valerio - Clivio Artemisio, posizione dominante, totale vista golfo e città: salone, cucina con ampia veranda sul verde, due stanze, doppi servizi, terrazzo panoramico 80 mq, box, posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Cologna alta, palazzo moderno, luminoso piano alto: salone, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo veranda, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

GRADISCA centro storico, adiacenze Castello, ampia casa da ristrutturare, tre livelli, ampio porticato, 1000 mq giardino. Occasione irripetibile! BMSERVICES 048193700.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze San Benedetto in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 antica e storica casa carsica in pietra perfette condizioni: salone con antico focolare, cucina, matrimoniale, grande stanza mansardata, studio, tripli servizi, tipico forno carsico esterno, giardino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Madonnina/Largo Barriera appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scorcola alta panoramicissima in costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Viale XX Settembre locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale ristrutturato con vetrine, soppalco, servizio interno e riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Commerciale alta in villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su due livelli con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Matteotti alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 185.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Nicolò alloggio primingresso piano alto con ascensore: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento, aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Coroneo in palazzo signorile ottavo piano soleggiato e panoramico: salone doppio, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile. Euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Gortan piano alto soleggiato panoramico in palazzina recente: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Nathan in posizione tranquilla con giardino condominiale: soggiorno, cucinino, camera, due bagni, terrazzini, ampia cantine finestrata, due posti auto in autorimessa.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli piano alto soleggiato con ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Foro Ulpiano ufficio piano ammezzato cinque stanze, servizio palazzo signorile locato fino al 2008. Euro 175.000. (A00)

MARIANO privato vende appartamenti 60 mq idromassaggio posto auto. 3289615461. (C00)

MONFALCONE vendesi: appartamento 1° piano centrale, silenzioso, buono stato: ascensore, riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 balconi, soffitta, box. Euro 140.000. Agenzia «Il Torrione» Monfalcone 0481410892. (C00)

NOVA investimenti immobiliari SpA vende a Trieste - via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA investimenti immobiliari SpA vende zona Roiano. In stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 39.000.

PRIMINGRESSI San Giusto panoramici in palazzo prestigioso soluzioni architettoniche particolari impresa vende da 390.000 euro trattative riservate inintermediari inviare fax al numero 0403476183. (A00)

RONCHI vendesi: casa accostata da sistemare, due livelli, zona centrale tranquilla: soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, soffitta, giardino. Euro 140.000. Agenzia «Il Torrione» Monfalcone 0481410892. (C00)

VENDESI a Cormons ultimi lotti di capannoni di mq 300, mq 700 e mq 1000. Prezzo interessante. Tel. 3471610607. (C00)

VENDO o affitto direttamente ufficio sito in Trieste via Geppa dotato di ascensore riscaldamento raffreddamento linea elettrica 10 kw ampia cantina di esclusiva proprietà più soffitta comune. Tel. Marina 040360853. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO 2 appartamentini anche monolocali, eventualmente anche occupati. Massimo 40.000 euro ciascuno. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. ALVEARE 040638585 Stazione, piccolo appartamento arredato confortevole, non residenti, euro 350.

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

A. CENTRALISSIMO primingresso appartamento tipo casetta, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, soffitta, vuoto, euro 490+26. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

AFFITTIAMO appartamento arredato in palazzina tranquilla S. Vito 120 mq IV piano ascensore garage soffitta. Contratto transitorio. Euro 1000 mensili. Riviera 040224426.

AFFITTIAMO appartamento arredato perfette condizioni via Polonio (zona Viale) 120 mq IV piano ascensore riscaldamento autonomo garage terrazzona 35 mq. Euro 800 mensili. Riviera 040224426.

AFFITTIAMO appartamento arredato tutti comfort in palazzina signorile Gretta pressi Faro totale vista golfo 100 mq terzo piano terrazza-mare parcheggio. Riviera 040224426.

AFFITTIAMO DIVERSI alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

AFFITTIAMO locale Str. Friuli 60 mq servizio altezza 5 m (per studio laboratorio ecc.) euro 500 mensili. Riviera 040224426.

BOX auto nuovi affittansi in via Rossetti 50 - via Carpison 9 - Viale Miramare 3 - Piazza Vittorio Veneto - posti auto in via Coroneo 41. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CAPANNONE v. Travnik, 445 mq con uffici e magazzino + piccolo esterno, euro 2.500 + iva. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

DOMUS negozi centralissimi, varie metrature anche da 200-400-700 mq, ben ventilati, adatti a qualsiasi tipo di attività. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

LOCALE periferico indipendente di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione, telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

LOCALE per ristorazione attualmente in ristrutturazione zona Borgo Teresiano circa 130 metri quadrati, telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. «2P» Trieste assume commessa/o e apprendista commessa/o, si richiedono per entrambi i ruoli capacità di partecipazione in lavoro di gruppo e di relazionare con il pubblico in un ambiente caratterizzato da un alto livello di formazione professionale. Gradita la conoscenza dello sloveno/corato. Inviare curriculum dettagliato a: «2P» via Settefontane 41, Trieste, uff. personale.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate per la zona di Trieste, massima serietà e riservatezza. Inviare curriculum c.p. 1261 Trieste.

A. DITTA ricerca due fattorini con conoscenza del territorio motomuniti preferibilmente conoscenza pc. Telefonare al 3474626312 lunedì dalle 9 alle 12.

AGENZIA immobiliare assume diplomato da inserire come agente immobiliare età max 24 anni. Tel. 040418560 per colloquio. (A5924)

AGENZIA nautica cerca collaboratore e/o agente per vendita imbarcazione scrivere adriacom1150@adriacom.it.

AMMINISTRAZIONE DISTRIBUZIONE Front Desk srl di Trieste ricerca 6 ambosessi 18-36 anni per apertura nuova sede. 040774763. (A5972)

ASSUMESI a Trieste e Monfalcone contabili esperti in elaborazione contabilità ordinaria e paghe. Richiedesi conoscenza programma Zucchetti. Inviare cv a Easy Working Systems, via Rossetti 8 Trieste. (A6076)

AZIENDA leader forniture industriali ricerca agente senior e junior il lavoro su coupon permette guadagni nettamente superiori alla media inviare curriculum Wedry fax 0495998440. (FIL17)

AZIENDA PRIMARIA importanza nazionale seleziona per proprie sedi di Trieste e Monfalcone 3 funzionari commerciali. Offresi fisso mensile, provvigioni superiori alla media, benefit di alto livello, possibilità di carriera. Richiedesi cultura superiore, bella presenza, dinamismo, ambizione, esperienza nel settore commerciale. Per l'appuntamento tel. lunedì ore 9-17 allo 040635399.

AZIENDA settore arti grafiche cerca ragazzo max 26 anni residente buona manualità attitudine a lavorare in team assunzione full-time tempo indeterminato. C.v. amministrazione@utilonline.it o fax 040662798.

BURLO appartamento luminoso soggiorno cucinino camera cameretta terrazzino parcheggio condominiale 138.000 euro. No agenzie. 3287127480. (A6078)

CERCASI elettricisti specializzati civili e industriali. 040/7606577. (A6141)

CERCASI impiegata sostituzione maternità disponibile a turni anche prima esperienza ma con conoscenza programma Office inviare curriculum allo 0403488425.

CERCO giardiniere esperto un giorno settimana anche periodo invernale. Tel. 040417074. (A6174)

CODESS Fvg seleziona 1 addetto all'assistenza qualificato o con esperienza per il Sad nella zona di Grado. Telefonare allo 048140013 o 3480944820. (CF47)

CONTABILE esperta cercasi per part-time continuativo no primo impiego. Tel. 040364642, orario 12-13. (A00)

DEC SPA ricerca max 26 anni, diploma, inglese, pc, da avviare alla funzione di impiegata amministrativa addetta alla segreteria. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040232565 o cp 3634 - 34147 Aquilinia (Ts)

EURO 1000 mensili guadagnerete realizzando accessori abbigliamento vostro domicilio. Telefona gratis (escluso cellulari) Eurostyle 800545693. (Fil52)

IMPORTANTE IMPRESA cerca n. 2 operai idraulici con provata esperienza per cantiere in Trieste, inizio lavori immediato. Telefonare allo 040311073. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca aiuto cuoco; elettricisti; addette confezionamento su turni. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro, sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 -SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca analista conoscenza Db Oracle, contabile conoscenza tedesco, ragioniera preferibilmente max 24 anni, elettronici, carrozziere, escavatorista, gommista, meccanico auto anche apprendista, elettricisti industriali e tubisti per grande azienda di Trieste. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.

NEGOZIO mobili cerca arredatori venditori esperti. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AH4969919.

PRIMARIA azienda parte di un gruppo multinazionale, ricerca per ampliamento organico figura commerciale. Il candidato/a ideale è un laureato/a in discipline economiche o tecniche, di età non superiore a 32 anni, con ottima padronanza della lingua tedesca sia scritta che parlata e di una buona conoscenza della lingua inglese. Inoltre si richiedono precedenti valide esperienze lavorative svolte in settori commerciali B to B, disponibilità a viaggiare anche all'estero e dimestichezza con gli strumenti informatici. La sede di lavoro è la provincia di Gorizia. Inviare un dettagliato CV, citando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Leg. 196/03) alla C.P. 141 Posta Centrale 34170 Gorizia. (B00)

RIVISTA consumatori cerca venditori spazi pubblicitari, Trieste, Udine, Gorizia. Fisso spese dopo periodo prova. Cell. 3939411523.

SOCIETÀ OPERANTE nel settore socio-sanitario seleziona per proprie residenze Trieste e Udine: Coordinatori di struttura, fisioterapisti, infermieri professionali, animatori, addetti all'assistenza qualificati, addetti alla cucina, addetti alle pulizie, impiegati. Per informazioni telefonare 040308201 dal lunedì al venerdì dalle 12-14.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti ma interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it.

SELEZIONIAMO progettista arredamento e assistente commerciale Autocad 3D, Office, Outlook. Inviare curriculum al fax 0432485796. info@facau.com (CF2047)

STUDIO ASSOCIATO cerca impiegata/o apprendista max 24. Inviare curriculum via Carducci 22 a Mu Costruzioni entro il 7 ottobre c.a. (A6071)

TECNOCASA AFFILIATO San Giovanni srl seleziona giovani diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare 040810277.

TELEFONISTA cercasi per lavoro part-time ambosessi età 18/50 orario 12/15 - 18/20. Offresi fisso mensile + incentivi. Tel. per colloquio selettivo ore 12-21, Monfalcone 0481/413227.

VOPACHEL s.r.l. azienda in forte espansione in possesso di un prodotto tecnologicamente nuovo ed avanzato ricerca la figura di responsabile qualità. I candidati ideali hanno un forte orientamento al risultato, vogliono mettersi alla prova e hanno voglia di crescere con noi e sviluppare la loro professionalità in un ambiente giovane e stimolante. È richiesta preferibilmente ma non vincolante esperienza nel settore. Invia il tuo cv al fax 0481918140 o all'indirizzo e-mail k.delponte@vopachel.it oppure via posta all'indirizzo: Vopachel S.r.l. - via Trieste n. 13 – 34070 Villesse (Go).

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

34ENNE pluriennale esperienza gestione magazzino e gdo francese inglese, ottimo computer, buona presenza, disponibilità, relazioni 3337680647. (A6075)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1.9 Jtd Sportwagon, anno 2001, argento. Euro 11.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distintive, 1999, blu scuro met., tagliandata, garantita. Euro 5.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

BMW 316 Compact, anno 2002, blu met. Euro 14.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

CITROEN C3 Pluriel Pack Tecno 1.4, 2003, arancio met., 39.000 Km, garanzia. Euro 10.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FIAT Multipla 1.9 110 Jtd Elx, luglio 2001, clima, doppio tetto in cristallo, turbina e cinghia nuove. Garanzia. Euro 10.500. Autosalone Girometta 040/384001.

FIAT Punto Sporting 85 16v, ott. 1999, rosso, clima, Abs, Airbag, cerchi lega, 63.000 Km, garanzia. Euro 3.900. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1.1 Van, 2002, bianco, clima, garantita, fattura, Iva esposta. Euro 3.750. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw, anno 2003, argento. Euro 11.600. Dinoconti. Tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2.0 Tdi Ghia Sw, 09/03, argento, clima automatico, interni in pelle, sedili elettrici, sensore pioggia, garanzia. Euro 16.800. Autosalone Girometta 040/384001.

HONDA Civic 2.0 16v I-Vtec 3p Type-R, anno 2002, argento. Euro 13.700. Dinoconti. Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos, 2001, km 39.000, bianca, clima, servosterzo, doppio airbag, euro 3500. Perfette condizioni. 040415855. (A6175)

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, Airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia. Euro 5.500. Autosalone Girometta 040/384001.

MERCEDES A 140 Classic, anno 2004, argento. Euro 14.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

MERCEDES A 170 Cdi Classic, anno 2004, vasta disponibilità. Euro 16.400,00. Dinoconti. Tel. 0402610000.

MERCEDES C220 Cdi Classic Sw, Km 13.000, argento. Euro 24.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut, anno 2004, vasta disponibilità. Euro 24.200. Dinoconti. Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Micra 1.2 3p, Acenta, fine 2003, metall., 25.000 Km, full optional, garanzia. Euro8500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1.8 4p Tekna, 2002, grigio met., full optional, telecamera retromarcia, 98.000 Km, garanzia. Euro 11.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti Enjoy, 07/04, grigio medio met., 4 Airbags, clima automatico, Abs , radio/Cd, garanzia Opel. Euro 13.800. Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Meriva 1.7 16v Dti Enjoy, 06/04, grigio medio met., 4 Airbags, clima automatico, Abs , Radio/Cd, garanzia Opel. Euro 12.400. Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Vectra 2.2 Dti S.W. Elegance, 06/04, grigio medio met., 6 Airbags, clima automatico, Abs, controllo trazione, radio/Cd, garanzia Opel. Euro 17.800. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)

PEUGEOT 307 S.W. 2.0 Hdi 136 Cv, 6m, 2005, alluminio met. aziendale, garanzia originale estensibile, Ftt. Iva esposta. -Euro 18.900. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6 16v, aut. seq. aziendale, 2005, 3.000 Km, garanzia orig. estensibile. Euro 12.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 306 Sw Xt 1.8, 1999, grigio met., 150.000 Km, certificata, full optional. Euro 3.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale, 2005, 5.000 Km, garanzia orig. estensibile. Euro 13.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1.6 5p, 2005, f.o., aziendale, Iva esposta. Euro 14.350. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 607 Ebano 3.0 V6 automat./ seq., 2001, pelle, f.o., Gps., certificata, garanzia. Euro 12.600. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT Nuova 607 2.7 Hdi 200cv, autom./sequenz., 6m, 2005, full optionals, pelle, navig. sat., aziendale, fatt. Iva esposta, forte sconto trattative in sede. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

SAAB 9-3 1.9 Tid S.S. vector sport, 12/04, grigio beige smoke, 8 Airbag, 17", pelle, stoffa, bi-xenon, cambio automatico 6 rapporti, allestimento Aero, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T.S. Se cabriolet, 07/01, rosso laser, interni in pelle sabbia, cerchi in lega da 16", radio Cd, motore nuovo, garanzia. Euro 19.500. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.2 Tid S.S. vector, 07/04, nero, Km 28.000, radio/Cd, pelle/stoffa, cerchi da 17", controllo trazione. Euro 25.000. Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

SMART Cabrio Passion, anno 2004, Km 7800, blu met. Euro 9.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi D-4d 3p Sol, anno 2002, argento. Euro 7.800. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Golf 2.0 16v Tdi Sportline, 12/03, blu, 6 Airbags, clima automatico, Abs, contr. trazione, cerchi in lega, radio/Cd, garanzia. Euro 16.800. Autosalone Girometta 040/384001.

VW Golf Gti turbo, 5p, anno 2000, argento. Euro 8.600. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Golf Variant Tdi 110cv, anno 2002, blu. Euro 9.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, 10/2003, Km 17000, grigio. Euro 16.200. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Polo 1000 Comfortline Air 3p, anno 2000, argento. Euro 5.000. Dinoconti. Tel. 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TIGRETTA indimenticabile 3337701827. (A6070)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste 3395080177. (A5974)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile. 3333976299.

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto completissima riceve 3293158400.

A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima anche padrona ti aspetta. 3293961845. (A5929)

A.A.A. VICINO Grado novità Katy bellissima russa 20.enne completissima. 3493496775. (C00)

A.A. VICINANZEMONFALCONE affascinante bel fisico 6m. disponibilissima dolcissima 3391952445.

A. TRIESTE bellissima orientale, sensuale, bocca di rosa, per ogni desiderio. 3498681936. (A6077)

BELLA di natura, mulatta, ricca di simpatia, dolcezza, sexy, tacchi spillo, disponibile. 3393549702. (A5994)

GINEVRA calda, sensuale, con tanta fantasia erotica, aspetta uomo focoso. 3389726312. (Fil60)

MONFALCONE AFFASCINANTE gattina, 20enne bomba sexy ti aspetta per momenti indimenticabili. 3463237809. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, con area esterna. Trattative riservate. Pizzarello 040766676. (A00)

VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

A.A. BARCA a vela 47 piedi accessoriata 13 persone affitto per Barcolana. Telefonare 3487937588.

LA PROTESTA

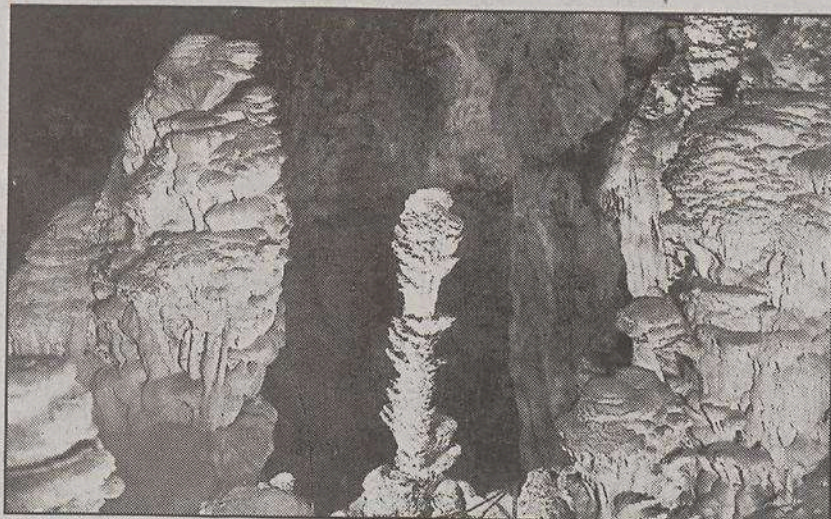
Il risentimento di un turista alle prese con il labirinto degli autobus e «pessime battute»

Trieste, una città bella ma disorganizzata

Sono appena rientrato da una vacanza a Trieste, città bellissima e abitata in maggioranza da persone cortesi, gentili e disponibili. Tuttavia, devo lamentare alcuni inconvenienti: 1) servizio bus. Sembra molto efficiente ma richiede giochi di equilibrismo fisico e mentale al turista che non conosce la città. Gli autobus, pur essendo per lo più dotati di display, non indicano in alcun modo il nome della fermata, ma utilizzano detti display per indicare il nome del capolinea o per messaggi pubblicitari. Prima di salire a bordo, ho studiato il percorso, memorizzando il numero di fermate, ma le fermate vengono effettuate soltanto su prenotazione e, quindi, basta che l'autista ne salti una e tutto il conto salta. Inutile anche cercare di leggere le indicazioni riportate sulle tabelle delle fermate: non tutti i pali di fermata le riportano, molti danno solo numero della linea.

E veniamo all'odissea della 2) Grotta Gigante: lo scorso lunedì mi sono informato alla reception del mio hotel sul percorso da seguire e mi è stato detto che dovevo prendere la linea 42: dopo una lunghissima attesa alla fermata presso la Stazione centrale sono riuscito a salire a bordo, sapendo di dover scendere alla fermata di Borgo Grotta che era, credo, la decima, comunque l'ultima prima del capolinea Opicina.

Cercare di tenere il conto delle fermate e/o di leggere i nomi delle stesse sui cartelli stradali si è rivelato impossibile, così ho dovuto affidarmi al buon cuore dei passeggeri. Raggiunta la grotta ho avuto la sgradevole sorpresa di trovarla chiusa, cosa di cui l'hotel non mi aveva informato, ma il peggio è venuto dopo, quando son dovuto tornare in città! A Borgo Grotta esiste una fermata, in direzione Opicina, munita di una pensilina che produce ombra, mentre la fermata opposta, in direzione Trieste, è soltanto un palo in mezzo alla strada, sotto al sole e privo di orario. Ho atteso all'ombra, ma, quando finalmente è arrivato un bus in direzione Trieste e ho fatto cenno di fermarsi, l'autista mi ha ignorato, presumibilmente perché ero dal lato sbagliato della strada. Ora, questa mi sembra soltanto ottusità, dal momento che la fermata c'era e che un passeggero ha segnalato di fermarsi. In breve, son dovuto salire sul bus in direzione Opicina, aspettare al capolinea e impiegare tutta la mattina per tornare in hotel e senza aver concluso alcunché. Ma non è finita! Il giorno successivo sono tornato al Borgo e ho finalmente potuto visitare la grotta. Tutto andava bene, quando, purtroppo, la guida, un ragazzo peraltro molto preparato, istigato da un membro del gruppo ci ha informato che «si dice che nella grotta ci sta la basilica di San Pietro, ma, siccome dobbiamo "schiacciare" Roma, diciamo che ci sta il duomo di Milano». Inutile dire che questa pessima battuta di stampo leghista mi ha rovinato la giornata, la vacanza e la buona opinione che mi ero fatta di triestini. Cosa posso dire ancora? Roma accoglie tutti a braccia aperte: se voi non volete i turisti non pubblicizzate le vostre bellezze naturali e i vostri monumenti, così non riceverete la nostra visita.

N. Scirri - Roma

Suggestiva immagine della Grotta Gigante.

La domenica dei negozi

Ho seguito nei giorni scorsi sul «Piccolo», il dibattito sulla regolamentazione degli orari dei negozi. In merito al parere del «popolo», ricordo che nel 1994 con un referendum è stata bocciata la liberalizzazione degli orari. Inoltre leggo che sia i sindacati sia le associazioni di categoria sono contrari alle aperture domenicali, quindi mi chiedo: chi è che fa pressione per aumentare l'orario di apertura? Forse i gruppi che gestiscono i centri commerciali? Inoltre mi piacerebbe tanto leggere un parere della Chiesa cattolica in merito ai negozi aperti anche la domenica. Ringraziando per il vostro interessamento cordialmente vi saluto.

Edoardo Marcucci

Niente bagni alla Pineta

Rispondo alla segnalazione apparsa sul Piccolo dell'11/9/2005 a firma del sig. Stelio Fiore che, in buona sostanza, con un racconto molto suggestivo, lamenta la mancanza di scalette sul fronte mare alla pineta di Barcola. È vero, ha ragione il sig. Fiore, è questa una richiesta «endemica», ricorrente, quasi assillante. Purtroppo la risposta non può che essere sempre la stessa: negativa. Nell'area antistante la pineta di Barcola è vietata la balneazione per disposizione dell'Autorità marittima. Sarebbe perciò irragionevole che un'amministrazione pubblica, favorisse... in parole povere, un illecito! Altre richieste sono state accolte, mi riferisco ai due servizi igienici posti in pineta e alle nuove docce in via di installazione sul lungomare. Per entrambe le opere non vi sono state (ancora) voci dissenzienti. Sono proprio meravigliato, siamo riusciti ad accontentare tutti?

Giorgio Rossi
assessore

Le competenze dei fratelli Grimm

Mi permetto di fare un appunto riguardante alcuni vostri recenti articoli riguardanti il film «The Brothers Grimm» di T. Gilliam e a proposito delle competenze di chi ha lavorato a questo progetto. Appunti che faccio essendo un Art Director che da anni collabora a film stranieri (americani e inglesi e quindi desiderosa di rendere «giustizia» al lavoro che l'Art Department (dipartimento dell'Arte) fa nella nascita e nello sviluppo di una pellicola.

Innanzitutto le scenografie di un film sono pensate (assieme al regista) e disegnate da un Production Designer, nel caso de «The Brothers Grimm» da Guy Dyas; il passaggio successivo è in mano all'Art Director che, con una squadra di Disegnatori (da 8 a 15 persone) produce tutti i disegni tecnici, i quali vengono passati a un reparto Costruzioni (fatto di falegnami, scultori, pittori) e ne vengono calcolati i costi e i tempi, rispettando il budget fornito dalla produzione. Infine si passa alla realizzazione dei progetti.

Insomma un processo lungo e complesso, che non è solo frutto del talento di una o due persone, ma bensì di un lavoro di équipe che dura mediamente quattro o sei mesi, che sinceramente ha poco a che fare con il ruolo dello Storyboard Artist. Persona che ha delle enormi capacità di restituire su un foglio l'idea delle inquadrature decise dal regista ma che, solitamente, non fa parte dell'Art Department nella preparazione delle scenografie.

A volte c'è il Concept Artist, che propone delle idee sull'estetica del film al regista, (che però ha il potere decisionale su tutto) e che comunque rimarrebbero pura astrazione senza il lavoro del gruppo citato sopra, che le fa diventare realtà.

Tamara Marini

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

CINQUANT'ANNI FA

18 settembre 1955

● In programma quest'oggi la celebrazione del centenario dell'Istituto nautico di Lussinpiccolo. Le manifestazioni inizieranno con la S. Messa, officiata in Cattedrale da don Ciceri, per proseguire poi al Ridotto del Verdi. La giornata si concluderà con l' "Inno dei profughi di Lussino e Isole consorelle" dei maestri Sierovich e Rizzi.

● Sono cominciate ad affluire, all'Amministrazione dell'Università Popolare, le elargizioni per la realizzazione di una pubblica biblioteca popolare. Essa verrà intitolata al compianto prof. Ferdinando Pasini, sostenitore di tale iniziativa e assiduo collaboratore dell'U.P.

● Si terrà questa sera al teatro Verdi, nell'ambito della stagione sinfonica, il concerto che vedrà l'Orchestra diretta da Francesco Mander: sul palcoscenico per la prima volta come solista il pianista triestino Claudio Gherbitz, uscito dal nostro Liceo Musicale e specializzatosi a Ginevra. Il programma prevede le esecuzioni del Notturno di Martucci, del Concerto in Sol per pianoforte e orchestra di Ravel e della Sinfonia in re minore di Franck.

Gli arretrati della pensione

Dopo anni di attesa, finalmente i Giudici amministrativi della delegazione regionale della Corte dei conti del Friuli-Venezia Giulia hanno iniziato a emettere sentenze positive e definitive al fine del riconoscimento alle vedove e vedovi di ex dipendenti del settore pubblico e titolari di pensioni di reversibilità, la restituzione del 40% della quota Iis, che, prima il Tesoro, successivamente l'Inpdap, provvedevano a togliere dalla pensione dal momento del decesso del dipendente, all'avente diritto della pensione di reversibilità. Riconoscendo altresì la Corte un massimo di restituzione arretrata di cinque anni, a partire dal momento della formulazione della richiesta di riottenimento del 100% con interessi e rivalutazione monetaria. Un tanto, ovviamente, solo per coloro che siano stati collocati in pensione entro il 31/12/1994, indipendentemente poi dalla data del decesso del titolare.

Dopo tale continuità di riconoscimento da parte della Corte dei conti nel decretare la restituzione del mal tolto dalla quota Iis dalla pensioni per errata interpretazione delle varie leggi, si presume che l'Inpdap non opporrà rifiuto a tutte le domande che giungeranno colà in termini «bonari» dalle migliaia di vedove e vedovi triestini, consapevoli oggi – i responsabili Inpdap – che a un loro eventuale rifiuto «bonario» porrà rimedio successivamente e con certezza la Corte dei conti, cui tale organo previdenziale non ha, fortunatamente, potere per opporsi.

Antonio Farinelli
segretario sezione di Trieste dell'Associazione nazionale pensionati

Non ho scritto io quell'articolo

Il caso che mi riguarda dovrebbe far riflettere sulle regole che vigono per poter pubblicare uno scritto su questa rubrica. Domenica 11 settembre è comparso un articolo trattante le questioni relative ai rapporti fra la società sportiva Triestina e parte dei tifosi firmato a mio nome. Andando allo stadio una volta all'anno non credo di poter giudicare alcunché e tengo a precisare che questo articolo non è mai stato da me scritto. Consiglio pertanto di richiedere da parte della direzione la consegna dei messaggi di persona accompagnati dall'esibizione di un documento. È inutile sbandierare tante regole di privacy se poi alla fine (ma sono convinto che sia uno scherzo di qualche idiota) succede una cosa come questa che credo sia abbastanza grave.

Sergio Tramontini

Il controllo c'è. Purtroppo, talvolta, qualcosa sfugge. Ce ne scusiamo.

L'asfaltatura in via Flavia

Io vorrei chiedere se qualcuno è così «umano» da poter dirottare i lavori di asfaltatura, una volta finiti in via Flavia, anche in via Flavia di Stramare. Dato che non mi «avanzano» più soldi per pagare i continui aumenti del bus, dovuti al fatto che passando su strade da Medioevo l'azienda deve cambiare avantreni e ammortizzatori di continuo facendo pesare sulle tasche dei sempre più poveri cittadini l'onere delle riparazioni, sarei felicissimo se «chi può» facesse qualcosa. Credo non sarò il solo a ringraziarlo.

Silvio Staeni

UN AMICO DA ADOTTARE

Enpa: cerca casa un gattino certosino affettuoso e giocherellone

Sonny, tre mesi, è «pronto»

Dolce gattino certosino, di circa tre mesi, è ospite presso l'Enpa ed è pronto ormai, dopo aver ricevuto le cure necessarie, ad essere accolto in una casa piena di calore. Giocherellone e affettuoso, Sonny può essere adottato all'Enpa-Onlus di Trieste in via Marchesetti 10/4, tel. 0400910600, orario visite e ufficio 17-20 tutti i giorni feriali. Per emergenze chiamare 3391996881 - 3331775353 - 3331790771 dalle 8 alle 20 tutti i giorni.

Villaggio vacanze

Spina aspetta una famiglia

Spina, il meticcio di spinone anziano proposto la scorsa settimana, non ha ancora trovato una nuova famiglia con cui trascorrere dei bei ultimi anni con dei nuovi amici. E si sente molto solo e triste. È molto buono, molto affettuoso e un gran giocherellone, assai socievole sia con gli «umani» chee con gli altri cani, siano questi maschi o femmine. È in attesa al Villaggio vacanze del cane, via di Prosecco 1904, Villa Opicina, Trieste. Telefono 040215081. Aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi.

Licia e Sergio, vita insieme

Festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri da Paolo e Francesca e dalle nipoti Mara e Laura e da tutti gli amici.

Dalia e Cesare per sempre

Auguri per il vostro 50° anniversario di matrimonio dai figli Gianfranco con Claudia e Gianluca e Adriano con Tiziana e Gioia.

Oro per Onorina e Nicola

Onorina e Nicola Dipasquale celebrano oggi le loro nozze d'oro, circondati dall'affetto di parenti e amici. Eccoli cinquant'anni fa.

Auguri a Angela e Sergio

Tanti auguri da Giulia alla mamma Angela e al fratello Sergio per i loro novanta e settant'anni.

Anche il Giardino pubblico bersaglio di vandalismi.

Vandalismo: pochi deterrenti

I recenti episodi di teppismo contro i giochi per bambini di via Catullo e Passeggio Sant'Andrea (dove talvolta porto anche i miei figli), sono soltanto gli ultimi di una serie vergognosa, che ha coinvolto anche il bosco del Farneto, Villa Giulia, Piazzale Rosmini e Giardino Pubblico. Per documentare tutte le proposte che l'attuale maggioranza comunale ha avanzato in tema di vigilanza sui beni collettivi non basterebbe un giornale intero. Tramite mozioni e interrogazioni ho più volte proposto, assieme ad altri colleghi, la riorganizzazione del servizio di sorveglianza (pubblica e privata) e l'installazione di telecamere a registrazione continua presso i punti gioco nei giardini.

Sono convinto infatti che quest'«onda lunga» sia determinata, oltre che dall'inciviltà del ragazzi coinvolti, anche dalla mancanza di tali semplici deterrenti preventivi. Ritengo inoltre che spendere più volte i soldi pubblici per la stessa opera (creazione e riparazioni successive) sia irriguardoso nei confronti della collettività. Vogliamo investire, subito, in prevenzione e repressione o continuiamo a far pagare, dopo e comunque, alla gente onesta due o tre volte il medesimo bene comune, distrutto a danno e spregio dei propri figli e nipoti?

Andrea Vatta
consigliere comunale di Forza Italia

RINGRAZIAMENTI

Ho apprezzato, e non sono il solo lettore, la vostra rubrica «Ringraziamenti» che compie meritorio servizio ai cittadini, anche per le non menzioni, da valutare...

Per citare un mio esempio pratico e seguendo da molti anni la vostra rubrica delle Segnalazioni ho notato i settori ospedalieri efficienti e ben meritevoli di lodi e ringraziamenti, e anche quei settori che mai hanno ottenuto alcun riconoscimento, e nello specifico l'Istituto di clinica ortopedica e traumatologica dell'Università, direttore il prof. Francesco Marotti, e il responsabile dell'Unità operativa prof. Giovanni Fancellu. Essendo stato personalmente ricoverato a Cattinara nel summenzionato reparto, nel 2001, non posso che condividere il giudizio piuttosto negativo che continua a segnalare il disappunto dei pazienti del detto reparto.

Luciano Stilli

L'associazione culturale Juliet ringrazia il signor Fabrizio Sorbi per il suo apprezzamento del Festival Triestèfotografia e riconosce nella sua critica, a proposito della pubblicità mancante, una verità che ci sentiamo in dovere di chiarire.

Il festival è nato dall'entusiasmo di poche persone convinte che Trieste è un luogo ideale per ospitare un evento di cultura, non solo per la sua cornice e la sua storia, ma anche per la sete di energia nuova che i suoi abitanti dimostrano di avere. Purtroppo le autorità locali non hanno avuto modo di sostenere questo evento e le risorse economiche dell'associazione non hanno permesso di veicolare una giusta strategia divulgativa. Rimaniamo fiduciosi per il festival dell'anno prossimo, certi di ricevere l'appoggio che ci permetterà di informare adeguatamente il pubblico.

Alexandrine de Mun
Pubbliche relazioni di Triestèfotografia

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Settantanove voti trasformano l'outsider nel protagonista assoluto del prestigioso concorso*

Pino Roveredo vince il Campiello

Lo scrittore triestino è arrivato primo ex aequo assieme a Scurati

di Alessandro Mezzena Lona

VENEZIA Il sorriso, forse, lo avevano provato davanti allo specchio. Con cura pedante. La mattina, prima che iniziassero i riti del Campiello. Perchè loro, gli altri quattro finalisti, hanno raggiunto Venezia sulle ali di un sogno: quello di portarsi a casa il Premio letterario inventato dagli industriali del Veneto. Ma lui no. Pino Roveredo, gli occhi luminosi di chi si trova dentro un'avventura mai nemmeno immaginata, ieri non aveva bisogno di fingere la sua felicità. «Va benissimo anche se arrivo cinque - aveva detto scherzando -. Ho incamerato tanta gioia in questi mesi che mi basterà a lungo. Farò come i cammelli: tra un po' mi ritirerò a succhiare da me stesso questa grande emozione».

Neanche provare a parlargli di previsioni. Di sussurri che, nell'ultimo mese, hanno continuato a indicarlo come favorito numero uno. Quello, insomma, che avrebbe potuto duellare ad armi pari, nella finalissima al Teatro La Fenice di Venezia, con uno come Raffaele Nigro, che il Campiello l'aveva già vinto quasi vent'anni fa, nel 1987, con «I fuochi del Basento». «Non provo l'ansia di chi si sente favorito - ha ripetuto a lungo Roveredo -. Per me è già una vittoria essere qui. I miei primi critici sono stati gli operai della fabbrica dove lavoravo. In sala mensa era a loro che raccontavo le storie. Molte volte, gli spunti per i racconti mi sono arrivati da chi sta seduto sui marciapiedi. Dagli ultimi, dalle persone che non entreranno mai in classifica».

Sembrava veramente uno scrittore «d'un altra specie», **Pino Roveredo**, quando si è presentato ieri mattina alla tradizionale conferenza stampa che precede i fuochi d'artificio della serata finale al 43.mo Campiello. Vestito come sempre, gli occhi che, di tanto in tanto, vagavano a cercare quelli della moglie seduta in sala, un sorriso dolce e spontaneo a incorniciare quella sua faccia che porta impresse in sé le mille sfide lanciate alla vita, ha incantato tutti con la sua disarmante sincerità.

«Questa è la mia prima conferenza stampa, e forse sarà anche l'ultima - ha esordito, seduto a fianco degli altri quattro finalisti nella sala del Telecomn Italia Future Centre di Venezia, un vecchio palazzo in campo San Salvador restituito all'antico splendore con un gran restauro -. Papà mi diceva sempre: parla come mangi. Io non so fare discorsi da letterato, le mie storie le dedico a chi nella vita si accontenta dei posti in piedi. Esprimo emozioni, stati d'animo».

«**Mandami a dire**», il libro di Roveredo pubblicato da Bompiani, con la prefazione di Claudio Magris, ha lasciato il segno. In pochi mesi è riuscito a calamitare l'attenzione su uno scrittore che quasi mai era riuscito a trovare udienza fuori Trieste.

Così, ieri, molti giornalisti si sono avvicinati a Pino per chiedergli come cresce un bambino che ha tutti e due i genitori sordomuti. E come impara a parlare, se la sua casa è piena di gesti, di sguardi, di parole pronunciate a fior di labbra. Lui ha risposto a tutti, spostando un po' più in là, con le parole, il confine rigido, invisibile, che separa i «normali» dagli «altri». «Due genitori sordomuti regalano un amore ancor più grande ai loro figli. Perchè parlando con i segni li toccano molto più spesso. E annullano quella barriera che si crea spesso tra i corpi, anche dentro la famiglia».

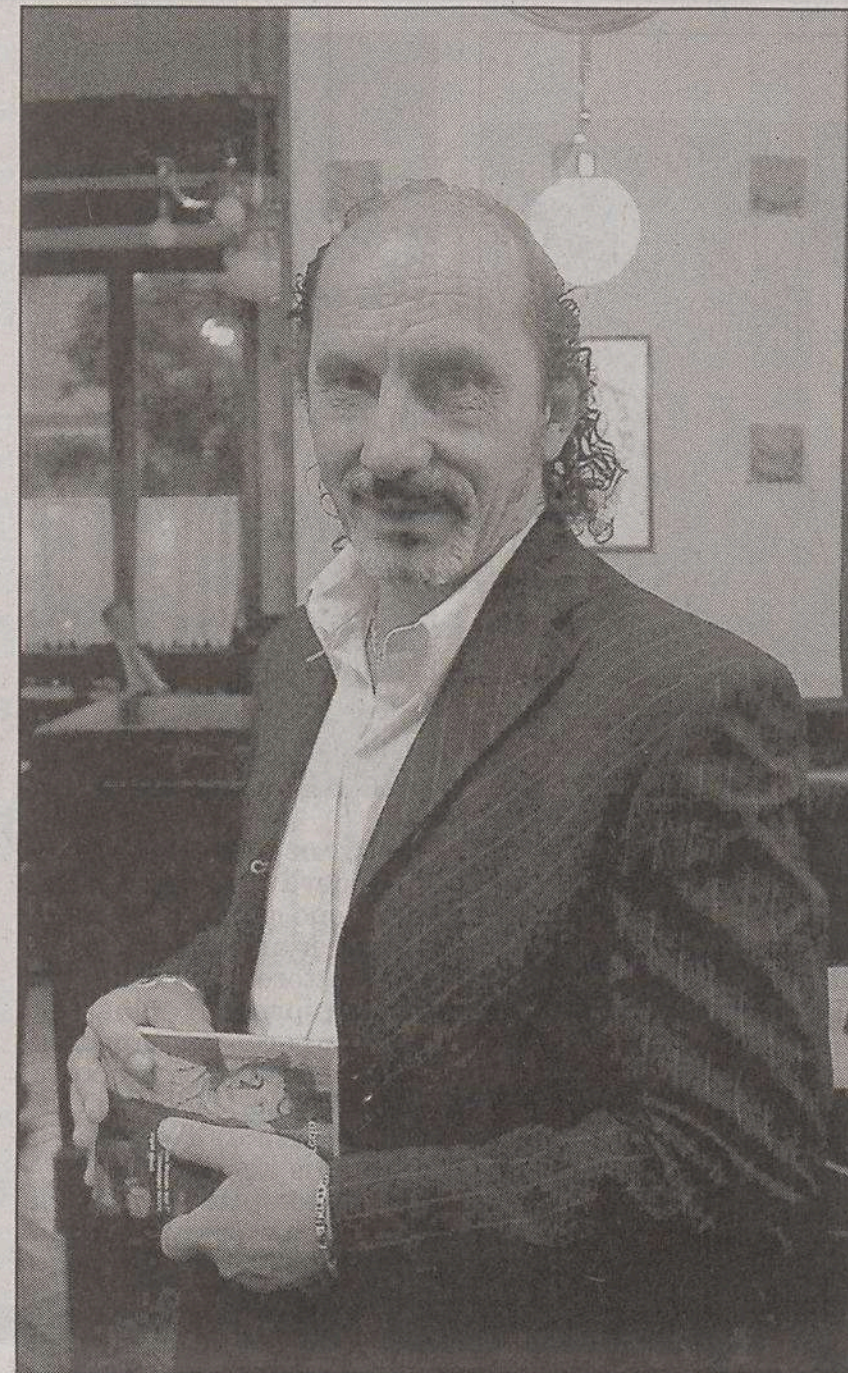
> *Roveredo: Io non so fare discorsi da letterato, le mie storie le dedico a chi nella vita si accontenta dei posti in piedi*

Difficile immaginare la conferenza stampa del «Campiello» come una giostra d'emozioni. Eppure, ieri mattina ci ha pensato **Gianni Celati** a dare uno scrollone al sonnacchioso rituale che precede la serata finale. Selezionato in cinquina per il suo nuovo romanzo **«Fata Morgana»** (Feltrinelli), entrato ormai di diritto nel Gotha della narrativa italiana con libri belli come «Narratori delle pianure», «Quattro novelle sulle apparenze», «Verso la foce», non è riuscito a mascherare la sua profonda insofferenza verso ogni tipo di liturgia cultural-spettacolare. Tanto per gradire ha piazzato lì un «Considero gli editori dei farabutti, perchè puntano soltanto sul nuovo. Devono inventare in continuazione nuovi casi, nuovi autori, nuove storie».

Poi, chiedendosi ad alta voce, in pubblico, «che ci faccio io qui?», non ha risparmiato sciabolate in faccia a chi tenta di trasformare gli scrittori in marionette da esibire a piacimento. «Scrivere non ha nulla da spartire con la mondanità. Quando ti dicono che sei bravo, in realtà tentano soltanto di sedurti con le parole, per costringerti a dire e a fare quello che vogliono loro». Lo scrittore moderno, secondo Celati, rischia di abbandonare irrimediabilmente quell'«istanza di verità» che dovrebbe animare il suo lavoro. «Oggi ti chiamano soltanto se le tue storie, i tuoi atteggiamenti possono fare spettacolo. Io mi sento lontanissimo da questo mondo. Sono un sorpassato».

Forse è per questo che lui, Celati, ha tirato fuori dal cassetto un libro iniziato vent'anni fa. La sua «Fata Morgana» è una di quelle storie che «solo un giorno lontano qualcuno potrà dire che ha senso, se avrà acquistato respiro nel tempo. E non si sarà dissolta sugli scaffali delle novità, nel giro di pochi mesi». Raccontando di un popolo inesistente, i Gamuna, di un paese immaginario e di una lingua che nessuno ha mai parlato, lo scrittore ha voluto dare voce alla forza dell'immaginazione. Schierandosi con i sognatori. Mettendo chilometri tra sé e un mondo abituato a mercificare anche la fantasia.

Facile intuire che, a mezza voce, più d'uno sussurrasse: «Ma allora, perchè Celati non è rimasto a casa?». Ci ha pensato **Antonio Scurati**, professore di Teoria e tecniche del linguaggio televisivo all'Università di Bergamo, che a Venezia è arrivato come favorito alla vittoria del Campiello con il suo romanzo «**Il sopravvissuto**» (Bompiani), a sibilare in faccia a Celati il disappunto per quell'uscita un po' sopra le righe. «Non posso dire che il modo di fare tv di Bruno Vespa sia quello che amo di più. E trovare proprio lui nel ruolo di conduttore della serata finale del Campiello mi può dare fastidio. Le mie riserve, però non devono trasformarsi in un giudizio apocalittico. Perchè se accetto di stare dentro questo mondo, e intanto pretendo di tirarmene fuori, mi lacero per niente. Rifiuto le regole pur continuando a rispettarle».

E per dimostrare che una manifestazione come il «Campiello» non si nutre solo di immagine, spettacolo, luci stroboscopiche e vestiti da sera, Scurati ha pensato bene di riassumere il nocciolo duro del suo «Sopravvissuto», citando nientemeno che Thomas Hobbes. Quando diceva: «L'unica grande passione della mia vita è stata la paura». Aggiungendo: «La paura è la grande protagonista del nostro tempo». Il suo libro mètte in scena l'incubo di uno studente che massacra tutti i prof. della commissione di maturitù, meno uno. «Se adesso entrasse un tipo così e cominciasse a sparare all'impazzata - ha detto Scurati - sarebbe perfettamente normale. Nei giovani, oggi, c'è un senso di estraneità totale nei confronti della scuola, della società». Più d'uno, sbirciando ansioso verso l'ingresso, ha fatto di nascosto gli scongiuri.

«Se la montagna viene a te, e tu non sei Maometto, scappa perchè è una frana». Giocando con le citazioni. proprio come fa nel suo romanzo-non-romanzo **«Quattro errori di Dio»** (Aragno), **Ennio Cavalli**, caporedattore culturale del Giornale Radio Rai, ha liquidato con un sorriso la polemica innescata da Celati.

> *Celati: Considero gli editori dei farabutti, perché puntano soltanto a inventare nuovi casi, nuovi autori, nuove storie...*

«Sono arrivato in finale con un libro che riassume in sé quello che diceva Gesù. Cioè che per entrare nel regno dei cieli bisogna diventare come bambini. Ho voluto scrivere una fiaba sulla divinità, certo che soltanto questo atteggiamento nei confronti della religione ci può tenere lontani dai fondamentalismi».

E se il Corano dice a tutti noi che «Dio è più vicino della tua giugulare», è altrettanto vero, secondo Cavalli, che solo avvicinandoci alla semplicità dei credenti d'un tempo potremo ritornare a dialogare con il trascendente.

Ma la religione, i fondamentalismi, l'esaltazione che nasce dalla superstizione, sono solo alcuni degli elementi che creano gli scenari torbidi del nostro tempo. Proprio perchè il terzo millennio si costringe a esorcizzare quello che, ormai, è sotto gli occhi di tutti: l'impossibilità di fermare la continua migrazione di genti. **«Malvarosa»**, il romanzo di **Raffaele Nigro** pubblicato da Rizzoli, ripropone al lettore, con fiammeggiante fantasia da «Mille e una notte», proprio un mondo di guerriglieri senza più patria, di mamme che non riescono a trovare consolazione invocando la Madonna, di nonni incapaci di resistere alla nostalgia per il buio profondo del ventennio fascista.

«Ho scritto un libro - ha spiegato Nigro - che provi a dire la perdita della memoria, dell'identità, degli affetti e delle certezze. E che si spinga a riconquistare il silenzio, la forza della parola e del racconto».

In un mondo dove c'è gente che si sposta alla velocità di una trottola per fare la vendemmia qui, raccogliere pomodori lì, fare compagnia ai vecchietti in un altro posto ancora, guadagnando spiccioli, gli steccati mentali servono soltanto a rinfocolare le incomprensioni. «La questione meridionale non esiste più - ha detto Nigro -. Basta guardarsi in giro per capire che il problema è molto più complesso, Dobbiamo sforzarci a formulare in fretta un pensiero meridiano, che ci porti a capire il nuovo mondo multietnico, multiculturale. Siamo gente in cammino. Perfino il concetto di Europa potrebbe rivelarsi stretto, anche se per il momento è sempre meglio di quello di Italia, Francia, Germania. Entità ancora troppo chiuse dentro i propri confini. Dentro le proprie gabbie mentali».

Parole, parole. Un fiume di ragionamenti al quale si è sottratto **Alessandro Piperno**. Lo scrittore romano, costretto a forza a indossare i panni del caso letterario del 2005, ha commentato la sua vittoria al Campiello Opera Prima, assegnato al romanzo di debutto **«Con le peggiori intenzioni»** (Mondadori), con un laconico: «Del libro preferisco non dire più niente. Ho la nausea tanto se n'è parlato. Mi rallegra, però, il fatto di non essere in concorso al Campiello. Sai che ansia, altrimenti».

Per fortuna, non c'è tutto nei romanzi. Forte di questa convinzione, che ha prestato il titolo al suo racconto, la toscana **Flavia Piccinni** da Lucca ha conquistato la giuria del Campiello Giovani, presieduta da Lorenzo Mondo. Segnalandosi come la promessa letteraria per il futuro. Ne risentiremo parlare?

LA SERATA IN TV

VENEZIA A sorpresa vincono ex aequo il 43/o Premio Campiello il triestino Pino Roveredo con «Mandami a dire» e Antonio Scurati con «Il sopravvissuto», ambedue della Bompiani, con 79 voti, dei circa 300 della giuria popolare. Non era mai accaduto nella storia del premio.

Gli altri tre finalisti si sono piazzati così: secondo Raffaele Nigro con «Malvarosa» (Rizzoli) con 73 voti, terzo Ennio Cavalli con «Quattro errori di Dio» (Aragno) con 19 voti e ultimo Gianni Celati con «Fata Morgana» (Feltrinelli) con 16 voti.

Ma probabilmente nemmeno i vincitori venderanno quel che ha già venduto Alessandro Piperno col suo romanzo «Con le peggiori intenzioni» giunto a 130 mila copie e che ieri sera ha ritirato il Campiello Opera prima, dopo aver avuto già l'Opera prima del Viareggio.

La serata finale al Teatro La Fenice è stata trasmessa in differita su Raiuno.

In mattinata è stato assegnato da una giuria presieduta da Lorenzo Mondo il Campiello giovani, destinato a studenti delle superiori che scrivono racconti, vinto da Flavia Piccinni, toscana di Lucca, con «Non c'è tutto nei romanzi» sulla passione distruttiva di una giovane per il suo professore, che muore.

Da sinistra: in piedi, Pino Roveredo (anche a destra, nella foto Bruni), Gianni Celati, Antonio Scurati e Alessandro Piperno, premiato per l'Opera Prima; seduti, Ennio Cavalli e Raffaele Nigro.

L'emozione e le mille domande dei cronisti hanno travolto ieri sera a Venezia, dopo la proclamazione della vittoria, l'autore di «Mandami a dire»

«Vedendo mia moglie piangere in platea, ho capito che avevo vinto...»

VENEZIA «Eravamo a pranzo. A un certo punto mi sono alzato, ho salutato tutti dicendo: vado a preparare il discorso del vincitore...». Ci ha scherzato su fino all'ultimo, Pino Roveredo, che fra l'altro collabora al «Piccolo». Non voleva crederci, non riusciva a immaginarsi numero uno del Premio Campiello. Poi, a un certo punto, mentre Bruno Vespa si avvicinava per fargli i complimenti, ha visto sua moglie che piangeva di gioia, là in platea al Teatro La Fenice di Venezia. E si è sentito tremare le gambe: «Oddio, ma allora ho vinto davvero...».

Poi, l'emozione ha travolto lo scrittore di «Mandami a dire». I giornalisti sono partiti con un bombardamento di domande. Per sapere tutto di lui. Per scoprire che, prima, aveva scritto libri bellissimi come «Capriole in salita», totalmente sconosciuti al di fuori del Friuli Venezia Giulia. «Scusate - ha frenato lui -, potete parlare più lentamente. La vostra voce mi arriva come se fossimo lontani chilometri. Riesco a rispondervi con trenta secondi di ritardo».

Accanto a lui, Scurati concionava perfettamente a suo agio nei panni del professore-scrittore-vincitore. «In tutta la mia vita ho sempre amato i gregari, quelli che fanno fatica nell'ombra - sono state le prime parole di Pino Roveredo, che ieri ha dovuto dividere il 43.o Campiello con Antonio Scurati, l'altro autore della scuderia Bompiani entrato nella cinquina dei finalisti -. Questa volta, sono stati loro, i perdenti, a regalarmi i gradi di capitano. A farmi sentire un numero uno per una sera».

Adesso la sua vita cambierà? «Non deve assolutamente cambiare. Altrimenti vorrebbe dire che non avevo capito niente prima, e che continuo a non capire. Credo, piuttosto, che questa vittoria al Campiello servirà da sprone a tutti quelli che sono diventati personaggi dei miei racconti. A chi soffre, a chi ha smesso di sperare. E con affetto, eleggendomi a voce di chi voce non ha più, mi ha soprannominato Pino Campiello».

Pochi la conoscono in giro per l'Italia... «Non voglio sembrare arrogante, ma finora si è parlato soltanto di un mio libro, l'ultimo. E dire che sulla mia scrittura hanno fatto qualche tesi di laurea. Credo sia arrivato il momento di conoscermi un po' meglio».

Non ha paura che la trasformino in un tuttologo? «No, ci provavano già prima a tirarmi in ballo. A farmi dire quello che penso sulle cose più diverse. Non mi spaventa. Lo scambio di opinioni, l'incontro con la gente, sono un po' il motore della vita. Mi hanno invitato a fare una serie di incontri, nei prossimi giorni. Non ho detto di no: anzi, sono felice».

E se Bompiani le chiederà subito un nuovo libro? «Devo solo trovare il tempo di fermarmi, di mettermi lì a scriverlo. Ho in testa un romanzo che non si discosta dai temi del disagio. Ma che vuole avere un respiro più ampio. Una storia in cui dolore, scherzi e carezze si trovano a convivere».

Chi l'ha spinta verso questa vittoria? «Claudio Magris ed Elisabetta Sgarbi della Bompiani. Sono loro ad avere la 'colpa' di questa mia gioia immensa. Ma adesso penso soprattutto a quei ragazzi che si sono persi, che non sono riuscito a salvare. Loro sono la carne, il sangue dei miei racconti. E mi mancano, perchè rappresentano una sconfitta. Noi viviamo senza accorgerci di chi ci passa accanto».

a.m.l.

Pino Roveredo fotografato al San Marco da Francesco Bruni.

UMORISMO *Il vignettista del Corsera a Udine nella giuria del concorso per giovani disegnatori «Spirito di-vino»*

Giannelli, una matita oltre la satira

«La vera censura - dice - la fa il pubblico, che sa sempre distinguere»

UDINE «La vera censura? La fa il pubblico. Quando la satira non è buona, il pubblico è sempre così intelligente da capirlo. Ciò che non è vera satira, ma diffamazione, non ha successo». Emilio Giannelli, toscano classe 1936, avvocato, è oggi uno dei vignettisti satirici più famosi d'Italia. Sulla prima del «Corriere della Sera» la sua matita pungente svela fatti e misfatti della politica italiana con la forza dell'ironia e del paradosso. A Udine perché da qualche anno membro della giuria del concorso per giovani disegnatori «Spirito di-vino», Giannelli sottolinea i capisaldi del suo «credo»: «La vera satira non può mai essere diffamatoria. Usa le sue armi affilate, ma non oltrepassa il limite del buon gusto». Dei suoi celebri personaggi, dice: «È vero che sono pur sempre i politici, ma in qualche modo diventano diversi dal bersaglio e ci fanno agire nel teatrino della politica un po' secondo la costruzione che abbiamo dato, con i difetti e le esagerazioni proprie della caricature». Come dire, insomma, che le «creature» vivono di vita propria. «Il Prodi e il Berlusconi che faccio – ammette - hanno molto di fantastico rispetto ai veri, ma sta proprio in ciò il divertente della caricatura e del paradosso».

Ricorda i primi passi con Giorgio Forattini sul «Satyricon» di «Repubblica» all'inizio degli anni Ottanta. «Quel foglio glorioso – spiega – fu il punto di partenza anche per molti altri colleghi come Vauro, Giuliano, Bucchi». E ai giovani disegnatori esordienti suggerisce: «L'importante è farlo con passione e per divertimento. Chi incomincia l'avventura in questo modo credo abbia più possibilità di successo».

Perché è passato da «la Repubblica» al «Corsera»?

«Lasciai "Repubblica" con dispiacere. Sono sempre grato a Eugenio Scalfari che volle agevolarmi in ogni modo per consentirmi di collaborare, sebbene avessi un altro lavoro che mi teneva lontano da Roma. Sono passato al "Corriere" per ambizione. L'allora direttore Ugo Stille mi offrì la prima pagina, su cui non era mai apparsa una vignetta. Una proposta interessante. La prima di "Repubblica", all'epoca, era di Giorgio Forattini».

«Tanto più la satira prospera, quanto meno la libertà esiste». Un adagio che si sente ripetere di frequente. A che livello di satira e di libertà ci troviamo oggi in Italia?

«Il fatto che i giornali pubblichino satira è già un buon segno. L'importante è che sia una satira che chi la fa, anche la vuole. Guai a una satira guidata dall'alto, strumentale al palazzo, anziché rigorosamente critica, priva di preconcetti e libera da influenze esterne».

Com'è una vignetta davvero efficace?

«Se la satira è fatta bene, svela un retroscena che al politico è nascosto. Lo fa sempre in termini di canzonatura, di paradosso. Quella basata sulla semplice ilarità, ma che non ha sostanza critica, non è buona satira».

Le sue caricature sono incentrate sui «moti dell'animo» più che sui tratti fisici. Perché?

«La caricatura non può essere solo l'esasperazione dei lineamenti o dei difetti fisici. Al centro ci devono essere le manie, i tic, i modi di ragionare e di comportarsi del personaggio. Questo conta per svelarne al lettore i difetti e i limiti. Certo, si possono fare i tacchi alle scarpe di Berlusconi, o la stempiatura. Ma questo è solo il contorno, la pietanza dev'essere un'altra».

Quanto pesa l'autocensura nel processo creativo?

«L'autocensura la pratico molto. In primo luogo nei termini della comprensibilità: il lettore, aprendo il giornale, deve capire subito di che cosa si tratta. E poi in termini di stile, di buon gusto. Cerco di evitare qualsiasi comicità che sia data da cose grevi e non degne d'essere oggetto di satira».

Satira politica televisiva: un genere che, in Italia, sta da un po' in mezzo alla bufera. Che ne pensa?

«Sono contrario a qualsiasi genere di censura. La vera censura, ripeto, la deve fare il pubblico, che ha sempre l'intelligenza per promuovere o bocciare un programma. Se una trasmissione è diffamatoria, il pubblico è il primo a rifiutarla. Sono convinto, quindi, che non ci sia alcun bisogno d'intervenire dall'alto».

Di ciò che vede in tv, che cosa le è piace?

«Sono un appassionato di "Blob". Davvero pregevole, un livello difficilmente raggiungibile da altre trasmissioni. E poi certe imitazioni dei politici che ci hanno regalato i fratelli Guzzanti sono eccezionali».

Alberto Rochira

I VINCITORI DEL PREMIO

UDINE Un'opera dei fratelli Richard e Slavomir Svitalsky (Repubblica Ceca) ha vinto il primo premio della VI edizione di «Spirito di-vino», concorso internazionale per giovani vignettisti e disegnatori satirici italiani e stranieri, organizzato dal Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia. Secondo classificato Chrystian Cattaneo di Castiglione Olona (Varese), terzo l'argentino Esteban Ariel Balzano.

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri a Palazzo Florio di Udine. A rappresentare la giuria (che ha esaminato oltre 200 opere giunte da Europa, Asia e America), presieduta da Giorgio Forattini, c'erano i vignettisti Emilio Giannelli e Alfio Krancic, il giornalista Franz Botré, il direttore editoriale del Tci, Michele D'Innella, mentre per il Movimento Turismo del Vino è intervenuta la presidente Elda Felluga. «Tra i partecipanti abbiamo rilevato molta qualità e la cosa è davvero promettente», ha commentato Krancic: «Quanto all'opera vincitrice, l'abbiamo scelta perché unisce all'ironia una certa poesia. Una sintesi molto felice». Otto le menzioni speciali: Mauro Sacco-Elisa Vallarino, Raed Khalil, Tomasz Sobiak, Adam Orlamowski, Dmitriy Skazhenih, Cheng Zhu, Giacomo Cardelli, Lorenzo Donati. Le 30 opere finaliste sono esposte fino a mercoledì nella sala delle Colonne di palazzo Florio.

Da sinistra, la vignetta senza titolo di Svitalsky, che ha vinto il primo premio; Emilio Giannelli; «Barili preziosi» di Chrystian Cattaneo, secondo premio; la vignetta «Sedicesimo bicchiere» disegnata da Giannelli per «Spirito di-vino».

TELEVISIONE *Domani sera la finale*

Le Miss sperano nel ripescaggio

Una Miss incrocia le dita durante la sfida tra le concorrenti.

SALSOMAGGIORE Fiducia nei ripescaggi da parte degli scommettitori su Miss Italia che si affidano alle quote Snai dopo l'eliminazione di due miss del gruppetto delle cinque favoritissime.

Nell'aggiornamento di ieri mattina il gruppetto delle cinque favoritissime restava quello delle miss con i numeri dal 61 al 65, proprio quello colpito dalle eliminazioni nei primi minuti di concorso. Dunque viene dato in sostanza per molto probabile il ripescaggio almeno della toscana Pamela Camassa (65), apprezzata anche dalla giuria tecnica presieduta da Loretta Goggi, che questa sera - diretta dalle 20.45 su Raiuno - avrà il compito di recuperare dieci delle 71 miss eliminate nelle prime tre serate di gara. E ci spera ancora anche la triestina Elisabetta Otti, mentre l'udinese Stefania Menegazzo è approdata direttamente alle semifinali e oggi debutterà Miss Friuli Venezia Giulia, Serena Modanese.

Le favorite vengono date uno a 4, seguite da due gruppetti di cinque miss ciascuno che sono tutte quotate a 6: in uno (76-80) c'è anche la napoletana Sara Crisci (78) che le voci di corridoio nella Salsomaggiore delle finali dicono sia «papabile»; nell'altro (6-10), i gossip danno per trainante la Miss Toscana Desiree Noferini, già compagna del «carabiniere» televisivo Roberto Farnesi (e fra le miss dall'aspetto più colorato per le sue origini etiopi, la nonna materna che aveva sposato un italiano).

Totosì segnala come preferiti dagli scommettitori gli stessi gruppi 76-80 e 61-65 e come proprie favorite la n.22 Miss Milano Vera Santagata e ancora Sara Crisci. Nessuna quota al mattino sul sito di Match Point.

Critiche dei telespettatori al meccanismo dello scontro diretto tra le partecipanti a Miss Italia sono state raccolte dall'Osservatorio di Milano, istituto di ricerca sui problemi socio culturali, al quale sono arrivati in questi giorni fax, telefonate, mail di protesta da parte dei cittadini di tutta Italia, su com'è stato concepito il nuovo format del concorso di bellezza di Miss Italia.

«Le critiche maggiori - afferma il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco - vanno nella direzione di mettere una concorrente contro l'altra in una sorta di eliminazione diretta dove, guarda caso, le più dotate si scelgono come concorrenti quelle meno dotate che puntualmente vengono eliminate».

«Nonostante il clima di competizione, negli anni passati si era sempre notata una certa solidarietà tra le ragazze che questa volta è venuta meno - prosegue Todisco - per quest'assurdo bisogno di accentuare l'aspetto competitivo, come se questo potesse da solo garantire lo spettacolo».

Comunque la nuova formula delle «sfide» a Miss Italia è ormai sperimentata e continua a dare i suoi frutti, almeno dal punto di vista dell'audience: con la seconda finale, venerdì sera, il concorso è tornato a far vincere a Raiuno la serata tv.

Il programma condotto da Carlo Conti ha avuto una media di 6.305.000 telespettatori, con il 32.79 per cento di share. Sono stati superati anche i dati della seconda finale dell'anno scorso, che aveva registrato 5.320.000 telespettatori (25.37% di share).

Da segnalare infine che Valeria Marini torna stasera a Miss Italia, come presidente di giuria per la terza delle quattro finali. Domani la finalissima.

Domani sera suonano all'Ausonia

Pit Er Pat, da Chicago indie-rock di qualità

Il trio americano Pit Er Pat che suonerà domani all'Ausonia.

TRIESTE Domani sera, alle 22, allo stabilimento balneare Ausonia di Trieste (ingresso libero) suoneranno gli americani **Pit Er Pat**. Si tratta di un evento importante per gli amanti dell'indie-rock di qualità e spessore. I Pit Er Pat provengono da Chicago, sono un trio (Fay Davis-Jeffers alle tastiere/voci, Rob Doran al basso/voci e Butchy Fuego alla batteria/voci) ed incidono per l'etichetta di culto Thrill Jockey (tra i compagni di scuderia ci sono: Tortoise, Bobby Conn, David Byrne, Califone, Giant Sand, Sam Prekop, Trans Am e Thalia Zedek).

Trieste rappresenta l'ultima tappa della loro tournée italiana (dopo quelle di Monza, Livorno e Pescara) messa in piedi per promuovere una doppia uscita discografica: il debutto «Shakey» che risale a questa primavera e «3D Message», nuovo EP (nei negozi da agosto) registrato con John McEntire. Il trio propone un intreccio originale di pop sbilenco e post-rock sulla scia di Blonde Redhead, Electralane e 90 Day Men.

Il concerto è organizzato dal Consorzio Ausonia in collaborazione con What Has Been e Indierocket Concerti. Lo storico stabilimento balneare di Riva Traiana si sta rivelando un'ottima location per gli spettacoli musicali. «L'andamento delle serate è in costante crescita - commenta Lorenzo Fragiacomo, uno dei promoter. - Diciamo che questa è una fase sperimentale per capire le nostre capacità organizzative e i gusti del pubblico. Stiamo testando la situazione per preparare una ruggente stagione l'estate prossima».

In programma ci sono ancora due serate di musica live: il 30 settembre saranno protagonisti i bolognesi **Franklin Delano** e poi gran finale con un concerto jazz sabato 8 ottobre. I Franklin Delano sono una delle grandi rivelazioni dell'underground nazionale. Il loro sound alterna quieto folk pastorale con digressioni post-rock dissonanti e ballate country-pop. La band, accasata presso etichette americane e italiane, vede al fianco di Paolo Iocca: Marcella Riccardi e Vittoria Burattini (ex Massimo Volume). Dopo il folgorante debutto «All My Senses Are Senseless Today» quest'anno è uscito il secondo album «Like A Smoking Gun In Front Of Me» che ha ottenuto buonissimi riscontri di pubblico e critica.

Ricky Russo

MEDICINA

Un «libro nero» di 830 pagine per dimostrare che sono più utili le nuove terapie

I francesi scendono dal lettino di Freud

Violentissimo attacco contro il padre della psicoanalisi

PARIGI Psicanalisi? No, grazie. Sul lettino i francesi non vogliono più starci, anzi, accusano il potere di volerceli tenere per forza, mentre all'estero la scienza fondata da Sigmund Freud è ormai una «pratica marginale». Molto meglio, predica il «Libro nero della psicanalisi», affidarsi alle moderne terapie cognitive e comportamentali.

La battaglia che oppone, in modo anche violento, gli analisti agli psicoterapeuti va avanti ormai da anni in Francia. In poco più di due settimane, dal 1 settembre giorno della pubblicazione, un enorme tomo di 830 pagine - opera collettiva con oltre 80 contributi - è andato a ruba. Ventimila copie sono già state vendute, in molte librerie è esaurito.

«All'estero - proclamano i contestatori di Freud - la psicanalisi è diventata marginale. In Francia, criticarla è ancora un tabù». Oggi, nel nuovo secolo, si può «pensare, vivere e stare meglio senza la psicanalisi».

Invece di accomodarsi sul famigerato lettino, senza guardare in faccia lo psicanalista, i moderni psicoterapeuti propongono dei faccia a faccia con i pazienti. Cognitive e comportamentali vengono definite le nuove terapie giunte dagli Stati Uniti ma che in Francia non hanno ancora trovato un riconoscimento ufficiale. Se con Freud e i suoi seguaci, i problemi della vita di tutti i giorni venivano individuati e corretti scandagliando nel passato, gli psicoterapeuti di oggi si propongono di vincere le tante fobie, le dipendenze o le ansie della vita con esercizi pratici, che si devono imparare e praticare.

«Questo libro è ignobile - tuona sul sito 'Edipo' la profetessa della psicanalisi, Elisabeth Roudinesco - i freudiani sono messi sotto accusa. Vengono assaliti con rara violenza tutti i rappresentanti del movimento psicanalitico dalle origini ad oggi. Le cifre sono false, le affermazioni inesatte, le interpretazioni talvolta deliranti. I riferimenti bibliografici sono troncati e l'indice è una saga degli errori. La Francia e i paesi latinoamericani sono trattati come paesi arretrati, come se la psicanalisi vi avesse trovato rifugio per motivi oscuri, mentre i paesi civilizzati l'avrebbero bandita».

Uno dei punti forti del libro riguarda il caso di un rapporto dell'Inserm (Istituto nazionale di sanità e ricerca medica) che elogiava i risultati ottenuti dalle terapie comportamentali e cognitive, ritenute più efficaci dei sentieri misteriosi dell'analisi. Tale rapporto fu ritirato dal sito del ministero e a darne l'annuncio fu l'ex ministro della Sanità, Philippe Douste-Blazy, davanti alla platea degli Stati Generali della Psicanalisi, presieduta da Jacques-Alain Miller, genero ed editore di Jacques Lacan. «L'egemonia della psicanalisi - spiega Catherine Meyer, una delle coautrici del 'Libro nerò - è una specificità francese. A noi interessa aprire una breccia. Leggendo le opere di Mikkel Borch Jacobsen, storico della psicanalisi, ho scoperto le incredibili menzogne e truffe di Freud».

Sigmund Freud (1856-1939) fondatore della psicoanalisi.

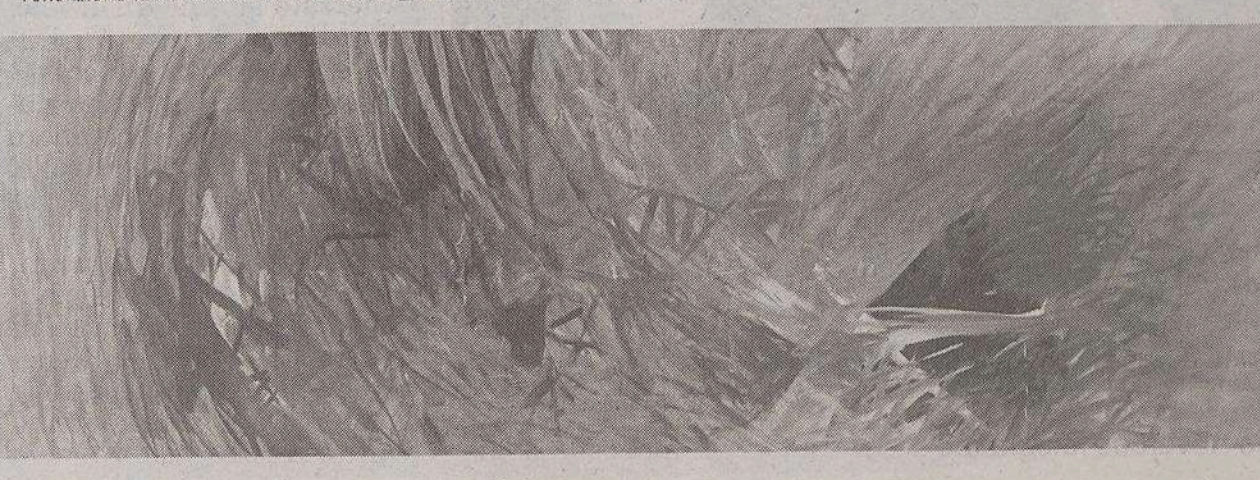
DANZA *La friulana Paola Pitton si aggiudica il trofeo «Cristina Macor»*

Lignano: yankee campioni di ballo

LIGNANO Finale entusiasmante con tremila persone al Palazzetto dello sport di Lignano Sabbiadoro, per il campionato del mondo di South american show dance, che vede abbinati i ritmi e le danze sud americane. Alla fine è prevalsa la spettacolarità, ma anche la nitidezza di esecuzione, dei due statunitensi di origine russa, Maxim Kozhevnikov e Yulia Zagornychenko. Al secondo posto i bulgari Ivailo Tonchev e Ekaterina Lapaeva. Terza una coppia russa: Igor Mikhalkov ed Elena Litvinenko. Quarti i polacchi Marcin Wrzesinski e Anna Glogowska. Al quinto posto gli italiani Maurizio Ghigiarelli e Manuela Andracchio. I due romani, beniamini del pubblico, nel finale hanno stupito pubblico e giuria, ma un'incertezza in una figura da parte di Manuela, che ha mancato la mano del compagno dopo una lunga serie di piroette, ha giocato loro il podio.

Parla invece friulano la classifica del 6.memorial «Cristina Macor», disputato tra le fasi del mondiale, come gli applauditi show delle ragazze del twirling di Lignano Sabbiadoro, la performance di danza del ventre di Michela Zanon, e degli allievi, giovanissimi e non, dell'Azzurra danze.

Nelle danze standard si è imposta nettamente la coppia composta da Nicola Bosco, di Rovigo, e Paola Pitton, di Palazzolo dello Stella (Udine), in gara però per una scuola ferrarese. La Pitton è arrivata quarta al mondiale di danze standard amatori del 2004.

Al secondo posto i romani Ghigiarelli e Andracchio, fratello e sorella dei professionisti quinti al mondiale, al terzo Colantoni e Divaira, al quarto i friulani Lirussi e Plazzotta, al quinto i veneti Todaro e Caneva.

MUSICA *Per il secondo anno consecutivo il maestro spagnolo ha inaugurato il ciclo d'autunno al «Verdi»*

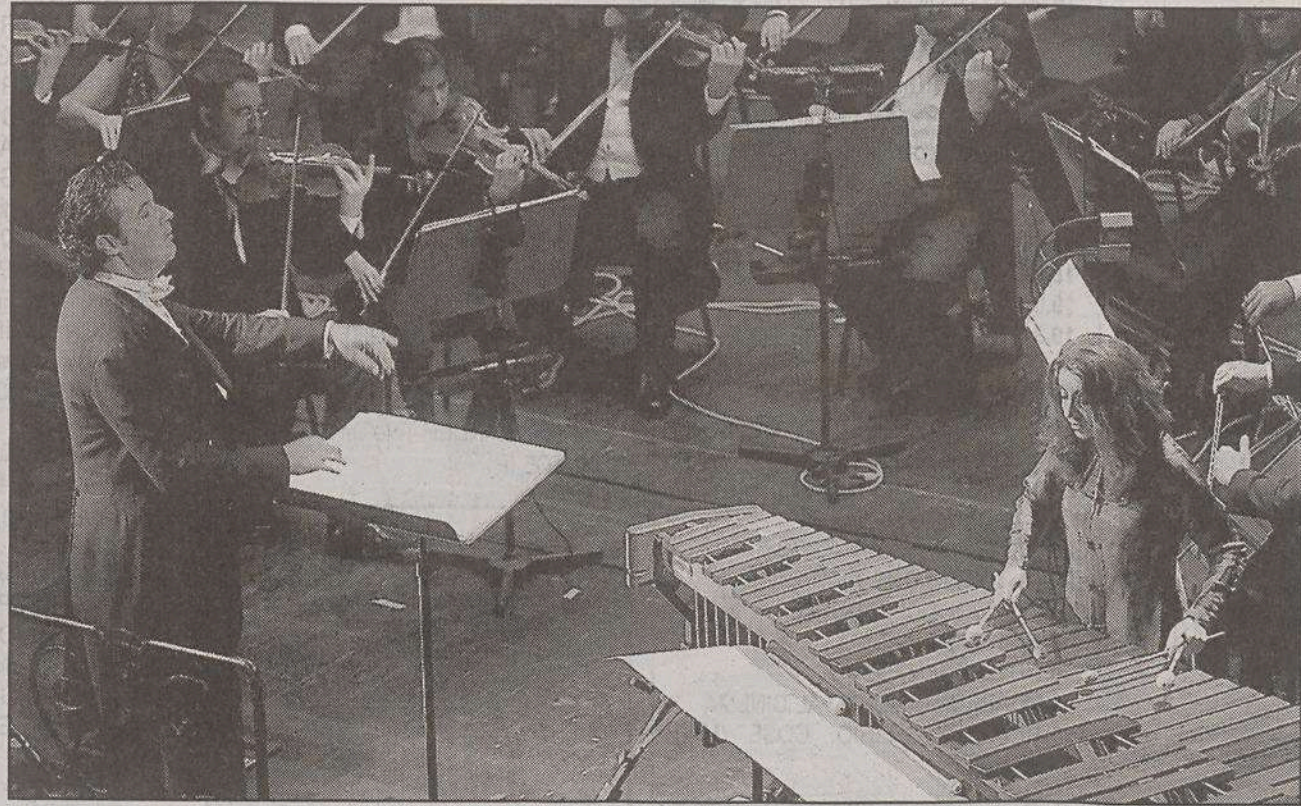
Sinfonica, Mena non teme Beethoven

Consensi fitti anche per i virtuosismi della percussionista Evelyn Glennie

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo l'inaugurazione del ciclo sinfonico d'autunno al Verdi, l'avvio della stagione triestina, è toccata al giovane spagnolo Juanio Mena. L'altr'anno Mena si adeguò ad Aldo Ciccolini nel Concerto di Schumann, e dedicò la seconda parte a pagine di Richard Strauss.

Scelta opportuna e intelligente: dotato di buona tecnica, di riflessi pronti, di lucida lettura, Mena preferisce, perché sa di convincere, muoversi fra Stravinski, Strauss, Schönberg, Wagner, evita quegli autori legati alla tradizione, non perché non si senta all'altezza, ma perché sa che bisogna averne assimilato nel tempo le convenzioni interpretative. Neanche per tutto l'oro del mondo si accingerebbe a una «Carmen» o a un «Trovatore», così come, se fosse dipeso da lui, avrebbe aggirato Beethoven.

Ma - convocato all'ultimo per la defezione di Oren e acconsentendo a mantenere il programma originario - gli è capitato il «Destino che batte alla porta», il principe dei temi in do minore beethoveniani.

Ha ben figurato, e il successo arrisogli torna a suo onore. Peccato non trovare più, né sul palcoscenico né in sala, quello spirito così vergine e fresco per suonare e ascoltare la Quinta con la reverenza e lo stupore delle generazioni che ci hanno preceduto, quando essa rappresentava il modello, non solo in campo musicale, di tutti i titanismi, quando la letteratura non trovava parole per decantarne la grandezza. Chissà, forse, tutto colpa della sigla «Qui radio Londra»...

Il direttore Juanio Mena con la solista percussionista Evelyn Glennie. (Foto di Fabio Parenzan)

Nel passato, il comune denominatore dei grandi era il tragico, oggi si pensa più al suono e la Quinta appare come privata del tradizionale bagaglio di ethos e di pathos depositato dalla mitologia romantica. Mena si allinea con l'attualità, col dinamismo, non indugia sulla portata del tragico, il suo gesto bada all'evidenza, ai nessi dinamici, ai bagliori.

Nello Scherzo qualche piccola sfasatura subito ricomposta, una garbata amabilità nelle variazioni, continuità nella coerenza espressiva, ed anche l'Orchestra risponde a dovere, condividendo a pieno titolo la riuscita della prestazione.

La Quinta era preceduta da una «prima» quasi assoluta: «Veni, veni Emmanuel», uno dei brani che più sono valsi alla notorietà dello scozzese James MacMillan. Più adatto a «Trieste in danza» che a un concerto: buio in sala, lumini sui leggii, spot cangianti dal rosso al blu sui giganteschi strumenti a percussione, soprattutto l'andirivieni fra essi a piedi scalzi di Evelyn Glennie.

Minuta, espressiva, tutta tendini, autentico fenomeno per precisione e forza, a lei si deve gran parte dei consensi fitti che hanno accolto il brano, senza trascurare la rapidità di lettura dell'orchestra e del direttore. In questa pagina, quaranta minuti in otto sezioni liberamente desunte dal gregoriano, MacMillan mostra più di saperci fare che ricchezza d'idee musicali. Punta astutamente alla varietà ritmica, che la Glennie elargisce generosamente con ogni sorta di virtuosismi; sa che in musica non è la prima impressione quella che conta, bensì l'ultima, ed il finale è davvero suggestivo, con la solista arrampicata su grandi campane che lascia vibrare per farci tutti resuscitare.

Oggi, alle 20.45, il concerto aprirà la stagione al Teatro Verdi di Pordenone.

Claudio Gherbitz

CINEMA *Da venerdì a Trieste*

Una tre giorni oltre i confini

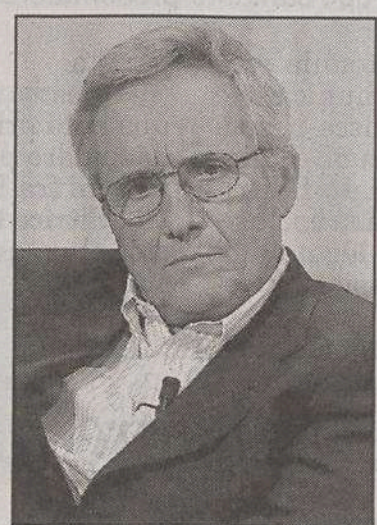
TRIESTE La settima arte intesa come pass-partout tra i più diversi mondi, dove i racconti di celluloide diventano dei ponti che riavvicinano i tanti e troppi confini di genere, spazio, tempo, del passaggio tra normalità e follia, per ovviare a qualsiasi barriera e vengono appunto proposti all'interno di una manifestazione intitolata **«Oltre i confini»**.

Una tre giorni cinematografica, che si svolgerà il 23, 24 e 25 settembre alla Casa del Popolo di Sottolongera, dove i primi a uscire dai propri confini saranno sei enti no-profit che si occupano di cinema a Trieste e hanno deciso di condividere la propria esperienza assieme agli altri. Le associazioni Anno Uno-I Mille occhi, Il Nodo, la Cooperativa Bonaventura, i circoli Charlie Chaplin, Lumière e Tina Modotti hanno fuso le proprie energie dando vita a una vorticosa contaminazione di generi e tendenze, che come ha ribadito uno degli organizzatori, Marino Bertagna «rappresenterà un arricchimento e un avvicinamento tra alcune realtà molto simili».

La vetrina cinematografica che solcherà i numerosi e diversi confini, partirà venerdì con il film **«Sedmina»** del regista sloveno **Matjaz Klopcic**. Il lungometraggio (sottotitolato in inglese) racconta l'occupazione italiana a Lubiana durante la seconda guerra mondiale «e si rifà in parte - sottolinea Sergij Grmek Germani - a uno dei filoni che l'associazione Anno Uno intende sviluppare all'interno del proprio festival I Mille occhi». Nella stessa serata l'associazione Il Nodo presenterà il documentario **«Realities Kosovo/a»** della triestina **Eva Ciuk**, sulla situazione delle minoranze etniche e le contraddizioni ancora presenti in Kosovo a cinque anni dalla fine del conflitto jugoslavo.

Nella stessa serata sarà poi la volta anche di un altro documentario **«Teatro nei campi»**, girato da **Edvino Ugolini** per l'associazione «Vortici», che descrive l'esperienza teatrale nei campi profughi palestinesi in Libano.

Il programma di sabato verrà invece aperto dall'evento proposto da parte della cooperativa Bonaventura, **«8 film su Soho Eckstein»** è infatti il titolo della serie di cortometraggi d'animazione realizzati dal pittore sudafricano **William Kentridge**, che animando i suoi disegni a carboncino offre un racconto molto particolare di Johannesburg dopo l'apartheid. «Questi racconti - spiega Rossella Pisciotta - hanno un filo rosso con Trieste, perché Kentridge fa rivivere all'interno del contesto sudafricano anche la coscienza del personaggio dello Zeno sveviano».

Nel 25.mo anniversario della morte di Franco Basaglia verrà proiettato «uno dei pochi esempi davvero convincenti del cinema militante italiano, capace di sviscerare il tema della pazzia, dove la diversità della follia viene rappresentata come parte integrante della nostra normalità»: cioè quell'incredibile lavoro di gruppo che **Silvano Agosti**, **Marco Bellocchio**, **Sandro Petraglia** e **Stefano Rulli** sono riusciti a realizzare ormai trent'anni fa, con il documentario **«Matti da slegare - nessuno o tutti»**.

Marco Bellocchio

L'ultima giornata sarà dedicata a tre documentari. Domenica sarà infatti la volta di **«Ellenofonie»** di **Francesco Cerra**, che porterà anche a Trieste le voci antiche della minoranza linguistica ellenofona che vive nell'Aspromonte, e del documentario **«Ti vedranno a Cosenza»**, suggestiva testimonianza d'immigrazione dei tanti lavoratori calabresi emigrati in Canada.

In chiusura un evento quasi in anteprima nazionale. Presente il regista belgradese **Predrag Delibasic**, verrà proiettato il suo **«Esame di maturità»**, toccante racconto di una rimpatriata scolastica, segnata dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia.

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

Opera Giocosa a Miramare
Gorizia: gli Embryo dal vivo

TRIESTE Oggi, alle 15.30, per le Passeggiate musicali nel Parco di Miramare, l'orchestra dell'Opera giocosa diretta da Severino Zannerini proporrà brani di Vivaldi, Gluck, Saint-Saens-Ciaikovski e l'opera da camera «La serva padrona» di Pergolesi. In caso di maltempo, alle 21, nella chiesa luterana di largo Panfili.

Oggi, alle 16.30, al Club Primo Rovis, concerto del pianista Plinio Postogna.

Oggi, alle 21, al Bar Violin (via del Teatro), musica con gli Special Plate.

Domani, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, concerto dell'organista Pavao Masic.

GORIZIA Oggi alle 18, nella chiesa evangelica metodista di via Diaz, il cembalista Manuel Tomadin eseguirà le Variazioni Goldberg Bwv 988 di Bach.

Oggi alle 21, nella corte Bratina del Caffè Vittoria, concerto dei tedeschi Embryo, guidati dal vibrafonista-batterista Christian Burchard.

CODROIPO Mercoledì alle 21, a Villa Manin di Passariano, spettacolo del comico Beppe Grillo.

PORDENONE Oggi dalle 11, al Ridotto del «Verdi» nell'ambito della rassegna «L'Arlecchino errante» il Teatro del Lemming presenta «Dioniso», spettacolo per 9 spettatori alla volta (prenotazione obbligatoria: 0434/5420074). Regia di Massimo Munaro.

Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, concerto sinfonico dell'orchestra del Verdi di Trieste, diretta dal maestro spagnolo Juanio Mena.

SLOVENIA Oggi alle 21, alle Krizanke a Lubiana, concerto del gruppo finlandese «Nightwish» (domani al Cankariev Dom concerto del gruppo americano Walkabouts).

Il gruppo pugliese ha concluso il suo tour estivo e la rassegna «Stradasuona» al Molo IV

Nidi d'Arac, gran contaminazione salentina

TRIESTE Benvenuti al rave salentino andato in scena al Molo Quarto a conclusione di «Stradasuona», mc i Nidi D'Arac, formazione che fonde magistralmente folk ed elettronica, pizzica tarantata e trip hop e traduce il griko nel linguaggio universale della musica. Dove la contaminazione è vita. E cittadinanza universale. Spiega il cantante Alessandro Coppola: «La nostra musica nasce dalla metropoli, da pugliesi ritrovatisi a fare musica del futuro che pesca nella tradizione evolvendo nelle ritmiche e attingendo dal bagaglio culturale che ci rende unici. Della nostra tribalità facciamo la nostra modernità».

Paradossalmente fanno più fatica a trovare date in Italia che all'estero dove suonano ai festival dedicati ai suoni del Terzo Millennio. Trieste era l'ultima tappa del tour estivo (una trentina di serate): dal 15 ottobre partirà il nuovo che si fermerà a primavera e potrebbe condurli perfino nel Sol Levante. Il loro contributo alla world music rappresenta il nuovo modo di fare musica. Un tributo alla nuova Europa multirazziale.

Si parte con un brano dell'ultimo cd, «L'acqua della fontana», a cui abbeverarsi di drum'n'bass. Il flauto dell'elegante Caterina Quaranta dirige una parata di synth su echi di antiche parlate campionate. Il pubblico di Globogas, come sempre nutrito e partecipe, batte le mani mentre nelle prime file si balla. Vera Di Lecce, unica in abito bianco, agita un fazzoletto che funge da elemento coreografico, canta magnificamente e danza.

I Nidi D'Arac in Porto Vecchio. (Foto di Francesco Bruni)

Intro elettronico distorto per «Ronde noe». L'ambiente si riscalda. Sandro si divide tra voce, percussioni ipnotiche e tamburello ossessivo mentre il dj napoletano Stefano Miele smanetta sul laptop agitando le braccia. Cortocircuito temporale tra passato e futuro: il lettore cd della macchina del tempo erutta per 90 minuti suoni trip hop e manda in trance come il morso della tarantola. Le coriste danzano, gli strumenti vibrano. Dopo 13 brani, il primo bis, «La pizzica del barbiere»: percussioni e violino di Rodrigo D'Erasmo sugli scudi. Mani al cielo sull'arabeggiante «Ferma zitella» per chiudere con l'apoteosi del martellante «St. Rocco's rave».

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA *Domani a Trieste, al Ridotto del Verdi, il pianista con Ada Montellanico in «Just a song»*

«Note del Timavo»: jazz con Pieranunzi

TRIESTE La manifestazione **«Note del Timavo»**, accanto alla programmazione classica, si arricchisce delle raffinate atmosfere del jazz, e vive parte della sua 18.a edizione al Ridotto del Teatro Verdi, dove la rassegna, organizzata dall'associazione Punto Musicale, debutterà domani, alle 21, con l'esibizione di **Enrico Pieranunzi** e **Ada Montellanico** nel concerto jazz «Just a song», con musiche dello stesso Pieranunzi, Gershwin, McCartney, Montellanico e Tenco, al quale il duo ha dedicato il suo ultimo cd.

Tre in tutto gli eventi ospitati dal Ridotto del Verdi. Il 28 settembre la pianista giapponese **Yoko Kikuchi** si esibirà in un programma di Beethoven, Mozart, Bach, Rachmaninoff e Hindemith, mentre il 3 ottobre **Piernarciso Masi**, uno dei massimi esponenti della musica da camera con pianoforte, proporrà, con il violinista **Paolo Chiavacci**, musiche di Beethoven e Brahms.

L'altra fase delle «Note del Timavo» si svolgerà invece al Castello di Colloredo di Monte Albano, in Friuli, a cominciare dal concerto, venerdì 23 settembre, del pianista **John Olaf Laneri**, il cui repertorio comprende l'intero corpus delle Sonate di Beethoven, e che si esibirà anche in brani di Mozart, Ravel, Debussy e Chopin.

Proviene da Vienna ed è formato da musicisti italiani, colombiani e austriaci l'ensemble **«Fiori Musicali»**, che il 30 settembre nella cornice del castello trasmetterà al pubblico la sua passione per la musica composta sino al 1750 in un evento dal titolo «Amore e follia». A chiudere questa edizione delle «Note del Timavo» sarà, il 7 ottobre, l'appuntamento con il tango e le musiche di **Astor Piazzolla** eseguite da Massimiliano Pitocco (bandoneon), Alessandro Valvassori (violino) e Carla Agostinello (pianoforte). Gli appuntamenti al Castello di Colloredo di Monte Albano sono ad ingresso gratuito sino ad esaurimento dei posti. Tutti i concerti delle «Note del Timavo» inizieranno alle ore 21.

Annalisa Perini

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Secondo concerto: direttore **Stefano Ranzani,** violoncello **Enrico Dindo,** venerdì 23 settembre ore **20.30** (turno A). Domenica 25 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 23/9. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
11, 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I fantastici 4». Alle **11** a 4 €.

AMBASCIATORI e NAZIONALE. Mattinate per le scuole. **«Madagascar»** e altri film a richiesta a € 3,50.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «9 vite da donna»** di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin R. Penn, Holly Hunter. € 6/4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«I fantastici quattro»: 10.45, 11, 15.10, 16.20, 17.35, 18.30, 20, 21.30, 22.10.
«Good night and good luck»: 10.55, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.
«Madagascar»: 10.45, 11.15, 15, 15.40, 16.45, 17.30, 18.30, 20.15, 22; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale **11.15, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.**
«Cinderella man»: 17, 19.45.
«2 single a nozze»: 10.50, 15, 17.25, 19.50, 22.10.
«La bestia nel cuore»: 19.50, 22.10.
«The skeleton key»: 15, 22.
«Herbie il Supermaggiolino»: 10.55.
«Madagascar» mattinate per le scuole ingresso 4 €, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722, dalle 16 alle 22, 040-6726835.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!»** di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia. In esclusiva regionale.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Il castello errante di Howl»** di Hayao Miyazaki. Il nuovo film d'animazione del regista Leone d'Oro alla carriera Festival di Venezia 2005.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.15 e **18: «Hazzard».**
19.50 e **22.10: «Seven swords».** Probabile candidato all'Oscar.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
16, 18, 20.05, 22.15: «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar». Alle **11** a 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Good night and good luck» di George Clooney.
11 e **15.20:** dalla Disney **«Herbie il supermaggiolino».** Alle **11** a 4 €.
11, 16, 18, 20.05, 22.15: «2 single a nozze» con Owen Wilson. Alle **11** a 4 €.
17, 19.30, 22: «Cinderella man» con Russell Crowe e Renée Zellweger.

SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16 e **22.15: «Indovina chi».**
17.45 e **20: «The Island».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30: «Dogtown and the z-boys» l'invenzione dello skateboard dai bassifondi di Los Angeles.
20, 22: «Riding giants» surf estremo storia di uno sport e stile di vita.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30: «Quando sei nato non puoi più nasconderti», solo alle **20.45: «Batman begins»** (ultimo giorno).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Nata per vincere», ore **21.** 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: fino al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAzioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«I fantastici quattro»: 15.15, 17.30, 20, 22.20.
«Madagascar»: 14.45, 16.50, 18.30, 20.10, 22.
«2 single a nozze»: 15.20, 17.40, 19.50.
«Cinderella man - Una ragione per lottare»: 22.
«Good night, and good luck»: 16, 18, 20.10, 22.10.
«La bestia nel cuore»: 15.30, 17.40, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Prelazione abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.
Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
Sala Gialla. 16.30: «2 single a nozze» con Owen Wilson e Vince Vaughn.
19, 22: «Cinderella Man» con Russell Crowe.

VITTORIA.
Sala 1. 15.15. 17.30, 20, 22.15: «I fantastici quattro».
Sala 2. 15.50, 17.50, 20.10, 22.10: «Good night, and good luck».
Sala 3. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «La bestia nel cuore».

RADIO E TELEVISIONE

Da domani condurrà «Affari tuoi»

Pupo: «Emozionato ma non terrorizzato»

ROMA Da domani sera su Raiuno ritorna «Affari tuoi» con la conduzione di Enzo Ghinazzi, in arte Pupo, che avrà il compito di non far troppo rimpiangere Paolo Bonolis. Pupo, che ha presentato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa la nuova edizione del format, si è dichiarato «emozionato ma non terrorizzato all'idea di sostituire Bonolis. So - ha continuato - di avere delle qualità: non sono qui per caso».

Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce si è detto convinto della forza del format e delle qualità di conduttore di Pupo. Sul versante degli ascolti, del Noce ha definito accettabile un risultato intorno al 28% di share, cioè uno o due punti in più rispetto al «Malloppo». Centomila scatole vendute comunicato è la cifra che sancisce il successo di «Affari tuoi» il gioco da tavolo firmato Editrice Giochi su licenza esclusiva di Rai Trade, legato alla popolare trasmissione televisiva.

Pupo cantante-presentatore

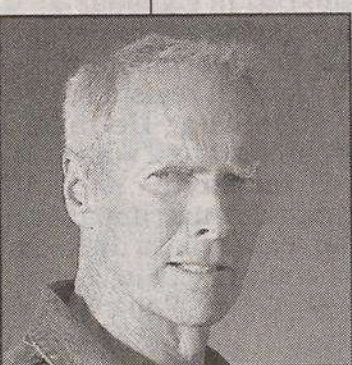
Le regole non sono cambiate. Venti pacchi possono celare grandi opportunità di vincita o oggetti senza valore. Sta ai protagonisti, riuniti in squadra, ricercare a turno il percorso verso la vittoria analizzando se il pacco ricevuto contiene la chiave del successo o deve invece essere scartato.

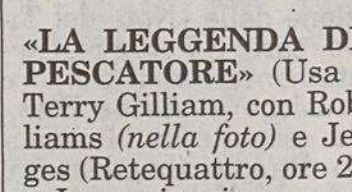
Soltanto «l'uomo del telefono» conosce il contenuto dei pacchi, ma in modo abile e sottile cercherà di trarre in inganno i singoli protagonisti non rivelando il valore dei pacchi. La partita finisce quando tutti i componenti della squadra hanno giocato una volta ciascuno. A questo punto si fa un consuntivo dei punti ottenuti dalla squadra e chi ha conseguito il punteggio maggiore si aggiudica la partita.

«Questo gioco, - spiega una nota - rientra nell'accordo quadro per la cessione di marchi fra Rai Trade S.p.A. ed Editrice Giochi che ha visto, oltre ad Affari Tuoi, il successo di Isola dei Famosi, L'Eredità, etc..».

Speciale su Raitre regionale dedicato a Villa Manin

UDINE Oggi, alle 10, su Raitre regionale va in onda un documentario dedicato al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin e alle mostre che ospita. Il filmato racconta la storia e il ruolo odierno di Villa Manin, partendo dalla mostra in corso «Il Teatro dell'Arte» che presenta opere provenienti dal Museo Ludwig di Colonia con quadri e sculture di artisti che hanno segnato la storia dell'arte del '900 (Bacon, Picasso, Richter, Rosenquist ecc.). Le opere sono illustrate da Kasper Konig del museo Ludwig e Francesco Bonami, direttore artistico di Villa Manin.

I FILM DI OGGI

«FINO A PROVA CONTRARIA» (Usa '99), di Clint Eastwood, con Clint Eastwood *(nella foto)* e Denis Leary (Retequattro, ore 21).

Un vecchio reporter cinico e ubriacone cerca coraggiosamente di salvare un innocente dall'iniezione letale a cui è stato ingiustamente condannato...

«LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE» (Usa '91), di Terry Gilliam, con Robin Williams *(nella foto)* e Jeff Bridges (Retequattro, ore 23.30).

Immaginazione, umorismo e senso dell'assurdo sono i tratti distintivi di Gilliam. Che qui propone una storia d'amicizia tra un uomo pieno di rimorsi e un barbone sognatore.

«IL FAVORITO DELLA GRANDE REGINA» (Usa '55), di Henry Koster, con Bette Davis *(nella foto)* e Richard Todd (Canale 5, ore 1.07).

La regina Elisabetta, colpita dal fascino di un nobile che sogna l'America, lo nomina capitano. Il favorito di corte non tollera l'affronto...

Raitre, ore 21 / **Il mistero di Mauro De Mauro**

«La scomparsa di Mauro De Mauro: un mistero di Stato» è il tema di «Blu notte - Misteri italiani» di Carlo Lucarelli. Nel settembre 1970 a Palermo scompare De Mauro, giornalista di punta del quotidiano «L'Ora», proprio mentre sta ricostruendo per conto del regista Francesco Rosi le ultime ore di vita di Enrico Mattei. In seguito emergeranno due piste: una interna al mondo mafioso e l'altra legata ai collegamenti che il giovanissimo De Mauro avrebbe avuto con Junio Valerio Borghese.

Raitre, ore 20.20 / **Anoressia e bulimia a «Elisir»**

«Pronto Elisir», il programma sulla salute condotto da Gigliola Cinquetti si occupa oggi di anoressia e bulimia.

Raidue, ore 14.55 / **Fiorello e Montali dalla Ventura**

Ospiti di Simona Ventura e Gene Gnocchi oggi a «Quelli che... il calcio»: Antonella Clerici, Beppe Fiorello e l'allenatore della Nazionale di volley Gian Paolo Montali.

Raiuno, ore 24 / **Speciale dedicato a Lello Bersani**

«L'uomo col microfono» è Lello Bersani, al quale «Speciale Tg1» dedica la puntata odierna. Lello Bersani ha inventato, prima in radio e poi in tv, nel 1954, il mestiere del giornalista cinematografico, attività che ha svolto ininterrottamente dal 1945 fino alla morte nel 2002.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.45 SABATO, DOMENICA &... - LA TV CHE FA BENE ALLA SALUTE. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 SISTER ACT - UNA SVITATA IN ABITO DA SUORA. Film (commedia '92). Di Emile Ardolino. Con Harvey Keitel e Whoopi Goldberg.
15.45 IL GRANDE CUORE DI CLARA. Film (commedia '88). Di Robert Mulligan. Con Michael Ontkean e Whoopi Goldberg.
17.00 TG1
17.05 CHE TEMPO FA
17.40 LE SORELLE MCLEOD
19.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Ellie". Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 MISS ITALIA... LA SFIDA È DI MODA
23.55 TG1
0.00 SPECIALE TG1
1.00 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA
1.20 CINEMATOGRAFO
2.20 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
3.20 LA MALA ORDINA. Film (poliziesco '72). Di Fernando Di Leo. Con Adolfo Celi e Luciana Paluzzi.
5.05 ZORRO Telefilm
5.25 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 QUARTO POTERE
6.05 LA RAI DI IERI
6.10 VERDE SEGRETO
6.20 IL MARE DI NOTTE
6.35 AVVOCATO PER VOI
6.40 L'EDITORIALE DELLA DOMENICA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 NUMERO UNO
12.10 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. "Qualcosa sta cominciando"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 NUMERO UNO: Speciale
17.45 TG2
17.55 CAMPIONATI EUROPEI DI BASKET: Italia - Ucraina
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm. "Dott. Abby". Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 LA PIOVRA 9
2.45 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.10 50 ANNI DI SUCCESSI
3.35 RAI FUTURA
4.05 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 IL FUTURO DELLA CITTÀ
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 SCREENSAVER
9.55 IL CLAN DEI DUE BORSALINI. Film (comico '71). Di Giuseppe Orlandini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
11.30 UN GIORNO PER CASO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TELECAMERE
12.50 GEO MAGAZINE
13.20 OKKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 TG3 PRIMO PIANO
15.15 RAI SPORT: All'interno: Europei di pallavolo femminile, Bulgaria - Italia
17.30 GEO MAGAZINE
17.50 TGR IL PALIO DI ASTI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 PRONTO ELISIR. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
21.00 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 L'ISOLA DI CALVINO
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 DOCUMENTARIO
9.10 ELISA DI RIVOMBROSA - LA STORIA DI UN AMORE
12.00 DOC Telefilm. "Come eravamo"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo.
18.00 SERIE A - IL GRANDE CALCIO
20.00 TG5
20.40 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 CATASTROFE A CATENA. Con Nancy McKeon e Randy Quaid.
0.25 CORTO 5
0.35 TG5 NOTTE
1.07 IL FAVORITO DELLA GRANDE REGINA. Film (avventura '55). Di Henry Koster. Con Bette Davis e Richard Todd.
3.26 SHOPPING BY NIGHT
4.00 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
4.25 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

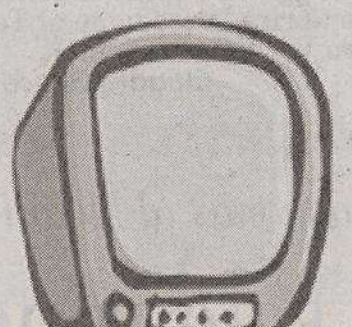
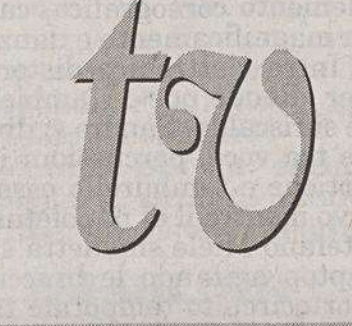
ITALIA 1

7.00 GRAND PRIX: Giappone Moto GP
8.15 MEDIASHOPPING
8.20 UN TRITONE PER AMICO
8.30 CASPER
9.00 TATINO E TATONE
9.10 BATMAN
9.40 SPIDERMAN
10.20 FLIPPER Telefilm
11.15 GRAND PRIX (R): GP Giappone 125
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 GRAND PRIX (R): GP Giappone 250 - MotoGP
16.00 GRAND PRIX FUORI GIRI
16.55 MEDIASHOPPING
17.00 DOMENICA STADIO
18.00 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Fedelta'". Con Hugh Laurie.
19.55 CAMERA CAFÈ ESTATE Telefilm
20.40 SMALLVILLE Telefilm. "Giochi di specchi - Devoti per sempre". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 SACRIFICE - INDAGINI SPORCHE. Film TV (azione '00). Di Mark L. Lester. Con Bokeen Woodbine e Michael Madsen.
3.40 MEGASALVISHOW
3.55 COLLEGE Telefilm
4.45 CLASSE DI FERRO Telefilm
5.45 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 ELLERY QUEEN Telefilm
8.20 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
9.30 VITA DA STREGA Telefilm
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER. Film (avventura '79). Di A. McLaglan. Con James Mason e Roger Moore.
16.00 IL CAVALIERE PALLIDO. Film (western '85). Di Clint Eastwood. Con Chris Penn e Clint Eastwood.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Misteriose impronte digitali 1a parte"
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Misteriose impronte digitali 2a parte"
21.00 FINO A PROVA CONTRARIA. Film (thriller '99). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Denis Leary.
23.30 LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE. Film (fantastico '91). Di Terry Gilliam. Con Jeff Bridges e Robin Williams.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MEDIASHOPPING
2.20 ARTURO. Film (commedia '81). Di Steve Gordon. Con Dudley Moore e Liza Minnelli.
4.00 FRANCIS ALLE CORSE. Film (commedia '51). Di Arthur Lubin. Con Donald O' Connor e Piper Laurie.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 JUKE BOX

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.05 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.30 OBIETTIVO RAGAZZE. Film (commedia '63). Di Mario Mattoli. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.00 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO. Film (avventura '63). Di Stanley Kramer. Con Sid Caesar e Spencer Tracy.
17.05 DOCUMENTARIO
18.00 LETTERE D'AMORE. Film (sentimentale '89). Di Martin Ritt. Con Jane Fonda e Robert De Niro.
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 CROSSING JORDAN Telefilm. "Lo scavatore - 1a e 2a parte". Con Jill Hennessy.
22.50 HALIFAX Telefilm. "Sensi di colpa". Con R. Gibney.
0.35 TG LA7
0.55 M.O.D.A.
1.25 BERSAGLIO SULL'AUTOSTRADA. Film (thriller '88). Di Marius Mattei. Con Ernest Borgnine e Stuart Whitman.

MTV

6.00 WAKE UP
9.30 EUROPEAN TOP 20
11.30 MTV DAY 2005
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV DAY 2005
20.00 FLASH NEWS
20.30 MTV A CUT
22.25 FLASH NEWS
22.30 MTV A CUT
23.30 ABENOBASHI
0.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA (96) di Larry Shaw con Kirstie Alley e M. Murphy
7.35 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
9.35 IDENTIKIT
9.55 FILM. TI DO I MIEI OCCHI (03) di Iciar Bollain con Kiti Manver e Luis Tosar
11.45 FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
13.30 EXTRALARGE
14.00 FILM. IL MIRACOLO DI BERNA (03) di Sonke Wortmann con Birthe Wolter e Mirko Lang
16.00 SPECIALE - FANTASTICI 4
16.25 FILM. MIO COGNATO (02) di Alessandro Piva con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini
18.00 EXTRALARGE
18.35 FILM. HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN (04) di Alfonso Cuaron con Daniel Radcliffe e Gary Oldman
21.00 FILM. LE RAGAZZE DEI QUARTIERI ALTI (03) di Boaz Yakin con Carmen Electra e Heather Locklear
22.40 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA (96) di Larry Shaw con Kirstie Alley e M. Murphy
0.15 FILM. LE INVASIONI BARBARICHE (03) di Denys Arcand con Dorothee Berryman e Remy Girard
1.55 FILM. THE BLUES - GODFATHERS AND SONS (02) di Marc Levin con Ike Turner e Jamar Chess
3.35 FILM. AMICI PER LA MORTE (03) di Andrzej Bartkowiak con Anthony Anderson e Tom Arnold
5.20 FILM. IL MIRACOLO DI BERNA (03) di Sonke Wortmann con Birthe Wolter e Mirko Lang

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): Premier League: Portsmouth-Birmingham
7.45 Sky Calcio: Premier League: Sunderland-West Bromwich
9.30 Zona Champions League (R)
10.30 Sky Calcio: Serie A: Inter-Lecce
12.15 Serie A 2005/2006: Parma-Empoli
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2005/2006: Cagliari-Messina
17.00 Sky Calcio Show
18.30 Serie A 2005/2006: Sintesi di una partita
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Livorno-Roma
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Sky Calcio Show: Film del Campionato
0.30 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Roma
2.15 Futbol Mundial
2.45 Sky Calcio: Liga: Maiorca-Real Sociedad
4.30 Sky Calcio: French Ligue: Monaco-Rennes

TELEQUATTRO

6.05 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSO
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 MOSAICO
8.30 PIANETA SALUTE
8.55 ROTOCALCO
9.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.30 TRIESTE CHE CONTINUA
9.50 LE PERLE DELL'ISTRIA
10.05 PIAZZA MONTECITORIO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
13.00 WORK UP
13.20 LA MAGIA DELLA CINA
14.10 AUTOMOBILISSIMA
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 AUTOMOBILISSIMA
20.00 SPRINT
21.00 FESTA IN PIAZZA
23.10 FOR SAILING
23.35 DIFFICILE DIMENTICARE. Film (commedia)
1.10 PSI FACTOR Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 COCCODRILLE HUNTER Telefilm
19.00 TRIESTEOGGI 7
19.30 NOTTE SPORT
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 MAGICA LA NOTTE
23.30 X HACKER'S HIT
0.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
11.00 CARTOMANZIA
13.05 IL PENSIERO
15.00 UNA CITTÀ PER CANTARE
16.00 TELEVENDITA
19.00 SPORT NORD EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 FADALTI UNA REALTÀ
22.10 SPORT NORD EST
0.30 EROTICO
3.05 ENJOY TV
3.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.20 LE AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 MOTORI
13.30 AIRBAG
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 UNA CITTÀ PER CANTARE
21.30 VOGLIA DI VOLARE
22.00 INTERRUPT
22.30 CAVALLI RUGGENTI
23.30 AGRISAPORI

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.30 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 ANTEPRIMA SPORT
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 INCONTRI CON LA CULTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE
14.15 VELA GP
14.45 POLTRONISSIMA. LA PARTITA INSIEME A NOI
17.00 UDIN E CONTE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 DARIO ZAMPA SHOW
20.30 SPORT IN...
21.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.00 SPORT IN...
23.00 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.
1.00 TG PRIMORKA
1.30 SETTIMANA FRIULI (R)

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 ZONA MISTA
19.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO. Film (commedia '95)
0.35 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.10 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ALICE Telefilm
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 DESTINATION
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER
20.30 MOTORING
21.00 SUPERBIKE
21.30 MTB GRANFONDO
22.00 FILM DA DEFINIRE

RETE A ALL MUSIC

10.00 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
15.00 TGA
15.03 INBOX
16.00 ONE SHOT. Con Ringo.
17.00 TGA 7 GIORNI
17.03 ALL THE BEST
19.00 TGA 7 GIORNI
19.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL THE BEST
0.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 ALL THE BEST

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.25 PAESE CHE VAI...
15.50 ITINERARI
16.25 HEY BABE. Film (drammatico)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 FOCUS VELA
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ISTRIA E ... DINTORNI
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 PALLACANESTRO: Europei: Slovenia-Francia
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: Motogranprix; 7.06: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.15: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 20.13: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: L'angolino dei ragazzi - I nostri letterati; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta, regia di Sergej Verc; 14.30: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio - dalle nostre manifestazioni: Primorska poje; 16: Musica e sport; 17.30: Musica e sport 2.a parte; 17.50: Musica leggera; 18.30: Andar per monti (replica); segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay Summertime; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama estate.

Radio Punto Zero

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro e sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit internatio-nal, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: [illegible] ... 24: No Control, house&deep.

FEDERATION CUP

Francia e Russia sono in parità 1-1 dopo la prima giornata della finale di Fed Cup. Nel primo incontro singolare Elena Dementieva ha battuto Mary Pierce per 7-6 (7/1) 2-6 6-1; nel secondo match, invece, le transalpine si sono portate in parità grazie al successo di Amelie Mauresmo su Anastasia Myskina per 6-4 6-2.

OGGI IN TV

11.15 Italia 1: Grand Prix GP Giappone 125 (R)
14.00 Italia 1: Grand Prix GP Giappone 250 (R) - MotoGP (R)
14.55 Sky Sport 1: Serie A 2005/2006 Cagliari-Messina
15.15 Rai Tre: Rai Sport. All'interno: Campionati Europei di pallavolo femminile: Bulgaria - Italia
17.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Show
17.55 Rai Due: Campionati Europei di Basket Italia - Ucraina
18.00 Canale 5: Serie A - Il grande calcio
20.00 Sky Sport 1: Sky Calcio Prepartita
20.25 Sky Sport 1: Serie A 2005/2006 Livorno-Roma
22.35 Italia 1: ControCampo
22.35 Rai Due: La Domenica Sportiva

IMMERSIONE

Record italiano femminile di apnea in assetto costante oggi a Siracusa. Ilaria Molinari, 26 anni, romana, si è immersa fino a quota -65 metri nelle acque antistanti il porto piccolo di Siracusa. Un record ottenuto nell'ambito del torneo organizzato dalla associazione Nautilus e intitolato a Rossana Maiorca, la campionessa di apnea scomparsa prematuramente, figlia di Enzo.

L'abbraccio degli alabardati dopo la rete del vantaggio.

Il pallone nella rete di Coser, spedito di testa da Tulli: è il quarto d'ora del primo tempo, la Triestina passa a condurre. (Lasorte)

CALCIO SERIE B Parte forte l'Unione ma si spegne presto contro il tignoso AlbinoLeffe. Peccarisi espulso

Triestina, solo uno smilzo pareggio

Apre le marcature Tulli ma i bergamaschi raddrizzano subito la gara

Segue dalla prima

I tifosi non hanno gradito il punto contro un avversario tignoso ma modesto. Questa era una partita che la Triestina, una volta rimasta in dieci nella ripresa per l'espulsione di Peccarisi, poteva però anche perdere. Tuttavia la Triestina va parzialmente assolta per il semplice motivo che ha messo in campo tutte le sue risorse attuali. Generosità spinta (all'inizio) e qualche scorcio di gioco qua e là. Tutto il resto è noia.

L'Unione targata Calori-Buffoni era un'altra cosa rispetto a quella forgiata in pochi giorni dal nuovo tecnico. Per ora ha soprattutto un'autonomia molto limitata. E' come un'automobile che si ferma al quarantesimo chilometro quando invece avrebbe dovuto percorrerne cento. C'era un preciso motivo per cui i precedenti allenatori avevano tenuto in naftalina i nuovi Albino e Gorgone. Non reggono i 90', tanto che Vierchowod ha dovuto sostituire il primo dopo appena 34'. Il primo esperimento di co-gestione sulla formazione (Vierchowod-Tonellotto-De Falco) è fallito. L'idea di rinnovare di botto il centrocampo non ha dato i frutti sperati. Accade così che a soccorrere l'Alabarda sono chiamati, quasi fossero dei carro-attrezzi, prima Rigoni e poi Galloppa, due giocatori che erano stati «segati».

Triestina	1
AlbinoLeffe	1

MARCATORI: pt 16' Tulli, 17' Araboni.
TRIESTINA (4-3-1-2): Rossi, Minieri, Peccarisi, Pianu, Di Venanzio, Delnevo, Briano, Albino (pt 35' Rigoni), Gorgone (st 16' Galloppa), Tulli (st 25' Zeoli), Godeas. All. Vierchowod.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Coser, Colombo, Teani, Minelli, Regonesi, Gori (44' st Perico), Berlingheri, Poloni, Diamanti (st 14' Gorzegno), Testini, Araboni (st 1' Beretta). All. Esposito.
ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto.
NOTE: angoli 8-2 per la Triestina. Ammoniti: Delnevo, Tulli, Colombo e Berlingheri. Espulso: Peccarisi al 22' st per doppia ammonizione.

Per il suo debutto, Vierchowod ha cucinato un rombo (inteso come modulo). Ha confermato in blocco la vecchia difesa che non ha demeritato e ha reimpostato completamente il centrocampo con il coriaceo Briano (in ripresa) vertice basso, Gorgone a sinistra e un Delnevo che sembra un gallo da combattimento (troppo falloso) dall'altra parte. Albino, che in campo si muove come Rui Costa (con pregi e difetti del portoghese), dietro le punte Godeas e Tulli. E' un 4-3-1-2. La Triestina nelle prime battute è anche bellina, si fa applaudire per alcune aperture e sembra determinata al punto giusto e disposta a macinare gioco. Ma ha il fiato corto. L'AlbinoLeffe è più o meno quello di sempre, un mostro di concretezza e affiatamento ovvero una squadra operaia che lotta e corre a testa bassa. Esposito oppone un 4-4-2 un po' sporchetto con Araboni assistito da Diamanti. I bergamaschi pressano e legnano con la complicità dell'arbitro Gava. Un incapace.

La Triestina d'oggi si chiama sempre Denis Godeas. Tutti i compagni lo cercano per lo schema più efficace e più sicuro. Dopo un destro violento del centravanti deviato in angolo da Coser, arriva l'1-0. Sull'angolo di Albino, stacca imperiosamente Tulli mezzo metro sopra tutti e deposita di testa in rete. Tutto facile? Neanche per sogno. Passano due minuti scarsi e la squadra della Val Seriana pareggia in maniera rocambolesca: Testini scappa a Delnevo (è scivolato), s'incunea in area e sul suo tiro la palla carambola su Araboni (contrastato da Pianu) e s'infila sul primo palo. Tutto da rifare e Albino è già in riserva tanto che Rigoni deve sostituirlo. Il rombo diventa un 4-4-2 (di antica memoria) con Marco a destra che sembra avere molta birra in corpo. Prima del riposo Minieri da destra pesca Godeas sul secondo palo che scaraventa sull'esterno della rete.

Non c'è grande spinta nella ripresa dalla parte della Triestina che è ferma alle buone intenzioni con l'AlbinoLeffe che controlla e riparte. Riparte e controlla (dentro l'ex Beretta). La partita si complica al 22' quando Peccarisi si fa cacciare (doppia ammonizione) per trattenuta su Testini che gli stava scappando via. Unione in dieci e ospiti che cominciano a sentire il profumo dei tre punti. Rossi ribatte la botta di Beretta su punizione e Poloni scheggia la traversa con un siluro da 35 metri. Ancora il capitano degli avversari si rende pericoloso saltando solo in mezzo all'area: il portiere alabardato è graziato. Galloppa dà brio al centrocampo e Vierchowod blinda la malconcia Triestina inserendo Zeoli. Purtroppo Gava non ne azzecca una e si rifiuta di vedere anche una vistosa trattenuta in area di Poloni ai danni dell'indomito Godeas, il quale viene anzi ammonito per simulazione. Galloppa guida l'ultima carica sbagliando la mira. Restano solo i fischi diretti però più a Tonellotto che a una squadra smarrita.

Maurizio Cattaruzza

Godeas, come di consueto uno dei migliori in campo.

LE PAGELLE Triestina

ROSSI **6**
Non ha molto lavoro da sbrigare nel primo tempo. Sul gol viene messo fuori causa da un deviazione ravvicinata. Nella ripresa respinge con i pugni la punizione di Beretta.

MINIERI **5**
Pasticcione e impreciso negli appoggi. Soffre la presenza del veloce Testini che da quel lato rappresentava un problema. Il terzino non è al top.

PECCARISI **5**
Controlla in qualche modo Araboni nel primo tempo ma nella ripresa lascia la squadra in dieci trattenendo Testini. Ma non è solo colpa sua.

PIANU **6**
È abbastanza lucido, tocca a lui prendere in mano la difesa e a chiudere in extremi sugli avversari. Si concede poche sbavature.

DI VENANZIO **6**
Se la vede con Gori che ha anche lui un fisicaccio ma è meno tecnico. Offre una buona spinta sulla fascia ma deve essere più preciso.

GORGONE **6**
E' uno che si propone, che scappa via e che cerca la giocata. Buon primo tempo ma poi ha esaurito la benzina ed è andato spegnendosi.

DELNEVO **5,5**
Tanta grinta, anche troppa (ha rischiato l'espulsione). Tanta generosità va a scapito della lucidità. Il gol dell'1-1 nasce anche da un suo buco.

BRIANO **6**
Concreto ed essenziale, perde pochi palloni. Sta recuperando la forma ed è quello che alla fine aveva ancora un po' di gambe.

ALBINO **S.V.**
All'inizio appare in palla dietro le punte. Svolazzi, fantasia e buone iniziative. L'orchestratore si ferma troppo presto.

TULLI **6,5**
Riecco il bomber di fine stagione. Incisivo e concreto. Sulle palle alte è un rapace e lo dimostra in occasione del gol. Hanno faticato per fermarlo.

GODEAS **7**
La Triestina è sempre lui. Lo cercano e lui si fa sempre trovare. Incontenibile. È il più pericoloso. Gli è mancato solo il gol. Grande prova.

RIGONI: entra al posto di Albino e si colloca inizialmente sulla fascia sinistra. Determinato, entra subito in partita e per l'AlbinoLeffe diventa un problema andare a prenderlo. Si inserisce in ogni spazio e va anche alla conclusione. Merita maggiore attenzione. **6,5**
GALLOPPA: soccorre un centrocampo senza fiato e lo fa con la consueta spavalderia. Cuce qua e cuce là e nel finale è uno di quelli che malgrado l'inferiorità numerica insiste per cercare di vincere la partita. Merita un posto e non si capisce francamente neanche perchè era rimasto fuori. **6**
ZEOLI: solo uno scorcio di partita per il difensore che va a coprire e ad aiutare i compagni dopo l'espulsione di Peccarisi. È uno che ha mestiere e voglia di fare anche se è ancora ingiudicabile. **s.v.**
ALBINOLEFFE: Coser 6, Regonesi 6, Colombo 5,5 Teani 6, Minelli 6, Poloni 6,5, Belingheri 6, Gori 6, Testini 7, Araboni 6,5, Diamanti 5,5.
ARBITRO: Gava di Conegliano 5. Sbaglia molto e a volte a scapito della Triestina. Giusta l'espulsione di Peccarisi ma c'era un rigore su Godeas. Non è ancora pronto per questa categoria.

m.c.

IL CASO

Negata la possibilità di fare interviste alla fine della partita

«Il Piccolo non ha pubblicato una mia nota, quindi fuori dallo stadio»

Tonellotto espelle i giornalisti

Il presidente Tonellotto in panchina assiste alla partita.

TRIESTE Nessuno potrà mai dire che Triestina-AlbinoLeffe è stata una partita da quattro soldi. Giornalisti, collaboratori e fotografi del Piccolo hanno dovuto sborsare complessivamente 144 euro per poter accedere alla tribuna-stampa e svolgere il normale lavoro che comporta ogni gara casalinga della Triestina. Biglietti in una mano e accredito nell'altra, ma con i pass rilasciati a inizio stagione ieri i cronisti del quotidiano cittadino non hanno potuto entrare per un editto del presidente della Triestina, Tonellotto. «Il Piccolo non ha pubblicato un mio comunicato - ha spiegato ieri sera in tivù a Sabato Sprint - e quindi sono stato costretto a togliere gli accrediti ai suoi giornalisti». Una simile situazione a Trieste non si era mai verificata. L'«embargo» comunque è stato facilmente aggirato: siamo andati nella ricevitoria della Lottomatica di piazza Oberdan e tra lo stupore dei tifosi in fila, abbiamo acquistato cinque biglietti perr la tribuna centrale versando così una sorta di obolo nella casse alabardate. Una tassa pro mercato, pro prossimo allenatore (quando anche Vierchowod poverino perderà la prima partita) pro stipendi dei giocatori i quali finora hanno ricevuto pochi soldi dalla società.

Una volta dentro lo stadio non è stato difficile raggiungere la tribuna riservata alla stampa. I controlli non sono mai stati severi e difatti è spesso invasa da tifosi. Ma questa è un'altra storia.

I bodyguard assoldati da Tonellotto ci aspettavano però al varco. Ci attendevano alla fine della partita all'ingresso della sala--stampa, nel sotterraneo del «Rocco», dove c'era il vero filtro. I cronisti del Piccolo si sono trovati davanti a una invarcabile muraglia umana: «Mi dispiace ma il presidente ha detto che i giornalisti del Piccolo non sono graditi». Gli stessi bodyguard apparivano dispiaciuti e bisogna dire che, data la situazione, sono stati decisi ma anche gentili e professionali. Nulla ha potuto la polizia da noi interpellata. «Sono a casa loro e possono fare quello che vogliono», ha spiegato allargando le braccia il responsabile allo stadio dell'ordine pubblico. Tonellotto ha fatto una sola fugace apparizione fuori dal guscio per apostrofare in maniera pesante un giornalista.

Quindi tutti fuori come dei reietti circondati però dalla solidarietà dei colleghi capeggiati dal presidente dell'Ussi Augusto Re David e dal vice Dante di Ragogna. In poco tempo tutti (o quasi) hanno abbandonato la sala-stampa, senza fare le interviste di rito. Il presidente è rimasto solo con i suoi pensieri e suoi 144 euro.

Cat.

Tiro di Galloppa, con la difesa dell'AlbinoLeffe che fa diga per proteggere la porta di Coser.

Contestatissimo l'arbitro Gava, che ha tartassato di cartellini gli alabardati. (Foto Lasorte)

Vierchowod con un foglietto tra le mani: le istruzioni del pres?

CALCIO SERIE B Movimentato esordio per il nuovo allenatore, che sostituisce Albino dopo solo 34' e cambia modulo in corsa

La controrivoluzione dello zar Pietro

Inizia la formazione «tonellottiana», poi Vierchowod ripercorre le orme di Calori

di **Antonello Rodio**

Ci sono esordi più tranquilli in panchina, su questo non c'è nessun dubbio. Di battaglie in campo ne ha vissute tante (da allenatore ancora pochine, a dir la verità), ma Pietro Vierchowod per il suo ritorno da mister non pensava di piombare in un calderone così ribollente.

Riconosciamolo, allo zar non manca certo il coraggio. Intanto arriva in una società nella quale il presidente pretende di fare la formazione, sostituendo una coppia di allenatori durata lo spazio di un mattino pur iniziando benino (un esonero, fra l'altro, di cui molti si chiedono ancora il perché). Poi passa la settimana cercando di dribblare le esternazioni di Tonellotto, e il giorno della partita si ritrova uno stadio quasi muto a far lo sciopero del tifo. E che quando si decide a tifare, lo fa per la squadra e contro Tonellotto.

In mezzo, guarda un po', c'è pure la partita. E una squadra da mettere in campo, che all'inizio è proprio quella che voleva Tonellotto. Del resto l'hanno sbandierato tutti, la formazione si fa di comune accordo. E lo sgarro costato caro a Buffoni e Calori non viene ripetuto: centrocampo rivoluzionato, fuori Dino Baggio, Rigoni e Galloppa (per non parlare di Baù spedito addirittura in tribuna), dentro Albino, Gorgone e Delnevo.

Però, aveva detto il presidente, sul campo comanda il mister. E allora via con il grande Pietro sul limite dell'area della panchina e Tonellotto rigorosamente seduto al suo posto. Arriva il gol, ma l'illusione di una partita in discesa svanisce subito, lo spazio di un minuto. E Vierchowod non ci mette molto a capire che qualcosa non va. Urla, sbraita, gesticola. Insomma, è lo zar o no? E allora non ha nessun dubbio quando si accorge che Albino finisce la benzina già alla mezz'ora. I piedi sono buoni, il fiato molto meno. Forse allora Calori e Buffoni non erano proprio dei pivelli a lasciar fuori parecchi dei nuovi arrivati, sostenendo che non erano ancora pronti fisicamente. E allora via dentro Rigoni. Vierchowod abbandona il 4-3-1-2 con Albino trequartista e opta per un più rassicurante 4-4-2 con Rigoni e Gorgone sulle fasce e Briano e Delnevo in mezzo. A proposito di Delnevo, una delle novità del «nuovo corso»: nervoso, spesso in ritardo, molto falloso.

Inizia la ripresa e dopo un quarto d'ora Vierchowod sostituisce Gorgone con Galloppa (che, poverino, si stava scaldando dal 20' del primo tempo). Il motorino alabardato fila che è un piacere e molti si chiedono perché è rimasto fuori. Fatto sta, guarda un po', che la formazione assomiglia sempre più a quella targata Calori-Buffoni. C'è solo Delnevo al posto di Dino Baggio, per il resto in campo ci sono gli stessi eroi di Avellino e gli stessi che hanno perso a Bergamo.

Poi l'espulsione di Peccarisi scombussola tutti i piani. Perfino Tonellotto capisce che non si può vincere sempre e lo zar fa la mossa più logica: via una punta, Tulli, e dentro Zeoli in difesa. Ma a parte quest'ultimo intoppo, Vierchowod in poco più di un tempo si è messo quasi sulle stesse orme della sfortunata coppia che l'ha preceduto. Quantomeno per gli uomini da mandare in campo in questo momento. Vuoi vedere che è cambiato tutto per non cambiare nulla?

Gegè Rossi esce con l'espressione non troppo soddisfatta.

GLI AVVERSARI

Esposito: «Ma ai punti meritavamo di vincere»

TRIESTE Vincenzo Esposito è uno dei tanti volti nuovi delle panchine della tormentata serie B di quest' anno. Il giovane allenatore dei «Val Seriana's boys», erede di quell'Elio Gustinetti ora all'Arezzo, era considerato uno dei tecnici più a rischio d'esonero visto il misero punticino raccolto nelle prime tre partite, rimediato proprio nel match interno di mercoledì con il Rimini di Moscardelli. Il positivo pareggio appena conseguito pare aver dissolto tutti i dubbi a riguardo. Esposito, persona schietta, semplice come la società che rappresenta, entra subito nel vivo: «Credo che la mia squadra non abbia rubato nulla, anzi ai punti probabilmente avrebbe meritato qualcosina di più. D'altronde abbiamo avuto il controllo del gioco per diversi tratti della gara, specialmente nella ripresa dove la Triestina si è aggrappata alle qualità del suo giocatore più importante, ovvero Denis Godeas. È stato soprattutto lui a tenerla a galla quando, nella parte finale del match, sembrava che da un momento all'altro potessimo ottenere un meritato vantaggio».

Esposito poi ritorna sul momento negativo vissuto dall'Albinoleffe in questo avvio: «È chiaro che il fatto di aver ottenuto un solo punto nei primi tre incontri ci ha portati a pensare subito ad una divisione della posta, creando un atteggiamento che soprattutto in avvio ci ha frenati». Un pizzico di rammarico alla fine per il doppio consecutivo pareggio però c'è e Esposito non lo nasconde: «Oggettivamente credo che nell'arco di queste due gare almeno una vittoria la mia squadra l'avrebbe meritata per la qualità e l'intensità del gioco, ma anche per la voglia dimostrata nel cercare di ottenere il massimo risultato. Tuttavia devo cercare di trarre degli elementi positivi da queste due partite considerando il fatto che siamo venuti a Trieste dopo aver disputato tre gare in una settimana. Il fatto che in campionato si giochi in maniera così difforme sicuramente crea problemi notevoli sul piano della gestione della condizione e delle scelte. Quattro gare di novanta minuti in dieci giorni si possono gestire solo con un turn over. Pertanto mi sono riproposto di non far disputare più di tre gare a tutti tranne che ai due centrali e a Testini, che in pratica rappresenta il giocatore a cui non possiamo rinunciare mai». Anche il folletto di fascia sinistra Testini, autore peraltro del gol, si unisce alle parole del suo allenatore: «Abbiamo disputato una bella partita. Credo si sia visto un Albinoleffe sicuramente migliore rispetto a quello di Torino. Bisogna dare merito alla squadra per il risultato raggiunto visto che avevamo giocato appena tre giorni fa». Il giocatore poi sgombra i dubbi sulla sua marcatura: «Il gol è stato importantissimo perché ci ha dato subito il pari e perché è già il secondo che realizzo in questo avvio di stagione. Non credo ci sia stata una deviazione determinante perché la palla sarebbe andata in porta ugualmente visto che era indirizzata sul secondo palo e il portiere non ci sarebbe arrivato».

g.r.

LA CONTESTAZIONE

Il presidente Tonellotto lo aveva affermato recentemente, scatenando la reazione della curva

«Ho preso un Ultras per autista»

Ma l'ala dura del tifo smentisce: «Non siamo in vendita»

di **Matteo Contessa**

TRIESTE «Noi non siamo in vendita» era scritto su uno striscione apparso in curva Furlan ieri, verso la fine della partita. Era questa la risposta degli Ultras alla notizia dell'assunzione di due di loro da parte della Triestina. Notizia data dallo stesso presidente in persona. «Ho assunto uno di loro come autista - ha dichiarato Tonellotto recentemente - e un altro lo prenderò come giardiniere». E ieri sera a Sabato Sprint, la trasmissione sportiva di Raidue, lo ha ribadito: «Abbiamo preso i due che a nostro avviso maggior affidamento danno alla Triestina». Affermazioni dalle quali gli Ultras prendono le distanze. E smentiscono: «Altro che Ultras, è gente che non veniva da tempo in curva».

Era solo la conclusione, questa, di un pomeriggio iniziato con gli Ultras fuori della Furlan per sciopero a tempo del tifo (45 minuti) e diventato al loro rientro sugli spalti via via una contestazione sempre più esplicita e pesante contro il massimo dirigente della Triestina. Il primo invito in coro ad andare in gita a quel paese, a Tonellotto lo hanno rivolto proprio gli Ultras più o meno quando il secondo tempo era cominciato da 10 minuti. Come allenatore, però, Flaviano I di Cavarzere era stato «esonerato» alla mezz'ora del primo, quando Vierchowod (sua sponte o dopo aver ricevuto il bigliettino dal pres?) ha tolto dal campo Albino inserendo Rigoni. Ma non dagli Ultras, che essendo in sciopero bianco (motivazione affidata a uno striscione appeso alla rete di recinzione che diceva «No al calcio moderno»), si sono astenuti da qualsiasi forma di coinvolgimento. No. A rumoreggiare contro Tonellotto era stata l'« altra» curva, quella degli sportivi indipendenti, diciamo così.

Non tutti, certo. E non tutti allo stesso modo. C'è stato chi si è limitato a manifestare il proprio dissenso solo fischiando. Ma c'è anche stato chi, gonfiando gole e vene quasi al limite dell'esplosione, ha rivolto improperi vari all'indirizzo del massimo dirigente. Di certo erano gli stessi che, all'inizio della partita, avevamo visto incitare la squadra sopperendo al vuoto sonoro e fisico (tutti fuori dagli spalti e la loro zona interdetta con l'uso di fasce plastificate) lasciato dagli Ultras in sciopero.

Ancora fischi per Tonellotto dai tifosi alabardati.

Finito lo sciopero, con la ripresa del gioco è ricominciata anche la contestazione. Prima per il calcio al sabato, contro la Lega e il presidente Galliani al quale Tonellotto è stato accomunato in uno striscione esposto a metà tempo («Con Galliani e Tonellotto il futuro è un terno al lotto»). Poi sempre più contro il pres, in esclusiva. E se prima gli Ultras agivano in solitaria, restando inascoltati gli inviti all'unità rivolti via megafono a tutta la «Furlan», «quella di sotto e quella di sopra, senza distinzioni», mano a mano che il tempo passava e l'Unione si perdeva, andavano rinforzandosi le schiere dei contestatori, che dalle file inferiori si allargavano a macchia d'olio a quelle superiori degli spalti. Fino alla salve conclusiva di fischi, nella quale si è trovata accomunata quasi l'intera curva.

I VIP IN TRIBUNA

Una delle mischie in area dell'AlbinoLeffe, che si concluderà senza esito. (Foto Lasorte)

Per l'ex calciatore l'Unione si è spenta dopo aver subito il pareggio. Baldas: «Bene il primo quarto d'ora, poi si è perso il filo del gioco»

Carnevale: «Triestina depressa e confusionaria»

TRIESTE La nuova squadra guidata da Vierchowod rappresentava una grossa curiosità da non perdere anche per tanti vip. In tribuna, accompagnato dalla sua dolce metà, ha fatto la sua comparsa Francesco Ciullo che, a causa di un intervento al ginocchio, dovrà ancora attendere qualche mese prima di tornare in campo. Dovrebbe essere in piena forma per il girone di ritorno. Era invece a gustarsi il suo pupillo in campo, il procuratore Claudio Vagheggi che da tempo gestisce gli affari di capitan Godeas, in compagnia di Andrea Carnevale. L'ex calciatore, attualmente responsabile del settore giovanile friulano, ha speso qualche parola per l'esonero dei tecnici Calori e Buffoni. «L'esonero dopo due sole giornate mi è sembrato un po' affrettato. Calori è un allenatore emergente al quale bisognava dar fiducia. Il presidente però mettendo i soldi può fare quello che vuole, io non mi intrometto. Partita abbastanza piacevole nei primi venti minuti. Dopo il pareggio ho visto una Triestina depressa e confusionaria che nonostante le ripetute occasioni da gol non è riuscita a concretizzare. E' ancora presto per dare giudizi, i nuovi giocatori si devono assimilare ma per il momento l'unico che può fare la differenza rimane Godeas. Niente da dire sulla sostituzione di Albino, vistosamente stanco ed ancora indietro con la preparazione. Ma è un giocatore valido. Quello che manca è invece un vero regista e a centrocampo ritengo indispensabile la presenza di Galloppa». Un buon inizio di gara anche per Fabio Baldas. «La Triestina è partita bene disputando un discreto quarto d'ora. Dopo il pareggio, giunto troppo presto, gli alabardati non sono riusciti a reagire e hanno perso il filo del gioco». Al Rocco per l'occasione era giunto anche Milan Micussi, allenatore della Pro Romans: «Volevo distrarmi un po' e sono venuto qua in compagnia del vice presidente. La squadra targata Vierchowod non mi pare molto differente da quella vista nelle prime due giornate con Buffoni e Calori. Entrambe le squadre mi sono sembrate timorose di esporsi anche se la Triestina, seppur ancora un po' giù di tono in avanti, in fase difensiva l'ho vista meglio organizzata. Gli avversari li conoscevo bene: sono un gruppo collaudato che fanno di questo il proprio punto di forza. La Triestina cerca sempre qualcosa con Tulli e Godeas, come sempre il più attivo. Il fatto di aver mandato in panchina Rigoni e Galloppa ed in tribuna Baù e Baggio non credo sia stato dovuto ad un fatto di antipatia. Ci sarà stato qualche motivo valido che lui conosce. La situazione si deve ancora stabilizzare». Dopo la partita una bella sorpresa attendeva Vierchowod nel garage del Rocco: la sua bimba Carlotta e la moglie giunte appositamente per stargli vicino dopo il primo sabato a Trieste.

Silvia Domanini

Un intervento di Di Venanzio. Il cursore di fascia è stato nuovamente uno dei più positivi fra gli alabardati. (Foto Lasorte)

Un tiro di Rigoni. Marco ha dato maggior vivacità in avanti.

CALCIO SERIE B Era stata messa «fuori rosa» per un'innocente cena di gruppo consigliata dall'alto, ieri è stata il cuore della squadra

La vecchia guardia ancora in paradiso

Senatori ancora grandi protagonisti, da Godeas a Rigoni, da Pianu a Briano

TRIESTE I protagonisti di Triestina-Albinoleffe? Ma la vecchia guardia tutta, ovviamente. Baù escluso, visto che il ragazzo di Stoccaredo ieri si è dovuto accomodare in tribuna. Mah, si vede che l'attuale Triestina ha nella sua rosa giocatori tali da potere sostituire chi per quattro anni è cresciuto nell'Alabarda e questa estate era richiesto dal Treviso. «E' fuori mercato», aveva tuonato allora qualcuno. Forse era meglio lasciarlo andare in serie A e schierare Eliakwu, Gomez e Rezgane. Ma torniamo ai protagonisti. Pensate se davvero Pianu, Minieri, Galloppa, Rigoni, Briano e Godeas fossero stati messi fuori rosa: chi avrebbe giocato ieri? Kyriazis e Karim Azouzi? O magari dalla Primavera sarebbe stato richiamato Aspridis o De Cristofaro? Buoni, tranquilli, i vecchietti già dati per trombati si sono schierati chi in campo, chi in panchina e chi in tribuna. Zitti. E vogliosi di fare bella figura. Dal 15' del secondo tempo in poi ha giocato la stessa squadra che aveva fatto discretamente bene nelle prime tre partite.

Dino Baggio escluso. Pietro Vierchowod, che certo non è un pirla, ha capito subito che gli uomini più in forma erano quelli che si erano fatti il mazzo sin da Malborghetto, mandando all'aria i piani di chi suggeriva la rivoluzione subito. Marcello Albino, dai piedi d'oro e dal tocco di fino, mercoledì pomeriggio dopo mezz'ora già boccheggiava contro le riserve della squadra junior. Ovvio che non possa essere in forma: ha rivisto il pallone da due settimane dopo una stagione passata in panchina e un' estate nella casa in Sardegna. E allora dentro Rigoni dopo mezz'ora. Gorgone ha dato tutto quello che aveva (tra l'altro, l'ex Perugia, assieme al portiere Rossi è l'unico giocatore fortemente voluto da Alessandro Calori), ma Galloppa aveva iniziato a scaldarsi sin dal primo minuto. Già sapeva che doveva entrare per sostituirlo. A quel punto la Triestina è diventata una squadra di «fuori rosa», con Godeas a sbuffare come un trenino, Pianu e Minieri a faticare per rintuzzare le sfuriate bergamasche e Briano a tamponare e ricostruire. Tulli il suo l'aveva già fatto, portando in vantaggio la Triestina.

Albino e sullo sfondo Delnevo: entrambi ancora in ritardo.

Niente di particolare, per l'amor del cielo, ma se non altro la vecchia guardia è ancora lì a lottare in prima fila. Certo, nessuno dice che si tratti di fenomeni: in fondo in fondo la scorsa stagione si erano salvati solo per il rotto della cuffia. Ma ora portano ancora alta la bandiera della Triestina alla faccia di chi li voleva tagliare fuori di brutto. A proposito: a parte Godeas quasi messo in castigo per le dichiarazioni sull'esautorazione di Calori e Buffoni, volete sapere di quale colpa si erano macchiati gli altri senatori? Bene. Giovedì scorso avevano organizzato una cena di gruppo, con tanto di ragazzini al seguito: tredici in tutto, argentini compresi. Una serata consigliata dall'alto, tanto a Bergamo non si doveva giocare e c'era tutto il tempo per cementare il gruppo. Dei tredici, alla fine solo sei avrebbero dovuto pagare per tutti. Non il conto, ma un posto in campo perduto.

Strano, no? Quasi che la rivoluzione dovesse arrivare prima della venuta dello zar della panchina. Invece niente. Dentro tutti. Chi prima e chi dopo. Con rospi in gola portati dietro da cinque mesi più pesanti delle polpette di soia del silurato Chiecchi, guru della macrobiotica.

Qui si trombano anche gli amici. Non ce n'è per nessuno. Ma con la vecchia guardia lo scherzetto non è riuscito. Loro intendono portare la maglia rossoalabardata in giro per la Penisola fieri della sua storia e del significato che ancora ha per tutti. Anzi, per quasi tutti.

Alessandro Ravalico

A BRESCIA

Uova contro i pullmini delle tv

BRESCIA Anche dopo la gara disputata dal Brescia ieri al Rigamonti, così come era accaduto in occasione del primo incontro casalingo con la Cremonese, un gruppo di tifosi bresciani ha protestato per la decisione di disputare le partite di serie B al sabato pomeriggio.

Al termine della gara con il Bologna almeno un centinaio di ultras sono andati di fronte alle cancellate antistanti le tribune. Prima sono state lanciate diverse decine di uova nel piazzale che divide le cancellate dallo stadio che hanno raggiunto in parte i furgoni e gli impianti della Rai. I tifosi hanno poi iniziato a scandire slogan diretti soprattutto contro la Lega Calcio, Carraro, Galliani e il presidente del Brescia Gino Corioni. La protesta si è conclusa attorno alle 18.30. I tifosi se ne sono andati dopo aver parlato brevemente con alcuni giocatori del Brescia che si sono avvicinati alla cancellata. A coordinare le operazioni del controllo dell'ordine pubblico era presente personalmente il questore di Brescia Gaetano Chiusolo.

LE ALTRE DELLA B

Colpacci esterni del Catania a Bari e del Mantova a Piacenza. L'Arezzo supera la Ternana

L'Atalanta batte il Toro e continua a volare

Atalanta 2
Torino 1

MARCATORI: pt 18' Ventola (r); st 10' Loria, 16' Fantini.
ATALANTA: Calderoni, Adriano, Terra, Loria, Bellini, Mingazzini, Bernardini, Ariatti, Lazzari (st 15' D'Agostino), Ventola (st 20' Budan), Soncin (st 44' Defendi). All. Colantuono.
TORINO: Taibi, Nicola, Brevi, Ungari, Balestri, Edusei (st 39' Vailatti), Ardito (st 34' Gentile), Music (st 1' Muzzi), Rosina, Fantini, Stellone. All. De Biasi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Bellini per proteste; Ventola, Mingazzini e Terra per gioco scorretto; Stellone per simulazione; Ungari e Muzzi per comportamento non regolamentare.

Arezzo 3
Ternana 1

MARCATORI: st 15' st Frick (r), st 34' e 41' Abbruscato, 49' Floro Flores.
AREZZO: Bressan, Lopez, Carrozzieri, Conte, Barbagli (st 25' Cutolo), Raimondi, Passiglia (st 11' Beati), Di Donato, Antonini (st 1' D' Anna), Floro Flores, Abbruscato. All. Gustinetti.
TERNANA: Berni, Ricchetti, Oshadogan, Troise, Peluso (st 43' Galasso), Russo, Frara (st 3' Corrent), Papini, Frick, Corvia (st 38' Giannone), Jimenez. All. Sala.
ARBITRO: Lops di Torino.
NOTE: espulso st 35' Papini per doppia ammonizione; ammoniti Russo e Di Donato per proteste, Carrozzieri, Oshadogan per gioco scorretto.

Modena 2
Avellino 0

MARCATORI: st 15' Bucchi (r), 42' Campedelli.
MODENA: Frezzolini, Pivotto, Centurioni (pt 17' Argilli), Perna, Tamburini, Campedelli, Giampieretti (st 18' Amerini), Tisci, Giampaolo, Bucchi (st 34' Gyan), Colacone. All. Pioli.
AVELLINO: Taglialatela, D'Andrea, Masiello, Puleo, Ametrano, Fusco, Allegretti, Riccio (st 36' Altobelli), Millesi (st 8' Leon), Rastelli, Docente (st 29' Danilevicius). All. Oddo.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.
NOTE: espulso al 42' st Oddo per proteste. Ammoniti Millesi, Tisci e Masiello per gioco scorretto, Fusco per proteste, Riccio per comportamento non regolamentare.

Brescia 1
Bologna 1

MARCATORI: st 8' Bellucci, 10' Stankevicius.
BRESCIA: Viviano, Martinez, Mareco, Zoboli, Cortellini, Piangerelli, Milanetto, Stankevicius, Salgado (st 34' Fiumicelli), Mannini (st 23' Strada), Bruno (st 38' Alberti). All. Maran.
BOLOGNA: Pagliuca, Nastase, Torrisi, Mezzano, Antonazzo, Amoroso, Colucci, Costa (st 27' Smit), Pecchia (st 38' Ferrari), Vignaroli (st 14' Della Rocca), Bellucci. All. Ulivieri.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti Bruno, Stankevicius, Costa, Cortellini per gioco falloso; Mannini per comportamento non regolamentare.

Bari 0
Catania 2

MARCATORI: st 15' Cesar, 26' Mascara.
BARI: Gillet, Brioschi (st 21' Anaclerio L.), Micolucci, Sibilano, Bellavista, La Vista, Gazzi, Berardi (st 28' Mora), Pagano (st 33' Maah), Santoruvo, Vantaggiato. All. Carboni.
CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco, Nardini (st 1' Lucenti), Brevi, Caserta, Zavagno, Russo (st 2' Anastasi), Spinesi (st 39' Del Core), Mascara. All. Marino.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: ammoniti Silvestri, Zavagno, Vantaggiato e Santoruvo per gioco falloso, Russo e Bellavista per reciproche scorrettezze.

Piacenza 1
Mantova 3

MARCATORI: st 25' Noselli, 38' e 43' Caridi, st 48' Margiotta (r).
PIACENZA: Cassano, Sardo, Campagnaro, Olivi (st 17' Abbate), Radice, Stella (st 13' Abate), Riccio, Moscardi, Patrascu, Margiotta, Degano (st 30' Ganci). All. Iachini.
MANTOVA: Bellodi, Sacchetti, Notari, Cioffi, Lanzara, Tarana, Brambilla (st 17' Spinale), Grauso, Caridi, Graziani (st 26' Poggi), Noselli (st 37' Bentivoglio). All. Di Carlo.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.
NOTE: ammoniti Noselli, Tarana, Lanzara, Campagnaro per gioco scorretto.

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Per Tulli primo gol stagionale: ma non è bastato per vincere.

I grigiorossi hanno prodotto molte occasioni, soprattutto nel primo tempo, ma non sono riuscite a concretizzarle. E gli abruzzesi ne hanno approfittato

Cremonese sprecona, nella ripresa il Pescara affonda i colpi

PESCARA Sofferta vittoria per il Pescara, più di quanto dica il punteggio, che nella sua prima all'Adriatico batte la Cremonese dell'ex Roselli. La Cremonese deve recriminare per quanto prodotto nel primo tempo, con il Pescara alle corde, ma la squadra grigiorossa non è riuscita a capitalizzare la grande mole di lavoro svolta soprattutto sull'asse Job-Marchesetti. Per il Pescara, qualcosa da registrare soprattutto in fase difensiva, mentre dalla cintola in su soprattutto nel secondo tempo dopo l'entrata del vivacissimo Jadid, la squadra è apparsa brillante e molto pericolosa.

Il primo acuto del Pescara diventa subito gol: Croce pennella dalla sinistra, Terni ritarda la diagonale e Cammmarata di testa gira dove Mondini non può arrivare (16'). Poco tempo per gioire, perchè la Cremonese trova subito il pareggio: punizione frontale dalla trequarti, difesa abruzzese schierata ma colpevolmente assente con Marchesetti che ha tutto il tempo di controllare la battuta di Iorio e trafiggere Tardioli in uscita (19'). Si spegne il Pescara, cresce la Cremonese che chiuderà in crescendo la prima frazione. La ripresa si apre subito con un azione dubbia in area lombarda: Mensah spintona Croce in area, Ciampi lascia proseguire. Rigore che arriverà dieci minuti più tardi: angolo di Pesaresi, Zoppetti di testa vede respingersi la sua incornata da un evidente quanto inutile fallo di mani di Iorio. Matteini è freddo e trafigge Mondini. Il gol della sicurezza arriva al 43' con Jadid che recupera palla, innesca Croce, perfetta l'apertura per Matteini che infila sul primo palo Mondini.

Pescara 3
Cremonese 1

MARCATORI: pt 16' Cammarata, 19' Marchesetti; st 14' Matteini (r), 43' Matteini.
PESCARA: Tardioli, Di Liso (st 22' Gonnella), Delli Carri, Zoppetti, Pesaresi, Luisi, Tognozzi, Vigna (st 36' Gautieri), Matteini, Croce, Cammarata (st 16' Jadid). All. Sarri.
CREMONESE: Mondini, Mensah, Donadoni, Iorio, Terni (st 17' Benin), Job, Smanio (st 9' Carotti), Furiani (st 30' Coletto), Garzon, Marchesetti, Carparelli. All. Roselli.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: ammoniti Luisi, Furiani, Garzon e Mensah.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arezzo-Ternana	3-1
Atalanta-Torino	2-1
Bari-Catania	0-2
Brescia-Bologna	1-1
Cesena-Rimini	n.d.
Crotone-Vicenza	0-2
Modena-Avellino	2-0
Pescara-Cremonese	3-1
Piacenza-Mantova	1-3
Triestina-AlbinoLeffe	1-1
Verona-Catanzaro	1-0

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Modena
Avellino-Bari
Bologna-Piacenza
Brescia-Arezzo
Catania-Atalanta
Catanzaro-Pescara
Cremonese-Triestina
Rimini-Verona
Ternana-Cesena
Torino-Crotone
Vicenza-Mantova

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Atalanta	12	4	4	0	0	3	3	0	0	1	1	0	0	8	3	2
Mantova	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	7	3	2
Catania	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Modena	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Arezzo	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	5	2	-1
Brescia	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	8	5	-1
Verona	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	5	3	-1
Vicenza	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	5	4	-1
Crotone	6	4	2	0	2	3	2	0	1	1	0	0	1	6	5	-4
Bologna	5	4	1	2	1	2	1	0	1	2	0	2	0	4	4	-3
Rimini	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	7	5	-2
Triestina	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	2	2	-3
Pescara	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	6	5	-1
Piacenza	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	5	9	-4
Ternana	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	4	7	-4
Bari	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	3	4	-4
Cremonese	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	3	6	-5
Torino	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	2	2	-1
AlbinoLeffe	2	4	0	2	2	1	0	1	0	3	0	1	2	3	5	-4
Avellino	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	2	8	-7
Catanzaro	1	4	0	1	3	1	0	1	0	3	0	0	3	3	8	-5
Cesena	0	3	0	0	3	1	0	0	1	2	0	0	2	2	6	-5

CLASSIFICA MARCATORI:
4 Reti: Abbruscato (Arezzo), Adailton (Verona)
3 Reti: Bellucci (Bologna), Bucchi (Modena), Corona (Catanzaro), Motta (Rimini)
2 Reti: Bruno (Brescia), Caridi (Mantova), Frick (Ternana), Graziani (Mantova), Konko (Crotone), Matteini (Pescara), Moscardelli (Rimini),Noselli (Mantova), Olivi (Piacenza), Ricchiuti (Rimini), Schwoch (Vicenza), Stankevicius (Brescia), Testini (Albinoleffe)

CALCIO SERIE A A Firenze tra viola e friulani in programma uno scontro diretto tra due pretendenti al quarto posto

Toni contro Iaquinta: sfida tra giganti

Cosmi: «Se segnano tanti gol significa che alle loro spalle ci sono squadre vere»

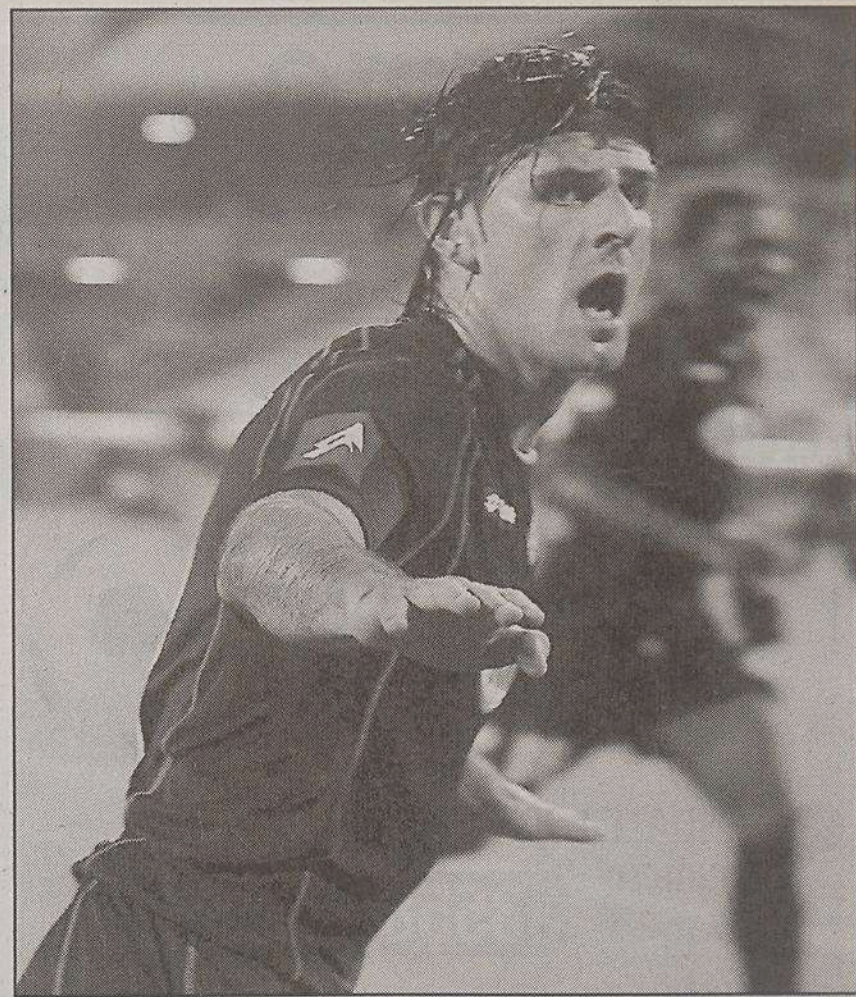
Vincenzo Iaquinta esulta dopo un gol allo Sporting Lisbona.

UDINE Toni contro Iaquinta, gli dicono. Ma a Serse Cosmi la cosa non garba affatto: «Se i media la vogliono presentare così, liberi di farlo, ma se Toni e Iaquinta segnano tanti gol significa che alle loro spalle ci sono squadre che funzionano, due squadre vere, capaci di fare risultati e di esprimere qualità». Fiorentina contro Udinese, quindi, e se Lippi sarà spettatore interessato questo è un di più che per Cosmi conta relativamente. Per lui contano soltanto i punti, punti pesanti perché quello tra i viola e i bianconeri è già uno scontro diretto tra due pretendenti al quarto posto.

Serse va dicendo dall'inizio della stagione che il vero obiettivo dell'Udinese è il campionato e la conferma dello storico traguardo raggiunto da Spalletti: «Sia noi che la Fiorentina, come la Roma, possiamo puntare a un posto dietro alle tre pretendenti allo scudetto. Domenica scorsa all'Olimpico abbiamo vinto il primo confronto diretto, a Firenze cercheremo di superare anche il secondo scoglio».

Va da sé però che allungare la straordinaria striscia positiva dell'Udinese – 5 vittorie in 5 partite ufficiali, dall'andata dei preliminari fino al trionfale esordio in Champions di mercoledì sera – non sarà impresa facile. E non solo per il valore della Fiorentina, rilanciata da un Prandelli sul quale Cosmi spende volentieri più di una parola di stima: «È l'uomo giusto per la Fiorentina. La vita l'ha costretto a scelte difficili che meritano grande rispetto: l'anno scorso ha perso la Roma, ma ora ha trovato un'altra grande squadra e la sua mano si vede: ha ricreato un gruppo e avviato un discorso tattico totalmente nuovo». La cura ricostituente ha prodotto già quattro punti in due partite ma prima che con la Fiorentina Cosmi deve fare i conti con gli acciacchi di Juarez, Natali e Vidigal. Il più a rischio è il difensore brasiliano, le cui condizioni potrebbe costringere Cosmi ad anticipare il rientro di Bertotto, ancora debilitato dall'influenza intestinale della scorsa settimana. «Ma Bertotto – anticipa Cosmi – giocherà solo se sarà indispensabile».

Già, perché le forze vanno dosate bene, visto il tour de force che attende l'Udinese: tra tre giorni la supersfida con la Juve al «Friuli», sabato prossimo la trasferta di Reggio e solo tre giorni più tardi l'attesissimo appuntamento col Nou Camp di Barcellona.

Se turnover sarà, quindi, sarà soltanto una scelta legata alla necessità o al recupero di uomini importanti come Pinzi e Di Michele. Il ritorno del primo da titolare appare scontato, viste le condizioni non ottimali di Vidigal, mentre l'attaccante dovrebbe partire dalla panchina, come mercoledì sera contro il Panathinaikos. Tutto lascia pensare infatti alla conferma del centrocampo a 5, che finora – e curiosamente – Cosmi ha utilizzato solo nelle partite interne: se l'arma migliore della Fiorentina è l'attacco, il modo migliore per disinnescarla è tagliarle i rifornimenti in mezzo al campo. Occhio anche alle fasce però, dove Candela e Zenoni dovranno vedersela con i piedi buoni di Fiore e Jorgensen, due ex dell'Udinese e dal gol facile. Più fresco del loro il passato bianconero di Pazienza, che però partirà dalla panchina, e molto recenti anche le rimembranze fiorentine di Obodo, che oggi affronterà per la prima volta da rivale il suo grande amico Ujfalusi.

Ma più che il fattore ex, per Cosmi, inciderà il fattore campo, il calore di uno stadio che il tecnico bianconero considera «un Nou Camp in miniatura». «Firenze – dice – sarà un anticipo di quello che ci aspetta a Barcellona il 27. In scala ridotta però, perché al Nou Camp sarà tre volte peggio».

Riccardo De Toma

A SAN SIRO

Nella prima frazione realizzano Martins e Stankovic. Nella ripresa Cruz

L'Inter tre volte a segno col Lecce

Oba Oba Martins, dopo la prima rete nerazzurra, festeggiato da Cambiasso, Stankovic e Adriano.

MILANO Una serata di tutto riposo e una vittoria senza affanni, di questi tempi, il Lecce la concede volentieri a chiunque, figuriamoci poi a una squadra tecnicamente superiore come l'Inter. Martins e Stankovic chiudono nel primo tempo i conti di una partita sigillata da Cruz nel finale, che la squadra di Mancini domina, mostrando un buon calcio lontano anni luce da quello offerto a Palermo.

Il 3-0 finale rende solo in parte giustizia al dominio assoluto dell'Inter, superiore in tutte le zone del campo contro un Lecce davvero lontano parente della squadra divertente e pericolosa dell' anno scorso. Disorganizzata in campo, abbandonata dai suoi dirigenti e contestata dai tifosi, la squadra di Gregucci non offre alcuna resistenza all'Inter che si diverte in un facile tiro a segno.

Piove forte a Milano, e Mancini schiera quello che dovrebbe essere il centrocampo titolare, con Figo e Stankovic sulle fasce e Cambiasso e Veron centrali, mentre Pizarro si accomoda ancora in panchina. Ci vogliono 58" per vedere il primo liscio di Diamoutene e Sicignano ha una discreta fortuna nel deviare in angolo il sinistro di Adriano. Dopo 10' di sofferenza, il Lecce prova a dare anche fastidio all'Inter, ma spreca la sua grande occasione al 19': Vucinic conduce bene un contropiede centrale che Pinardi conclude però con un diagonale sbilenco da ottima posizione.

Nonostante ci sia in campo una formazione molto simile a quella che l'anno scorso ha disputato un buon campionato, il Lecce non entra mai in partita per colpa anche di una difesa davvero troppo morbida. Al 25', Martins scatta sul filo del fuorigioco e Cambiasso gli serve un pallone perfetto che il nigeriano mette in rete con un esterno preciso di sinistro. Passano 4' e questa volta è Veron a crossare per Stankovic e il serbo, pur colpendo male, non può che segnare.

Nella ripresa Pieri annulla un gol a Martins per un fallo dubbio su Diamoutene, Sicignano chiude bene per due volte lo specchio della porta a Stankovic, mentre Martins va vicinissimo in un paio di occasioni alla doppietta. Il 3-0 finale porta la firma di Cruz, che mette in rete un altro assist perfetto di Veron al 39'.

Inter	**3**
Lecce	**0**

MARCATORI: pt 25' Martins, 29' Stankovic; st 39' Cruz.
INTER (4-4-2): Julio Cesar, Ze Maria, Cordoba, Materazzi, Favalli, Figo (st 33' C. Zanetti), Veron, Cambiasso, Stankovic, Adriano (st 40' Pizarro), Martins (st 35' Cruz). All. Mancini.
LECCE (4-4-2): Sicignano, Angelo (st 34' Camorani), Diamoutene, Stovini, Abruzzese, Cassetti, Ledesma, Del Vecchio, Pinardi (st 23' Valdes), Konan, Vucinic. All. Gregucci.
ARBITRO: Pieri di Lucca.

Nella ripresa palo di Pisanu poi nel finale Tavano dell'Empoli bloccato in area di rigore da Contini

Tre preziosi punti salvezza per il Parma. Decide Corradi

Parma	**1**
Empoli	**0**

MARCATORE: pt 17' Corradi.
PARMA (4-4-2): Bucci, Cannavaro, Cardone, Contini, Pasquale, Pisanu (st 36' Cigarini), Simplicio, Grella (st 32' Bolano), Bresciano, Corradi (st 46' Couto), Delvecchio. All. Beretta.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti, Buscè, Coda, Vanigli, Bonetto, Almiron, Ficini, Lodi, Vannucchi (st 20' Serafini), Tavano, Riganò (st 1' Gasparetto, st 25' Pozzi). All. Somma.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

PARMA Il Parma batte 1-0 l'Empoli nell'anticipo pomeridiano della terza giornata di serie A. Decide una rete di Corradi. Buon primo quarto d'ora di gioco per l'Empoli, che senza riuscire a gestire la partita senza patire troppo le offensive dei padroni di casa.

La gara cambia al 17', quando Corradi sfrutta un lancio in profondità di Bresciano, supera un distratto Coda e batte di destro, insaccando la palla alle spalle di un incolpevole Berti.

A questo punto i ducali salgono in cattedra, mentre la spinta della squadra toscana lentamente va scemando.Ripresa molto noiosa, con il Parma che cerca il gol della sicurezza sbagliando troppo sotto porta. Al 19' del secondo tempo la sfortuna coglie Pisanu, che coglie in pieno il palo.

Paura nel finale, quando un contropiede di Tavano viene fermato da un salvataggio in piena area di rigore da parte di Contini.

Per il Parma tre punti importanti in chiave salvezza; per l'Empoli un'occasione sprecata.

IN BREVE

Ciclismo: si conclude la Vuelta

Crono a Plaza Oggi a Madrid trionfo di Heras

ALCALA DE HENARES Lo spagnolo Ruben Plaza ha vinto la ventesima e penultima tappa della Vuelta, una prova individuale a cronometro di 38 chilometri da Guadalajara ad Alcala de Henares. Secondo miglior tempo, con meno di un secondo di distacco da Plaza, all'altro spagnolo Roberto Heras, che mantiene la maglia «amarillo». La tappa finale si terrà oggi con arrivo a Madrid. Ordine di arrivo 1. Ruben Plaza (Spagna / Comunidad Valenciana) 41'31"; 2. Roberto Heras (Spagna / Liberty Seguros) st; 3. Carlos Sastre (Spagna / Team CSC) +4".

Mezza maratona a Udine in attesa del Mondiale 2007

UDINE Udine si prepara a ospitare, domenica prossima, la sesta edizione della Maratonina «Città di Udine», che costituirà un vero e proprio test per la Federazione internazionale d'atletica leggera chiamata a decidere, il 12 e 13 novembre al meeting di Mosca, l'assegnazione del Mondiale 2007 di mezza-maratona, appuntamento iridato per il quale il capoluogo friulano è il candidato dell' Italia. Almeno 3.000 atleti si confronteranno in tre gare (la mezza-maratona di 21,097 km, la StraUdine, corsa non competitiva di 7,209 km, e la MiniRun di un chilometro e quattrocento metri, tradizionalmente dedicata ai più piccoli).

Sei reti di Tergeste e Spe al torneo Vagaia-Smarrito

TRIESTE Seconda giornata a Borgo San Sergio del torneo Vagaia Gioielli/10° Memorial Armando Smarrito, manifestazione di calcio a sette organizzata da Carlo Milocco. I risultati. **GIRONE A** Tergeste-Tecnocolor Zettin 6-2; Piemme Ascensori-Altura 99 5-2. **Classifica:** Piemme 6; Tergeste, Zettin 3; Altura 0. **GIRONE B** Duino Scavi-Blues 3-1; Bar Junior-Meccanonavale 3-2. **Classifica:** Duino, Junior 6; Meccanonavale, Blues 0. **GIRONE C** Euroart-Spe 3-6; I. E. Kral-Kamil 5-4. **Classifica:** Spe 6; Kral 3; Kamil, Euroart 1. **GIRONE D** Belvedere-Vulcania 5-1; Buffet Vita-Bar Gianni 3-2. **Classifica:** Vita 6; Belvedere, Gianni 3; Vulcania 0.

MOTOMONDIALE

A Motegi il pilota della Ducati ha realizzato il nuovo record della pista

Capirossi in pole, Rossi 11.o

Valentino correrà sui diretti rivali Biaggi e Melandri

Loris Capirossi parte stamattina in pole a Motegi nelle MotoGp.

MOTEGI Loris Capirossi al settimo cielo ieri sul circuito di Motegi dove ha ottenuto una pole positione «storica» nella classe regina del motomondiale, con un tempo incredibile, record del circuito. «Siamo entusiasti - ha detto il pilota della Ducati, con la quale correrà anche nel 2006, dopo aver lasciato con il suo 1'46"363 il secondo classificato, Hopkins su Suzuki a cinque decimi e Valentino Rossi, 11.o, a 1"200 secondi -. Assetto della moto perfetto, gomme Bridgestone splendide, e soprattutto una grande consistenza in tutte le due giornate di prove con tempi sempre ottimi». Capirossi si è detto certo di avere ottime possibilità di vincere la gara. «Siamo favoriti qui ed è una cosa enorme, visto che siamo sul circuito della Honda. Per la gara temo soprattutto Valentino. In prova è stato molto indietro ma va a vedere che poi oggi (si arriva nel primo mattino, ora italiana) sarà di di nuovo proprio lui a venire a rompermi...», ha detto con un mezzo sorriso, rinnovando i suoi rapporti di stima e accesa rivalità con il pluricampione del mondo.

Vale ha apprezzato. «Mi fa piacere che Loris abbia detto questo - ha confidato ai giornalisti -. Ma lui è stato davvero di un altro pianeta. Se anche in gara volerà così, sarà durissima per tutti».

Il tempo stabilito da Capirossi migliora di 310 centesimi il record della pista ottenuto nel 2004 da Makota Tamada su Honda in 1'46"673. È la prima volta che una moto italiana ottiene la pole position sul circuito di Motegi nella classe regina del motomondiale.

Superstar anche in Giappone, Valentino Rossi ammette che la giornata «è stata una delle peggiori qualifiche della stagione» per la Yamaha e che «sarà una gara molto dura». Ma non dà l'aria di essere spaventato. Solo deluso. «Nelle prove - ha raccontato ai giornalisti con aria serena e quasi divertita - avevo un buon feeling con la moto e le gomme Michelin erano molto migliorate. Poi abbiamo fatto delle modifiche che si sono rivelate sbagliate. E nelle qualifiche siano stati lenti in tutti i settori del circuito. Vedremo di rimettere le cose a posto».

Nella conversazione con la stampa, il pluricampione del mondo alterna battute scherzose e frizzanti a considerazioni serie e approfondite sui perché di una giornata «no». Anche lui,come tutti, è rimasto sbalordito della prestazione di Capirossi. «Loris era di un altro pianeta. Temo che abbia preso troppo sul serio la sfida che gli avevo lanciato dopo l'ultimo Gp di Brno. Gli avevo detto, rimisuriamoci a Motegi, Caspita se l'ha fatto! Le sfide con Loris mi hanno sempre esaltato, perché è un avversario grande e leale. Spero di recuperare velocità con la mia moto, altrimenti non arriverò mai a poterlo impensierire. Ma farò del mio meglio. Se non riuscirò a vincere io sarò comunque felice se vincerà Capirossi».

Rossi pensa che la gara sarà molto diversa dalle solite, quasi strana. «È in gioco la certezza matematica del mio quinto titolo mondiale consecutivo. I diretti rivali sono Biaggi e Melandri, non Capirossi. In genere, lo sapete, corro sempre per vincere. Ora potrei invece fare la corsa sui diretti avversari, per raccogliere i punti necessari, Vedremo. Al podio comunque ci tengo. Ma parto dall'11.a posizione e la matematica dice che se non sarò veloce fin dall'inizio è inutile sognare chissà che».

I motivi della cattiva prestazione nelle qualifiche Valentino afferma di averli capiti. « Nelle libere di stamani - spiega - avevo avuto un buon feeling con la moto correndo su tempi vicini a quelli di Loris. Negli ultimi cinque minuti abbiamo deciso di modificare l'assetto per dare più stabilita alla ruote posteriori. Ma con questo abbiamo perso grip e la moto si è sbilanciata. Nelle qualifiche siamo stati troppo lenti in tutti i punti del tracciato».

TRIS

Straordinaria

Marianne's Dancer con Supplè in sella può farcela sui 1200 metri

TRIESTE La Tris straordinaria della domenica si trasferisce in Gran Bretagna a Curragh dove, sui 1200 metri Marianne's Dancer, con Supplè in sella, si presenta con ottime credenziali. La gara è il Premio Newmarket of British racing, euro 18.125.

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Marianne's Dancer; 3) Zacharova; 7) Dersean. **Aggiunte sistemistiche:** 14) Dolce Maria; 6) Woodland Sprite; 11) Without a Paddle.

Ai 4840 giocatori che hanno centrato la Tris di ieri (16-6-7) svoltasi a Milano all'ippodromo di San Siro vanno 179,22 euro. Si sono ritirati tre cavalli, l'8, il 12 e il 17. A 796 scommettitori viene assegnata la quota di coppia di 53,86 euro.

ger

CALCIO DILETTANTI

Pro Cervignano ospite del San Sergio

TRIESTE Si riparte **in serie D** per la terza partita in una settimana alla faccia del presunto dilettantismo. L'Itala San Marco visita il Trentino, regione e squadra, e il Trentino, formazione accreditata, è un bel banco di prova per capire come sta la truppa dopo la suonata in casa con il Montecchio. In sostanza c'è da capire se sarà sufficiente il potenziale offensivo gradiscano per condurre un campionato d'alto livello come negli ultimi anni o si dovrà correre ai ripari ingaggiando un difensore di ruolo e forte anche. Intanto esame Montecchio per il Tamai. La sconfitta con la reattiva Sanvitese è archiviata e le «furie rosse» sono attese alla riscossa.

ECCELLENZA Si parte dopo le qualificazioni di Coppa Italia che hanno visto diverse sorprese anche negative, ovviamente considerando che la coppa non interessa a tutti. Delle 12 squadre qualificate al secondo turno ben cinque sono di Promozione e sarebbero state sei, cioè la metà esatta, se il Cassacco avesse sporto reclamo contro il Tricesimo che ha schierato ben due squalificati ma, un po' la sportività (il Tricesimo ha dato molti Juniores al Cassacco), un po' perché lo stesso ha battuto la formazione degli «De Agostini» per 3-1, non lo ha fatto per ottenere il 3-0 a tavolino. Morale: il Tricesimo si è qualificato con gli stessi punti ma per un gol di differenza.

PROMOZIONE Dopo le importanti qualificazioni in Coppa la Fincantieri è subito chiamata a saggiare il nuovo potenziale con il Santamaria, mentre la Risanese se la vedrà con il San Luigi. Compito serio per la Pro Cervignano andrà a saggiare il nuovo San Sergio orfano di Mervich.

Oscar Radovich

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (16): Muggia-Sevegliano (Zaccaria), Vesna-Sarone (Visogliano), Union 91-Monfalcone, Pro Romans-Pordenone, Pro Gorizia-Gonars, Palmanova-San Daniele, Capriva-Prix Tolmezzo Carnia, Azzanese-Tricesimo. **Promozione B (16):** San Luigi-Risanese (via Felluga), San Sergio-Pro Cervignano (via Petracco), Torviscosa-Costalunga, Sangiorgina-Aquileia, Ronchi-San Giovanni, Mariano-Juventina, Fincantieri-Santamaria, Centro Sedia-Ruda. **Prima C (16):** Kras-San Lorenzo (Rupingrande), Staranzano-Medea, Fogliano Redipuglia-Primorje, Gradese-Virtus Corno, Isonzo-San Canzian, Medeuzza-Gallery Duino Aurisina, Trivignano-Pieris, Villesse-Ponziana. **Seconda D (16):** Chiarbola-Piedimonte (Ferrini), Domio-Lucinico (Barut), Moraro-Opicina, Mossa-Pro Farra, Primorec-Turriaco (Trebiciano), Torre T.C.-Breg, Zarja Gaja-Sovodnje (Padriciano), Cgs-Begliano (18.30 viale Sanzio). **Coppa Regione di Terza Categoria (16):** Esperia Anthares-Campanelle (viale Sanzio), Union Trieste-Roiano Gretta Barcola (Rocco di Opicina), Zaule Rabuiese-Montebello Don Bosco (Aquilinia), Sant'Andrea San Vito-Muglia Fortitudo (via Locchi), Fossalon-Aurisina, Pro Fiumicello-Romana, Audax Sanrocchese-Poggio, Sagrado-Azzurra, Serenissima-Cormons. **Allievi regionali: girone A** Domio-San Luigi (Barut), Ancona-Palmanova, Audax Sanrocchese-Prix Tolmezzo Carnia, Fiume Veneto-Maniago, Sacilese-Cometazzurra; **girone B** San Giovanni-Casarsa (viale Sanzio), Donatello-Muggia, Assonsangiorgina-Udinese, Brugnera-Itala San Marco, Liventina-Sanvitese. **Giovanissimi regionali: girone A** Esperia Anthares-Gravis (Rocco di Opicina), Pro Romans-Bearzi, Sangiorgina-Fiume Veneto, Sanvitese-Ancona, Pordenone-Ponziana; **girone B** Itala San Marco-Assonsangiorgina, Futuro Giovani-San Giovanni, Latisana Ricreatorio-Libero Atletico Rizzi, Esperia 97-Virtus Corno, Azzurra-Sacilese rinviata al 28/9; **girone C** Palmanova-Triestina (Trivignano Udinese), San Luigi-Monfalcone (via Felluga), Pagnacco-Donatello, Sant'Odorico-Gemonese, Tre Stelle-Brugnera. **Coppa Regione di serie C femminile (16):** Roiano Gretta Barcola-Pro Farra (a Farra d'Isonzo), Tre Stelle-Trasaghis (a Basaldella di Campoformido), Royal Eagles-Porcia (a Porcia).

BASKET

Coppa Italia di serie B1: Trieste-Gorizia (20.30 PalaTrieste).

PALLAVOLO

Trofeo Martiri di Basovizza: torneo internazionale alla palestra De Tommasini di Opicina.

ATLETICA

Prosecco (campo di baseball): alle 9.30 (gli adulti) e alle 11.30 (i ragazzi) La Settembrina.

CICLISMO

Trieste–Opicina: il via alle 10.30 da via Fabio Severo 56 (arrivo all'Obelisco).

TENNIS

Ottavi di finale nazionali under 12: Borgolauro-Sannio Benevento (9, Tennis Muggia).

BASKET Ininfluente ritorno di Coppa Italia con Gorizia visto che comunque è già qualificata Riva del Garda

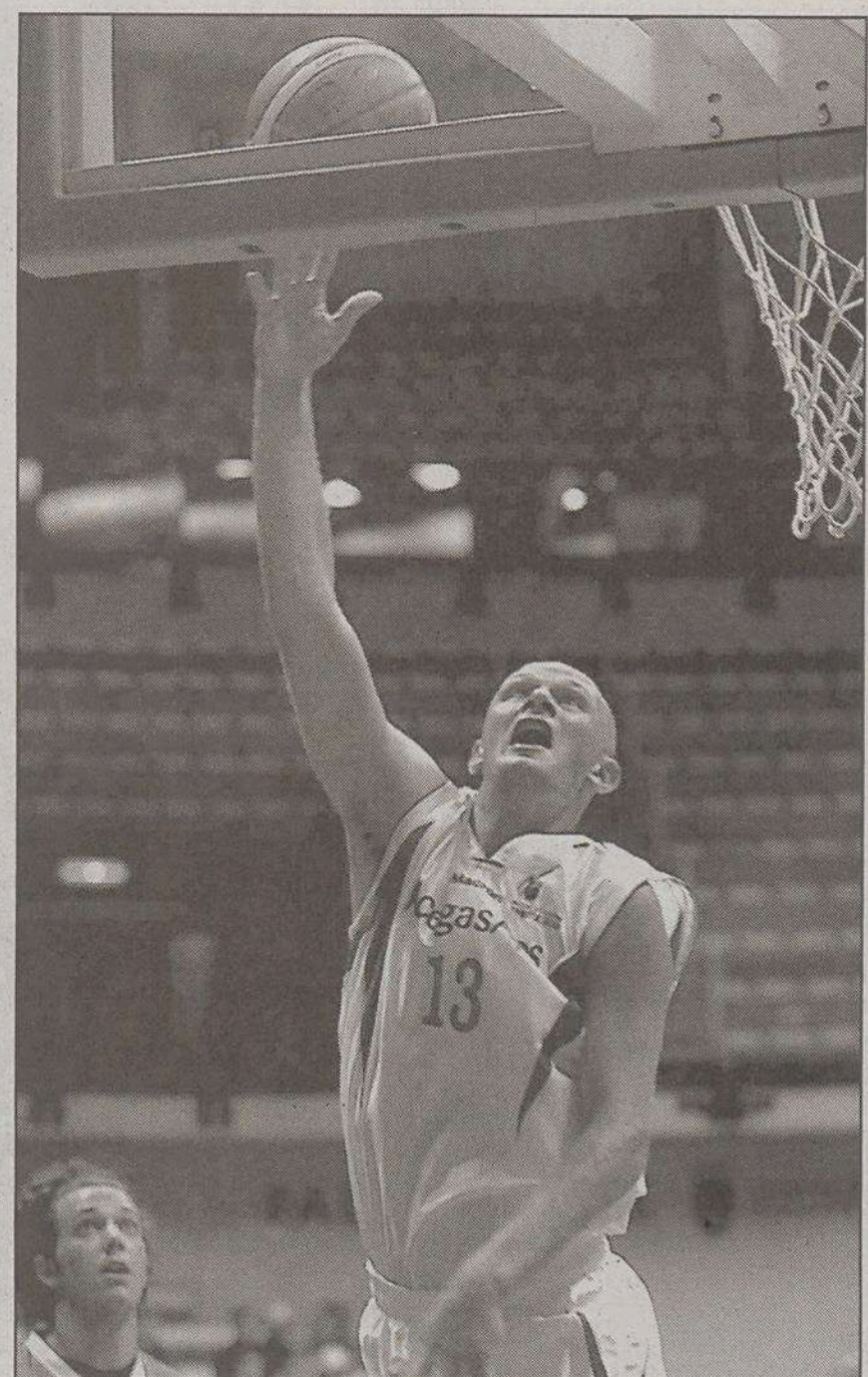
Acegas, altro derby senza Moruzzi

In attesa del campionato i biancorossi affronteranno venerdì lo Zadar

TRIESTE Prove tecniche di campionato per l'Acegas che contro Gorizia, PalaTrieste alle 20.30, affronta l'ultimo impegno casalingo ufficiale della Preseason prima dell'esordio in campionato fissato per domenica 2 ottobre, alle 18, al cospetto di Osimo. Test ininfluente ai fini del passaggio del turno nel gironcino di Coppa Italia con la formazione di Steffè che, anche vincendo stasera, potrebbe solo raggiungere al comando della classifica Riva del Garda ma in virtù della peggior differenza canestri degli scontri diretti sarebbe comunque eliminata.

Aldilà dell'aspetto legato al discorso qualificazione, l'Acegas affronta i 40' con la grinta e la determinazione di una squadra che vuole crescere, migliorare e presentarsi pronta all'avvio della stagione. Come sottolinea il tecnico Furio Steffè di ritorno da Pesaro dove ha partecipato alla riunione tra allenatori e arbitri di serie B d'Eccellenza voluta dalla Federazione. «La gara vinta venerdì sera a Gorizia – il suo commento – ha messo in mostra una squadra che ha giocato un basket sufficiente, facendo grande attenzione ai particolari. Non siamo ancora pronti, non abbiamo ancora la miglior condizione in vista del campionato ma siamo sulla strada giusta. Da questo punto di vista l'atteggiamento con il quale i ragazzi si allenano e scendono in campo è una garanzia».

Acegas in crescita, dunque, che questa sera aspetta il suo pubblico sugli spalti del PalaTrieste. «È vero – continua Steffè – che per la qualificazione non c'è più nulla da fare ma è anche vero che la gara contro Gorizia è un derby e vale la pena di essere vista. Aspettiamo dunque i nostri tifosi per cercare assieme una vittoria alla quale la società tiene molto». Rispetto alla gara di venerdì a Gorizia, Steffè dovrebbe confermare la formazione. Ancora fuori, dunque, Moruzzi che ha quasi risolto i problemi alla tibia ma che lo staff medico continua a tenere fuori per evitare pericolose ricadute. L'obiettivo è tenere Alfredo a riposo il più lungo possibile per consentirgli di mettersi alle spalle un problema che lo ha condizionato nel corso di tutta l'estate. Archiviata la Coppa Italia, l'Acegas si avvicinerà al campionato con un paio di amichevoli organizzate a Trieste. Venerdì prossimo sarà in via Locchi lo Zadar mentre nella settimana che porterà all'esordio in campionato Steffè troverà un altro test per portare la sua squadra nella migliore condizione. Sono intanto 200 gli abbonati alle gare casalinghe dell'Acegas.

Lorenzo Gatto

Alberto Barbieri top scorer l'altra sera a Gorizia con la Nuova.

IL CASO

Il palazzetto della Vertical Vision Cantù (serie A) non ha ottenuto l'agibilità da parte della Commissione tecnica di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Il sopralluogo è stato effettuato in ottemperanza alle verifiche di adeguamento degli impianti al nuovo decreto Pisanu per la sicurezza nello sport. Con un comunicato stampa la società ha precisato che «la Pallacanestro Cantù intende aderire pienamente alla legge, prevedendo l'installazione di telecamere a circuito chiuso, le separazioni tra le tifoserie e la creazione di aree riservate per l'ingresso e il parcheggio dei pullman dei tifosi avversari».

EUROPEI

Italia rullata dalla Russia Il Poz realizza 12 punti

Italia	**61**
Russia	**87**

(11-31, 18-52, 41-70)

ITALIA: Calabria 6, Basile, Galanda 13, Soragna, Marconato 3, Pozzecco 12, Righetti 4, Mancinelli 7, Bulleri 3, Mordente 4, Chiacig 1, Gigli 8. All. Recalcati.
RUSSIA: Ponkrashov, Holden 15, Fridzon 5, Morgunov 12, Samoylenko 5, Khryapa 15, Pashutin 11, Monya 2, Kirilenko 16, Ivanov, Savrasenko 6. Ne Likholitov. All. Babkov.
ARBITRI: Jovcic (Sem), Shemmesh (Isr), Voreadis (Gre).
NOTE - Tiri liberi: Italia 19/21, Russia 14/22. Tiri da 3 punti: Italia 4/23, Russia 7/15. Rimbalzi: Italia 32, Russia 39.

VRSAC Questo pazzo pazzo Europeo delle sorprese che non finiscono mai. Venerdì il ko dei padroni di casa della Serbia e della Francia (oggi i transalpini si sono salvati dal tracollo), mentre l'Italia, che già sentiva il profumo dei quarti e mentalmente era già a Belgrado, subisce dalla Russia una lezione che difficilmente scorderà. Alla fine Kirilenko e compagni vincono «soltanto» di 26 punti (87-61), ma poco prima dell'intervallo il margine era siderale (50-15). Pazzo Europeo, dove tutto è imprevedibile e gli equilibri sottilissimi, e pazza Italia che ne indovina una sì e una no.

Stesso copione del pre-campionato, sempre in altalena e soffrendo. Questa volta la sofferenza non c'è stata, ma solo perchè la Russia si è dimostrata fin da subito nettamente più forte, più determinata, più fresca. Una squadra quella russa giovane e che gioca quasi da Nba, tutto fisico e uno contro uno, con tre professionisti come Kirilenko, Khryapa e Monya e un naturalizzato come Holden, uno dei migliori realizzatori dell'Eurolega, alla corte del Cska Mosca di Ettore Messina.

Venerdì sugli altari, ieri nella polvere. Ma questa Italia così incostante è abituata alle imprese più impossibili. Due anni fa all'Europeo, e proprio alla seconda partita, perse di brutto con la Francia (52-85) e poi andò a vincere il bronzo prendendosi la rivincita sui francesi nella finalina. Dunque mai dire mai. Ora serve l'orgoglio per risalire. Il tempo per recuperare è poco.

Adesso tutto torna in altomare, con la lotteria degli incroci possibili. Tutto si deciderà oggi, se l'Italia vince si qualifica, ma dovrà andare comunque agli spareggi: se ancora a Vrsac oppure a Podgorica dipenderà se finisce seconda o terza. Se invece oggi perde con l'Ucraina, torna a casa.

PALLAVOLO

Oggi gara più impegnativa negli europei in Istria: il sestetto di Bonitta affronterà la Bulgaria che ieri ha superato 3-2 l'Olanda

Una Togut scatenata guida le azzurre al successo con la Spagna

Italia	**3**
Spagna	**0**

(25-21, 29-27, 25-21)

ITALIA: Rinieri 14, Anzanello 11, Togut 21, Ortolani 6, Gioli 10, Lo Bianco, Cardullo (L), Cella 1, Barazza, Centoni ne, Luraschi ne, Del Core ne. All. Bonitta.
SPAGNA: El Ammari 4, Fernandez 5, Melean 2, Garcia 13, Rodriguez 10, Hernandez 12, Lopez (L), Martin, Perez 1, Paraja, Mendoza 3, Gonzalez ne. All. Urena.
ARBITRI: Sycha e Vereecke.
NOTE - Spettatori 1000. Durata set: 24, 28, 24. Italia: ace 4, battute sbagliate 8, muri 10, errori 19. Spagna a 5, bs 7, m 5, e 16.

POLA L'Italvolley femminile vince ma non brilla nell'esordio europeo in Croazia. Una Spagna apparsa superiore alle aspettative ha approfittato dell' emozione che ha bloccato a tratti le azzurre. Costretta subito a fare gli straordinari, la goriziana Elisa Togut ha messo terra ben 21 palloni facendo letteralmente la differenza nei momenti chiave di ogni frazione e nel caldissimo finale di secondo set.

La «Toga» ha firmato infatti gli ultimi tre attacchi italiani, confermando di aver ritrovato la condizione del 2002 e consegnando sostanzialmente il primo successo dell'Europeo 2005 all'Italia, in pieno controllo nella terza frazione. Qualche difficoltà di troppo è arrivata da una ricezione fallosa, dove avrebbe fatto comodo un aiuto della Del Core, costretta invece a guardare la gara dalla panchina a causa di un fastidio muscolare risolvibile comunque in un paio di giorni.

Confortante la prova del muro (10 punti totali), aggiustato da coach Bonitta dopo un primo set balbettante. Ha pagato lo scotto dei suoi 18 anni Serena Ortolani che, partita titolare alla prima esperienza seniores in una rassegna di questa importanza, si è ben disimpegnata in avvio, andando in confusione nel parziale di mezzo. Dopo aver preso un po' di fiato, rilevata dalla Cella, la Ortolani è rientrata dimostrando temperamento con un paio di attacchi vincenti.

Buona, infine, la prova della centrale Gioli, che ha ben festeggiato il suo ventottesimo compleanno. Oggi, alle 15.30, l'Italia affronterà la Bulgaria per un test molto più probante: Zetova e compagne hanno infatti sconfitto ieri per 3-2 l'Olanda.

Matteo Unterweger

VELA

Si è concluso ieri il Campionato continentale di minialtura organizzato dalla Società triestina della vela

A Bertocchi dopo il tricolore arriva l'europeo

Sei primi, due terzi e un sesto ottenuti da Chardonnay della Lega navale

TRIESTE Non è bastato, ai velisti di Chardonnay Bortolotti, il brindisi per il titolo italiano minialtura Ims: ieri pomeriggio hanno infatti vinto anche quello europeo, dopo otto prove combattute più contro il cronometro che contro gli avversari, in una serie di regate caratterizzata da vento difficile. Con una serie di sei primi posti, due terzi guadagnati ieri e un sesto, Chardonnay di Ezio Guarnieri (Lega navale italiana, sezione di Trieste) con Roberto Bertocchi al timone, Andrea Favretto alla randa, Michele Favretto alle drizze, l'armatore alle drizze (sostituito nella prima giornata da Antonio Gerin) e Sandro Re a prua hanno ottenuto il titolo, vincendo anche la protesta intentata venerdì sera da un equipaggio avversario relativamente al sistema di virata scelto dai triestini, protesta che non ha avuto luogo a procedere, ma che gli avversari hanno provato a riaprire anche ieri mattina, pur scegliendo dopo di ritirarla definitivamente.

Con il risultato sul campo, che conferma la validità del piccolo Delta 84, lo scafo progettato dal triestino Dario Peracca, che continua ad avere successo nel Golfo, e la giusta scelta di vele effettuata dal velaio e timoniere Bertocchi per migliorare il rating, Chardonnay ottiene il titolo messo in palio dalla Società triestina della vela: «Sono state bellissime regate – ha dichiarato l'armatore Guarnieri – abbiamo fatto bene, ma altrettanto hanno fatto anche gli avversari, posto che il titolo era in discussione fino all'ultima regata. È stata difficile, ma di grande soddisfazione. L'equipaggio vuole ringraziare gli organizzatori della Società triestina della vela, che hanno portato le regate a Trieste e ci hanno permesso di giocare in casa per due importanti titoli in palio».

Guardando la classifica, il secondo posto va ad Arma Azzurra, l'Este 24 armato dall'Aeronautica, che pur regatando molto bene nulla ha potuto fare in tempo compensato per battere Chardonnay Bortolotti. Terza posizione per l'equipaggio del lago Maggiore dell' Ufo 22 Gullisara di Guiseppe Comerio, sempre bravo in reale.

Le due ultime regate sono state estremamente difficili a causa della variabilità del vento: i bastoni si sono disputati in mezzo al Golfo, ma il vento incostante ha fatto rischiare molto a Chardonnay, che pur avendo chiuso sempre primo in reale è riuscito a cogliere solo due terzi posti. Sono stati i cinque primi dei giorni precedenti a salvare il risultato dall'ottima prestazione dei due principali avversari, che hanno chiuso rispettivamente in seconda e terza posizione.

La prima prova di ieri è stata vinta da «Gullisara», la seconda da Arma Azzurra. Da segnalare, nell'ultima regata, il terzo posto su Free willy di Mimmo Planine, campione del mondo classe J24, che chiude meritatamente il campionato in quarta posizione assoluta, con uno scafo decisamente svantaggiato con il rating Ims. Ieri sera, sulla terrazza della Società triestina della vela si sono svolte le premiazioni, con un brindisi da parte dei nuovi campioni continentali. «Per noi organizzatori - ha dichiarato il presidente della Società triestina della vela, Giorgio Brezich - questo campionato è stato un grande impegno, ma anche una grande soddisfazione. Abbiamo chiuso con otto prove disputate, sfatando una volta in più il mito che a Trieste è difficile regatare. L'organizzazione di due eventi così vicini ci ha messo alla prova, e siamo contenti del risultato ottenuto».

Di spalle su Chardonnay l'equipaggio campione europeo: Roberto Bertocchi, Andrea Favretto, Michele Favretto, le gambe di Ezio Guarnieri e Alessandro Re che si intravede.

«BOCCHE»

Secondo Bodini negli Swan 45 in Sardegna

TRIESTE Secondo posto per il triestino Lorenzo Bodini, alla tattica di Atlantica, nella classe Swan 45 alla Settimana delle Bocche, regata del circuito Rolex conclusasi ieri in Sardegna. Il primo posto è andato a Vertigo, di Marco Salvi, seguito appunto da Atlantica. In gara anche i triestini Stefano Spangaro (sesto su Cuor di Leone di Leonardo Ferragamo) e Furio Benussi (ottavo su Jeroboam di Codecasa).

Tra i Farr 40, vittoria di Mascalzone Latino con Vincenzo Onorato al timone (a bordo il friulano Andrea Ballico) che si è aggiudicato ben tre primi e tre secondi posti nelle otto prove disputate. «Con la Settimana delle Bocche – ha dichiarato ieri Gianfranco Alberini, commodoro dello Yacht club Costa Smeralda - si conclude la nostra lunga stagione velica, che ha visto a Porto Cervo correre le più belle barche a vela del mondo che si sono sfidate in occasione di regate, oramai, entrate a far parte di uno dei più importanti circuiti internazionali della vela d'altura». Già pronto il calendario 2006, che conferma sostanzialmente il ruolo centrale, nell'altura italiana, della Costa Smeralda.

MATCH RACE Settimana eccezionale per Paolo Cian e il suo team al Mondiale Isaf di match race in corso di svolgimento a Calpe, in Spagna. Il velista napoletano è infatti ancora imbattuto nel round robin con 6 vittorie e 0 sconfitte. Cian, al momento numero 6 al mondo nella specialità, guidava sabato la classifica davanti al francese Col (5-2) e all' australiano di Luna Rossa James Spithill (5-3). Si regata sui piccoli Tom 28.

RADUNO CITTÀ DI TRIESTE

Le dame del mare fino a Grado e ritorno

TRIESTE Lo Yc Adriaco ha organizzato l'8.o Raduno Città di Trieste riservato alle classi per yacht a vele d'epoca. Al raduno che abbina il Trofeo Modugno con la Sciarrelli Cup, aggiungendo una graduatoria a parte per barche di legno progettate dall'architetto navale triestino dagli anni Sessanta in poi.

Le iscrizioni alla manifestazione così ricca di suggestioni per varietà di «dame del mare» dotate di velature alludenti a tempi passati e ricche di cromatismi oramai rari, sono una cinquantina. I catastrofici bollettini meteo della vigilia hanno lasciato agli ormeggi qualche forestiero.

Campo di gara dal Bacino di San Giusto al largo di Miramare, in fuori per Ovest verso Grado, stretta bolina per il lato d'arrivo. Vento sempre da Sud, da scirocco a ostro a libeccio, forza da 8 a 10-12 nodi, onda lunga da libeccio. Nella camminata molto ammirate per stile, tattica soprattutto un quintetto non nuovo per il nostro golfo: le varie Angelica, Tiziana, Isabella e Ipanema, tre romagnole e due triestine.

Nelle sempre attraenti Passere applauditissime due di moderna esecuzione e la vetusta e popolarissima Nibbio.

Dopo la prima giornata, per i debiti conteggi di tempi, età di yacht, misure e abbuoni, questi i vertici delle classifiche. EPOCA: 1) Sorella, Pirota (Yca); 2) Roberta III, Terzi (idem); 3) Aria, Galvani (Stv); 4) Moya, Terrin (Yca); 5) Return, Pollini (Cvfpv). CLASSICI ENTRO 11 m.: 1) Emeraude, Cavazzana (Yca); 2) Crivizza, Bogarelli (idem); 3) Franca G. III, Benco (Oryc); 4) Ayrone V, Curtolo (Dns). INFERIORE 11 m.: 1) Maria Giovanna, G. Belfi (Cvfpv); 2) Sula II, Segato (Oyc); 3) Blu Bill, Starc (Scnt); 4) Shahrazad, Barbatossa (Stv); 5) Halifax III, Gerosa (Lni Mil); 6) Attica, Zarattini (Stv). PASSERE: 1) Woodwind, Deeker (Yca); 2) Nababbo, Danelo (idem); 3) Nibbio, Barcia (Stv); 4) Aspasia, Treviso (Aics); 5) Pinguin, Giorgi (Svoc); 6) Pussicat, Gallana (Ausonia); 7) Despina, oDdigiani (Yca); 8) Zuri, Sare.

Nella Sciarrelli cup, con in lizza 19 barche, dopo la prima giornata Angelica IV è prima nel gruppo A, Nababbo nel gruppo B. Oggi seconda prova, partenza alle 11.

Italo Soncini